Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Sabato, 24 dicembre 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 303 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass; telefono 65065/6/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) - Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2500-5000 p.p.)

CLAMOROSA AFFERMAZIONE DEL PRESIDENTE AI GIORNALISTI PARLAMENTARI

# Pertini: dobbiamo lasciare il Libano

**A giudizio del Capo dello Stato le condizioni per restare sono finite dopo la partenza di Arafat**
**Un'interferenza con l'opera del governo? - Apprezzamenti per il lavoro di Andreotti e frecciata a Spadolini**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo averlo sussurato a denti stretti più volte nelle scorse settimane a Craxi, a Spadolini e di fronte al Consiglio supremo di difesa, Pertini ha deciso di rompere gli indugi e ieri davanti a una delegazione di giornalisti parlamentari ha detto chiaramente che i nostri soldati in Libano debbono tornare in patria al più presto. Naturalmente la decisione non spetta al Capo dello Stato ma al governo e al Parlamento, eppure il senso del messaggio lanciato da Pertini è di quelli che lasciano poco spazio a interpretazioni ambigue.

«La situazione libanese — ha detto — è tremenda e io me ne sono reso conto durante la mia visita al contingente italiano». Ma non è questo il motivo principale che, secondo Pertini, dovrebbe indurci a ritirare il nostro contingente. «La nostra presenza — ha spiegato — aveva un senso finché c'erano i palestinesi e c'era il pericolo di uno scontro diretto fra loro e gli israeliani». Oggi le condizioni, come tutti sanno, sono cambiate, Arafat e i suoi uomini ancora in cerca di una terra ove far nascere il loro Stato, e il rischio è che «l'Italia possa essere invischiata in una guerra che non la riguarda. E il Parlamento se ne deve rendere conto».

Quel poco di mondo politico che ancora si trovava a Roma è stato subito scosso da un'ondata di reazioni. Anche se le tesi di Pertini sono condivise dalla maggioranza dei partiti, molti hanno messo l'accento sull'inopportunità di una interferenza che può creare non pochi problemi al governo italiano.

C'è di più. Il Capo dello Stato ha espresso un giudizio positivo su Andreotti e su Colombo spezzando invece il legame di stima che negli ultimi tre anni lo aveva legato a filo doppio al segretario del Pri Giovanni Spadolini.

Nei suoi confronti Pertini è stato molto duro: «Quando sono stato in Libano — ha detto — non mi sono mica fatto accompagnare né da capi di stato maggiore, né da scorte, ma ho portato con me panettoni e bottiglie di Lambrusco offerte gratuitamente dalle ditte italiane e sono tornato orgoglioso di come i nostri soldati sono amati e rispettati dalla gente del posto».

Pertini non ha avuto peli sulla lingua neppure quando si è trattato di esprimere giudizi anche nei confronti delle altre parti in causa in Libano. «I drusi hanno i loro interessi, ma anche gli americani che, parliamoci chiaro, sono lì in difesa di Israele e non della pace e bombardano il Libano con tonnellate di bombe».

E allora perché, si è chiesto il Capo dello Stato, in queste condizioni i nostri soldati debbono rischiare di morire? Prima di scivolare su questioni di politica interna Pertini ha espresso una dura condanna nei confronti del dissidente dell'Olp Abu Mussa («un mostro, il responsabile dell'attentato alla Sinagoga di Roma deciso per mettere in difficoltà Arafat il quale non può certo essere considerato un terrorista»), e del leader druso Jumblat.

Poi, sollecitato da giornalisti, il Presidente della Repubblica ha confermato di essere favorevole alla riduzione del mandato presidenziale («forse lo dirà in un messaggio alle Camere») e ha avuto una pausa di riflessione quando gli è stato chiesto se avesse intenzione di ripresentarsi alle prossime elezioni presidenziali.

«Io — ha spiegato — sono stato eletto con più di 800 voti su 1000 presenti e più della metà di quelli che mi hanno votato si sono poi pentiti. Perché? Io non ho mai fatto durante la mia presidenza l'interesse di nessun partito, meno che mai del mio».

E per spiegare meglio questa affermazione ha ricordato le nomine dei senatori a vita sempre decise con motivazioni diverse dalla tessera politica che avevano in tasca. «I socialisti ad esempio — ha aggiunto — volevano che io facessi senatore a vita uno di loro, Riccardo Lombardi, io però ho scelto Eduardo De Filippo».

Una battuta, infine, Pertini l'ha riservata ad Andreotti «uno dei ministri degli esteri più intelligenti che abbiamo avuto, come del resto è stato Colombo».

**Tommaso Genisio**

## Cauta fiducia di Andreotti sul Medio Oriente



GERUSALEMME — Un confronto utile nella prospettiva, al momento ancora lontana, di una soluzione della questione mediorientale, a cominciare da quella libanese: questa la valutazione data da parte sia israeliana sia italiana dei colloqui che il ministro degli esteri Giulio Andreotti ha avuto a Gerusalemme con il primo ministro e ministro degli esteri Ytzhak Shamir, e con esponenti dell'opposizione.

Lo scambio di opinioni, definito da Andreotti «molto franco», ha consentito, al di là delle divergenze esistenti, di constatare la comune volontà dei due paesi di arrivare nel Medio Oriente «a una pace solida» e di verificare che per Israele, come ha osservato il ministro degli esteri italiano, «la scelta della via negoziale conserva tutta la sua validità». Un quadro che, tutto sommato, permette, secondo il ministro, di «intravvedere linee non negative».

A proposito del Libano, è stato valutato positivamente da parte italiana il mutamento intervenuto nel linguaggio degli israeliani, risultato meno duro, per esempio, rispetto alla recente visita di Shamir a Washington.

«La prospettiva è piuttosto positiva», ha detto Andreotti sull'aereo durante il volo per Roma. «Israele ha confermato di essere favorevole al processo di riconciliazione nazionale e alla ricostruzione, in Libano, dell'integrità territoriale, con lo sgombero delle truppe straniere».

Anche l'attenzione con la quale è stato recepito a Gerusalemme l'atteggiamento di comprensione per i popoli arabi, ivi compreso quello palestinese, è stata definita da parte italiana un «sintomo positivo».

Israele «condivide» oggi la tesi dell'Italia che il problema palestinese è alla base della questione mediorientale, ma rimane l'intransigente rifiuto dei dirigenti israeliani di avere rapporti con l'organizzazione della Palestina. Per verificare la possibilità di cambiamenti a questo riguardo, bisognerà aspettare di vedere la nuova linea politica che uscirà dal consiglio nazionale palestinese.

Una prudente aspettativa è giustificata, sulla base dei colloqui avuti da Andreotti con i suoi interlocutori israeliani, dal fatto che Shamir è stato, nelle conversazioni private con la delegazione italiana, meno categorico di quanto risulta invece nelle dichiarazioni pubbliche fatte a proposito dell'incontro tra Arafat e Mubarak; ma l'intransigenza israeliana, a quanto si è capito su questo punto, potrebbe essere stata provocata anche dall'insistenza di Washington di prendere contatto con il Presidente egiziano, al fine di rilanciare il «piano Reagan».

A consigliare agli attuali dirigenti israeliani la via del dialogo è anche la difficile situazione economica, che ha spinto il governo alla revisione di molte spese, in particolare quelle militari e per gli insediamenti.

«Questo significa — ha detto Andreotti — che ipotesi di guerra offensiva non esistono anhe se rimane, però, la convinzione di dover evitare ogni indebolimento di Israele per non invogliare altri paesi ad attaccarlo».

Un ruolo importante di moderazione nella regione, secondo il ministro degli esteri, può comunque essere svolto dall'Europa e dall'Italia di cui Shamir ha riconosciuto che «può parlare ed essere ascoltata sia dagli arabi sia da Israele». Non a caso, la visita di Andreotti a Gerusalemme è venuta a integrare una serie di contatti al più alto livello, avuti ultimamente dall'Italia con i principali paesi arabi.

**Carlo Rebecchi**

## I soldati a Beirut: ecco il loro Natale

ROMA — Sarà un «Natale in trincea», più con le orecchie tese a cogliere i rumori esterni che ad ascoltare i melodiosi canti di festa, per i 1400 soldati italiani che si trovano a Beirut.

Il capo di stato maggiore dell'esercito, gen. Umberto Cappuzzo, porterà gli auguri degli italiani al nostro contingente in Libano, ma anche i suoi spostamenti sono «top secret».

«Voglio stringere la mano a ognuno dei nostri soldati», ha detto il capo di stato maggiore alla vigilia del viaggio. «Poi avremo modo di pranzare tutti insieme sotto il tendone militare». Nello stesso campo — circondato da una doppia cortina di autoblindo e illuminato a giorno da potenti fotoelettriche — verrà celebrata oggi la messa di mezzanotte. Sarà l'ordinario militare, mons. Bonicelli, ad officiare il rito.

La festa di Natale non cambierà i programmi di lavoro. I 1400 soldati rimasti a Beirut — 600 sono già andati in licenza, altrettanti partiranno per Capodanno e gli ultimi 600 potranno festeggiare in famiglia l'Epifania — saranno impegnati nei presidi dentro e fuori dei campi palestinesi.

Alcuni gruppi, con 8 campagnole, pattuglieranno anche le vie della città. «Agli italiani è affidato il settore più delicato e infido», ricordano al ministero della Difesa. «E questo è un periodo critico, tanto che il gen. Angioni ha dovuto dichiarare lo stato di massima allerta».

Soltanto per pochi momenti, quindi, si potrà respirare aria di festa. Innanzitutto, quando tutti si precipiteranno ai telefoni per fare gli auguri ai familiari lontani (la Sip ha messo a disposizione dei nostri soldati una linea speciale).

I cuochi hanno già preparato il menù natalizio. Si comincerà con fettuccine al ragù e lasagne al forno. Si passerà quindi agli involtini al sugo, all'arrosto al forno e al tacchino farcito, il tutto accompagnato da contorni vari. Non mancheranno, per finire, panettone e spumante per un brindisi. Sono arrivati in gran quantità da tutta Italia.

APPROVATI DEFINITIVAMENTE DAL SENATO LA FINANZIARIA E IL BILANCIO

# *Goria: il deficit correrà oltre i centomila miliardi*

**Secondo il ministro occorrono provvedimenti urgenti per sanare le casse statali**

ROMA — Con il voto contrario di tutte le opposizioni, il Senato ha approvato ieri, in via definitiva, la legge finanziaria e il bilancio dello stato 1984. Per la prima volta, dunque, i due documenti contabili sono stati varati entro l'anno e il governo non deve far ricorso all'esercizio provvisorio.

Prima del voto è intervenuto il ministro del Tesoro Goria. Egli ha ricordato che la manovra economica impostata dal governo per il 1984 si imperniava su tre obiettivi: il contenimento del fabbisogno statale a 90 mila miliardi, un aumento dei redditi non superiore alla media annua del 10 per cento, e un'adeguata restrizione creditizia e monetaria.

«Appare ormai evidente — ha sottolineato Goria — che il fabbisogno di cassa del settore statale per l'anno prossimo è destinato a superare abbondantemente i 100 mila miliardi di lire. Il governo nella relazione previsionale e programmatica, aveva affermato che il livello del fabbisogno per l'anno prossimo, in mancanza di alcun intervento, avrebbe raggiunto i 107 mila miliardi. Allo scopo di ridurre il livello al tetto prefis'sato, si era allora predisposto quattro iniziative.

«È accaduto invece — ha detto ancora il ministro del Tesoro — che i provvedimenti adottati successivamente hanno contraddetto tale impostazione: infatti, mentre in materia di finanza locale restano indeterminate le misure di recupero per 800 miliardi, e il condono edilizio nel nuovo testo prefigura un gettito diminuito a 2500 miliardi, il Fio è stato aumentato di 800 miliardi, altri 1600 miliardi sono stati stanziati per Pozzuoli e le zone colpite da calamità naturali, e le modifiche introdotte in tema di previdenza comporteranno un minore risparmio di 225 miliardi.

«Quanto all'Inps — ha precisato l'onorevole Goria — le proiezioni delle entrate da versamenti netti per il 1984 si fondavano sulle previsioni dell'anno in corso, che però attualmente appaiono largamente superiori alle entrate effettivamente realizzate. Analogamente, anche il gettito dell'Iva per il 1983 risulta inferiore alle previsioni, così che, per conseguire la quota prefissata per il 1984, esso dovrebbe aumentare di un improbabile 20 per cento.

«In conclusione — ha precisato il ministro del Tesoro — le suddette modificazioni snaturano totalmente la manovra finanziaria impostata dal governo e determinano un ulteriore squilibrio dell'economia nazionale, così da rendere necessari nuovi incisivi interventi allo scopo di conseguire un effettivo risanamento della finanza pubblica».

Il ministro ha anche detto che preoccupazioni suscita il problema del costo del lavoro che, in mancanza di appositi interventi, potrà compromettere gli eventuali risultati positivi raggiunti.

Sempre secondo il ministro, nei primi due mesi del prossimo anno i vari automatismi, e in particolare la contingenza, faranno aumentare le retribuzioni del settore industriale del 9,5 per cento, per cui non si potrebbero avere altri scatti per tutta la restante parte dell'anno se si volesse mantenere l'obiettivo di un aumento non superiore al 10 per cento.

In conclusione Goria ha affermato che se il rientro dall'inflazione non sarà favorito da un'efficace politica fiscale e dei redditi, l'unico mezzo di intervento che rimarrà a disposizione del governo sarà una dolorosa stretta monetaria che conseguirà «il risultato di un nuovo equilibrio economico basato tra l'altro su una maggiore disoccupazione».

Il presidente del Consiglio, che ha partecipato alla seduta del Senato, dopo l'approvazione definitiva della legge finanziaria e del bilancio ha voluto fare una dichiarazione: «Per la prima volta dalla sua istituzione, la legge finanziaria è stata approvata insieme al bilancio entro il 31 dicembre. È un segno importante in direzione di una nuova e maggiore efficienza delle nostre istituzioni. Lo apprezziamo in tutto il suo valore.

«Iniziare il nuovo anno senza esercizio provvisorio è un fatto che ha pochi precedenti nella storia della democrazia repubblicana. Esso ci consente di impostare la vita finanziaria pubblica con maggiore ordine e anche con la prospettiva di maggiori risparmi. Ciò vale non solo per lo stato — ha detto Craxi — ma anche e forse più per le regioni, per gli enti locali, per le aziende pubbliche, che possono programmare tempestivamente i loro interventi, contando sin d'ora sulle risorse di loro spettanza e senza bisogno di ricorrere ad anticipazioni bancarie. Mentre per anni siamo andati avanti a dodicesimi, ora abbiamo tutti di fronte un orizzonte quanto meno annuale».

«Si tratta inoltre — ha proseguito Craxi — di una significativa prova data al paese che governo e Parlamento assistiti da una chiara volontà politica sono capaci di fornire con la necessaria prontezza le decisioni loro richieste e che, grazie a questo, possono collocare la loro azione all'altezza dei bisogni e delle aspettative di una società moderna.

**In occasione delle festività natalizie**
**«IL PICCOLO»**
**sospende le pubblicazioni di domani e lunedì 26 dicembre.**
**Il giornale tornerà regolarmente in edicola martedì prossimo 27 dicembre.**
**A tutti i lettori Buon Natale.**

*SEI FERITI (DI CUI UNO GRAVE) PER UNA FUGA DI GAS DA UNA STUFETTA*

# Incendio in un ristorante di Milano Muoiono intrappolate quattro persone

*Il triestino Guido De Santi, ex campione ciclista, aiuta alcuni avventori a scampare alle fiamme*



Milano — L'interno del ristorante «Da Ilia» devastato dall'incendio

*MILANO — Quattro morti e sei feriti, di cui uno grave, sono il bilancio dell'incendio e di un'esplosione che hanno completamente distrutto, poco prima delle 14 di ieri, il ristorante «Da Ilia» di via Lecco a Milano. Secondo i primi accertamenti sarebbe da escludere l'origine dolosa, mentre l'ipotesi più probabile è che si sia verificata una fuga di gas da una bombola di una stufetta. Il gas, venuto a contatto con una fiamma, avrebbe innescato l'incendio che poi si è propagato con grandissima velocità. La stessa bombola di gas, investita dalle fiamme, sarebbe esplosa.*

*Al momento dell'incidente, nel ristorante, si trovavano circa 80 persone, tra cui una ventina di sindacalisti della Cisl, riuniti per un pranzo di Natale: tutti i sindacalisti sono illesi.*

*Fra i feriti leggeri c'è anche un triestino: l'ex campione di ciclismo Guido De Santi, di 60 anni, che è stato medicato per un taglio alla fronte e quindi dimesso. Ha aiutato a salvarsi alcuni clienti del locale.*

*Delle quattro vittime (tre uomini e una donna) sono stati fino ad ora identificati solo gli uomini. Si tratta di Gianni Vargiu, 40 anni, primo cuoco del ristorante, da circa vent'anni alle dipendenze del locale, di Giancarlo Ambrosetti, 40 anni, di Cernusco sul Naviglio (Milano), e del cittadino francese Leon Brande Leibadit, di 77 anni.*

*Dei sei feriti, due soli sono stati ricoverati, ma uno di questi è in gravi condizioni: si tratta di Ferdinando Nalin (di Mira, in provincia di Venezia) sposato e padre di tre figli. Da oltre vent'anni lavora nella società «Scotti» nel gruppo Cabassi, e ieri al ristorante «Da Ilia» si stava svolgendo un pranzo natalizio, presenti numerosi dirigenti e colleghi.*

*Pare che Ferdinando Nalin, riuscito a mettersi in salvo con gli altri, sia rientrato nel ristorante in fiamme per tentare di salvare qualcuno, rimanendo così intrappolato.*

*Come abbiamo detto, tra i feriti lievi c'è anche l'ex ciclista triestino De Santi, abitante in via dei Navali e di passaggio a Milano, era al ristorante assieme a tre conoscenti.*

*Ricorda perfettamente l'accaduto: «Erano circa le 14. Ho visto dapprima delle lingue di fuoco uscire dalle cucine. Poi ho sentito un'esplosione, seguita dalla voce di un uomo che urlava "Al fuoco, al fuoco!". Mi sono trovato l'uscita sbarrata dalle fiamme. Allora sono salito su un basso muretto e mi sono lanciato contro la vetrata che dava sul cortiletto sfondandola».*

*De Santi è caduto sul selciato del cortile, che è più basso rispetto al piano su cui si trovano i locali del ristorante. E attraverso questa via di uscita sono fuggite anche altre persone. Alcune di queste sono state aiutate dal triestino, il quale ricorda di aver raccolto al volo una bambina che si è lanciata o è stata lanciata attraverso la vetrata infranta.*

*Secondo la prima ricostruzione ufficiale il locale era riscaldato da stufette a gas. La bombola che alimentava una delle stufette emetteva un sibilo. Una delle inservienti del ristorante si era avvicinata e aveva chiuso la bombola, ma il sibilo non era cessato. Tornata ad avvicinarsi alla bombola, l'inserviente ha visto una fiamma avvanzare verso di lei.*

*Il barista del ristorante, un egiziano che stava lavorando al bancone vicino alla stufa, ha provato a spegnere la fiamma gettando contro la stufa un tappeto e tentando di spostarla. Il risultato, però, è stato disastroso. La stufa, sempre avvolta dalle fiamme, è caduta sulla moquette che in pochissimi secondi ha propagato l'incendio all'intero ristorante. Poi la bombola è esplosa.*

*Buona parte delle persone presenti nel locale (e fra questi tutti i sindacalisti della Cisl) sono scappate dall'uscita di sicurezza sul retro. Infatti, la bombola da cui è scaturito l'incendio era collocata nei pressi dell'unica porta di entrata e di uscita, che quasi subito è stata investita dalle fiamme rendendo impossibile la fuga. Vicino alla porta di entrata è stata trovata una delle persone in seguito morte. Le altre (anche queste morte poco dopo) erano in una stanza posteriore, raggruppate sotto una finestra con le sbarre.*

*Giuseppe Torri, della segreteria della Cisl di Milano ha così raccontato gli attimi della tragedia: «Abbiamo visto tanta confusione nella sala vicino all'ingresso ma nessuno si è reso conto di cosa fosse successo. Era come un tafferuglio. La saletta dove era il nostro tavolo era divisa da un'altra da un corridoio. Si è visto il fumo, poi delle fiamme. Siamo usciti in un cortiletto interno.*

*«È stato il momento più brutto: non si sapeva come mettersi in salvo. Lì, vicinissimo, c'era il fuoco e tanto fumo che si cominciava a soffocare. È durato tre-quattro minuti. Poi ho sentito qualcuno gridare "Qui c'è un'uscita". C'era una porticina, poi un corridoio. Ci siamo trovati in strada. Uno dopo l'altro, siamo usciti tutti. So che qualcuno è uscito scavalcando un'inferriata. Non abbiamo sentito esplosioni prima di vedere le fiamme. Dopo sì, quando ero già fuori».*

*«Non capisco, era tutto regolare, non avevamo avuto mai avuto problemi», ha mormorato, il viso segnato dalla disperazione, Ilia Mungai, una donna sui cinquantacinque anni, titolare del locale, sorella di Bice Mungai, la proprietaria del ristorante «La Bice», uno dei più noti di Milano. Accompagnata dai dipenenti del locale e da altri testimoni, Ilia Mungai è stata poi portata in questura e a lungo interrogata.*

NEL MESSAGGIO AI POPOLI E AI GOVERNI PER IL 1.o GENNAIO

# Ammonimento del Papa: la pace è minacciata dall'ingiustizia

**«L'uomo uccide, non le armi» - Le celebrazioni di Natale in Vaticano**

CITTÀ DEL VATICANO — Comincia il «Natale del Papa», ripetendosi nei ritiri latini come negli usi e costumi polacchi. Oggi, poco prima di mezzanotte, Giovanni Paolo II scenderà nella basilica vaticana per celebrare la prima delle tre messe di Natale, quella del «Gloria».

Nella mattinata di domani, intorno alle 10.30, scenderà sul sagrato della basilica per officiare all'aperto la terza messa, dopo la quale salirà alla loggia delle benedizioni per rivolgere l'atteso messaggio al mondo e impartire la benedizione «Urbi et Orbi», nonché per augurare il «Buon Natale» in trenta e più lingue parlate nei cinque continenti.

Ieri è stato diffuso il tradizionale messaggio papale per la «giornata mondiale della pace» che si celebra come ogni anno il 1.o gennaio prossimo. Vi si legge fra le altre cose che la guerra nasce dallo spirito dell'uomo: è lui, dunque, che «uccide, e non la sua spada e neppure i suoi missili»; ecco il motivo per cui la pace dev'essere costruita attraverso il cambiamento delle coscienze.

Ma, il Papa si mostra preoccupato più per le «guerre implacabili» che si scatenano nella direttrice planetaria Nord-Sud (e dunque nel Medio Oriente, nell'Asia e in Africa nonché nell'America Latina), piuttosto che delle pur gravissime tensioni fra Est e Ovest, col loro «retroterra ideologico».

La pace insomma è minacciata dall'«ingiustizia che abbonda», nonché dalla violazione dei diritti dell'uomo, dall'irrisione della libertà, dalle ingiuste detenzioni, dalle «esecuzioni sommarie».

Insomma, il mondo contemporaneo è come irretito e imprigionato in una rete di «tensioni»: bisogna prendere coscienza «del formidabile pericolo che questa tensione crescente... rappresenta soprattutto se si pensa ai mezzi di distruzione massiccia e inaudita dei quali si dispone».

In occasione del messaggio rivolto oggi dal Santo Padre al mondo intero, ai governi e ai responsabili politici per celebrare la 17.a Giornata mondiale della pace, il presidente del Consiglio dei ministri, Craxi, ha inviato un telegramma al segretario di stato, card. Agostino Casaroli, pregandolo di rendersi interprete presso Giovanni Paolo II della più piena adesione del governo italiano alle elevate parole del Santo Padre e del vivo e sincero apprezzamento per l'infaticabile azione da lui svolta in favore della pace e della giustizia.

Il messaggio del Sommo Pontefice è motivo di seria riflessione e attenta meditazione per tutti — si fa rilevare nel telegramma —. A chi è chiamato ad esercitare responsabilità di governo, esso ricorda soprattutto che il cammino della pace è ancora lungo e difficile, ma esorta a percorrerlo con un rinnovato spirito di comprensione e di conciliazione.

AVVENTUROSA FUGA DAL NICARAGUA IN HONDURAS

# In salvo con tremila indios il vescovo dato per ucciso

**L'esodo resosi necessario per i soprusi dei sandinisti**

TEGUCIGALPA — Si è chiarita e risolta la vicenda che aveva fatto temere per la sorte del vescovo di Zelaya (Nicaragua), mons. Salvador Schlaefer. Il prelato americano è giunto ieri in territorio honduregno accompagnato da migliaia di indios miskitos proveniente dal Nicaragua.

Il portavoce di «Misura», l'organizzazione antisandinista composta da «miskitos», German Roman, ha detto a una radioemittente locale che mons. Schlaeffer, vescovo di Bluefield nel dipartimento nicaraguense di Zalaya, ha raggiunto il territorio honduregno così come aveva chiesto. Il portavoce ha aggiunto che tra poche ore si potrà parlare con il religioso, il quale è «sano e salvo».

Egli ha anche detto che molti dei profughi che accompagnano mons. Schlaefer sono digiuni da tempo e con i vestiti a brandelli. Essi sono circa 3100, cioè un 30 per cento della popolazione della regione dalla quale provengono, quella di Francia Sirpe.

Le autorità sandiniste avevano sostenuto che il religioso era stato sequestrato e assassinato da un gruppo «controrivoluzionario».

Il leader del movimento antisandinista «Misura», Stedman Fagoth Muller, i cui uomini hanno guidato l'emigrazione in Honduras del vescovo e dei circa tremila indiani miskitos, ha dichiarato a un'emittente radiofonica che mons. Schlaefer «è grazie a Dio in buone condizioni di salute e presto si rivolgerà al suo popolo».

Secondo Fagoth Muller, l'arrivo in Honduras del vescovo di Bluefields «pone fine all'inganno propagandistico della dittatura comunista del Nicaragua».

«I sandinisti — ha proseguito l'esponente dell'opposizione armata al governo di Managua — volevano assassinare mons. Schlaefer con il doppio proposito di fare tacere una voce che protestava costantemente per le loro ingiustizie e di fare apparire coloro che li combattono con le armi dei nemici della Chiesa».

Secondo Fagott Muller, fino a questo momento il 40 per cento del gruppo che iniziò l'esodo tre giorni fa è riuscito a varcare la frontiera. Il capo di «Misura» ha attribuito la lentezza della marcia ai combattimenti provocati dalle forze sandiniste e ha affermato che l'esodo è avvenuto fra «continui e prolungati combattimenti ingaggiati da chi tentava di impedire che il popolo viva in libertà con il fratello popolo honduregno».

Sul piano internazionale va segnalato che la commissione presidenziale per l'America centrale, di cui è presidente l'ex segretario di Stato Henry Kissinger, ha deciso di escludere il Nicaragua dal suo proposto vasto piano di assistenza economica per la regione essendo convinta che, solo dopo radicali cambiamenti, il governo sandinista di Managua sarebbe in grado di impiegare correttamente tali aiuti.

*NELLE PAGINE INTERNE*

## Rallenta l'inflazione: a Trieste più che altrove

**Continua a rallentare l'inflazione. E in dicembre l'ha fatto in maniera ancora più marcata rispetto alla tendenza registrata negli ultimi mesi. Infatti, l'aumento percentuale dei prezzi al consumo nelle grandi città del Nord è stato, nel mese in corso, addirittura inferiore al mezzo punto. A Trieste, in particolare, l'incremento è stato solo dello 0,2 per cento, più basso anche di quelli registrati a Milano, Torino e Bologna. Se questa tendenza sarà confermata, per le buste paga di febbraio potrebbero scattare solo 3, invece che 4, punti di contingenza.** *A pagina 8*

## Il Pci spara a zero sul piano-casa

**Il nuovo piano-casa di Nicolazzi, varato dal governo, sta incontrando una marea di critiche un po' da parte di tutti. Critici sono inquilini e Confedilizia, soprattutto su alcuni punti, ma chi conferma la sua più dura opposizione, che troverà l'adeguato spazio nel voto in Parlamento, è il Pci, che giudica il provvedimento una «bomba» della quale Craxi non ha valutato la «forza dirompente».**

**Polemiche anche sulla legge per gli espropri, giudicata ormai superata.**

**Intanto gli altri interventi previsti per il piano-casa saranno oggetto di una riunione del Consiglio dei ministri mercoledì.** *A pagina 2*

I COMUNISTI DECISI A FAR BOCCIARE IL PROVVEDIMENTO CON IL VOTO IN PARLAMENTO

# Sul piano-casa varato dal governo molte critiche, nessuno soddisfatto

**Rilievi mossi sia da inquilini che da Confedilizia - Polemica sulla legge per gli espropri**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Il Parlamento boccerà le proposte sulla casa o le cambierà radicalmente. Craxi ha innestato una bomba per il governo della quale forse non ha ben valutato la forza dirompente. Su queste questioni nascono i governi».

La pesante previsione è stata formulata ufficialmente dal Partito comunista ieri mattina durante una conferenza stampa sui problemi della casa. Il responsabile del settore per il Pci, sen. Lucio Libertini, ha anche annunciato, come era facile prevedere, la totale opposizione dei comunisti in sede parlamentare alle misure decise dal Consiglio dei ministri di giovedì sera.

Ma le critiche comuniste non sono le uniche a piovere sui due disegni di legge varati dal Consiglio dei ministri e in particolare su quello riguardante l'equo canone.

Sia le associazioni inquilini sia la Confedilizia danno un giudizio negativo sulle due uniche novità del provvedimento: i patti in deroga e l'esclusione dall'equo canone di tutti i comuni con meno di 10.000 abitanti. Le «deroghe» che consentiranno ai proprietari di ricavare un affitto maggiorato del 30% saranno: 1) il rinnovo automatico del contratto per un totale di 8 anni; 2) il permesso di subaffitto; 3) l'uso misto dell'alloggio anche come studio professionale.

La Confedilizia su questo punto si è dimostrata subito molto scettica, perché esclude che queste misure possano servire ad animare il mercato. In particolare il presidente dell'associazione, Viziano, ritiene che le deroghe serviranno soltanto «a favorire il più forte, aprendo un continuo contenzioso, perché il proprietario può decidere di prolungare il contratto automaticamente senza neppure consultare l'inquilino».

Anche l'altro meccanismo che consente di aumentare il canone del 20%, quello dei lavori di restauro, non è stato generalmente accolto con favore, perché troppo suscettibile di interpretazioni distorte.

Si tratta di un possibile accordo tra le parti, con stipula di patti in deroga, nel caso di lavori di ammodernamento compiuti nell'alloggio.

Altra esclusione dalla legge è quella prevista per le case signorili di categoria A1 e per quelle di particolare pregio artistico. Il ministro dei lavori pubblici, diretto interessato, si difende dalle critiche mossegli replicando che «l'aumento del 30% è previsto in casi ben precisi e che la valutazione del parametro per le case ristrutturate è per favorire il recupero delle vecchie abitazioni».

Per quanto riguarda il secondo dei provvedimenti varati dal governo, ricordiamo che si tratta della disciplina degli espropi. In attesa della riforma del regime dei suoli e comunque non oltre il 31 dicembre '85, l'indennità di esproprio si calcolerà con un sistema vecchio di cent'anni, quello della legge Napoli.

In pratica gli indennizzi si aggireranno fra il 37 e il 42 per cento del prezzo di mercato.

«A questa considerazione, ieri il ministro Nicolazzi ha replicato che «circa gli espropri va ricordato che il Cresme e il Censis hanno fatto un'indagine accurata e che ci sarebbe stata una spesa di 6700 miliardi, applicando così com'è la legge per Napoli, mentre le nuove proposte riducono le spesa ad un terzo, 4200 miliardi».

Dall'esame del pacchetto-casa, sono rimaste le misure «fiscali» che avrebbero dovuto invogliare i proprietari ad affittare. L'occasione per l'esame di questa norma potrebbe essere il varo della nuova imposta comunale sui fabbricati (Icof).

Anche i due provvedimenti riguardanti il riscatto delle case popolari e i «programmi organici» saranno discussi in altra sede, probabilmente al Consiglio dei ministri del 28 dicembre.

M. Regina Perissinotto

Ecco, dopo le modifiche apportate dal governo, le differenze fra la legge attuale e quella prevista dalla riforma.

| EQUO CANONE | COM'E' | COME SARA' |
|---|---|---|
| A QUALI CASE SI APPLICA | A tutte le abitazioni | Escluse quelle accatastate come signorili (A/1), le ville (A/8) e quelle di interesse storico ed artistico (A/9). |
| DOVE | In tutti i comuni con più di 5.000 abit. | In tutti i comuni con più di 10.000 abit. |
| AUMENTI | In nessun caso | Max 30% per contratti di almeno 8 anni; per uso diverso; per sublocazione. Max 20% per lavori eseguiti dal proprietario. |
| DIMINUZIONI | In nessun caso | Min. 10% per contratti minori di 4 anni. Fino a sospensione del canone per lavori eseguiti dall'inquilino. |
| FONDO SOCIALE | Costituito presso il ministero del Tesoro ed alimentato con stanziamenti dello stesso. | Costituito presso i comuni ed alimentato anche dal 10% dei contributi versati dai lavoratori e dai datori di lavoro. |




FAVORITISMI IN UN CASO DI ESPORTAZIONE DI VALUTA?

# Csm: sotto accusa Gallucci capo della procura romana

**Casinò: trasferito d'ufficio il procuratore di Aosta Giuseppe Colli**

ROMA — Sotto accusa Achille Gallucci, capo della procura della Repubblica di Roma, e tutta la sua gestione dell'ufficio giudiziario. Ieri mattina il Consiglio superiore della magistratura ha deciso di inviare alla procura di Perugia una pratica che contiene per Gallucci un'ipotesi di reato nella trattazione del processo contro Remo Missori e altri per esportazione di valuta.

Allo stesso tempo il «tribunale» dei magistrati ha incaricato il procuratore generale della Corte d'appello di Roma di esaminare la relazione ispettiva su tutta la gestione della procura romana, per accertare eventuali responsabilità anche a carico di altre persone.

Nella stessa seduta il Consiglio superiore della magistratura ha deciso di aprire la procedura per il trasferimento d'ufficio del procuratore della Repubblica di Aosta Giuseppe Colli per i contatti che, secondo notizie apparse sui quotidiani, avrebbe avuto con alcuni gestori del casinò di Saint Vincent attualmente sotto accusa.

Nell'inchiesta sul traffico di valuta a carico di Remo Missori, Achille Gallucci è accusato di «comportamento dilatorio e omissivo». Il procuratore in pratica avrebbe allungato i tempi dell'istruttoria ed evitato di emettere ordini di cattura contro gli imputati, consentendo così che questi beneficiassero dell'indulto. Teste chiave dell'accusa è il sostituto procuratore dottoressa Rando, che ha dichiarato che Gallucci le disse di «essere in imbarazzo» nel trattare il caso Missori perché «quelle persone le conosceva.

Achille Gallucci, 70 anni il 24 febbraio prossimo, originario della provincia di Lecce, è considerato un abile navigatore tra le vicende giudiziarie. L'aspetto più eclatante della sua carriera inizia nel 1971, quando diventa, scavalcando molti «rivali», consigliere istruttore del tribunale di Roma.

Negli ultimi anni, con grandi doti di organizzatore, si mette in luce nelle inchieste sul terrorismo rosso e nero. Nell'82 scoppia il caso De Matteo, all'epoca procuratore capo di Roma. Gli si imputano criteri personali, e soprattutto la mancata protezione del giudice Amato, e gli si affida, per rimuoverlo, una nomina alla Cassazione.

Gallucci in quel clima rovente riesce ad aggiudicarsi la poltrona di De Matteo. Per un po' tutto procede più o meno senza clamori, finché esplode il caso P2. Un terremoto che tocca da vicino anche la procura romana, ma Gallucci nella sua requisitoria invece ridimensiona tutto, e presenta una raffica di richieste di assoluzione. Da qui tutta una serie di critiche, sospetti e inchieste da parte del governo e del Csm. Forse per vendicarsi Gallucci tenta di incriminare addirittura tutto l'organo di autogoverno dei magistrati con la storia dei «cappuccini d'oro», che però alla fine si risolve in una bolla di sapone.

## Disperata, chiede di morire Il fratello le taglia le vene

AVEZZANO — Chiede al fratello di ucciderla perché la sua esistenza, dopo che il tribunale dei minori le ha tolto i figli, non ha più senso. Il fratello le taglia con una lametta il polso del braccio sinistro.

È accaduto ad Avezzano, dove Anna Maria Piccone, di 34 anni, a cui il tribunale dei minori dell'Aquila aveva tolto tre figli, perché incapace ad educarli, presa da sconforto si è recata presso il fratello Marcello, di 36 anni, chiedendogli di ucciderla. Marcello Piccone, presa una lametta da barba, ha reciso le vene del polso sinistro della sorella.

Alla vista del sangue la donna si è messa a gridare, richiamando l'attenzione di alcuni vicini che l'hanno soccorsa. Ora è ricoverata nell'ospedale di Avezzano dove è stata giudicata guaribile in 15 giorni.

Il fratello Marcello è stato arrestato e sarà denunciato forse per tentativo di omicidio dagli agenti del commissariato di Avezzano.

La polizia, infatti, non avendo ancora conclusa l'inchiesta sull'accaduto, non ha ancora stabilito quale reato contestare a Marcello Piccone.

## Scuola, lo Snals insiste: riposo anche il 7 gennaio

ROMA — Il giorno 7 gennaio, giorno di rientro a scuola dalle vacanze natalizie, dovrebbe essere considerato giorno di riposo come logica prosecuzione del lungo ponte a cavallo tra il 1983 e il 1984.

Lo ha detto il segretario generale dello Snals, Nino Gallotta, che ha anche inviato una lettera urgente in questo senso al ministro della pubblica istruzione perché «prenda in considerazione questa richiesta attesa dagli studenti e dai professori».

Secondo il sindacalista il ministro potrebbe sbloccare la situazione con una comunicazione telegrafica a tutti i provveditori che finora si sono attenuti alle disposizioni ministeriali e hanno per questo raccomandato ai presidi di vigilare con attenzione sul normale andamento delle lezioni di sabato 7 gennaio.

Intanto il ministro della pubblica istruzione, Franca Falcucci, ha deciso di anticipare, per il prossimo anno scolastico, i tempi delle operazioni relative alle iscrizioni degli alunni e di uniformare il più possibile le procedure nelle scuole di ogni ordine e grado.

Ne informa una nota ministeriale, la quale aggiunge che nelle sezioni e classi iniziali delle scuole materne, elementari e medie le richieste di iscrizione dovranno essere presentate entro il termine improrogabile del 30 gennaio 1984.

Nelle classi iniziali degli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, prosegue la nota, è stato anticipato al 29 febbraio 1984 il termine per la presentazione delle domande di preiscrizione, che dovranno essere poi confermate entro il 7 luglio

LO ASSICURA LA PRESIDENTE JOTTI

# Concordato in gennaio di scena alla Camera

**I radicali ribadiscono: totale contrarietà**

ROMA — Le questioni della revisione del Concordato e dell'informazione al Parlamento saranno esaminate dalla conferenza dei capigruppo della Camera alla ripresa dei lavori parlamentari, in gennaio.

La presidente della Camera Nilde Iotti — riferisce un comunicato — ha infatti assicurato che «in relazione alla richiesta formulata dal presidente del gruppo dei deputati liberali, on. Aldo Bozzi, che, prima della firma della revisione del Concordato, il governo illustri al Parlamento i contenuti della nuova bozza d'accordo, la questione sarà doverosamente esaminata nella conferenza dei capigruppo». L'on. Iotti — conclude il comunicato — ha già informato della richiesta la presidenza del Consiglio.

L'on. Stefano Rodotà, per la sinistra indipendente, ha ribadito al governo la richiesta di informare al più presto il Parlamento sullo stato delle trattative per la revisione del Concordato. Rilevando che «dalle risposte date ai giornalisti dal presidente del Consiglio sembra emergere una volontà di firmare al più presto il nuovo Concordato», Rodotà afferma che «è inammissibile che parti fondamentali della trattativa, come quella relativa agli enti ecclesiastici e ai loro privilegi, vengano ulteriormente rinviate a future e oscure negoziazioni fra le parti».

Il Partito radicale, dal canto suo, ha proposto una «revisione contestuale» del Concordato e del trattato tra Città del Vaticano e Repubblica italiana. In una nota pubblicata da «Notizie radicali», il Pr — ribadita la sua contrarietà alla revisione, e quindi alla conferma, del Concordato — rileva che «non sono solo in gioco interessi legittimi, costituzionalmente rilevanti della Repubblica, ma anche interessi reali della Chiesa, oltre che dello Stato vaticano».

«Possiamo concepire — afferma la nota radicale — ammettere e arrivare a sostenere che, abolendo l'area dei privilegi ecclesiastici e vaticani in materia di fisco, di finanza, di dogane, di assistenza, di beneficienza, di scuola e di sanità, si possa anche ora, nel 1984, configurare un terzo strumento pattizio: una convenzione finanziaria come nel 1929».

## Londra: Craxi costretto a subire i «baroni» Andreotti e Spadolini?

LONDRA — «L'abilità del "giramondo" dell'Italia non deve essere sottovalutata»: con questo titolo il «Financial Times» presenta la figura e l'attività del presidente del Consiglio italiano Bettino Craxi.

Facendo rilevare la sua intensa azione in politica estera, il giornale della City scrive: «Sorge la domanda tuttavia se il signor Craxi non si immerga in affari esteri a detrimento delle questioni interne che sono a dir poco di eguale urgenza e se le sue iniziative, che gli hanno fruttato tanta popolarità, siano state tutte efficaci».

«In almeno un verso importante, lo stile di Craxi — aggiunge poi il "Financial Times" — ha fruttato. Il primo ministro socialista ha goduto di una considerevole risonanza sulla ribalta nazionale, di solito senza le controversie che sarebbero scaturite se si fosse impegnato con eguale estensione in campo esterno. Ciò ha aumentato di molto la sua reputazione nazionale».

Dopo aver citato alcune iniziative di Craxi in campo internazionale, il giornale scrive: «Egli ha mostrato la tendenza a lasciare gli aspetti tecnici di questioni cruciali come la riduzione del contingente italiano nel Libano a due potenti ministri, Giulio Andreotti degli affari esteri e Giovanni Spadolini della difesa».

*CAPITALI ALL'ESTERO: LIBERTÀ A DUE IMPUTATI*

# Latitante il «regista» dell'operazione Cineriz

*Agli arresti domiciliari (ma soltanto in teoria) Angelo Rizzoli*

ROMA — Non è più avvolto dal riserbo il nome del personaggio indicato come il «regista» della colossale operazione finanziaria che avrebbe permesso, tramite la «Rizzoli film» e la «Cineriz», di accumulare all'estero ingenti capitali. Si chiama Edoardo Pierozzi, ha 50 anni, è il responsabile del settore esteri della «Rizzoli».

Colpito da ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Armati, che conduce un'inchiesta sull'attività delle società cinematografiche della Rizzoli, Pierozzi si è reso latitante.

Colui che attualmente viene ritenuto dagli inquirenti «l'eminenza grigia» delle manovre finanziarie compiute all'estero si troverebbe in Svizzera. Per scovarlo si stanno compiendo accertamenti e ricerche in varie nazioni europee.

Mentre si attende che l'Interpol raccolga informazioni sulle mosse di Pierozzi, Armati ha concesso la libertà provvisoria ad altri due imputati, il produttore Mario Cecchi Gori e il dirigente amministrativo della «Cineriz» Sante D'Andrea, mentre ha accordato gli arresti domiciliari ad Angelo Rizzoli, anche lui coinvolto nell'indagine.

Cecchi Gori e D'Andrea già avevano ottenuto di essere messi agli arresti domiciliari. Per Angelo Rizzoli, invece, il provvedimeno resta inoperante perché l'editore è colpito da un altro mandato di cattura emesso a suo tempo dalla magistratura milanese per il «crak» del Banco Ambrosiano.

Le indagini sulla «Cineriz» e sulla «Rizzoli film» cominciarono all'inizio dell'anno in seguito ad un rapporto della Guardia di Finanza. C'era il sospetto che le somme incassate dalle due società per la vendita o il noleggio dei film all'estero fossero dirottate in banche svizzere attraverso società di comodo. L'ipotesi, con il progredire delle indagini, si è rafforzata: secondo gli inquirenti sarebbe stato proprio Edoardo Pierozzi, tramite la «Rizzoli International», con sede in Lussemburgo, a dirigere l'attività finanziaria delle società che operavano negli Stati Uniti e in alcuni paesi europei con il compito di raccogliere non solo i profitti per i noleggi e le vendite dei film, ma anche centinaia di miliardi derivanti da altre attività del gruppo «Rizzoli».

Secondo gli inquirenti, Edoardo Pierozzi sarebbe stato l'uomo di punta di Bruno Tassan Din, l'ex direttore generale della Rizzoli colpito, sempre nell'ambito dell'inchiesta condotta da Armati, da un altro ordine di cattura, nonché di Licio Gelli e di Umberto Ortolani.

## Guastamacchia nuovo direttore generale del «Corriere della Sera»

**MILANO — Il dott. Luigi Guastamacchia assumerà dal primo gennaio prossimo l'incarico di direttore generale dell'editoriale del «Corriere della Sera». Ne ha dato notizia ieri sera il consiglio di amministrazione dell'editoriale del «Corriere della Sera spa», che ha provveduto alla nomina.**

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

## Il tempo che farà




**Situazione:** sull'Italia pressione in aumento. La depressione sullo Ionio si sposta verso Levante.

**Tempo previsto:** su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti sulla Puglia. Nebbie in Val Padana e, dalla sera, nelle valli e lungo i litorali delle altre regioni.

**Temperatura:** in aumento nei valori massimi.

**Venti:** deboli settentrionali al Sud; deboli variabili al Nord e a Centro.

**Mari:** mossi i mari meridionali con moto ondoso in attenuazione; poco mossi i mari centrali e settentrionali.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 9, 11; Bolzano -3, 4; Verona 2, 10; Venezia 5, 11; Milano n.p. 11; Torino n.p. 11; Cuneo n.p.; Genova n.p.; Bologna 5, 9; Firenze 4, 14; Pisa 3, 14; Ancona 7, 12; Perugia 7, 12; Pescara 8, 14; L'Aquila n.p.; Roma Urbe 7, 13; Roma Fium. 8, 13; Campobasso 4, 10; Bari 11, 14; Napoli 4, 16; Potenza 6, 8; S.M. Leuca 11, 13; R. Calabria 11, 15; Messina 12, 15; Palermo 15, 16; Catania 9, 19; Alghero 9, 18; Cagliari 12, 18.

### TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 3, 9; Atene s. 9, 14; Bangkok s. 23, 32; Beirut s. 11, 21; Belgrado p. 2, 7; Berlino p. 0, 7; Copenaghen n. 4, 5; Ginevra n. -1, 5; Helsinki n. 1, 3; Hong Kong n. 13, 16; Honolulu s. 14, 26; Londra n. 8, 12; Los Angeles n. 12, 18; Madrid n. 5, 11; Montreal neve -16, 1; Mosca n. 0, 2; Nassau n. 21, 29; Nuova Delhi s. 10, 24; New York s. 0, 12; Oslo neve 0, 1; Parigi n. 8, 12; Pechino s. -10, -1; Perth n. 21, 34; Rio de Janeiro n. 21, 34; San Francisco p. 6, 9; Sydney s. 20, 27; Tokio n. 4, 14; Vienna n. 1, 5.

DISEGNO DI LEGGE IN NOVE ARTICOLI

# Nel «portafoglio» i fini del ministero ecologico

*ROMA — Il «portafoglio» assegnato dal Consiglio dei ministri di giovedì al nuovo ministero per l'ecologia, oltre che stanziamenti, ne definisce soprattutto i compiti, fini e struttura che permetteranno al neo dicastero di poter funzionare. Il disegno di legge che assegna il «portafoglio» è composto da nove articoli.*

*Per quanto concerne le finalità queste sono così individuate: protezione dell'ambiente, preservazione delle specie animali e vegetali, mantenimento degli equilibri biologici (il cosiddetto ecosistema) e la tutela, da ogni degradazione, delle risorse naturali.*

*Passando poi ai compiti specifici, questi si dividono in due «tranche»: la prima con attribuzioni immediatamente individuate e la seconda i cui compiti saranno assegnati con la legge delega che il governo dovrà emanare entro 180 giorni dalla data di approvazione del disegno di legge.*

*I compiti specifici immediatamente individuati si dividono in tre gruppi. Il primo riguarda il coordinamento diretto con altri ministeri, enti scientifici e regionali per le materie aventi natura ecologiche. Il secondo dispone che il ministro per l'ecologia faccia parte del Cipi, Cipe e Cipaa.*

*Il terzo e ultimo compito specifico del ministero riguarda la promozione di rilevamenti, indagini e studi sull'ambiente per sensibilizzare l'opinione pubblica.*

*La seconda «tranche» invece, quella le cui competenze dovranno essere individuate con la legge delega del governo, è particolarmente «ricca» di voci. Esse riguarderanno il coordinamento per la tutela dei parchi nazionali, naturali e marini; l'elencazione dei beni ambientali di particolare rilevanza ecologica; la stesura di norme per valutare l'impatto ambientale; la definizione delle responsabilità per l'inadempimento degli obblighi per la salvaguardia dell'ambiente.*

*Per quanto riguarda, inoltre, i compiti specifici assegnati al dicastero per l'ecologia verrà, entro tempi brevi, istituito un Consiglio superiore per l'ecologia.*

*Infine, per la parte economica si resta in attesa dell'approvazione sia della legge sia della delega che assegneranno al dicastero i fondi necessari.*

## Marco Caruso si spappola la mano destra

**ROMA — Marco Caruso, il giovane che il cinque dicembre del 1978 uccise il padre a colpi di pistola, assolto nel processo d'appello nel luglio '80, si è spappolato una mano mentre cercava di far scoppiare un grosso petardo. È accaduto nel pomeriggio in largo Numidio Quadrato al Tuscolano.**

**Caruso insieme con alcuni amici aveva comprato un «bombone» poco prima e lo aveva acceso per farlo esplodere. Lo scoppio anticipato del petardo gli ha amputato le falangi di quattro dita della mano destra.**

LE PRIME LICENZE DEI SOLDATI IN LIBANO

# Da Beirut a Fiumicino



**Roma — Iniziato il ritorno da Beirut dei soldati italiani, che trascorreranno la licenza a casa. Sono previsti tre turni, uno per Natale, uno per Capodanno e uno per l'Epifania. Qui un folto gruppo di militari all'arrivo ieri mattina all'aeroporto di Fiumicino** *(Telefoto Ansa)*

## Processo Tobagi: attesa per l'appello

MILANO — Dalle polemiche una certezza: l'annuncio che la procura generale di Milano rimette tutto in discussione, sia la posizione (e conseguente sentenza) di 61 imputati nel processo per l'uccisione di Walter Tobagi, sia la libertà provvisoria concessa a Barbone, Morandini e altri «pentiti».

L'attesa è per la motivazione della sentenza, che consentirà alla procura generale di formulare i motivi dell'appello. L'interrogativo è ora sui tempi per la celebrazione del processo.

C'è la premessa (il ricorso della procura generale), ma i tempi potranno essere meglio precisati dopo che l'appello avrà preso corpo con la presentazione delle motivazioni. Tutti — negli ambienti di palazzo di giustizia — si attendono, comunque, che il nuovo processo possa essere celebrato a tempi brevi.

Intanto, sull'iniziativa della procura generale della corte d'appello contro la sentenza che ha rimesso in libertà provvisoria Marco Barbone, si registra una dichiarazione di Ulderico Tobagi, padre del giornalista ucciso.

«Spero — ha detto — che questo appello si faccia al più presto possibile, soprattutto alla luce degli ultimi avvenimenti di cui ero a conoscenza solo in parte. Ora c'è un motivo in più per andare avanti».

Richiesto se il figlio poteva essere salvato, Ulderico Tobagi, riferendosi agli «avvenimenti» dati ai carabinieri (ma senza esito) da infiltrati, ha risposto augurandosi che «questi disguidi non siano stati volontari.

## La sciagura del pullman: «colpevole» l'autostrada?

GENOVA — In attesa che il sostituto procuratore della Repubblica di Genova dottoressa Francesca Manca possa interrogare i quattro marinai scampati alla sciagura verificatasi domenica scorsa su un viadotto autostradale nei pressi del capoluogo ligure, sulla vicenda si è inserito un esposto contro la Società autostrade.

La denuncia che prevede il reato di disastro colposo nei riguardi dei responsabili dell'autostrada Genova-Livorno, tratto nel quale si è verificato l'incidente che ha provocato 34 vittime, è stata presentata alla magistratura genovese dall'avv. Nino Musio Sale, di Genova, nella sua qualità di presidente nazionale del movimento per i diritti del cittadino.

Secondo il legale è certo che «qualcosa» di esterno e repentino ha costretto il pilota del pullman ad effettuare un'improvvisa e brusca manovra.

«Questo "qualcosa" potrebbe essere — afferma l'avvocato — l'immissione di un veicolo in autostrada, proveniente direttamente dallo svincolo di Genova-Nervi, che è raccordato con l'arteria principale senza l'obbligo di stop.

## Il prof. Frezza assolto dall'accusa di truffa

ROMA — Il prof. Fernando Frezza, primario presso l'istituto di oncologia «Regina Elena», è stato assolto con formula piena dalle accuse di falso e truffa aggravata, a conclusione del giudizio di secondo grado.

Frezza, che era stato messo sotto accusa dal pubblico ministero Giancarlo Armati, per la prima imputazione si era visto applicare dai giudici del tribunale l'amnistia, mentre per il secondo reato era stato assolto perché il fatto non sussiste.

Contro la decisione avevano presentato ricorso, per la prima accusa, Frezza, che chiedeva l'assoluzione e, per la seconda, il pubblico ministero, che sollecitava invece la condanna del primario.

Frezza, secondo l'accusa, avrebbe favorito il ricovero presso il «Regina Elena» di ammalati che aveva visitato privatamente nella clinica «Mary House».

Quanto al reato di truffa, avrebbe fatto risultare, attraverso le schede di presenza che si trovava nell'ospedale, nelle stesse ore in cui svolgeva la sua attività nella «Mary House».

## *«La Gazzetta del Popolo» chiude*

**TORINO — La proprietà della «Gazzetta del Popolo» intende sospendere la pubblicazione del quotidiano a partire dal 31 dicembre. Lo ha comunicato — in un incontro con i rappresentanti sindacali di giornalisti e poligrafici ed amministratori regionali — il presidente del consiglio di amministrazione della società editrice, che ha come azionista di maggioranza l'industriale Mario Rubatto e come azionista di minoranza lo stampatore Alberto Caprotti. La gravità della decisione è stata denunciata da sindacalisti ed amministratori regionali.**

«IL CUSTODE», ROMANZO DI CARMELO SAMONÀ

# Un uomo, una cella La muta solitudine

La stanza è spoglia, con un'unica finestra affacciata su un muro coperto di calce. Miseri anche gli arredi: un lettino di ferro privo di spalliera, un tavolo, una sedia impagliata senza età. Un uomo è chiuso in questa stanza, sorvegliato da invisibili cercerieri. Non sa dove si trova e neppure perché si trovi lì: persino il filo della memoria si è misteriosamente spezzato, e per lui c'è solo l'angoscioso presente.

I giorni e le notti trascorrono nella solitudine. Il sequestrato ha un unico desiderio: comunicare con i propri carcerieri, individuarne pensieri e scopi. E così il suo sguardo si fissa insistente sulla porta dalla quale, a intervalli regolari, un braccio gli porge del cibo. Inutilmente cerca di allacciare un dialogo: ogni volta la porta si richiude e la cella ripiomba nel silenzio.

Come già per il precedente «Fratelli» (1978), anche questo secondo romanzo, «Il custode» (Einaudi, pagg. 117, lire 15.000), Carmelo Samonà offre al lettore una meditazione sul tema della claustrazione, sul timore e sul desiderio dello spazio chiuso. Costretti a subire un evento traumatico, i protagonisti dei due libri impegnano tutte le proprie forze per decifrare un mondo diverso da quello conosciuto in precedenza, e inseguono, al di là della loro sventura personale, le curve tortuose e imprevedibili su cui si piegano i rapporti tra gli uomini.

Non è infatti un caso che l'inizio della prigionia coincida per l'anonimo narratore del «Custode» con una sorta di parafrasi del parto: «Quel viaggio ha avuto la fermezza di un colpo d'ascia, la grigia brevità di un tanfo. Per un lungo attimo, simile a uno strappo lacernate tra due parti di me, ho corso dentro un tunnel scavato con rabbia nelle viscere della terra, ho lambito a precipizio, senza vederlo, un corridoio di dimensioni incerte».

Nudo e indifeso dinanzi a se stesso, l'uomo è costretto a sperimentare la totale inutilità della parola, un'inutilità che il silenzio dei carcerieri, di cui continua a percepire la presenza, gli dimostra ogni giorno. E allora sottopone tutto il sapere che la sua mente è riuscita a conservare a un vero e proprio auto da fé, nel tentativo di riuscire a formulare un nuovo codice che gli consenta di spezzare il cerchio della solitudine.

«Scarico nei suoni una gioiosa potenza: articolo bilabiali e dentali con la forza di colpi che rompono duri ostacoli, sibilianti con la scaltrezza di agguati, di trepidi ammiccamenti. Forse con questi arpeggi sonori (frutto della solitudine in cui mi trovo) sto separando l'inseparabile».

Ma perché questo alfabeto acquisti un senso, il carcerato deve piegare i suoi custodi alla nuova lingua, persuadere quella mano — che puntualmente spunta dalla porta — a diventare prima torso, poi volto, e infine voce. E la parte centrale del romanzo si articola proprio intorno alle schermaglie di un colloquio muto, segnato dalla presenza di un bracciale, segno dell'umanità del disumano custode.

Un giorno, infatti, la mano protesa mostra un «segno», il bracciale, che assume il valore se non di un messaggio, almeno di una possibilità di intesa. Seguono poi caute esibizioni, sospiri, piccole prove, sino alla crisi finale. Nell'ultimo capitolo l'uomo è disteso sul letto, per la prima volta non riflette su niente, non formula ipotesi: è solo in grado di tendere l'orecchio, di puntare lo sguardo verso il rivale, che finalmente ha davanti a sé.

«Passano alcuni secondi. Quel silenzio freddo, compatto, in presenza, come mai prima, di due persone viventi nel chiuso delle pareti, è come una corda tesa fra i nostri corpi, che nessuno di noi si decide a mollare. Poi è l'uomo che avanza verso di me. Fa pochi passi, si ferma di nuovo, e afferrata la sedia, si mette al mio capezzale e mi parla».

Il libro termina con queste parole. Non sappiamo che cosa custode e prigioniero si diranno. Siamo invece consapevoli del fatto che la disperazione è cessata, che il linguaggio così rivoluzionato ha prodotto l'effetto sperato. C'è comunicazione. E dopo quel lungo silenzio anche l'angoscia della carcerazione passa in secondo piano, poiché al sequestrato Samonà offre un compagno.

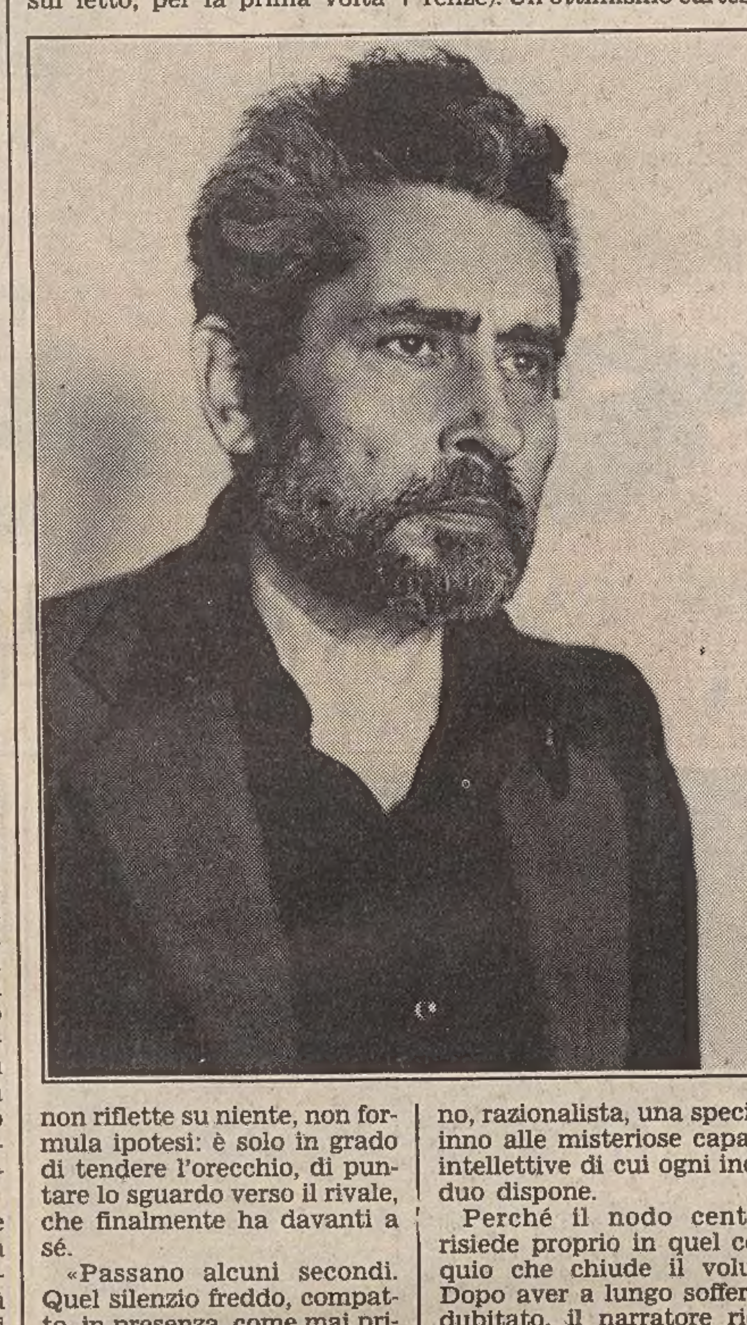
Del «Custode» si possono dire e scrivere molte cose, tutte egualmente legittime e fondate. Ad alcuni apparirà come un romanzo simbolico, che si azzarda oltre la soglia della ricerca interiore a caccia di una metafisica della comunicazione. Altri, invece, lo leggeranno come una storia d'attualità, una rivisitazione in chiave fantastica di un dramma del nostro tempo, quello dei sequestri.

Senza dubbio la vicenda suggerisce tutto questo, ma nello stesso tempo non esclude altre ipotesi. Sorge perciò il dubbio che «Il custode» sia soprattutto un libro carico di ottimismo (al di là delle apparenze). Un ottimismo cartesiano, razionalista, una specie di inno alle misteriose capacità intellettive di cui ogni individuo dispone.

Perché il nodo centrale risiede proprio in quel colloquio che chiude il volume. Dopo aver a lungo sofferto e dubitato, il narratore riesce nel suo intento e può finalmente parlare, comunicare. Ma per giungere a questo risultato, suggerisce implicitamente Samonà, è necessario eliminare tutti i pregiudizi ai quali siamo abituati, a costo di fare scolorire perfino l'esistenza, poiché non ci devono essere deviazioni dall'obiettivo principale.

Samonà è un autore che non offre condiscendenze soccorrevoli, e nemmeno consolazioni ideologiche o letterarie. Non promette neppure una formula magica per spezzare la prigionia che, suggerisce, continuerà a protrarsi nel tempo. Eppure non per questo rinuncia a credere che se sapremo comprendere il significato del silenzio saremo magari in grado di lottare perché un domani le cose cambino.

**Edoardo Poggi**



*Sopra, Carmelo Samonà.*

## *Gli Uffizi: dopo 400 anni il peggio deve ancora venire?*

**ROMA — La grande galleria fiorentina degli Uffizi sta forse per affrontare l'epoca più difficile della sua storia di quattro secoli, perché «ci sono colpe da parte dello Stato italiano». E pensare che, in quattrocento anni, il museo ha attraversato numerosi periodi bui e la sua storia non è stata solo una marcia trionfale: dai danni provocati da soprintendenti con vedute ristrette ai saccheggi dell'esercito tedesco in ritirata durante l'ultima guerra.**

**È quanto sostiene il prof. Giulio Carlo Argan nella prefazione a un volume sulla storia degli Uffizi presentato a Roma in occasione della chiusura delle celebrazioni per i quattro secoli del museo, «specchio della cultura fiorentina dal Cinquecento a oggi».**

**Nell'ultimo decennio del Cinquecento, sottolinea Argan, la rassegna dei tesori medicei nel palazzo appena costruito dal Vasari e a cui lavorava ancora il Buontalenti aveva già, sia pur embrionalmente, una funzione di pubblico museo. Era la prova lampante dell'elevato livello culturale di una signoria per cui il potere era cultura, e non soltanto denaro e armi. Dalla struttura del nuovo palazzo destinato agli uffici di governo dovette nascere, logica, l'idea di collocarvi le collezioni che rappresentavano uno dei grandi fattori di prestigio politico internazionale della casa medicea.**

**Nel Settecento, secolo dell'illuminismo, gli Uffizi erano già un museo vero e proprio. Era anche la prima volta che un museo aveva una direzione tecnica, con soprintendenti ai quali si deve una prospettiva di sviluppo tesa non soltanto a un prestigioso accumulo di tesori. La «politica culturale» fatta dagli Uffizi era un fatto rivoluzionario in un tempo in cui le raccolte artistiche delle case regnanti erano ancora tesori della corona. A questa impostazione scientifica si deve pure il fatto che gli Uffizi (e, in Italia, solo gli Uffizi) abbiano raccolto una documentazione dell'arte anche non fiorentina e non italiana.**

**Se quella linea fosse stata seguita anche dopo l'annessione di Firenze al regno d'Italia, oggi non si dovrebbe constatare con amarezza — sottolinea Argan — che gli Uffizi hanno perduto il primato dell'universalismo rispetto ai musei stranieri. Dalla metà dell'800 gli Uffizi si chiusero a tutto ciò che era straniero o moderno; e solo recentemente, a esempio, è stata riattivata la famosa raccolta degli autoritratti.**

UN'INDAGINE BASATA SU UNA DOCUMENTAZIONE INEDITA IN ITALIA

# 1918, dalla parte dei vinti

**La cronaca del crollo militare dell'Impero austroungarico nella ricostruzione del generale Giulio Primicerj che ha trasformato la sua casa di Trieste in una sorta di «laboratorio» della storia dei due conflitti mondiali**

*TRIESTE — E' come se la storia, quella ancora contesa fra mito e revisione e che definiamo recente perché non ha finito di inghiottire gli ultimi testimoni, avesse trovato, qui a Trieste, un proprio recapito: la casa del generale Giulio Primicerj, dove la cura del buon gusto concilia spontaneità d'incontri e di colloqui, è da tempo una sorta di «laboratorio» dell'indagine storica sui due grandi conflitti mondiali.*

*Del resto, Primicerj non è nuovo a importanti contributi in questo campo: tra l'altro, è autore di un saggio sulla campagna d'Etiopia 1935-'36, e si è impegnato per lo stato maggiore dell'esercito (ufficio storico) nelle traduzioni del «Diario di guerra del comando supremo della Wehrmacht 1939-'41» e dell'opera di Berendt sulle «Attività informative dell'Africa Korps».*

*Ma il battesimo con il pubblico dei lettori non necessariamente «addetti ai lavori» o esperti della dimensione militare della storia, giunge adesso, con l'uscita del volume dell'Arcana Editrice «1918, cronaca di una disfatta» (pagg. 197, lire 25.000). E' un'opera inedita sul versante italiano poiché raccoglie, in una difficile operazione di sintesi, tutta la documentazione austriaca relativa al crollo militare dell'impero absburgico.*

*Nato a Tripoli 58 anni fa, Giulio Primicerj ha percorso a Trieste gran parte dell'itinerario giovanile, ritornando a questa città, che è ormai sua, negli anni di questa nuova, ulteriore attività feconda. Nel 1945, certo il momento più incerto della nostra rinascita, abbracciò la carriera delle armi: una scelta, per il periodo in cui fu compiuta certo non scevra di profondo coraggio morale e di generosa fiducia nell'avvenire.*

*Primicerj ha quindi percorso la carriera nel Corpo degli alpini e ha svolto incarichi, anche molto delicati, di stato maggiore fino al 1979, quando si è ritirato dal servizio attivo (di nuovo per un atto di coraggio) con il grado di generale di divisione.*

*All'esperienza umana del comando operativo, ha aggiunto quella dei contatti esteri, avendo frequentato la scuola di guerra della Bundeswehr e avendo assolto i compiti di addetto militare a Bonn e all'Aja. Perfezionatosi nello studio della lingua tedesca all'Università di Bonn, ha mantenuto con il mondo d'oltralpe un legame affettivo e culturale che oggi arricchisce il suo impegno di ricercatore storico lungo le tracce della vasta documentazione austrogermanica.*

*La preparazione di Giulio Primicerj è così diventata fondamentale per lo sviluppo di quella collana editoriale che, sotto l'etichetta di «Contributi per la storia», si propone di ripercorrere le vicende della prima guerra mondiale sul fronte italiano, recuperando il prezioso patrimonio documentaristico esistente «dall'altra parte della barricata».*

*Dopo aver curato, nella collana stessa, la traduzione in italiano del volume di Peter Fiala sulla battaglia del Piave vista da parte austriaca, Primicerj ha ora perfezionato il proprio contributo offrendo il risultato di quest'opera sugli ultimi avvenimenti del 1918, avvenimenti che, per noi, vanno sotto l'appellativo di battaglia di Vittorio Veneto.*

*E' un'opera che porta a completezza la conoscenza di quei giorni d'autunno fin dentro le radici cronachistiche. Ed è un passo avanti nell'eterno sforzo del ricercatore, di raggiungere quell'obiettività che resta il suggello più sacro della storia.*



# L'impero? Una Mitteleuropa coatta

*— Generale Primicerj, dopo l'alluvione della pubblicistica sulla seconda guerra mondiale, questo balzo all'indietro sugli eventi del primo conflitto è un esperimento di ricerca editoriale o è suggerito da una reale richiesta dei lettori?*

*«Penso che sull'argomento sussista uno specifico interesse, anche perché con questi volumi vengono offerte al pubblico testimonianze inedite in lingua italiana. Il breve periodo intercorso fra i due grandi conflitti non ha infatti lasciato spazio sufficiente per approfondire determinati aspetti alla luce delle testimonianze degli avversari di allora. Per ragioni «storico-geografiche l'interesse per questa rilettura di avvenimenti militari e politici appare particolarmente concentrato nel Triveneto».*

*— Ritiene che una ricerca, ormai spassionata, di quegli eventi sia oggi in grado, non solo di migliorare l'immagine che ne abbiamo avuta, ma anche di modificare il mito che ne abbiamo fatto o la cristallizzazione storica che si è imposta?*

*«Non si tratta di una revisione dei fatti assegnati alla storia, ma di una focalizzazione più approfondita degli stessi, in quanto ci troviamo di fronte a registrazioni inedite solo per il pubblico italiano. Infatti nella mia opera mi sono basato su testi e documenti che esistono in lingua tedesca e che non sono recentissimi. La relazione militare austriaca in sette volumi e numerosi allegati — edita fra il '29 e il '38 — è stata ritrovata casualmente in una bottega antiquaria in Cecoslovacchia. Per contro, ho goduto della preziosa collaborazione, fra gli altri, del delegato commerciale austriaco a Trieste, Hermann Franz Filli, nella ricerca delle testate giornalistiche dell'epoca, al fine di offrire un quadro del forte e perfino impietoso dibattito interno che travagliò gli ultimi giorni dell'impero».*

*— Un suo giudizio storico sulla fine dell'impero: fu l'inevitabile conclusione di una struttura politica condannata da realtà indiscutibili o la fine sfortunata di una concezione politica in cui taluni pretendono di vedere, «in nuce», i prodromi di una concezione europeistica?*

*«Indubbiamente si era di fronte a uno stato plurinazionale in cui, però, le nazionalità si trovavano a essere suddite di due stati egemoni, che erano l'Austria e l'Ungheria. In questo senso, ogni prospettiva che oggi si vorrebbe riconoscere in quella struttura va vista e considerata sotto l'aspetto di una "Mitteleuropa" coatta».*

*— La parola è di attualità. Ma ha realmente un senso politico o almeno storico?*

*«Ha un senso unicamente nella prospettiva degli scambi culturali ed economici. Non politici. Quella concezione non poté mai godere della libera scelta. L'immagine mi evoca ricordi di fresca gioventù quando sognavamo l'esistenza, con il nostro amore per la montagna, di un fantastico stato di Alpia, con tanto di bandiere verde e cinque stelle d'argento, in cui si dovevano raffigurare i cinque idiomi di quest'arco d'Europa, le lingue italiana, francese, ladina, tedesca e slovena. Dei miei compagni di allora, con cui vagheggiavamo quest'immaginaria visione politica, due morirono combattendo per ideali diversi».*

*— Vittorio Veneto. Luci e ombre. In Italia è nato il mito della grande battaglia. Altri ne hanno contestato gli aspetti operativi. Quale verità emerge dal suo libro?*

*«Qualcuno ha detto che Vittorio Veneto altro non fu che una semplice ritirata dell'esercito imperiale, che gli italiani contribuirono a disordinare e confondere. Certo, quest'ultimo sforzo bellico non va inserito nel novero delle classiche battaglie di annientamento anche se ne abbozzò le caratteristiche.*

*«Ma la dissacrazione è inaccettabile per la tenacia opposta dalle forze absburgiche, non solo sul Grappa ma anche sul Piave. Quindi grande battaglia o improvviso crollo di un esercito in sfacelo? Le testimonianze danno una risposta equilibrata in cui non c'è posto per un'apoteosi acritica ma, ancor meno, per una gratuita dissacrazione».*

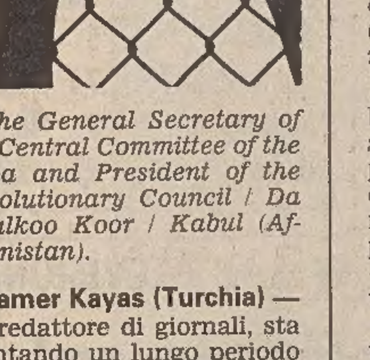
*— Generale Primicerj, dopo questo contributo quale indagine pensa di assolvere nella quiete del suo «laboratorio» di ricerca storica?*

*«Sono impegnato nella traduzione, invero complessa, della vita e delle opere del von Clausewitz. Ma intanto ho iniziato la raccolta del materiale per un altro volume di questa collana: riguarderà le due ultime spallate di Cadorna sul fronte isontino. L'opera si avvarrà del confronto fra la versione italiana e quella austriaca. Il titolo potrebbe essere: «1917, Lubiana o Trieste?», laddove la scelta degli obiettivi si differenziava notevolmente per valore strategico e valore morale».*

**Fulvio Fumis**

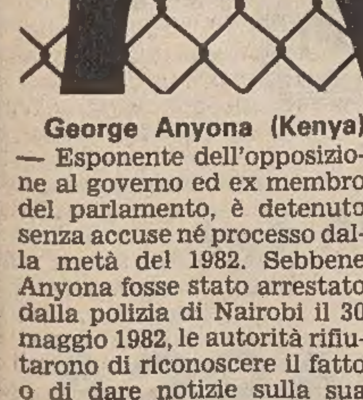


Nelle foto: qui sopra, Giulio Primicerj; in alto, un dipinto del triestino Furio Rudes, in copertina del libro.



UN CONTRIBUTO ALLA DIFESA DEI DIRITTI DELL'UOMO

# *Prigionieri per le proprie idee*



**Dal «Bollettino» di Amnesty International pubblichiamo il nuovo elenco mensile di detenuti per reati d'opinione in diversi paesi: tentare di aiutarli è possibile**

**Dal «Bollettino» di Amnesty International pubblichiamo — come altri quotidiani in molti paesi — la pagina dei «Prigionieri del mese», nell'intento di contribuire alla lotta per la difesa dei diritti dell'uomo attuata dall'organizzazione mondiale al di là di ogni confine di nazione, razza, ideologia. Riportiamo anche l'avvertenza premessa da Amnesty International alla sua pagina mensile: «Ciascuna delle persone il cui caso viene illustrato in questa pagina è un prigioniero per motivi di opinione. Ognuno di loro è stato arrestato a causa del suo credo religioso o politico, del suo colore, sesso, origine etnica o lingua. Nessuno ha usato o promosso l'uso della violenza. La loro detenzione continuata è una violazione della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Gli appelli a loro favore possono aiutare ad assicurare il rilascio di questi prigionieri o a migliorare le loro condizioni di prigionia. Nell'interesse dei prigionieri, le vostre lettere alle autorità dovrebbero essere formulate con attenzione e cortesia. Dovreste insistere sul fatto che il vostro interesse per i diritti dell'uomo non è in alcun modo politicamente settario. In nessun caso inviare le comunicazioni direttamente ai prigionieri».**

**George Anyona (Kenya)** — Esponente dell'opposizione al governo ed ex membro del parlamento, è detenuto senza accuse né processo dalla metà del 1982. Sebbene Anyona fosse stato arrestato dalla polizia di Nairobi il 30 maggio 1982, le autorità rifiutarono di riconoscere il fatto o di dare notizie sulla sua sorte finché non pervenne una petizione di «habeas corpus» all'Alta Corte. Venne allora rivelato che Anyona era detenuto in base alla legge sull'ordine pubblico e la sicurezza, che prevede una detenzione a scadenza indefinita senza accuse o processo, con la motivazione della «salvaguardia della pubblica sicurezza».

Anche il suo avvocato, John Khaminwa, venne arrestato il giorno seguente e detenuto in base alla stessa legge, sembra perché aveva rappresentato legalmente George Anyona e un altro critico del governo, incarcerato il mese precedente; l'avvocato venne liberato il 12 ottobre 1983.

Sebbene le autorità non abbiano mai dichiarato alcun preciso motivo circa la detenzione di George Anyona, essa sembra essere stata provocata dal suo appoggio alla formazione di un partito politico di opposizione. Dieci giorni prima del suo arresto, egli aveva dichiarato pubblicamente che il Kenya «era maturo per un secondo partito politico». Egli venne in seguito espulso dal Kanu (Unione nazionale africana del Kenya) l'unico partito riconosciuto dal 1969, anno in cui il Kpu (Unione del popolo del Kenya) era stato bandito.

Il suo arresto avvenne immediatamente prima che egli annunciasse la formazione di un secondo partito. Allora non esisteva alcun ostacolo costituzionale alla formazione di un secondo partito; tuttavia, quattro giorni dopo il suo arresto, il governo pubblicava una proposta di emendamento costituzionale che dichiarava che il Kenya era uno stato a partito unico e che pertanto l'esistenza di altri partiti all'infuori del Kanu era incostituzionale: a voto unanime, il parlamento adottava cinque giorni dopo questo emendamento.

Le autorità non hanno fatto conoscere il luogo di detenzione di George Anyona, ma si ritiene che egli si trovi nella prigione Shimola Tewa di Mombasa, dove si dice che le condizioni siano rigide. Egli è stato tenuto in isolamento almeno per i primi 12 mesi della sua detenzione e sembra sia tenuto permanentemente in isolamento, obbligato a dormire sul pavimento della cella con solo coperte e una stuoia e gli venga negato il permesso di leggere e scrivere o di stare all'aria aperta. La dieta della prigione è povera e monotona. I prigionieri soffrono il caldo e l'igiene lascia a desiderare, tanto che si afferma che nelle celle vi siano ratti e pidocchi, e i casi di malaria sono frequenti.

George Anyona venne già adottato da Amnesty International come prigioniero di coscienza dopo che egli era stato imprigionato in base alla stessa legge dal 1977 al 1978, durante il governo del defunto presidente Jomo Kenyatta, governo che egli aveva criticato in parlamento. Il prigioniero è vicino alla quarantina, è sposato e ha tre figli.

*Si prega di scrivere lettere cortesi chiedendone il rilascio a: His Excellency President Daniel Arap Moi / Office of the President / P.O. Box 30510 / Nairobi (Kenya).*

**Hassan Kakar (Afghanistan)** — Insigne storico, sta scontando una pena a otto anni di carcere, inflittagli dopo un processo a porte chiuse nel maggio 1983 per reati controrivoluzionari. Il professor Hassan Kakar, direttore dell'Istituto di storia dell'Università di Kabul, e sette altri docenti universitari sono stati arrestati dalle forze di sicurezza afghana, il Khad, il 21 marzo 1982.

Sembra che gli arresti facessero seguito a crescenti manifestazioni di scontento fra il corpo insegnante e fra gli studenti a causa della presenza di un sempre maggior numero di insegnanti russi nel mondo universitario e di precedenti, numerosi arresti di studenti. Pare che siano state effettuate pressioni su docenti universitari affinché si iscrivessero al Pdpa (Partito democratico popolare afghano, al potere). Sebbene il professor Kakar rifiutasse di iscriversi al Pdpa, si sa che egli aveva aiutato parecchi membri della fazione Parcham del partito ora predominante, durante il precedente governo di Hafizullah Amin, allorché i membri del Parcham venivano arrestati e uccisi dalle autorità. Egli stesso aveva nascosto parecchi membri nella propria abitazione.

Al professor Kakar venne negata la possibilità di avvalersi di un avvocato durante il periodo della sua detenzione e al suo processo, che venne tenuto a porte chiuse. Nessuna visita da parte dei familiari fu permessa fin dopo il processo. Kakar e altri due lettori universitari vennero imputati di reati controrivoluzionari; egli venne accusato pure di costituzione di associazione illegale. (Sembra che ai due lettori universitari siano stati inflitti rispettivamente dieci e otto anni di reclusione. Gli altri cinque erano stati liberati in precedenza, sembra dopo aver dichiarato di appoggiare il governo).

Il professor Kakar ha respinto le accuse mossegli e ha detto che il gruppo che tentava di formare era semplicemente un'associazione professionale, pienamente conforme alla costituzione afghana. Egli ha sostenuto pure il suo completo rifiuto della violenza per portare un cambiamento politico e sociale in Afghanistan.

Il professor Kakar, che ha scritto molto sulla storia afghana, sia in persiano sia in inglese, ha tenuto a suo tempo conferenze nelle Università di Boston e Harvard, e ha compiuto studi postuniversitari a Londra, presso la Scuola di studi orientali e africani.

*Si prega di scrivere lettere cortesi chiedendone il rilascio a: His Excellency President Babrak Karmal / Office of the General Secretary of the Central Committee of the Pdpa and President of the Revolutionary Council / Da Khalkoo Koor / Kabul (Afghanistan).*

**Tamer Kayas (Turchia)** — Ex redattore di giornali, sta scontando un lungo periodo di carcere inflittogli all'inizio di quest'anno da un tribunale militare che lo ha riconosciuto colpevole di aver fatto propaganda comunista. Tamer Kayas, redattore capo del giornale di Istanbul «Politika» fino all'inizio del 1980 (anno in cui ne fu proibita la pubblicazione), sembra sia stato arrestato a Istanbul l'11 marzo 1983. Il 12 aprile egli venne condannato da un tribunale militare della città a sette anni e mezzo di reclusione. Si ritiene che egli sia stato condannato in base all'art. 142 del codice penale turco, che proibisce di fare propaganda che miri a ottenere la «dominazione di una classe sociale sulle altre». Nell'interpretazione dei tribunali turchi, ciò significa fare propaganda comunista.

Parecchi giornalisti turchi di sinistra sono stati accusati di simili reati, sia prima sia dopo il colpo di stato del 1980, e la condanna inflitta a Tamer Kayas è la più comune in questi casi. Si ritiene che egli stia scontando la pena a Istanbul, ma non si sa in quale carcere.

*Si prega di scrivere lettere cortesi per il suo rilascio a: President Kenan Evren / Cankaya / Ankara (Turkey).*

## La rassegna dei libri

# Trieste, bella e intera

*«Trieste e il Carso» - Fabbri editore, pagg. 96, lire 4500 (Collana «Viaggio in Italia», n. 30).*

O sono un catalogo geoalfabetico tipo «guide verte», o sono banali al limite del dépliant. Alcune sono inventari enciclopedici del passato monumentale, altre sono un semplice «rosario» di itinerari «per vedere tutto nel minore tempo possibile».

Poi ci sono i collage di «notizie utili» del tipo «come cavarsela con poco», destinate a essere superate in pochi anni.

Tutte, in generale, sono graficamente zoppicanti, fotograficamente deprimenti. Quasi nessuna ti dà del luogo descritto un'informazione «totale», con dentro l'uomo, la cultura, la natura intrecciate. Per Trieste le più perniciose sono le guide nostalgiche, del tipo «come eravamo» e quelle impressionistico/fotografiche, della serie «compiacimento della diversità». Insomma, un materiale immenso. C'è di tutto. Tutto tranne la cosa fondamentale: l'idea di Trieste.

La si ritrova in un libriccino di recente pubblicazione, un nuovo gioiello che va ad aggiungersi all'ottima collana «Viaggio in Italia» della Fabbri. I testi principali sono di una geografa: Maria Paola Pagnini. È esattamente il pacchetto di informazioni che daresti a chi Trieste non l'ha mai vista. Ma, perché non confessarlo, è un'utile ripassata anche per gli indigeni.

La scelta è «comprensoriale», come in tutta la collana. La monografia affronta cioè un'unità geografica, sociale, ambientale, politico/economica, senza farsi condizionare da confini amministrativi o di stato. La guida «Trieste e il Carso» tocca, secondo logica, anche Gorizia, e, più in là, la vicina Slovenia (Postumia, Divaccia, il Carso jugoslavo).

L'impostazione è quella di una geografia «umana» totale, senza bugiarde omertà. Nessuna selezione edonistica del bello, o del passato, o del naturalistico allo stato puro. Il libro cerca la verità della terra giuliana: così, accanto alla chiesa medievale di Santa Maria in Siaris incastonata nella roccia, c'è anche l'immenso quadrilatero di cemento di Rozzol/Melara; si parla dell'Isonzo verde/azzurro, ma anche dell'ospedale di Cattinara.

La storia del capoluogo regionale non si ferma all'Austria/Ungheria, ma affronta gli anni duri del secondo dopoguerra fino al recentissimo «crack» dei jeans e alle restrizioni doganali jugoslave. Nessuna nostalgia: nessuna «triestinità» evanescente. Lo studio mette in evidenza il carattere plurinazionale di Trieste, e la descrive come una città che è sempre stata tutto meno che un'«isola».

Trieste crocevia sotto ogni aspetto: nella geologia, nell'assenza di spartiacque, nella storia, nell'etnologia, nell'architettura rurale così permeabile alle diverse influenze, nel clima imprevedibile. Una guida di Trieste, finalmente. Con in più un grosso vantaggio: può essere messa in tasca. E per un «pellegrino» non è poco.

**P. R.**

***

*Gianni Carchia: «La legittimazione dell'arte» - Guida editore, pagg. 230, lire 16.000.*

Questa raccolta di saggi di Carchia si impone come uno dei maggiori contributi contemporanei alla teoria estetica. La teoria del bello, dell'apparenza, del simbolo, della forma viene indagata secondo prospettive d'analisi inedite e di complessa stratificazione, percorrendo un itinerario che persuasivamente ci conduce dall'estetica biblica alla filosofia del danaro di Simmel, dalla morte dell'arte profetizzata da Hegel alla teoria estetica di Adorno, dai giudizi riflettenti di Kant all'ermeneutica di Gadamer.

Il lavoro di Carchia è orientato dall'emergere del nesso arte/verità che nell'epoca contemporanea sembra dissolvere un'altra connessione, quella fra arte e mito, che fino all'immuminismo aveva fornito il contesto abituale di giustificazione dell'estetica.

«Il discusso teorema hegeliano della morte dell'arte — nota Carchia — non ha altro significato se non quello di marcare all'estremo questo problema di una "rilegittimazione" dell'estetico imposto dalla modernità». L'emancipazione dell'estetica è destinata poi a configurarsi secondo modalità inesplorate, quando con Marx, Nietzsche e Kierkegaard la stessa nozione di verità viene dichiarata illusoria e sconfinante nel mito.

**M. V.**

***

*Henry J. Perkinson: «Didattica dell'errore» (aspetti pedagogici del pensiero di K. R. Popper) - Armando editore, pag. 104, lire 6800.*

*Arthur J. Cropley: «La creatività nella scuola e nella società» - Armando editore, pagg. 144, lire 8000.*

*«Thailandia - Guida del turista» - A. Vallardi editore, pagg. 80, lire 8500.*

# CRONACHE DEL NORD - EST

SLITTANO DI 4 ANNI LE DATE DI ATTIVAZIONE DELL'OPERA IDRICA PER TRIESTE

## Se continua così l'Acquedotto 2000 vedrà la luce proprio nel Duemila

**Causa del ritardo l'ostilità dei comuni del Monfalconese interessati alle trivellazioni**

TRIESTE — Il 1984 doveva essere l'anno di attivazione dell'acquedotto dell'Isonzo, l'importante opera idrica da cui dipende il futuro rifornimento dell'acqua potabile a Trieste. Non è una delle profezie avanzate da George Orwell nel suo attualissimo libro; è soltanto un obiettivo mancato. Secondo il programma originario dei lavori, alla fine di questo mese avrebbe dovuto essere completata la «linea Nord» (12 pozzi in comune di San Pier d'Isonzo, dai quali attingere due terzi del consumo giornaliero d'acqua della provincia di Trieste). L'ultimazione della «linea Sud» (altri 12 pozzi nel territorio comunale di San Canzian d'Isonzo) era invece prevista tre anni dopo, entro l'86. In base alle ultime valutazioni, tutte le date prefissate sono destinate a slittare di quattro anni.

L'acquedotto dell'Isonzo, progettato per portare a Trieste dalle falde sotterranee del fiume situate in quella zona del Monfalconese 250 mila metri cubi d'acqua purissima al giorno, è chiamato dai tecnici l'acquesotto «duemila». Il nome deriva dalla misura in millimetri del diametro della tubazione principale lungo cui l'acqua scorrerà fino agli impianti del Randaccio a Duino e poi fino alla città. Tubazioni di due metri di diametro. Ebbene più volte in passato si è ironizzato sul fatto che l'opera rischia di diventare di fatto l'acquesotto del «Duemila», con riferimento all'anno della sua entrata in esercizio. Una prospettiva, questa, non più tanto malevola: si parla adesso del 1990 e oltre.

La ragione dei ritardi è stata più volte spiegata. I Comuni interessati, San Pier e San Canzian, hanno negato dal 1982 a oggi le autorizzazioni alla posa dei tubi e agli scavi dei pozzi, chiedendo approfonditi studi sulle eventuali conseguenze negative che il prelievo dell'acqua potrebbe avere nella zona. E hanno anche sollecitato alcune contropartite dalla Regione (che da ultimo, per bocca dell'assessore ai lavori pubblici Adriano Bomben, ha detto di averli accontentati e ha invece minacciato gli stessi Comuni di inviare commissari «ad acta» per il rilascio delle negate licenze edilizie).

Tuttavia c'è stato in ottobre un segno di disgelo, frutto di un incontro fra il sindaco di Trieste, Richetti, e i colleghi dei due Comuni del Monfalconese. Ne è seguita una delibera del consiglio comunale di San Pier d'Isonzo, con la quale è stata autorizzata la trivellazione di due dei 12 pozzi principali, sia pure a titolo di prova.

«La situazione si è sbloccata, ma l'avanzamento è ancora modesto» — osserva il direttore generale della municipalizzata triestina (Acega), ing. Gaetano Romanò. Lo scavo dei due pozzi principali costituisce infatti un passo avanti nel programma dei lavori (anche se con il trascorrere del tempo il relativo costo è lievitato da 640 milioni a un miliardo). Il Comune di San Pier ha però posto altre due condizioni: che l'Acega trivelli, a fianco di ogni pozzo principale, due pozzetti di osservazione (con una spesa di un centinaio di milioni in più) e che venga ulteriormente approfondito lo studio idrogeologico della zona, già a suo tempo affidato all'Istituto geofisico di Trieste (sarà la Regione a commissionare allo stesso istituto l'indagine supplementare).

Intanto risultano improduttivi lavori già appaltati, e in gran parte realizzati, per 15 miliardi di lire (si tratta delle tubazioni che da Duino arrivano fin oltre Monfalcone in direzione dei pozzi). Sono fermi stanziamenti già ottenuti per 17 miliardi e 100 milioni di lire (destinati alla prosecuzione della condotta fino ai pozzi, allo scavo degli stessi, e alla costruzione della condotta di collegamento fra i pozzi). E sono destinati a restare nelle casse della Regione altri 5 miliardi già promessi per l'84 a copertura dei costi nel frattempo aumentati.

Quattro anni di ritardo nell'esecuzione della sola prima linea di pozzi faranno, necessariamente crescere la spesa. Stimata in 38 miliardi a fine di quest'anno, ai prezzi correnti, la cifra si rivelerà con il passare dei mesi progressivamente insufficiente. Ai tassi attuali di svalutazione, ai 38 miliardi se ne aggiungeranno altri 9. E resta da mettere nel conto le revisioni prezzi che riguarderanno la successiva spesa di 30 miliardi (stima 1983) per la «linea Sud» dei pozzi, che come detto slitta agli Anni 90.

Dopo la ripresa del dialogo fra Acega e Comuni interessati, la municipalizzata triestina è prudente nei suoi giudizi. L'obiettivo è quello di recuperare fin dove possibile i tempi perduti. «Nessuno vuol attribuire delle colpe, questa è adesso la situazione» — dice l'ing. Gaetano Romanò. E soggiunge: «Per noi e per l'acquedotto è più che mai necessario che si realizzi ora un concorso di volontà per recuperare i ritardi». Il timore è che neppure le ricerche idrogeologiche aggiuntive che ora si faranno (sia passando ai «raggi» il terreno, sia esaminando il livello delle falde nei pozzi e nei pozzetti che si scaveranno quanto prima) possa soddisfare.

Trieste ha urgente bisogno di acqua pura. Il pericolo di torbide del Timavo è, con queste piogge, alle porte. Le crisi idriche triestine si verificano proprio nei periodi di maggior piovosità, a seguito dell'inquinamento del fiume sotterraneo che è tuttora il principale bacino idrico della città.

**Baldovino Ulcigrai**

ASSEMBLEA PENSIONATI

## In 1200 chiedono la riforma di pensioni e previdenza

TRIESTE — Oltre 1200 pensionati del Friuli-Venezia Giulia hanno partecipato all'assemblea unitaria promossa a Trieste dalle confederazioni sindacali Cgil-Cisl e Uil. Nel corso della riunione sono stati votati all'unanimità due ordini del giorno.

Nel primo vengono sollecitati il governo e le forze politiche presenti in Parlamento a procedere sollecitamente alla riforma pensionistica e della previdenza sociale come auspicato dal movimento sindacale unitario, mantenendo così gli impegni più volte assunti.

Nel secondo ordine del giorno invece viene rivolto alle forze politiche un invito ad operare «peché venga scongiurato ogni pericolo di guerra, mediante un totale disarmo nucleare».

Inoltre nello stesso documento i pensionati auspicano che «tutte le spese militari improduttive vengano destinate allo sviluppo e al progresso sociale dei popoli».



*AI FEDELI DEL TRIVENETO*

## «Pace e sviluppo» augurano i vescovi

TRIESTE — Sviluppo, moralità e pace sono i temi dell'augurio contenuto nel messaggio natalizio che i vescovi del Triveneto hanno rivolto «ai fedeli delle varie diocesi e a tutti gli uomini di buona volontà».

I presuli, nel rinnovare la loro «solidale partecipazione» con coloro che vivono in condizione di «grave disagio o di sociale emarginazione», rivolgono «un pressante invito a quanti hanno la responsabilità di presiedere a un ordinato sviluppo del Paese e delle nostre regioni, perché con scelte adeguate provvedano a un risanamento dell'economia».

«Guardiamo con preoccupazione — prosegue il messaggio dei vescovi — al lento degrado di valori etici e morali che sono stati e possono essere, se custoditi, garanzia e presidio del vivere civile». A tal proposito i vescovi ravvisano «alcuni segni di speranza», ma troppo incerti per lasciar prevedere una effettiva ripresa morale.

Ai tempi della pace e del disarmo i vescovi dedicano gran parte del loro messaggio augurale: «La pace e il disarmo cominciano il loro cammino a partire dal cuore dell'uomo; non è, la pace, un valore che può essere interpretato in chiave ideologica: è un valore primario che richiede un impegno personale e comunitario e propositi di profonda revisione della vita e del costume».

«La fede — affermano i vescovi — ci indica nell'accoglienza di Cristo e della sua dottrina la sorgente prima della pace e della riconciliazione».

*SANITÀ: NELL'84 STESSI FONDI DELL'83*

## Renzulli invita le Usl a restringere le spese

TRIESTE — Nella ripartizione del fondo sanitario nazionale tra le regioni, il Friuli-Venezia Giulia riceverà per il 1984 una somma vicina a quella avuta nell'anno che sta per concludersi. Infatti, anche se non è stata ancora determinata con esattezza la spesa registrata nell'83, è certo che la quota del fondo sanitario per l'anno prossimo sarà vicina ad essa.

In base a questa constatazione, l'assessore regionale all'igiene e sanità Aldo Gabriele Renzulli ha inviato ai presidenti delle dodici unità sanitarie locali della regione una circolare nella quale sollecita un'attenta riflessione sulle spese future.

Di cosa si tratta? Di rivedere lo stato generale dei servizi e i loro costi. Processo che vede già impegnati i componenti dei comitati di gestione insieme alla direzione regionale dell'assessorato.

Nella circolare, Renzulli consiglia, nell'impostare le misure di contenimento, di muoversi in varie direzioni con interventi sulle strutture e con il coinvolgimento degli operatori del settore. Ad esempio instaurando un rapporto costante di informazione medici-dipendenti-convenzionati per ricevere un'adeguata documentazione dei bisogni, delle patologie, dei trattamenti e dei loro risultati al fine di cogliere le eventuali indicazioni utili per soluzioni efficienti ed economiche.

Nella circolare, l'assessore suggerisce pure l'opportunità di ristrutturazioni, riconversioni e anche soppressioni di reparti, servizi o uffici che, per il mutare delle condizioni o per la mancata realizzazione degli obiettivi preordinati, risultino appesantire in maniera ingiustificata i bilanci delle Usl. Anzi, Renzulli invita le stesse a segnalare le soluzioni proposte per ottenere tempestivamente i necessari provvedimenti di autorizzazione regionale.

Anche per quanto concerne il personale, nella circolare si invitano le Usl a cercare delle soluzioni di riordino. Viene infatti sostenuta l'esigenza di riconsiderare le richieste di sostituzione del personale che cessa dal servizio, finalizzando tali richieste soltanto ai settori per i quali la sostituzione sia inderogabile.

Nel documento si fa, poi, riferimento all'accordo unico del comparto sanitario, il quale, nei criteri per la riorganizzazione del lavoro, conferma l'utilità di ottenere un utilizzo ottimale delle risorse, anche attraverso modificazioni ragionate del tipo di organizzazione già datata e mai sottoposta a verifiche sui costi e sulla loro operatività.

In tale ottica, le unità sanitarie locali sono state invitate a trovare soluzioni adeguate in ordine ad eventuali ritardi nell'erogazione delle prestazioni da cui sia conseguita una protrazione della degenza media.

Richiamando l'urgenza delle indicazioni di riordino e di razionalizzazione, l'assessore Renzulli ha, infine, messo in evidenza l'importanza di un contributo preciso e puntuale delle Unità sanitarie locali in questa direzione.



## Notizie in breve

### «No» al Marina di Staranzano

MONFALCONE — La variante al piano regolatore generale dei Comuni di Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Staranzano, analizzata dal comitato tecnico regionale, sarà rinviata ai tre comuni per essere adeguata alle indicazioni del piano urbanistico regionale. Lo ha detto l'assessore regionale ai lavori pubblici, Adriano Bomben, parlando agli amministratori democristiani dei tre comuni.

Il comitato ha segnalato alcune incongruenze tra la variante e le norme del piano urbanistico da cui emergerebbe la necessità di rivedere il documento dei tre comuni in relazione all'area portuale e industriale, alla collocazione delle zone artigianali e agli sviluppi turistici nel comune di Staranzano.

Su quest'ultimo punto, molto dibattuto in questi anni, Bomben ha affermato che non è pensabile, in base al Pur, la realizzazione del progetto originario del Marina di Staranzano, una città di 60 mila abitanti con tremila posti barca.

### Nuovi questori a Udine e Gorizia

TRIESTE — Il vasto movimento di questori deciso ieri dal consiglio di amministrazione della polizia ha interessato anche la nostra regione. Questore reggente a Udine è stato nominato Domenico Savastano. Nato in provincia di Catanzaro nel '26, Savastano è a Trieste dal '62 e negli ultimi dieci anni aveva svolto le funzioni di vicequestore vicario.

A Trieste è stato promosso al grado di questore il direttore della scuola allievi agenti di Ps, Franco Greco. Il dottor Renato Capasso è stato trasferito da Gorizia a Pisa e a reggere la questura isontina è stato chiamato Umberto Pensato. Biagio Branca, che a Udine lascia il posto a Savastano, va al ministero come ispettore generale. Infine dirigente della polizia di frontiera di Udine è stato nominato Vincenzo Quarto.

### Prestigiosa nomina per Italo Rocca

TRIESTE — Il dott. Italo Rocca, vicepresidente dell'Area di ricerca, è stato nominato segretario generale del ministro per la ricerca scientifica e tecnologica. La nomina è stata festeggiata a Padriciano, in occasione della riunione dell'assemblea dei soci dell'Area.

Il presidente Anzellotti ha ringraziato a nome di tutto il consiglio il dott. Rocca per la sua attività a favore dell'Area.

### Traffico più intenso ai valichi

TRIESTE — Si è intensificato da ieri il traffico ai valichi di frontiera con la Jugoslavia. Nel pomeriggio, le automobili in uscita dall'Italia hanno dovuto attendere in media un'ora per passare il confine.



BREVE PROFILO DEL TRIESTINO PRODIGATOSI NEL ROGO DI MILANO

## De Santi, il coraggio in bicicletta

TRIESTE — Prodigandosi nell'opera di soccorso nel rogo del ristorante milanese, il triestino Guido De Santi non ha fatto altro che obbedire al suo temperamento. Ottimo ciclista (ma non un campionissimo), De Santi è ricordato ancora oggi nell'ambiente delle due ruote per le sue doti di coragggio e intuito. Visse i suoi anni migliori a cavallo fra gli anni '40 e gli anni '50; proprio quando la bicicletta, da passione popolare, stava cominciando a trasformarsi in uno sport, dove il calcolo e la tattica spesso possono prevalere sul cuore. De Santis fu uno degli ultimi paladini del «chiudi gli occhi e pedala».

Il successo più bello della sua carriera risale al 1951 quando, pur potendo contare su due soli compagni di squadra, riuscì a trionfare nel Giro di Germania, corsa a tappe a quei tempi di rilevante importanza. De Santi sconfisse campioni del calibro di Impanis e Schaer; qualche tempo dopo, forse infastidito da alcune polemiche (si diceva che in Germania non aveva trovato avversari all'altezza), De Santi vinse alla grande anche le Tre Valli Varesine.

La sua prima partecipazione al Giro d'Italia risale al 1947, e da quella volta De Santi non se ne perse più uno. Cercò la fortuna anche al Tour de France, che quella volta si correva divisi in squadre nazionali; la sua presenza alla più famosa corsa a tappe risultò decisiva nel 1949, quando, grazie al suo aiuto, il mitico Fausto Coppi riuscì a tagliare per primo l'altrettanto mitico traguardo del Parco dei Principi.

Guido De Santi era un ciclista che riusciva a stimolare la fantasia del grande pubblico. Era uno di quei pedalatori che, pur non possedendo le doti dei Coppi e dei Bartali, non meritano nemmeno di finire nei ranghi dei gregari. Passò alla storia dell'anedottica ciclistica un suo litigio con Fausto Coppi durante un Giro d'Italia. Di animo tutt'altro che tranquillo (pochi corridori cambiarono tante società quante lui), De Santi ha confermato nel tragico rogo di Milano il coraggio e lo spirito d'avventura che hanno sempre caratterizzato le sue corse.

**LE TEMPERATURE DI IERI**

| | min. | max |
|---|---|---|
| Trieste | 8,5 | 10,6 |
| Gorizia | 5 | 11,8 |
| Monfalcone | 7,4 | 10,5 |
| Pordenone | 3 | 10 |
| Udine | 6,6 | 12,2 |

TEMPO IN REGIONE E LE PREVISIONI PER IL WEEK END

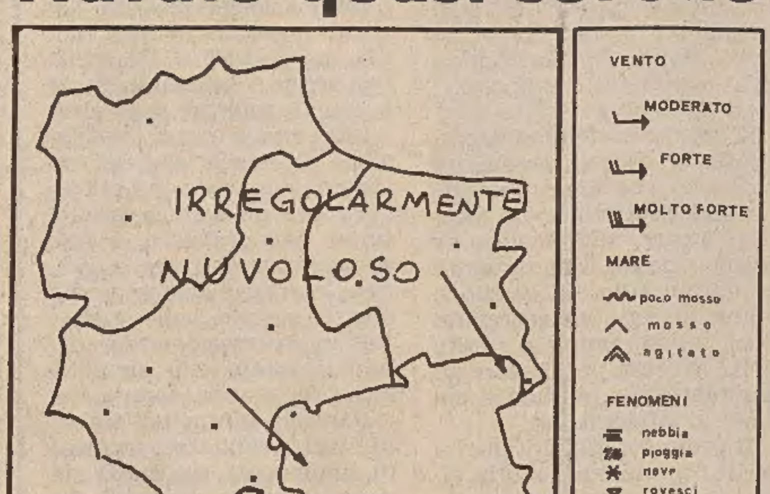
## Neve consolidata sui campi da sci Attenzione al ghiaccio sulle strade

UDINE — Situazione in progressivo miglioramento delle condizioni meteorologiche anche e soprattutto per quanto riguarda la neve. Ieri sulla pianura e sulla fascia collinare è comparso il sole, mentre nel Tarvisiano e in genere in montagna il cielo è rimasto coperto, la notte ha gelato per cui la neve si è un po' solidificata e ieri sera la temperatura accennava ad abbassarsi.

Massima attenzione viene raccomandata agli automobilisti: fermi restando i dati sulla presenza della neve comunicati ieri e l'apertura degli impianti di risalita per oggi, iniziò del week-end natalizio, l'insidia del ghiaccio rimane quella più pericolosa per chi si appresta a raggiungere le località turistiche.

Tutte le strade sono comunque percorribili, ed è consigliato l'uso delle catene, o perlomeno di averle appresso; sono chiusi al traffico i passi Pramollo (per il pericolo di valanghe) e di Monte Croce Carnico; obbligo di catene per il Passo della Mauria.

### Natale quasi sereno




**Sulla nostra regione e su tutto il bacino del Mediterraneo la pressione è in graduale aumento. Una perturbazione di origine atlantica, in movimento verso levante, ci sta interessando in modo marginale.**

**Per oggi e domani sono previste condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso per presenza di nubi a carattere alto-stratificato e possibilità di qualche isolata e sporadica precipitazione specialmente sui rilievi alpini. Venti deboli prevalentemente da Nord-Ovest. Temperatura stazionaria. Mare poco mosso. Visibilità discreta.**

**Le eventuali schiarite saranno più probabili nel corso della giornata di domani, specialmente in mattinata.**

# GIORNALE DI TRIESTE

I LAVORATORI DELL'INDUSTRIA CHIEDONO UN SEGNO DI SOLIDARIETÀ

# Sul Natale la cappa della crisi Veglia per un domani meno buio

**Ferriera aperta al pubblico con messa del vescovo - Stasera il presidio in municipio**

## Il sindaco: operiamo in concordia

**Il sindaco di Trieste Franco Richetti ha indirizzato alla cittadinanza un messaggio natalizio. Eccone il testo.**

*Natale è già qui e un nuovo anno è alla porta. Sono non solo scadenze, liete o preoccupanti, ma anche occasioni di riflessione, di bilanci.*

*«È ormai tempo di svegliarvi dal sonno», scriveva san Paolo ai Romani, sollecitandoli così ad accettare, ad accorgersi della venuta di Cristo. Ma il sonno non è solo attesa inerte o accettazione passiva di uno stato di fatto; può anche, e frequentemente, essere arricchito da sogni o turbato da incubi. I primi traducono frequentemente compiacimento o rivisitazione del passato; l'incubo è anche rappresentazione della paura del futuro.*

*A me sembra valido oggi, per Trieste, un invito a svegliarsi, a rendersi conto, soprattutto è malgrado tutto, che si è vivi, vitali: sul piano personale, superando le chiusure, non infrequenti, alla solidarietà, attraverso la capacità di accettare di «vivere in salita», di fare fatica cioè, di ricercare le motivazioni che danno dignità alla vita. Ma anche la città nel suo complesso ha bisogno di un recupero di identità, perché solidarietà significa capacità di accettare l'altro, il diverso; non tanto sul piano verbale ma su quello esistenziale, del vivere di ogni giorno: e il diverso non è solo chi ha bisogno ma è anche il portatore di una situazione culturale diversa.*

*Sul piano comunitario, questa sveglia può e deve significare presa di coscienza, comprensione e accettazione, ricerca e donazione di contributi: in navigazione, con un mare difficile qual è l'attuale, la nave non ha bisogno di viaggiatori-spettatori, ma di equipaggio.*

*Da tre mesi mi trovo alla guida del nostro Comune: malgrado la mancanza di una maggioranza in Consiglio, malgrado obiettive difficoltà funzionali, posso dire che si sta sperimentando il governare giorno per giorno; non però senza prospettive e disegni. Si sta invece attuando un confronto vero, reale, sulle cose, impegnati a far accettare che venga vagliata la credibilità di quanto si propone. Dialogo e confronto quindi: l'essenza della politica.*

*Mi auguro che questo modo di vedere, di intendere la politica, questo stile di lavoro, possano portare frutti, sia nella vita pubblica quotidiana, sia nell'affrontare i grandi temi che trascendono la sfera di influenza del Comune. Tra questi ultimi non posso non ricordare i vari aspetti della crisi economica che ci tocca da vicino, pesantemente, che impone sacrifici, anche duri, alla città nel suo insieme e, drammaticamente, ad alcune categorie di lavoratori più direttamente coinvolti. E qua dobbiamo evitare sia la rabbia protestataria che la rassegnazione passiva: bisogna cioè riuscire a fare in modo che in cambio di inevitabili sacrifici ci sia un futuro, un fine da conseguire.*

*Il mio augurio per queste festività è quindi che si riesca a conquistare il giusto equilibrio nella difesa degli interessi della città, soprattutto sapendo dimostrare di essere ancora all'altezza delle proprie tradizioni, e che questa difesa possa essere realizzata in un rapporto di confronto dialettico, fermo ma civile e certo non di contrapposizione con le realtà istituzionali alle quali apparteniamo, anzitutto le più vicine, la Regione e il Paese.*

*Il Natale è, per chi crede, occasione di incontro tra Dio e l'uomo; per chi non crede, ma egualmente sa improntare la propria vita alla moralità e all'impegno civile, può e deve offrire un incontro tra uomo e uomo.*

*In questo incontro fraterno, quindi nella comprensione la realtà, l'attenzione per il reciproco bene, devono essere ricercate le basi ideali per risolvere i tanti problemi che sembrano attanagliarci: l'ansia per la pace e la convivenza, la speranza del nutrimento per tutti i popoli e del loro progresso, le difficoltà sociali ed economiche.*

*In una cultura di vita e di incontro, agli uomini di buona volontà è promessa la pace in terra. E nell'intimo del cuore dei credenti, vi è la certezza consolante di una pace ancora più alta.*

Un Natale più riflessivo per i credenti, meno effimero per i laici. La Lieta Novella si presenta così, quest'anno a Trieste, nel mondo del lavoro, soprattutto nelle grandi fabbriche. Una di queste, la Ferriera di Servola, stamane dalle 9.15, per due ore, sarà aperta alla cittadinanza. Nella sala mensa dove quest'anno si sono decisi tanti scioperi e s'è parlato dell'incerta sopravvivenza dello stabilimento il vescovo Lorenzo Bellomi celebrerà una messa. La Terni non è stata scelta a caso. È la fabbrica che sta peggio.

Ma casuale non è stata neppure la scelta della federazione Cgil, Cisl, Ccdl-Uil di organizzare in municipio il presidio-veglia di questa sera a cui è invitata tutta la cittadinanza. Per quattro ore, a partire dalle 20.30, il portone del Comune sarà aperto a chi vorrà salire e, tra una fetta di panettone e un bicchiere di spumante, manifestare la propria solidarietà ai lavoratori delle fabbriche in crisi e al sindacato impegnato nella vertenza con Iri, governo e Regione per il rilancio industriale di Trieste.

La veglia in municipio ha infatti un significato preciso. «È caratterizzata», dicono i sindacati, «dalla richiesta di invertire la tendenza alla deindustrializzazione della città e in sostegno della piattaforma regionale per le Partecipazioni statali e l'economia marittima e del porto». Il Natale, insomma, non serve a esorcizzare i problemi. La crisi industriale di questa città ha toccato il massimo storico. C'è un ultimo spiraglio: un gruppo di lavoro proposto dal ministro delle Partecipazioni statali Clelio Darida, gruppo che i sindacati vogliono trasformare in tavolo di trattativa con governo e Iri anzitutto.

Cgil, Cisl e Ccdl-Uil cercano consenso e solidarietà attorno a loro e a questa richiesta anche sotto l'albero. Il sindaco Franco Richetti e la giunta comunale hanno già aderito all'iniziativa. Analoga adesione è venuta dalla federazione triestina del Psi che ieri ha diffuso, a proposito, un comunicato. Il capogruppo missino in consiglio comunale Mauro di Giorgio, invece, polemizza col sindaco.

### Alcuni orari per le festività

I saloni di parrucchiere per signora possono applicare oggi l'orario ininterrotto 8.30-19: domani e lunedì chiusura completa. Gli acconciatori per uomo sono oggi aperti dalle 8 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, salvo gli esercizi a orario continuato 8-17: domani e lunedì chiusura completa. Stamane chiusura anticipata alle 9 degli sportelli Acega. Gli uffici comunali per le denuncie di morte e le autorizzazioni di sepoltura saranno chiusi domani, aperti lunedì dalle 8 alle 10.

## I riti

**La messa di mezzanotte sarà celebrata questa sera nella cattedrale di San Giusto, com'è tradizione, dal vescovo Lorenzo Bellomi. Il rito sarà preceduto alle 23.30 da salmi, canti e letture bibliche. I fedeli pregheranno alla stessa ora anche in altre chiese, fra cui quella di Sant'Antonio Nuovo.**

**Il vescovo officierà il pontificale di Natale domani alle 10 sempre a San Giusto. La Cappella civica eseguirà nell'occasione la «Missa Stille Nacht» a 4 voci di Kromsteiner. Alle 18, solenni vesperi pontificali. Il preposito della cattedrale presiederà lunedì, santo Stefano, la concelebrazione che si terrà a San Giusto alle 10.**

**Nel tempio di Monte Grisa, dov'è allestito un grande presepe, verrà suonato alla messa di mezzanotte il nuovo organo. Domani alle 10.50 solenne liturgia nella chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione: sarà preceduta questa sera alle 17 da un Vespero solenne.**

COMELLI HA FIRMATO LA NOMINA

# CrT: per Terpin è la riconferma

**Anzellotti smentisce di essersi mai candidato**

L'avvocato Aldo Terpin, socialista, è stato riconfermato per altri cinque anni presidente della Cassa di Risparmio di Trieste. Il decreto di nomina è stato firmato ieri mattina dal presidente della giunta regionale, Antonio Comelli. Deve essere invece ancora sottoposta al parere del Comitato interministeriale per il credito la candidatura alla vicepresidenza dell'ente, del democristiano Piergiorgio Luccarini che sostituirebbe Arduino Colombo sulla seconda poltrona dell'istituto.

Terpin, nato a Pola 64 anni fa, è al vertice della Cassa di Risparmio triestina dal '71. La sua riconferma ha riattizzato le polemiche tra i socialisti. «Noi non riconosciamo Terpin come presidente della Crt — ha dichiarato a caldo il segretario provinciale del Psi triestino Augusto Seghene — perché è stato indicato dall'esecutivo regionale contro il parere dell'esecutivo provinciale che aveva invece fatto il nome di Fulvio Anzellotti. È inammissibile e non era mai successo — ha continuato Seghene — che un organo regionale nomini il presidente di un ente triestino. I socialisti triestini non vogliono proconsoli che decidano per loro». Seghene precisa che è una questione di metodi e non di persone.

Dal canto suo l'Associazione industriali in un comunicato smentisce che Anzellotti abbia mai avuto intenzione di accettare l'incarico essendo già stato riconfermato come rappresentante degli imprenditori nel Consorzio per l'Area di ricerca, di cui è presidente uscente. Nel consorzio sono già stati nominati questi altri rappresentanti: Claudio Calzolari per l'Università, Luciano Daboni per il Cnr, Antonio D'Amore per il ministero dell'Industria, Franco Delben per la Cisl, Carlo Emili per la Confapi, Vittorio Fanfani per l'Intersind, Dario Rinaldi per la Regione, Cesare Roda per l'Università di Udine, Luigi Stasi per il Consorzio degli istituti di fisica e Gianfranco Trebbi per la Uil.





VOTATO DALL'USL IL PIANO DI RIDISTRIBUZIONE DEI REPARTI

# La nuova mappa degli ospedali

**Smantellamento per la Maddalena, il sanatorio pneumologico, la clinica psichiatrica e lungodegenti - Con l'apertura di Cattinara i posti letto passeranno da 2462 a 2187**

È diventata una realtà la nuova mappa degli ospedali triestini. La ridistribuzione dei reparti in conseguenza dell'apertura di Cattinara è stata votata dall'assemblea dell'Unità sanitaria locale dopo un lungo dibattito (contro si sono pronunciati i missini; si sono astenuti i comunisti, i radicali e Gambassini della LpT).

Maddalena, lungodegenti, Sanatorio neurologico e Clinica psichiatrica verranno progressivamente smantellati e l'attività sarà concentrata nell'ospedale di Cattinara, nel Maggiore e nel Santorio (gli ultimi due opportunamente ristrutturati). Il numero d'"i posti letto passerà dagli attuali 2462 a 2187, dei quali 853 a Cattinara, 974 al Maggiore e 360 al Santorio.

Tutto questo non avverrà, ovviamente, da un giorno all'altro, ma avrà bisogno di un periodo di transizione che comunque non potrà essere brevissimo. «In tale periodo — ha spiegato il presidente, Giuseppe Pangher, nella sua relazione — sarà necessario mantenere in funzione almeno cinque centri ospedalieri». «Del resto — ha continuato — non è intenzione dell'Usl chiuder'e in modo selvaggio posti letto senza aver prima trovato le soluzioni alternative». Per questo, occorrono finanziamenti adeguati: alla Regione sono stati già chiesti un miliardo per il riadattamento del Santorio e 27 miliardi per la ristrutturazione del Maggiore.

Alla diminuzione di posti letto (così come indicato dalla riforma sanitaria e dal piano sanitario nazionale) corrisponderà il potenziamento dei servizi di diagnosi e cura, attrezzature a tecnologia avanzata e personale qualificato.

«Due — ha spiegato il relatore di commissione, il democristiano Gaetano Blasina — sono stati i punti fermi del piano: la creazione a Cattinara di un ospedale misto (ospedaliero e universitario) e l'intento di dare al Maggiore la stessa dignità, evitando il suo declassamento a ospedale di secondo piano».

Il Maggiore avrà infatti una funzione centrale nel trattamento dei casi acuti e dei casi cronici attraverso il potenziamento delle strutture della rianimazione e della cardiologia, in particolare cardiochirurgia. Sempre al Maggiore troveranno posto alcuni reparti di medicina e chirurgia d'urgenza; un servizio di anestesia e rianimazione, di oftalmologia sociale, immunotrasfusionale, di radiologia, di emodialisi (dotato di 20 posti letto con un aumento fino a 40), di medicina nucleare, di fisica sanitaria, di medicina legale e psicologia.

Al Maggiore si è pensato anche per la clinica di odontostomatologia, in vista della nascita di un corso di laurea in materia. Ginecologia resterà invece in funzione soltanto per un certo periodo, in attesa di venir trasferita al «Burlo» dove sarà creato un vero e proprio day-hospital capace di 40 posti.

Neurochirurgia, chirurgia, urologia, otorinolaringoiatria, andranno invece a Cattinara, dove verrà installato anche un poliambulatorio autonomo dalla direzione dell'ospedale, primo passo verso la realizzazione concreta dei distretti sanitari.

wla tradizione storica di Trieste nel campo della fisioterapia sarà di nuovo realtà con l'istituzione al Santorio di un servizio di rieducazione e di riabilitazione motoria: 40 posti letto, box di fisioterapia, palestra e piscine per idroterapia.

Il piano dovrà adesso diventare un fatto concreto. E qui entrano in ballo le perplessità di alcune forze politiche componenti l'Usl triestina. Il Pci, per esempio, ha fatto notare la grave situazione del Maggiore, che pare dovrebbe diventare l'asse portante della nuova struttura sanitaria, e il problema del Lungodegenti e della Maddalena i quali, si dice, dovranno diventare strutture socio-assistenziali senza però che si abbiano indicazioni precise in tal senso.

Per i radicali invece, il piano «ancora adesso è mito, ma non si sa quando diventerà realtà», mentre manca la volontà politica per realizzarlo. Gambassini, unico della LpT ad astenersi ha definito la ristrutturazione «un letto di spine»; i missini hanno lamentato il calo dei posti per i lungodegenti affidati a una «futuribile assistenza».

A tutto questo ha risposto Pangher: «Certo — ha detto — problemi ci sono e saremmo dei pazzi a pensare che tutto sia facile. Ma in questi casi la comunità unita deve sforzarsi di trovare soluzioni».

### Una nomina e un premio a Fulvia Costantinides

Fulvia Costantinides è stata nominata console del Touring club. La notizia le è stata data, a nome del comitato esecutivo, dal presidente del sodalizio, Franco Brambilla. La carica è valida per il triennio '83-'85.

A Fulvia Costantinides, nel corso dell'incontro prenatalizio tra autorità e giornalisti, il commissario del governo Mario Marrosu ha consegnato una targa. Il riconoscimento vuole premiare il suo impegno pluriennale come vicepresidente e segretaria del Circolo della stampa.





## CALENDARIETTO

**Ieri:** temperatura massima gradi 10,6; minima gradi 8,5; pressione millibar 1014,6 in aumento; umidità 77 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 9,5. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

**Oggi:** S. Delfino — Il sole sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.25; la luna cala alle 11.21 e si leva alle 21.39.

**Domani:** Natività del Signore — Il sole sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.26; la luna cala alle 11.49 e si leva alle 22.57.

**Maree oggi:** alta alle 0.49 con cm 34 e alle 11.28 con cm 29 sopra il livello medio; bassa alle 6.15 con cm 4 e alle 18.29 con cm 51 sotto il livello medio.

**Oggi normale orario di apertura delle farmacie:** 8.30-13 - 16-19.30.

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** corso Italia, 14; via Giulia, 14; Erta di S. Anna, 10 (Coloncovez); strada per Longera, 172. Fernetti; Muggia, lungomare Venezia, 3 (solo a chiamata).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015; Erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; largo Sonnino 4, tel. 726835; piazza Libertà 6, tel. 421125. Fernetti, tel. 229355; Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998 (solo a chiamata).

**Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):** largo Sonnino, 4; piazza Libertà, 6. Fernetti; Muggia, lungomare Venezia, 3 (solo a chiamata).

**DOMANI**

**Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30:** corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015; Erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; largo Sonnino 4, tel. 726835; piazza Libertà 6, tel. 421125.

**Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16:** corso Italia, 14; via Giulia, 14; Erta di S. Anna, 10 (Coloncovez); strada per Longera, 172.

**Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):** largo Sonnino, 4; piazza Libertà, 6.

**STATO CIVILE**

NATI: Meula Andrej, Lukarich Francesco, Blasetti Filippo, Clagnaz Marco, Gustella Francesca, Brunetto Salvatore Camillo, Opara Corinna, Merluzzi Lara.

MORTI: Riosa Arturo, anni 60; Vidal Guerriero, 68; Gaspard Giovanni Battista, 77; Butti Alessandro, 63; Fogolin Umberto, 54; Alessandrini Nello, 52; Malusà Italo, 79; Sedmak Anita ved. Neumann, 73; Cappel Giulia ved. Vessel, 80; Guardiani Libera in Degiorgi, 73; Plesnicar Francesco, 72; Sancin Carlo, 76; Fantini Elvira ved. Ermanis, 81; Giacomelli Renato, 79; Reatti Ermanno, 88; Fortunati Eufemia in Radin, 31; Pettirosso Bianca in Canciani, 60; Fioritto Gualtiero, 75.

Fernetti, tel. 229355; Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998. Aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

**LUNEDÌ**

**Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30:** via Oriani 2, tel. 727055; piazza Venezia 2, tel. 767466; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417.

**Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16:** via Oriani 2; piazza Venezia 2; via Fabio Severo 112; via Baiamonti 50.

**Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):** via Roma 15; via Ginnastica 44.

Opicina, tel. 213718; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124. Aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

**Servizio di guardia medica:** notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 9171.

**Aeroporto Ronchi dei Legionari:** telefono (0481) 777001.

**Automobile club d'Italia** (soccorso stradale): telefono 116.

**Pronto soccorso Cri:** telefono 68888.

**Carabinieri:** telefono 112.

**Soccorso pubblico:** telefono 113.

**Telefono amico:** numeri 766666 - 766667.

**Veterinario domani:** dr. Giovanni Skitavich (tel. 416317).

**Veterinario lunedì:** dr. Guido Grandi (tel. 744414).

**Autofficine aperte:** tel. 761519.

## In poche righe

### Passante falciato in via Valerio

**Gravissimo incidente della strada, nel tardo pomeriggio di ieri nei pressi dell'Università. In via Alfonso Valerio, all'altezza del numero 26, un anziano passante è stato investito — fuori dalla zona zebrata — da una utilitaria diretta verso Opicina. L'incidente è avvenuto in rettilineo in una zona discretamente rischiarata dall'illuminazione pubblica.**

**Il ferito è il pensionato Sergio Miani, di 60 anni, abitante in via del Prato 4. Il conducente della vettura, una «128», targata TS 204458, Giorgio Pierazzi di 38 anni, non ha notato il passante e così non è riuscito a sterzare in tempo, o a frenare per bloccare la macchina.**

**Il ferito è stato ricoverato in rianimazione con prognosi strettamente riservata per grave trauma cranico con sospette lesioni ossee, ferite alla fronte e allo zigomo destro nonché sospette fratture degli arti inferiori. I medici lo hanno sottoposto a terapie intensive riuscendo a rianimarlo. Alle 20 l'uomo è stato trasferito — sempre con riserva di prognosi — nella divisione neurochirurgica.**

### Appello natalizio per la pace

Volantini contenenti un appello affinché tutti nel giorno di Natale dedichino più tempo a pensare cosa si può fare per la pace piuttosto che a scambiarsi regali, saranno distribuiti all'uscita di tutte le chiese dei rioni di Chiadino e Rozzol, alla fine della messa di mezzanotte. L'iniziativa parte da alcuni rappresentanti di vari enti ed istituzioni presenti nei due rioni: il consultorio familiare, l'Arci, l'Ac San Luigi, il Pci, le Acli, il consiglio parrocchiale di San Luigi, la Fidel-Cisl, il diciassettesimo distretto scolastico.

### È morta la madre di Sergio Vessel

Un grave lutto ha colpito il collega Sergio Vessel, caporedattore dell'Ufficio stampa della Regione. Dopo breve malattia, all'età di ottant'anni, si è infatti spenta sua madre, Giulia Kappel, vedova Vessel.

IL «TERZO UOMO» HA ANCHE UN VOLTO

# Avevano una «spalla» le due ladre di anelli



Avevano un complice le due «sciccose» che due giorni fa hanno fatto disinvoltamente sparire una ventina di anelli dalla gioielleria «Bonivento» di via San Spiridione 8. Lo hanno appurato gli agenti della squadra mobile che stanno ora dando la caccia al terzetto.

Le due donne avevano già perpetrato analoghi furti con destrezza nel trevigiano, a Padova, a Gorizia e a Venezia. È da presumere che anche in quelle occasioni sia stato presente l'uomo. Il ruolo di quest'ultimo consiste, a quanto pare, nel distrarre i commessi troppo vigilanti.

L'uomo che, secondo la polizia, è coinvolto nell'affare, ha una cinquantina d'anni, è alto un metro e 65 cm, ha capelli scuri e colorito roseo. L'altro giorno, nella gioielleria, indossava un elegante soprabito blu. In base alle descrizioni è stato tracciato un «identikit». Se qualcuno, sulla base di questo disegno, avesse modo di notare l'uomo, è pregato di telefonare subito alla squadra mobile formando il numero telefonico della questura centrale (60311) e chiedendo quindi dell'interno 404.

# GIORNALE DI TRIESTE

DELLA DESTINAZIONE DI QUESTI SOLDI SI PARLERÀ IL 30 DICEMBRE

## Provincia: 380 milioni da spendere entro l'83

**Il rinvio determinato dalle prese di posizione della LpT**

Era atteso l'altra sera alla Provincia l'approdo in aula di una serie di delibere di fine d'anno, varate dalla giunta con l'utilizzo di un imprevisto avanzo di bilancio e perciò tali da dover essere approvate entro la fine dell'attuale esercizio. Ma all'interno della coalizione di giunta è prevalso l'orientamento della Dc per un rinvio, e ciò per evitare uno scontro con la LpT che sull'argomento ha presentato un ricorso al comitato di controllo. Quest'ultima «raffica» di delibere verrà perciò trattata il 30 dicembre nel corso di una seduta consiliare anticipata alle ore 17.30.

La somma reperita nelle pieghe del bilancio '83 — e che verrebbe trasferita al prossimo esercizio se non venisse utilizzata entro il 31 dicembre — è di circa 380 milioni, quanto basta per finanziare alcune iniziative della Fiera di Trieste (compresa una mostra provinciale dei vini con contorno di tavole rotonde), alcuni progetti culturali ivi incluse le biblioteche e alcuni lavori pubblici, tra i quali la potatura degli alberi lungo le strade provinciali.

Le delibere dovevano già essere portate in aula — con il conforto tecnico-giuridico dei positivi pareri dei consulenti legali dell'amministrazione e dello stesso comitato di controllo — nonostante l'opposizione sollevata dalla LpT davanti allo stesso organo tutorio. Ma per ragioni politiche è stato ritenuto opportuno rinviarle, così come stanno, di otto giorni. Le modifiche chieste dalla Lista si riferivano alla specifica approvazione consiliare del nuopo capitolo di spesa di fronte alla possibilità della giunta di assumere decisioni da sottoporre alla semplice ratifica in tempi successivi. E il presidente Clarici, a nome della giunta, ha rilevato il proposito di evitare «divisioni che siano alimentate artificiosamente».

In apertura di seduta, Clarici ha avuto espressioni di condanna — come già il sindaco Richetti nei giorni scorsi al Consiglio comunale — per le azioni di disturbo, che prendevano a pretesto una convocazione bilingue, a un consultorio familiare.

Clarici ha poi annunciato la prossima convocazione del comitato per la difesa dell'economia di Trieste di fronte al precipitare della crisi della Cmi e della Vm e a questo «nuovo tentativo di porre la città davanti al fatto compiuto delle chiusure e delle situazioni senza sbocco». Di qui — ha polemizzato Clarici — la necessità di una sensibilizzazione anche del presidente della giunta regionale «di cui abbiamo apprezzato il discorso sul riequilibrio territoriale, ma poi abbiamo tutti visto quanto il Consiglio regionale ha prodotto con il suo bilancio, dal quale la provincia di Trieste esce di fatto fortemente penalizzata».

Fra le varie delibere affrontate, a un breve dibattito hanno dato luogo quelle relative a contributi per i teatri cittadini: 24 milioni allo Stabile, 14 al Verdi e 6 al Teatro sloveno.

Omero (MT) ha lamentato che contributi così esigui, che certo non bastano a sanare i deficit dei tre enti, non vengano almeno finalizzati a particolari iniziative da coordinare con un piano culturale.

Debelli (Msi) ha protestato per questi contributi che esulano da qualsiasi politica culturale. Russo Cirillo (Dc) ha rilevato che tali poste seguono l'impostazione che al bilancio aveva dato la Lista e che questa nuova giunta può impegnarsi solo per il futuro.

Harej (Us) ha convenuto che si tratta di rivedere, data l'inadeguatezza di tali contributi, la politica di sostegno dei tre teatri. E Spadaro (Pci) ha ricordato che ogni anno i discorsi sono sempre uguali e che si tratta di concordare davvero con i tre teatri un programma organico e coerente con un piano culturale. Infine il presidente Clarici ha dichiarato che è impegno della giunta aprire un discorso concreto sull'argomento al momento dell'impostazione del bilancio '84.

Infine le delibere sono passate con i voti dei partiti di giunta (Dc, Psi, Pri, Psdi, Us) e del Pci; contrario l'Msi e astenuti la LpT e l'MT.

SI COINVOLGONO NELLE DECISIONI GLI ALTRI COMUNI INTERESSATI

## Inceneritore: ancora incontri per scegliere dove costruirlo

**Quattro possibilità: porto industriale, Monte Usello, Monte d'Oro e le Noghere**

Per un esame congiunto dei problemi relativi al nuovo impianto di smaltimento dei rifiuti, con particolare riguardo alla scelta dell'ubicazione dello stesso, si sono svolti in municipio una serie di incontri tra i responsabili della Ripartizione servizi pubblici industriali del Comune di Trieste e i rappresentanti dei comuni minori della provincia.

Nel corso degli incontri è stato fatto il punto sui lavori della commissione costituita su iniziativa del Comune di Trieste con l'incarico di formulare proposte conclusive in merito al tipo di impianto e alla sua localizzazione.

Agli intervenuti, l'assessore D'Alessandro ha ricordato che in merito sono già stati svolti studi approfonditi, affidati a esperti universitari, a seguito dei quali sono state individuate quattro possibili ubicazioni per il nuovo impianto, e precisamente il Porto industriale, Monte Usello, Monte d'Oro e la zona delle Noghere.

Attualmente è in fase di affidamento agli stessi esperti una ulteriore indagine ai fini di una definitiva determinazione sia della potenzialità e della migliore strutturazione dell'impianto, sia della sua più opportuna localizzazione.

Ovviamente — ha precisato ancora l'assessore — l'opzione tecnica che risulterà dalla predetta indagine, per divenire operante dovrà tradursi in scelta politica; di tale scelta, che dovrà pure essere messa a confronto con gli studi in corso a livello regionale, dovranno essere partecipi anche gli altri comuni affinché sia confortata dal più ampio consenso possibile e quindi dalla massima collaborazione.

### Nuovo «pallone» a Padriciano

E' passata appena una ventina di giorni da quando la bora con raffiche a oltre 115 chilometri all'ora ha fatto strage dei palloni pneumatici che facevano da copertura ad alcuni campi di tennis e già c'è chi è riuscito a ridare un tetto ai propri soci appassionati della racchetta.

E' il caso del Tennis club, gestito dalle Generali, che ha i suoi campi nel comprensorio del Golf club di Padriciano. Da giovedì, infatti, un pallone nuovo di fabbrica è stato innalzato al posto di quello fatto a pezzi dalla bora il 2 dicembre. L'attività sportiva riprenderà a giorni.

PER IL RADUNO DI MAGGIO DEL PROSSIMO ANNO

## Un aiuto agli alpini

**Il Lloyd Adriatico ha donato alla sezione Ana dieci milioni di lire**



Il presidente del Lloyd Adriatico, Irneri ha appena consegnato l'assegno di dieci milioni al presidente della sezione Ana, Furlan (Foto Elvio Capun)

Ieri mattina, durante una simpatica cerimonia svoltasi nella sede del Lloyd Adriatico, il presidente della compagnia, avv. Irneri, ha consegnato al presidente della sezione di Trieste dell'Associazione nazionale alpini prof. Furlan 10 milioni di lire a sostegno dell'organizzazione della prossima grande adunata alpina che si terrà a Trieste nel maggio prossimo.

Il contributo del Lloyd Adriatico, supererà i 15 milioni di lire.

Alla cerimonia erano presenti i vicepresidenti dell'Ana di Trieste Magnarin e Senes e una rappresentanza di dipendenti «alpini» dello stesso Lloyd Adriatico, tutti con il tradizionale cappello.

I contenuti dell'adunata di oltre 300.000 alpini, al di là dei significati morali e ideali, sono anche un fertile spunto e sprone per ulteriori iniziative di rilancio del nome di Trieste. Gli alpini locali — si legge in una nota — sono grati degli aiuti che da più parti cominciano a pervenire e si aspettano una piena partecipazione da parte della città.

PER LE VIOLENZE AL CONSULTORIO DI ROIANO

## Denunciato il segretario del Fronte della gioventù

Roberto Menia-Bagattin, il segretario del Fronte della gioventù è stato denunciato a piede libero dalla Digos per la gazzarra di lunedì sera al consultorio di Roiano. Secondo il rapporto inviato ieri alla Procura della Repubblica potrebbe aver commesso il reato di violenza privata.

Roberto Menia lunedì sera era salito sul tavolo del consultorio con un megafono e vi era rimasto seduto per qualche minuto. Intendeva protestare contro la convocazione bilingue del comitato di gestione.

Il codice penale all'articolo 610 recita: «Chiunque con violenza o minaccia costringe altri a fare o tollerare od omettere qualcosa, è punito con la reclusione fino a quattro anni».

Del consultorio di Roiano e della convocazione in italiano e sloveno del suo comitato di gestione si è discusso anche all'assemblea dell'Usl di giovedì sera.

Il comunista Monfalcon presentando una mozione in apertura di seduta ha sollecitato una risposta dal presidente Pangher. Pangher, invece, si è opposto richiamandosi all'articolo 14 del regolamento. «Risponderò alle cinque interrogazioni sui fatti di Roiano a 24 ore dalla loro iscrizione all'ordine del giorno».

Monfalcon e l'indipendentista Giorgio Marchesich hanno ribattuto che la discussione andava fatta subito. Dopo un intervento di Gambassini (LpT) che suggeriva di rimettere la decisione sulla procedura al segretario generale è intervenuto di nuovo Pangher che ha affermato che era nei suoi poteri di presidente non ammettere la votazione.

Allora Giorgio Marchesich ha presentato una mozione d'ordine con cui chiedeva di votare per decidere sull'ammissibilità della votazione prima negata. Si è votato e la richiesta è stata respinta. La maggioranza, compresa l'Unione slovena, ha ritenuto che fosse illegittimo discutere in questa seduta della gazzarra al consultorio.

Un comunicato di protesta su questi episodi è stato diffuso ieri dal Pci. Anche le donne comuniste esprimono in un altro documento «sdegno per gli episodi di intolleranza di lunedì nel consultorio di Roiano».

DOCUMENTO DELLA SEGRETERIA REGIONALE

## Centrale di Muggia «Sì» dei sindacati

La segreteria regionale Cgil, Cisl e Uil è favorevole alla costruzione di una centrale termoelettrica a Muggia. Per i sindacati, però, la centrale dovrà essere costruita assieme al terminal carbonifero una volta conclusi gli studi di fattibilità «che evidenzino con chiarezza e onestà i costi e i benefici di un'opera di questo tipo».

La segreteria ha respinto anche la logica di compensazione che assegnava alla centrale di Muggia un ruolo «di soluzione dei problemi della crisi dell'industria pubblica e dello sviluppo».

Questo il significato di un documento approvato mercoledì scorso a Monfalcone nel corso di un'assemblea cui hanno partecipato anche «le categorie dell'energia». I sindacati, nella riunione, hanno valutato negativamente che nel Friuli-Venezia Giulia il piano energetico nazionale non sia ancora decollato. «In particolare è stata espressa preoccupazione per l'arresto di tutti i nuovi progetti idroelettrici fatta eccezione per quello della Valcellina. Queste difficoltà — è detto ancora nel comunicato sindacale — rischiano di escludere definitivamente la nostra regione dal piano nazionale».

Dal dibattito è emerso che i nuovi progetti e investimenti possono costituire un «contributo importante per superare il deficit energetico regionale» che è pari al dieci per cento della richiesta.

Sulla base di queste considerazioni il sindacato «ritiene necessario ed urgente un incontro con la Giunta regionale nonché con l'Enel, con i comuni e con le forze politiche. In questo confronto dovranno essere discusse le entità degli investimenti e i loro riflessi sull'occupazione e sull'ambiente.

L'INCIDENTE ACCADDE SULLA COSTIERA

## Omicidio colposo: assolto in Appello

*Imputato di omicidio colposo e di guida in stato di ebbrezza, Ettore Barucca, 60 anni, Scala del Belvedere 2, andò assolto dalla prima accusa per insufficienza di prove e per l'altra venne ammistiato. Contro la sentenza ricorse il Procuratore generale ma la Corte d'Appello, presieduta dal dott. Sebastiano Cossu e formata dai consiglieri dott. Salerno e dott. Bassi, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere il dott. Paolich, respinge l'impugnazione dell'accusa e conferma la sentenza di primo grado, come aveva sollecitato il difensore, avv. Sabini.*

*La disgrazia accadde intorno alle 22 del 4 agosto dell'81 quando, con una media cilindrata, Barrucca percorreva la strada costiera diretto verso Trieste. Durante la marcia, egli avrebbe urtato la Vespa dello studente Fabio Dobrigna, 27 anni, da Sistiana 105, rovesciandola e slittando sull'opposta corsia. Lo scooterista spirò durante il trasporto all'ospedale. Per la spinta la vettura balzò all'indietro, finì contro la «128» di Luciano Sega, da Adria, e infine andrò a schiantarsi sulla parete rocciosa che delimita la carreggiata.*

*In sede istruttoria, Barrucca dichiarò che, quella sera, aveva bevuto un solo calice di vino e in merito allo scontro, precisò che, all'improvviso, vide una luce venirgli incontro. Si spostò maggiormente a destra, poi avvertì un colpo secco e perdette il controllo del mezzo finendo sulla corsia di sinistra.*

### Gruppo Alabarda Spettacolo rinviato

**Lo spettacolo del Gruppo artistico Alabarda («Blues e spirituals» e l'atto unico «Il dono dei Magi»), annunciato erroneamente per questa sera avrà luogo, invece, a data da destinarsi. Ci scusiamo con gli attori e con i nostri lettori.**

## Concorso vetrine: premiati i vincitori

L'officina fabbromeccanica Demarchi & Brun ha vinto il primo premio del concorso vetrine «Il Natale artigiano», promosso dall'Associazione artigiani della provincia di Trieste.

Dalle mani del presidente Ret ha ritirato il premio Bruno Demarchi, il quale ringraziando ha riconosciuto che il merito dell'affermazione va tutto a Luigi Gremese, l'artigiano che in un anno di lavoro ha creato un vero capolavoro.

Al secondo posto si è classificato il negozio «Mode Marisa» di Maria Luisa Wolf, con una vetrina avente per tema l'anno europeo dell'artigianato. Terzi, a pari merito, «Attualfoto» di Bronzi e Vuga e la sartoria «Mansi» di Giuseppe Mansi.

Tutti gli altri partecipanti sono stati classificati quarti a pari merito, nello spirito di una iniziativa che non voleva essere di assoluta competizione ma di stimolo e di creatività.

Hanno composto la giuria: Comite, Dell'Agnolo, Lazzari.

Il presidente Ret nell'indirizzo di saluto ha detto che l'iniziativa ha avuto un successo superiore a ogni previsione. «Tutto questo — ha aggiunto — avrà dei grandi sviluppi».



## Elargizioni dei lettori

In memoria della professoressa Lidia Minervini da Bruno e Luciana Natti lire 20.000 pro Ospedale maggiore Divisione di Cardiologia (prof. Camerini).

In memoria di Caterina Gandusio (24-12) da L.V. 10.000; da M.C. 10.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).

In memoria di Claudio Vecchiet (24-12) da Maria, Bruna, Uccia Glavich 30.000, dalla famiglia Marcello Gregorich 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Claudio Vecchiet dagli impiegati del teatro Verdi 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Natalia Buttus per il compleanno (24-12) dalla sorella Laura 30.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (poveri).

In memoria di Ezio Visco ed Etta Tommasini (24-12) da Daniela 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memória di Emilia Sedmach ved. Visco (24-12) dalla nipote Daniela 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Vivoda per il XXII anniversario (24-12) dalla figlia e nipoti Giorgio e Serena 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria del dott. Aldo Milinco (24-12) dalla moglie Licia 50.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).

In memoria di Linda Battistelli ved. Calligaris (24-12-79) da Mauro, Stelio e Rosetta 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Maria Codogno (24-12) da Giorgio, Vera, Ermanno e Michele 15.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Diego e Nevenka Petruzzi nel II anniversario (24-12) dai genitori 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vittorio Paoletti per il compleanno (23-12) dai nipoti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Busolo (Gigio) per il S. Natale dalla moglie Dora 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (rep. handicappati).

In memoria di Gino Cibron nella ricorrenza del Santo Natale dalla moglie 10.000 pro Mani tese, 10.000 pro Unicef, 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Anfas, 10.000 pro Missione triestina per il Kenya, 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Osp. infantile Burlo Garofolo, 10.000 pro Osp. maggiore cardiologia (prof. Camerini), 10.000 pro Cri (pronto soccorso), 10.000 pro Frati Montuzza (per i poveri), 10.000 pro Associazione assistenza spastici, 10.000 pro Opera Villaggio del fanciullo.

In memoria di Elda Faraone (25-12-1980) dai figli Rossana e Riccardo 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Ursella e Dolli Godina nel primo anniversario (28-27/12) da Romana e Rudi 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Cristiano Semini nell'anniversario (25-12) dai familiari 20.000, dalla famiglia Any Rosani, da Lucilla Rebulla 10.000 pro III Geriatria Ospedale maggiore.

In memoria di Lodovico Frisi (25-12-72) dai familiari 25.000 pro Ospedale maggiore divisione cardiologica (prof. Camerini), 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Oscar Habe nel II anniversario (25-12) dalla moglie e dalle figlie 15.000 pro Lega contro i tumori Manni (Comitato signore), 15.000 pro Assoc. Amici del cuore; dalla sorella Alma 15.000 pro Lega italiana contro i tumori Manni (Comitato signore), 15.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Nora Marino nel I anniversario (25-12) dalla zia Lisa e sorelle Libera e Fausta 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesco Knez e dei propri cari defunti per il S. Natale dalla sorella 15.000 pro Organo Chiesa S. Giovanni Decollato.

In memoria di Raoul de Toma per il S. Natale da Bianca e Franzi 20.000 pro Lega Nazionale sez. Fiume, 20.000 pro Pro Senectute, 20.000 pro Istituto Rittmeyer, 20.000 pro Cri, 10.000 pro Amici del cuore, 10.000 pro Enpa.

In memoria di Mariella Panareo per il S. Natale da Jaja 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Giuseppe Laurenti nel VII anniversario (25-12) dalla moglie Malvina 20.000 pro Centro cardiologico Osp. maggiore, 20.000 pro Lega contro i tumori Manni; dalla figlia Adriana 20.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 20.000 pro Assoc. assistenza spastici; dal figlio Sergio e dalla nuora Gigliola 15.000 pro Astad, 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rodolfo Lapel nel XX anniversario (25-12) dalle famiglie Lapel e Pugliese 70.000 pro Anffas (casa famiglia).

In memoria della sorella Adelma nel 44° anniversario (25-12) da Argene e Valeriano Vivoda 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Nora Vascotto in Marino (25-12) dal marito Achille e figli Lorella e Alessandro 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Marino 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Romana Alessio (25-12-83) anniversario e compleanno dalla nuora Adriana, nipoti Tamara, Marzia e Davide 30.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).

In memoria di Umberto Marchiò nel IX anniversario (25-12) dalla moglie e figli 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Venturin (26-12) dalle figlie 20.000 pro Famiglia umaghese.

In memoria di Fulvio Colmani (25-12) dal I club Cittavecchia viva 250.000 pro Airc (Associazione it. ricerca cancro del F.-V. G.), 250.000 pro Lega italiana contro i tumori Manni, 150.000 pro Enpa.

In memoria di Marcello e Bianca Minigutti (26-12) da Bronzato 10.000 pro Cri, 5000 pro Villaggio del fanciullo, 5000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Stefano Renzi per l'onomastico (26-12) dalla moglie Maria 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

Per una ricorrenza (26-12) da Nerina ved. Bisiani 20.000 pro Pro Senectute (2 pranzi di Natale).

In memoria di Stefania Bizjak ved. Copi per l'onomastico (26-12) dalla figlia Nadia 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Stefano Vianello per l'onomastico (26-12) dalla famiglia 20.000 pro Pro Senectute (pranzo Natale), 10.000 pro Missione Kenya.

In memoria di Alfredo Steffani nel II anniversario (25-12) dalla moglie 10.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria dei propri defunti da Maria Ferrari 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria dei suoi cari da Gilda Greatti 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Uildm, 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Mani tese.

Per il S. Natale da Elly e Luciano 10.000 pro Anffas, 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria dei propri cari defunti da Irma e Anna Ciani 40.000 pro Sogit.

In memoria di Nivea Gentiloni per il S. Natale dal marito 10.000 pro Uildm, 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

Per il Santo Natale da Marina e Gianna Piccoli 20.000 pro Pro Senectute (pranzo Natale).

In memoria dei propri cari defunti da R.S. 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri cari defunti da Liliana e Bruno Pace 10.000 pro Enpa, 50.000 pro Astad.

Per il Santo Natale '83 da Walter e Evy Alberti 100.000 pro Astad (ricovero animali), 50.000 pro Itis, 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro A.I. Spastici, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri cari defunti da Albina e Marcello Okorn 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria dei propri cari da Giorgina e Rita Bon 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei defunti da Strissia fam. 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria dei cari defunti da M.P. 10.000 pro Enpa.

In memoria dei cari genitori Maria, Gino, Gisella, Leto in occasione del S.to Natale da Mariella e Nico Davanzo 20.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale-anziani).

Da parte di M.M. 10.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).

Da parte di Amalia Koren 10.000 pro Pia Fondazione Scaramangà.

Da parte di Antonio Rumor 20.000 per un posto a tavola pranzo Natale 1983 Pro Senectute.

In memoria di Ceconi Solidea ved. Cescon dal prof. Cattinelli dr. Lovisato dr. Chiriaco, sig. Marussi, Giostra più infermieri Ferriera 110.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di zia Antonia e Uccio da Silva, Mariuccia e mamma 20.000 pro Centro ricerche malattie vascolari Ospedale maggiore, 20.000 pro Istituto triestini interventi sociali; da Rosetta e Bruno Suzzi 20.000 pro Centro ricerche malattie vascolari Ospedale maggiore.

## Una serata di beneficenza al rinnovato «al Granzo»



**Si è ripresentato mercoledì sera al pubblico triestino, elegantemente rinnovato nelle strutture e — ciò che più conta — nello spirito, un noto vecchio locale di nobile tradizione gastronomica. Il ristorante «al Granzo» di piazza Venezia ha «debuttato» con un lodevole gesto di solidarietà, dedicando la serata inaugurale, e devolvendone il ricavato, ad un'opera benefica. In un'elegante cornice e in un'atmosfera di gaia serenità, la bella serata è stata dedicata all'AIRC, l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, che svolge in Italia — e particolarmente a Trieste e nella nostra Regione attraverso il Comitato Friuli-Venezia Giulia — una meritoria azione volta alla ricerca scientifica e clinica sul «male del secolo». Al ristorante di vecchia fama, che con un gesto generoso ha voluto dare il «via» a questo nuovo ciclo, un elogio e un meritato augurio di prosperità e fortuna**

# GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI D'ATTUALITÀ ALLA RIBALTA DELLE SEGNALAZIONI

## L'Unione slovena e il bilinguismo: «Ci si agita per un falso problema»

### «Bisogna cercare di eliminare malintesi e paure con obiettività e giustizia»

*Dall'Unione slovena riceviamo:*

Nelle ultime settimane in città si è discusso molto e anche si è scritto molto sul problema della tutela legislativa della minoranza nazionale slovena che vive nell'ambito delle province di Trieste, Gorizia e Udine.

Di nuovo si sono levate le «proteste» e le «preoccupazioni» di certi settori della cittadinanza che per evidenti interessi politico-elettorali sono sempre pronti ad evidenziare il pericolo della «slavizzazione» della città mediante l'introduzione del «bilinguismo» nella pubblica amministrazione, nella toponomastica e in altri settori.

Se ora esaminiamo il problema nei suoi termini obiettivi e reali, ci rendiamo conto che la città si agita per un falso problema, che è stato artificiosamente creato per i motivi già menzionati. La città sarebbe degna della sua storia e della sua civiltà, se essa stessa si facesse carico di promuovere un'ampia informazione tra la propria popolazione ed in particolare tra gli studenti sul problema della tutela e si adoperasse per l'instaurazione di rapporti non solo di mera convivenza, ma anche di fruttuosa collaborazione tra gli sloveni e gli italiani in tutti i campi da quello culturale a quello sociale e politico.

Il problema dell'emanazione di una legge nazionale di tutela della comunità slovena in Italia si presenta in questo quadro come un doveroso atto di democrazia nel termine più nobile e schietto della parola e di alto contenuto culturale, umano, civile e giuridico da parte dello stato italiano nei confronti della minoranza nazionale slovena che per ragioni di equilibri internazionali e di note vicende storiche vive oggi entro i confini dello stato italiano. Per le stesse ragioni una minoranza nazionale italiana vive nella vicina Repubblica jugoslava, che pure reclama una più efficace tutela e più stretti rapporti con la comunità nazionale d'origine.

Tornando al tema della tutela dei gruppi minoritari e in particolare di quello sloveno nella nostra regione, ci appelliamo sinceramente ai concittadini italiani di considerare e trattare il problema nella dimensione di giustizia, democrazia, cultura e civiltà che hanno saputo esprimere in altre occasioni della propria storia nazionale. Siamo fermamente convinti che la città di Trieste come tale e la sua maggioranza italiana non abbiano niente da perdere se ai concittadini di lingua slovena vengano, dopo alcuni decenni dalla promulgazione della Costituzione repubblicana, finalmente riconosciuti gli elementari diritti dell'uomo come quello di esprimersi nella propria lingua nei rapporti con le pubbliche autorità e uffici, di sviluppare la propria cultura e di vedere salvaguardate le condizioni per uno sviluppo naturale ed indisturbato.

Diritti e principi questi che sono ormai patrimonio comune di tutte le società politicamente e culturalmente sviluppate nonché sono universalmente riconosciuti da quasi tutti gli stati moderni e sono altresì contenuti nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite (il cui 35.o anniversario è stato solennemente celebrato il 10 dicembre) sottoscritta — lo sottolineiamo — anche dallo stato italiano. Tali diritti e principi sono stati meglio specificati in singoli accordi internazionali bilaterali o multinazionali nonché nelle Carte costituzionali, come ad esempio nell'articolo 6 della Costituzione italiana e nel recente Accordo di Osimo.

I vari progetti di legge sinora presentati al Parlamento nazionale si muovono con diverse sfumature in questo contesto politico-giuridico. A nessuno impongono la conoscenza della lingua slovena, ma riconoscono solamente agli appartenenti al gruppo etnico sloveno, che da molti secoli vive in queste parti della nostra regione a fianco della popolazione italiana, la facoltà di usare la propria lingua in attuazione dei principi costituzionali, secondo i quali, «la Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche» (articolo 6) e «garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità» (articolo 2) assicurando in tale modo la parità sostanziale dei cittadini di lingua slovena.

Sui principi sopra esposti si basa il progetto di legge di tutela elaborato dall'Unione slovena e presentato al Senato della Repubblica. Questo progetto è stato oggetto di un'ampia discussione in seno al Consiglio regionale nel mese di giugno 1981 ed è stato definito dallo stesso Consiglio come «un importante contributo per la formazione e l'approvazione di una legge nazionale di tutela della minoranza slovena in Italia» ed è stato trasmesso al Parlamento nazionale con l'auspicio che esso venga tenuto in debito conto.

Anche il governo, tramite il ministro per le regioni on. Romita, ha preannunciato un proprio disegno di legge di tutela, che auspichiamo sarà soddisfacente e quindi accettabile dalla minoranza slovena. Esso dovrà garantire l'esistenza della minoranza slovena ed il suo indisturbato sviluppo senza preclusioni o riduzioni di sorta, che male si concilierebbero con il fine stesso di una legge fondamentale in materia.

In conclusione, se tutti noi, cittadini di lingua slovena ed italiana ci adopereremo per eliminare malintesi, paure e problemi inesistenti con obiettività e giustizia, faremo un passo in avanti nel problema della pacifica convivenza e nella costruzione di un'Europa degna delle proprie tradizioni storiche e culturali e di un mondo migliore per le generazioni future.

### Disperata ricerca di una casa

Care Segnalazioni, siamo una coppia di coniugi di 58 e 63 anni, con pensione di invalidità. Abbiamo partecipato all'ultimo bando indetto dall'Iacp e abbiamo ottenuto sette punti: insufficienti per l'assegnazione di un alloggio.

Ora, essendo a conoscenza di alloggi consegnati a nuclei familiari altrettanto carenti in fatto di punteggio, ci chiediamo perché.

Personalmente, quello che posso «dare» è l'elenco delle operazioni alle quali mi sono dovuto sottoporre dal 1978 a oggi.

Il 10 gennaio 1984, alle 9, si presenterà alla mia porte l'ufficiale giudiziario. Infatti lo sfratto esecutivo forzato è previsto per quel giorno.

Orbene, ho già tentato il suicidio altre volte, ma malauguratamente mi hanno salvato. In questo disperato momento voglio augurarmi che qualcuno possa e voglia aiutare uno che è nato a Trieste. Mario Devidè.

## ORE DELLA CITTA'

### Natale sub

Il «Sub sea club Trieste» anche quest'anno organizza l'ormai tradizionale «Natale Sub» l'appuntamento più atteso dei subacquei triestini. La messa sarà celebrata a bordo della sede sociale (radice del molo a «T», in Sacchetta), alle 11 di lunedì 26 dicembre dal socio don Dreossi.

### Amici del cuore

L'Associazione Amici del cuore ringrazia sentitamente autorità, enti e cittadini per gli aiuti ricevuti e porge i più fervidi auguri di Buon Natale e Capodanno.

### I riti per S. Spiridione

Nella chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione, questo pomeriggio, alle ore 17, verrà celebrato un solenne vespro con antichi canti liturgici in onore del patrono della Comunità. Il suggestivo rito sarà concelebrato dal protodiacono Djordje Žunić e dal parroco della chiesa ortodossa Ilija Ivić. Alla solennità sono stati invitati i rappresentanti di tutte le Comunità storiche di Trieste, la cui presenza darà al rito un carattere ecumenico. Come consolidata tradizione assisteranno al vespero le maggiori autorità cittadine. Una solenne liturgia verrà celebrata domani, domenica 25 dicembre, alle 10.50, sempre nel tempio di San Spiridione per la festa del santo.

### Chiesa di Cristo

Domani mattina, alle 9.45, nella sala della Chiesa di Cristo (via S. Francesco 16), avrà luogo il culto a Dio secondo l'insegnamento del Vangelo. Tutti possono assistervi.

### Nozze d'oro



Festeggiano oggi le nozze d'oro Emilio e Rina Taucer. Si erano uniti in matrimonio nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo il 24 dicembre 1933. Tanti auguri dalla figlia Uccia, dal genero Gigi, dai nipoti Mauro, Paolo e Oliviero e da parenti e amici.



Festeggiano oggi le nozze d'oro Giuseppe e Giuseppina Versa che pronunciarono il loro «sì» cinquant'anni fa nella chiesa di Santa Maria Maggiore. Tanti auguri dal figlio, dalla figlia, dalla nuora, dal genero e dalla nipote Reana.



Maria e Bruno Bernetti festeggiano domani, giorno di Natale, il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio. Tanti cari auguri dai figli, dalle nuore, dai nipoti, dai pronipoti e da parenti e amici.

### L'agenda di Trieste '84

In tutte le librerie l'occasione per uno splendido regalo triestino. Il libro-agenda, curato dall'editore Walter Grandis, consta di 230 pagine arricchite da un moderno spazio uso agenda e da 417 curiosità; 52 articoli con belle fotografie ed il «Chi è» della vita triestina. Per informazioni tel. 60034.

### Italplast pavimenti

Moquettes, plastica, murali coordinati, in esaurimento d'articolo in piazza Ospedale 7.

### Mode Isabelle

la boutique di via Paduina 6/1, augura a tutte le clienti un sereno Natale e un Felice Anno Nuovo e nell'occasione, quale gentile omaggio offre lo sconto del 20% su alcuni articoli.

### Oreste

Piazza Ponterosso 2, tel. 62644 sconti dal 20 al 70% su radio, autoradio, casalinghi, articoli da regalo. Com. al com. il 7.12.83.

### Loretta

Augura alla affezionata clientela Buone Feste, e comunica che è iniziata la vendita promozionale con sconti dal 10% al 50%. Taglie maxi... e prezzi mini. Via Lazzaretto Vecchio 19, tel. 728262 e via Cicerone 10 tel. 68260. Com. il 14-12-1983.

### Cavaliero

Continua la vendita promozionale su articoli invernali uomo-donna, con sconti dal 10% al 50%. Cavaliero l.go Barriera 1. Com. al Com. 23.11 - 30.11.

### Occasioni in vetrina

Da Tommasini Sport, via Mazzini 37, 39. Solo fino a Natale venite a vedere le nostre occasioni in vetrina. Com. al Com. il 13.11.83.

### La mela Natale

con sconti del 10-20%. Via del Ponte 4, tel. 68300. Com. al Com. l'1/12/83.

### La Profumeria Rosa

Cosmetica - Profumeria - Articoli da Regalo. Via S. Lazzaro 6, tel. (040) 61762, augura Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

### Mostre d'arte

**Galleria Tommaseo**
Fino al 6 gennaio
MUCHA

**Galleria d'Arte «S. Elena»**
Espone
RICCARDO TOSTI

**Galleria Corsia Stadion**
BRUNO FACHIN
Acquerelli

**Galleria al Corso**
Corso Italia, 9
CUCCHI

**Alla Corsia Stadion**
Via Battisti, 14
In permanenza
STAMPE ANTICHE DAL CINQUECENTO ALL'OTTOCENTO
Vedute di Trieste, Istria, Dalmazia

**Alla Sfera**
PASCOLI 42
Espongono
COSSUTTA - DOVIER ZOPPOLATO
dal 17 al 31 dicembre

**Galleria Rubens - Gradisca**
Grandi maestri naïf jugoslavi
mostra
NIKOLA KOVAČEVIĆ
dal 17 dicembre all'8 gennaio

# SEGNALAZIONI

## Così si paga la Sip

*Dal dott. Sandro Trivellato, direttore dell'Agenzia Sip di Trieste riceviamo:*

In riferimento alla lettera del signor Emanuele Cozzi, apparsa il 16 dicembre e riguardante il pagamento della bolletta telefonica vorrei fare alcune precisazioni.

Premetto che mi rincresce per l'accaduto in quanto posso capire il disagio di chi, in particolari situazioni di punta si trova a dover sopportare delle file per un pagamento (chi di noi non ha avuto modo di trovarsi in simili condizioni?).

E' bene, però, ricordare che l'utente può pagare, oltre che agli sportelli sociali anche nelle banche, direttamente o come mazzettista, e ancora negli uffici postali (dove, se non vado errato, la persona in questione aveva appena ritirato la pensione). A Trieste, solo il 19% delle bollette emesse viene incassato negli sportelli Sip, e per il periodo di esazione — l'utente mediamente dispone di 20 giorni dal momento di ricevimento della bolletta fino all'ultimo giorno utile per il pagamento — vengono aperte, proprio per favorire l'utenza, delle casse suppletive in via Beccaria, poiché la cassa di piazza Oberdan viene in tale periodo adibita soltanto a compiti di esazione per tutti gli altri tipi di transazione commerciale e amministrativa.

Questa specializzazione di casse è peraltro pubblicizzata da apposito cartello esposto all'ingresso della nostra sede.

Circa il numero di sportelli disponibili per l'utenza in via Beccaria, essi sono in funzione dell'affluenza: di norma, quattro persone nei giorni di punta che si riducono via via, man mano che tale afflusso diminuisce.

## Una storia del baccalà

Egregio direttore, pare che già alla fine del XVIII secolo il popolare baccalà fosse un piatto abbastanza comune sulla mensa dei triestini, anche se ogni tanto aveva bisogno di una spintarella pubblicitaria.

Al riguardo un esempio ci viene fornito dal negoziante Filippo Griot, con bottega in piazza, che il 28 febbraio 1791 fece stampare un avviso in cui venivano decantate le lodi «del Pesce Brigantino, ossia Baccalaro Merluzzo di Terranova».

Nel comunicato diffuso dal Griot (uno svizzero dei Grigioni), il caratteristico pesce secco dei mari nordici americani viene magnificato come «il più saporito e di buon gusto che gli Stokafissi che vengono dal Baltico», non solo, ma anche «Più salutifero e di più facile digestione».

Il negoziante fornisce anche istruzioni sulle modalità da usarsi per ammorbidire il pesce; basta «metterlo nell'acqua per sole 12 ore», senza bisogno di batterlo. In chiusa del suo volantino il Griot comunica il prezzo del baccalà, che era di «3 carantani il funto» (libbra). Non è dato sapere se tale prezzo fosse conveniente, o meno, però è certo che il bottegaio non vedeva l'ora di sbolognare dalla piazza maggiore di Trieste un prodotto così poco aromatico. Pietro Covre.

### Piccolo albo

Offro un regalo di Natale a chiunque sappia fornirmi informazioni per ritrovare il proprietario del camion rosso che nella notte tra il 21 e il 22 dicembre ha gravemente danneggiato la fiancata destra della mia Fiat «Ritmo 65» bianca (Ts 225623) regolarmente parcheggiata in via Sinico (laterale di via Revoltella). Telefonare al numero 771509.

## La scomparsa di un prete 40 anni fa

Un professore di Ravenna sta facendo delle ricerche sulla figura di un giovane sacerdote di Ravenna scomparso nel 1944 a opera dei tedeschi. Si tratta di don Domenico Mario Turci, prelevato dai tedeschi il 17 novembre 1944. Fu portato al comando tedesco di borgo San Rocco, fu visto tornare, sempre scortato dai soldati, verso la sua parrocchia, dove però non giunse mai. La conclusione più naturale è che sia stato ucciso, ma una testimonianza che viene da Trieste avalla la tesi della deportazione.

Nell'ottobre del '53, un prete di Mandriole (la località dove morì Anita Garibaldi) parlò con due giovani, che biciclette alla mano si aggiravano nella zona. Gli dissero di essere di Trieste, e che durante la guerra avevano militato nella X Flottiglia Mas con la Repubblica sociale. Erano ritornati a Mandriole per rivedere i posti dove erano stati a quei tempi. Uno dei due, biondo (l'altro era moro), disse di chiamarsi Fulvio, di essere amico del parroco di Sant'Antonio di Trieste e mostrò al sacerdote lettere di raccomandazioni con timbri della Curia di Trieste.

Fu questo Fulvio che parlò di don Turci di Ravenna, dicendo che egli aveva fatto da interprete (quindi conosceva il tedesco) al comando di borgo San Rocco quando il prete catturato vi fu portato dai soldati, assicurando che don Turci non era stato ucciso, ma deportato in Germania. Su questo punto si sarebbe mostrato molto sicuro.

Se adesso Fulvio (o il suo amico) dovesse leggere questo appello e nel caso fosse disposto a fornire la sua testimonianza a suffragio della tesi della deportazione, può mettersi in contatto con la segreteria di redazione de «Il Piccolo».

Il giornale gli assicura fin d'ora l'anonimato, nel caso che lo desideri, impegnandosi di dare al professore solo le notizie richieste, che verranno inserite in un libro di prossima pubblicazione nel 40.o anniversario della liberazione di Ravenna.

### Tre bambini ringraziano il ricreatorio «Giglio Padovan»

Siamo tre bambini che frequentano per il primo anno il ricreatorio «Giglio Padovan». Siamo molto felici che i nostri genitori ci facciano trascorrere alcune ore della giornata in questo ricreatorio, perché qui abbiamo trovato tanti nuovi amici, diversi giochi e facciamo pure dello sport.

Dobbiamo ringraziare la direttrice, il maestro Franco e le maestre per la loro pazienza ad insegnarci sempre cose nuove.

Tramite le Segnalazioni vorremmo fare i nostri più cari auguri di buon Natale e felice anno nuovo a tutto il personale addetto e alle loro famiglie. Sperando che pubblicherete questa nostra letterina, vi ringraziamo. Gianluca M., Stefano P., Diego L.

### «Grazie di cuore signor sindaco!»

Sono un dipendente comunale che chiede cortesemente un po' di spazio alle Segnalazioni per ringraziare pubblicamente il sindaco, dott. Richetti, della splendida lettera augurale che ha voluto indirizzare ai suoi collaboratori di ogni grado e categoria dell'Amministrazione civica in occasione delle feste di fine anno.

Una lettera piena di cordialità, amabilissima, del tutto priva della solita retorica festaiola, ricca di contenuti espressi in un rapporto umano caloroso e apprezzabilissimo quando viene dal primo cittadino che si rivolge a coloro che, cittadini come lui, fanno del loro meglio per dargli il contributo di collaborazione che chiede loro con tanto inusitato e simpatico garbo.

Scrivo a titolo esclusivamente personale, ma sono certo che i moltissimi colleghi ai quali ha inviato il suo saluto augurale lo avranno gradito come l'ho gradito io. Grazie di cuore signor sindaco e anche a lei buon Natale e felice anno nuovo. Lettera firmata.

ORGANIZZATO DAL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE DI BARRIERA VECCHIA

## Scambio di auguri tra duecento anziani



L'altro pomeriggio nel salone al piano terra dell'ex-Eca, oggi Itis, duecento anziani hanno festeggiato il Natale. Ospiti dell'Istituto e assistiti esterni si sono ritrovati per passare un pomeriggio in compagnia e cenare poi con un menu tutto triestino.

La giornata è stata organizzata dal consiglio circoscrizionale di Barriera vecchia con la collaborazione dell'Itis, del Comune e di una decina di commercianti. Questi ultimi hanno fornito i premi per la lotteria del pomeriggio: i classici panettoni, alcune bottiglie di spumante, caramelle, cioccolatini, caffè, radiotransistor e profumi. La «Sogit» ha, invece, messo a disposizione un proprio pullman per trasportare alla festa gli anziani che solitamente vengono assistiti a casa e non sono in grado di muoversi da soli o perché costretti su una sedia a rotelle o perché afflitti da qualche malattia.

Finita la lotteria c'è stato lo spettacolo della Corale di S. Pio X di Trieste, diretta da Chiara Moro. «Si tratta di un momento particolare — ha spiegato la presidente del consiglio circoscrizionale Teresita Millossovich — in cui i giovani del coro incontrano gli anziani dell'Itis creando un momento di confronto, sicuramente stimolante, fra due generazioni ormai distanti fra loro».

Il consiglio circoscrizionale sta cercando un modo, una logica di azione, che vinca il grande problema della solitudine degli anziani che attanaglia Trieste: «La solitudine non fa distinzioni sociali — continua Teresita Millossovich — affligge i poveri come i benestanti. Fra i nostri progetti c'è quello di commissionare una indagine per avere un quadro preciso della situazione. Sapere, ad esempio, quanti ultrasettantacinquenni ci sono in città e seguirli quotidianamente per eliminare quelle morti solitarie che sempre più spesso riscontriamo».

La festa di ieri, comunque, è stata uno dei primi passi per sconfiggere la solitudine. Gli anziani della circoscrizione hanno avuto la possibilità di conoscersi e di passare insieme allegramente una giornata.

# BUON NATALE

MASTER SPORT
SCONTI fino al 70%
TRIESTE - VIA BATTISTI 20 - TEL. 768931
COM 2 12 83

il punto moda
VIA CARDUCCI 11 - TELEFONO 36244 - TRIESTE

AUTOGAMMA snc
di BRUNO LENARDON e C.
*augura alla clientela Buon Natale e felice 1984*
TEL. 725244
VIA VENIER 1

VALENT
LA SARTORIA DA UOMO
VIA SAN LAZZARO 1
TEL. 631715 - TRIESTE

ARREDAMENTI
Korsic
TRIESTE - VIA SAN CILINO 38 - TEL. 040/54390

SA.GEL.
di CLAUDIO SATTI
*Concessionario per Trieste e provincia*
***Gelati Toseroni***
34129 Trieste
Via L. Gatteri 56
Tel. 040-730250 / 773146
Toseroni

OFFICINA AUTORIZZATA RIPARAZIONI CARROZZERIE FIAT
asa Soc. a s. di A. TODARO
CARROZZERIA - OFFICINA MECCANICA
CONTROLLO GEOMETRIA AUTOVETTURA
E BANCO CONTROLLO SCOCCHE SINISTRATE
VERNICIATURA A FORNO
TRIESTE
Viale D'Annunzio 39/41
Telefono 734356

L'EGIDA ASSICURAZIONI
del dott. TASSAN - GURLE Guido
Trieste - Via Filzi 6 - Tel. 60700 - 631290
LA SAPA
e
IL LLOYD INTERNAZIONALE
*porgono alla clientela i più fervidi auguri*

Rolich Carlo
PAVIMENTI
E RIVESTIMENTI IN CERAMICA
IDROSANITARI – MOQUETTES
LOCALITÀ CAVE 35/c - AURISINA
34011 TRIESTE - TELEFONO 200371

GOWIRO S.R.L. VIA ROMA, 13
*TRIESTE* ☎ *040/61000*
gut-besser...
BIRRA
PAULANER
PAULANER MÜNCHEN

Discothèque Les Nuits
e Luciano Bronzi vi aspettano per il veglione di San Silvestro. Prenotazioni: telefono ore negozio 796762 escluso domenica e mercoledì. Aperto tutte le sere. Sabato e domenica pomeriggio dalle 15.30 alle 19. Seralmente dalle 21.30 alle 03.
Strada per Lazzaretto 202 - MUGGIA

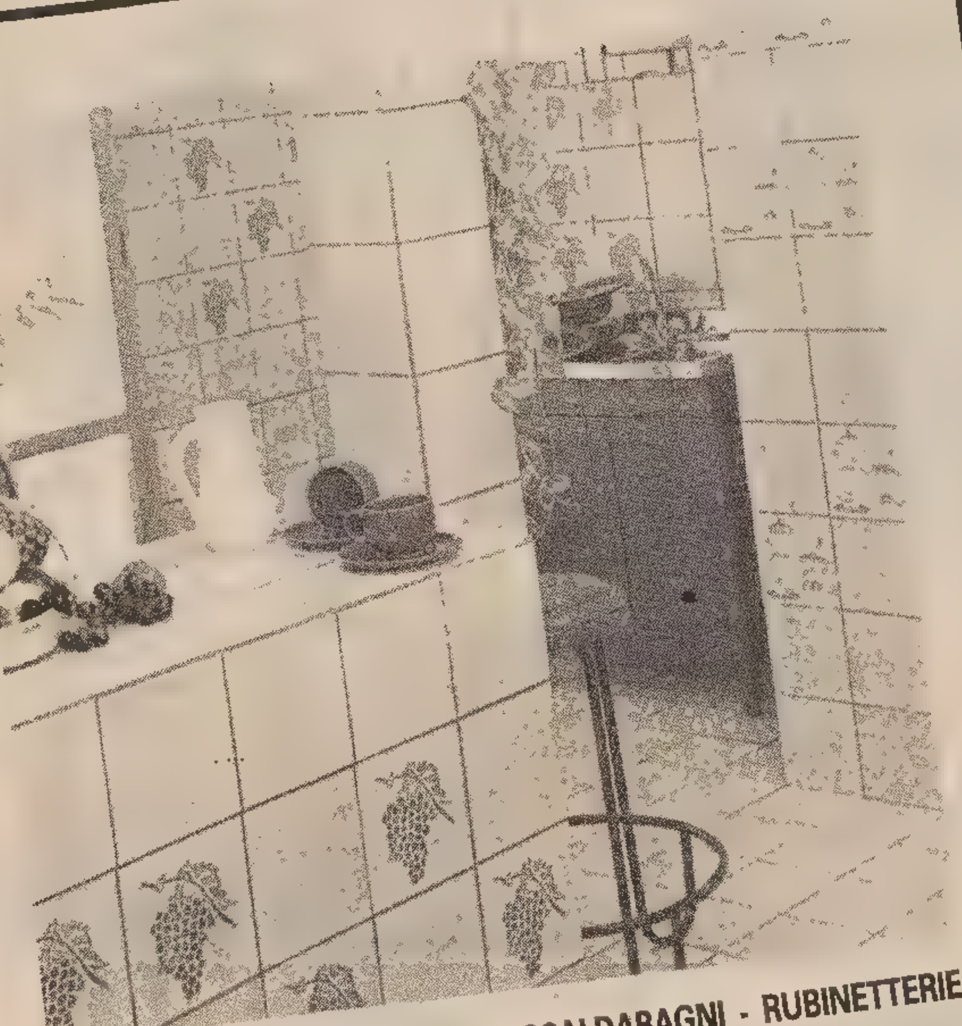
ANTICA SALUMERIA
Masè
Via Gallina 4
a tutta la clientela Buon Natale e felice Anno Nuovo

le belle pareti in carta
cianacolori s.r.l.
concessionaria MAX MEYER
TRIESTE: viale XX Settembre 38, tel. 790308
MUGGIA: (filiale) piazzale Foschiatti 4/D, tel. 274184

La concessionaria
RENAULT di L. DAGRI
● ROTONDA DEL BOSCHETTO 3/1
e
Automercato dell'occasione
● VIA FLAVIA 18
*augurano Buon Natale e un felice Anno Nuovo*

Alle gentili Signore
Signori, giovani clienti
l'augurio più fervido di ogni bene
e prosperità per l'Anno Nuovo.
Il Vostro caffezionatissimo
Cremcaffè
di PRIMO ROVIS

ROSY
VIA VERDI 8
TEL. 271365
MUGGIA
*Lo stile e la tecnica nei vostri capelli*
LUCIANO
VIA GIULIA 82
TEL. 574017
TRIESTE



PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - SCALDABAGNI - RUBINETTERIE
*Isolanti termoacustici, lana di roccia. Polistirolo e poliuretano. Argille espanse e coppelle. Controsoffitti e impermeabilizzanti vari. Materiali della SIKA*
O. COMICI & S. GIANOLLA
VIA CONCORDIA, 3 – TELEFONI (040) 750975 - 764544
*Augurano Buon Natale e felice Anno Nuovo*

ASSOCIAZIONE MOBILIERI TRIESTE
*augurano Buon Natale e Felice Anno Nuovo*
ARC LINEA - CAMPONOVO - DORLIGO - Arredamenti 2000 - KORSIC PUNTO 2 - Arredamenti R & D - SARTORI - CASA DEL MATERASSO - CENTRO CASA - CENTRO CUCINE BAA - LANZA - EDI Mobili - FABRIS - O. KRAINER METROCUBO - ALABARDA - CASA MIA - DEI ROSSI - ELIO - SAN GIUSTO MOTTA - PROPOSTA - SPAZIO IDEA - ZERIAL - ZINELLI & PERIZZI
ASSOCIAZIONE MOBILIERI TRIESTE

*un felice Natale...*



EDI MOBILI
Via G. di Vittorio 12/1 - Tel. 813301 - Trieste
Via Baiamonti 3 - Tel. 820766

# BUON NATALE

# ECONOMIA, LAVORO E PORTO

IN DICEMBRE PREZZI AUMENTATI DI MENO DI MEZZO PUNTO PERCENTUALE AL NORD

## L'inflazione ancora in regresso A Trieste segna quasi il passo

**Nel capoluogo regionale incremento dello 0,2% (12,7% annuale rispetto allo stesso mese del 1983)**

ROMA — Nettissimo rallentamento dell'inflazione in dicembre: è il segnale che viene dalle città del Nord dove gli uffici comunali hanno calcolato l'indice dei prezzi al consumo di questo mese riscontrando incrementi inferiori al mezzo punto percentuale. Si sono avuti infatti aumenti dello 0,4% a Milano e Torino, dello 0,3% a Bologna e dello 0,2% a Trieste.

Il tasso «tendenziale» annuo di inflazione (aumento del dicembre 1983 sul dicembre 1982) è così sceso sensibilmente al di sotto del 13%: 12,7 per cento a Milano e Trieste, 12,1% a Torino, 11,4% a Bologna.

In netta diminuzione anche il tasso «medio» annuo di aumento dei prezzi al consumo (che sconta integralmente l'effetto di trascinamento degli alti livelli di inizio '83): 14,1% a Torino, 15% a Bologna, 15,5% a Trieste, 15,3% a Milano.

Ecco, più in dettaglio, i dati per le singole città:

**Milano:** l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati e operai è aumentato in dicembre a Milano dello '0,4%. Su base annua (dicembre su dicembre) l'incremento è stato pari al 12,7%. La media dell'aumento registrato nel 1983 rispetto al 1982 è del 15,3%. Il settore che ha registrato in dicembre il maggior incremento è stato quello dell'alimentazione (più 0,7%) seguito dalle voci «abbigliamento» e spese varie (entrambe aumentate dello 0,4%). I settori elettricità combustibile e abitazione non hanno subito variazioni.

**Bologna:** l'indi'ce dei prezzi al consumo è cresciuto a Bologna dello 0,3% a dicembre rispetto al mese precedente. Il tasso tendenziale di inflazione calcolato su base annua (dicembre 1983 su dicembre 1982) è risultato dell'11,4. Alla fine del mese scorso i due aumenti erano risultati 0,6 quello mensile e 11,7 quello annuo. L'ufficio statistico del comune, che ha curato le rilevazioni ha anche comunicato che l'aumento dei prezzi sempre su base annua calcolato sulla media aritmetica degli indici mensili è risultato del 15% rispetto al 17,5% dello scorso anno.

**Torino:** è passato da 167,2 a 168,8 punti, con un aumento percentuale dello 0,4% l'indice dei prezzi al consumo nel mese di dicembre. Dal dicembre 1982 al dicembre 1983 l'aumento risulta del +12,1%; l'aumento del mese di dicembre, il più basso dell'anno, conferma il rallentamento registrato negli ultimi mesi. Per quanto riguarda i vari settori, l'alimentazione ha fatto registrare il più 0,4% da novembre (+10,3% dal dicembre dello scorso anno); abbigliamento più 0,7% (+11,4); beni e servizi vari più 0,3% (+12). Nessuna variazione, su base mensile, è stata registrata per l'elettricità e combustibili (+7,2 dal dicembre scorso) e le abitazioni (+30,4%).

**Genova:** l'indice dei prezzi è aumentato nel mese di dicembre, dello 0,4% (nel dicembre del 1982 l'aumento era stato dello 0,5%); mentre l'indice totale del 1983 è stato del 13,8% (17,2% nel 1982).

| Mese | Milano | Torino | Bologna | Trieste | Istat |
|---|---|---|---|---|---|
| Gennaio | 2,2 | 1,3 | 1,2 | 1,3 | 1,4 |
| Febbraio | 1,1 | 0,9 | 1,4 | 1,4 | 1,3 |
| Marzo | 0,9 | 0,9 | 1,0 | 0,8 | 0,9 |
| Aprile | 1,0 | 1,2 | 0,9 | 1,0 | 1,0 |
| Maggio | 0,9 | 0,7 | 1,1 | 1,1 | 1,0 |
| Giugno | 0,5 | 1,0 | 0,3 | 0,7 | 0,6 |
| Luglio | 1,0 | 0,6 | 0,8 | 0,7 | 1,0 |
| Agosto | 0,3 | 0,5 | 0,7 | 0,6 | 0,4 |
| Settembre | 1,4 | 1,2 | 1,0 | 1,2 | 1,3 |
| Ottobre | 1,0 | 2,0 | 1,9 | 2,1 | 1,7 |
| Novembre | 1,1 | 0,8 | 0,6 | 1,2 | 1,0 |
| Dicembre | 0,4 | 0,4 | 0,3 | 0,2 | — |
| Dic. 83/dic. 82 | 12,7 | 12,1 | 11,4 | 12,7 | — |
| Media annua | 15,3 | 14,1 | 15,0 | 15,0 | — |

### Contingenza: 3, non 4, i punti?

ROMA — L'indice sindacale del costo della vita, quello usato per determinare gli scatti di scala mobile, ha segnato in novembre il livello di 11,593 con un incremento dell'1,24% sul mese di ottobre. Lo ha stabilito l'apposita commissione nazionale

L'indice sindacale, dunque, è cresciuto in novembre in misura leggermente superiore all'indice nazionale Istat dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati (che era aumentato solo dell'1%).

Quanto alle prospettive del nuovo scatto di scala mobile, il notevole rallentamento dell'inflazione segnato in dicembre apre uno spiraglio alla possibilità di uno scatto di soli tre punti, anche se l'ipotesi più probabile resta quella di uno scatto di quattro.

BILANCIO E PROGRAMMI DELL'ENTE NELLA CONFERENZA DI FINE ANNO

## Gas russo: obiettivo dell'Eni è ottenere un «buon contratto»

**Coperto nell'84 il 50% del fabbisogno di greggio - Le centrali a carbone e nucleari**

ROMA — L'Eni è pronto a riprendere le trattative con l'Unione Sovietica per l'importazione di metano e attende che il governo dia il «via», superando l'attuale pausa di riflessione. Lo ha affermato il vicepresidente dell'Eni, Grignaschi, nel corso della conferenza di fine anno durante la quale sono stati presentati i dati di consultivo per il 1983 illustrati nelle due pubblicazioni «Energia e idrocarburi» e «Rapporto congiunturale sull'energia» del terzo trimestre 1983.

Il vicepresidente dell'Eni ha sottolineato, inoltre, che l'accordo con la Russia è in via di negoziazione: «Il nostro obiettivo — ha aggiunto Grignaschi — è comprare metano al prezzo giusto e per i giusti volumi, nel momento giusto. Facendo un buon contratto. Intendiamo riprendere la trattativa che era giunta a un protocollo tecnico, ma deve essere chiaro che quella base rappresenta oggi soltanto un punto di riferimento. I contenuti dunque vanno rinegoziati».

Grignaschi ha anche rilevato come in un momento difficile come quello attuale l'Eni per il prossimo anno, sarà in grado di provvedere per il 50% al fabbisogno di petrolio grazie ai propri pozzi situati in Italia e all'estero, per un totale di 13 milioni di tonnellate di greggio estratto. «Questo è il frutto — ha aggiunto Grignaschi — dei programmi dell'Eni per il settore della ricerca petrolifera che in tutto il mondo sono in calo e che, invece, nel nostro paese sono in espansione».

L'obiettivo dell'Eni, è stato poi sottolineato nel corso della conferenza stampa, è quello di portare le aziende a sopravvivere a lungo e in questo senso si è aperto un confronto con il governo per alleggerire gli oneri impropri per quei settori che più ne hanno bisogno.

Dopo aver sottolineato l'esigenza di una riduzione del costo del denaro per rendere più competitive le aziende, il vicepresidente dell'Eni ha precisato che a livello nazionale i consumi energetici per il 1983 evidenziano una diminuzione anche se, a partire dai dati relativi al terzo trimestre dell'83, emergono alcuni segnali che indicano una tendenza al recupero soprattutto nei settori degli usi civili e dei trasporti.

«La contrazione complessiva dei consumi — si legge nel rapporto congiunturale sull'energia dell'Eni — che avviene in un contesto generale di lento recupero dopo una fase di recessione, è stata determinata in particolare dalla crisi di alcuni comparti industriali forti consumatori di energia, anche se non va trascurato il ruolo giocato dagli interventi per la conservazione».

Sottolineando poi il grande successo della programmazione del gruppo, come ha precisato Meomartini, direttore delle relazioni esterne, l'Eni è riuscito ad autofinanziarsi in modo completo per il 1983 per l'intero settore energia. Una particolare riflessione è stata fatta da Sfligiotti, dall'Agip nucleare, sulla mancata attuazione del piano nucleare in Italia messo a punto nel '76.

In particolare Sfligiotti ha sottolineato che l'Agip Nucleare, di fronte a scelte che prevedevano per il 1990 l'installazione di un numero di centrali oscillanti tra le 45 e le 62, si trova a fare i conti con le due sole centrali nucleari esistenti: quella di Montalto di Castro e quella di Caorso. «Di qui — ha concluso Sfligiotti — l'esigenza per l'Agip nucleare di rivedere tutti i piani di investimento che sono scesi da 13-14 mila miliardi a soli 3 mila miliardi per gli anni Ottanta».

Dal «rapporto congiunturale sull'energia» pubblicato dall'Eni, risulta che nei primi 9 mesi dell'anno in corso, i consumi energetici sono ancora in flessione (−2,5%) rispetto ai primi nove mesi del 1982. Tra le fonti di alimentazione, risulta in marcato cedimento il carbone (−10%) a causa anche del calo dei consumi dovuto alla crisi siderurgica, mentre petrolio e gas registrano flessioni molto vistose (−3,3% e −1,3%).

Dopo aver sottolineato che è ancora in leggera flessione la richiesta complessiva di energia elettrica (−0,4%), il rapporto afferma che nel terzo trimestre '83, rispetto ai primi due, si è registrata una tendenza al recupero dei consumi energetici, ma a carattere limitato, incerto e non trainato dai settori produttivi.

«L'Eni — si legge nel documento — ha fornito il 43% di tutta la produzione nazionale di fonti di energia e il 40% circa di tutte le fonti di energia importante: nel complesso l'Eni ha alimentato circa il 41% del fabbisogno energetico dell'Italia in fonti primarie a tutto settembre». Il rapporto conferma, infine, la diminuzione dei consumi di quasi tutti i prodotti petroliferi, particolarmente pesante per la benzina e l'olio combustibile.

DOPO LA DECISIONE CEE SUI PREZZI MINIMI 1984

## *La riapertura di Bagnoli è una vittoria italiana*

NAPOLI — A Bagnoli gli operai dell'Italsider a cassa integrazione da un anno, lo considerano l'inatteso regalo di Natale del governo Craxi. Il governo, infatti, ha compiuto passi estremamente «decisi» in sede Cee per la revisione degli accordi comunitari sulla «vertenza acciaio» e i ministri Darida (partecipazioni statali) e Altissimo (industria) hanno già invitato Iri e Finsider a aprire un nuovo e rapido confronto con i sindacati sulla «questione Bagnoli». Questo vuol dire, in soldoni, che la riapertura dell'impianto siderurgico di Napoli è prossima, se non imminente.

L'annuncio di quanto era avvenuto alla Cee martedì scorso, lo hanno dato gli stessi ministri Altissimo e Darida ieri mattina nel corso di un incontro nel quale i ministri hanno confermato che il governo (a Bruxelles c'era anche il ministro per la politica comunitaria, Forte) nell'incontro con i commissari della Cee «ha ribadito la ferma convinzione sul ruolo essenziale del centro siderurgico di Bagnoli per la siderurgia italiana». Un impegno non solo formale, dal momento che gli stessi ministri hanno poi invitato l'Iri a farsi promotrice di incontri con i rappresentanti sindacali per stabilire le modalità «tecniche e operative» inerenti alla riapertura degli impianti.

La notizia ha avuto negli ambienti sindacali napoletani l'effetto di una bomba. Gianfranco Federico, segretario regionale della Fim ha rilasciato dichiarazioni che malcelavano la soddisfazione: «Ora Iri e Finsider devono decidere subito: rinvii e tentennamenti, a questo punto, non sono più tollerabili».

Da segnalare, infine, il commento sulla decisione Cee fatto da Luigi Lucchini: «Si tratta di un male minore, ma pur sempre di un male. Tutte le misure di carattere illiberale non mi piacciono, anche se mi rendo conto della necessità di una maggiore protezione a livello europeo». Secondo Lucchini l'introduzione dei nuovi prezzi minimi (che mediamente sono inferiori del 15% a quelli di orientamento attualmente in vigore) può «aiutare soprattutto l'industria siderurgica pubblica a risollevare i propri bilanci.

■ INCONTRO — Il presidente dell'Eni Reviglio e una delegazione di Cgil, Cisl e Uil si sono incontrati ieri per fare il punto sui problemi economici e occupazionali del gruppo, con particolare riferimento al progetto di nuove relazioni.

PRECISE INDICAZIONI IN VISTA DEL PROSSIMO INCONTRO DI GENNAIO

## Porti: critica del sindacato sulla strategia del governo

ROMA — Una politica di programmazione che divide i porti per competenza, investimenti finalizzati ad una omogeneizzazione delle gestioni portuali sono i punti da cui dovrà partire secondo la federazione dei portuali della Cisl (Filp) il prossimo confronto con il governo fissato per la prima metà di gennaio.

«L'accordo siglato martedì dal ministro della marina mercantile Carta — ha detto nel corso di una conferenza stampa il segretario nazionale della Filp-Cisl, Luigi Scarponi — non è che un provvedimento tampone. Se il piano triennale di investimento ripresentato dal ministro del lavoro, De Michelis, non terrà conto delle politiche d'intervento in materia di porti attuate in Nord Europa, l'esodo dei 1250 portuali in atto non avrà avuto senso e ci ritroveremo prestissimo con i problemi di sempre».

Secondo Scarponi infatti, «non si può continuare ad investire denaro in porti che non hanno un retroterra industriale adeguato e quindi non hanno utenti». «Sono urgenti invece iniziative di programmazione che concentrino gli sforzi di investimento su pochi (cinque al massimo) porti importanti senza escludere la funzionalità degli altri più piccoli che potrebbero assumere caratteristiche diverse (turistiche o pescherecce) il tutto per un ritorno economico degli investimenti e perché l'Italia continui a giocare un ruolo importante nel Mediterraneo».

«Non sono più i tempi — ha concluso Scarpone — di buttare come ha fatto la Cassa del Mezzogiorno 100 miliardi per il porto di Sibari e altri 100 per quello di Saline ioniche».

Intanto la delibera del Cipe che ha escluso i porti liguri dal finanziamento del Fio ha suscitato dure reazioni nel capoluogo ligure. Il presidente della giunta regionale ligure, Rinaldo Magnani, dopo avere aspramente criticato la decisione del ministro del bilancio, on. Longo, ha convocato per martedì prossimo una riunione della consulta per i porti liguri.

Magnani ha tenuto a precisare che a Genova non sono in crisi i traffici di merci specializzate ma quelli delle rinfuse. Voltri, per cui era stato chiesto un finanziamento, è proprio la risposta ad una sempre maggiore economicità, per i traffici specializzati e non vale quindi il discorso che sembra emergere dalla decisione romana, di attendere una riqualificazione del porto vecchio prima di ricostruire quello nuovo.

### Pagato l'acconto sulle tredicesime dei portuali triestini

**TRIESTE — Ieri i lavoratori della Compagnia portuale hanno ricevuto un milione a testa, acconto della tredicesima. L'utenza triestina ha onorato così l'accordo-stralcio siglato la settimana scorsa in base al quale si impegnava ad anticipare i soldi per le tredicesime mensilità in cambio della sospensione degli scioperi allora in atto.**

**La soluzione ha lasciato adito a diverse interpretazioni tra le parti che avevano sottoscritto l'accordo. Dice un sindacalista, Roberto Treu, segretario Cgil: «Pur apprezzando lo sforzo del direttore generale dell'Eapt e di alcuni utenti dobbiamo dire che non tutti gli impegni sono stati mantenuti. Questo dimostra che ci troviamo davanti a controparti poco affidabili».**

**I sindacati infatti sostengono che l'impegno riguardava il pagamento delle tredicesime e delle altre spettanze di fine anno. «Non è vero», interviene Ernesto Marzari, presidente del comitato di coordinamento dell'utenza. «L'intesa riguardava soltanto le tredicesime e ieri le abbiamo pagate onorando l'impegno».**

**Spiega Arrigo Borella, direttore generale dell'Ente porto: «Ci troviamo di fronte a diverse interpretazioni. In realtà l'accordo prevedeva l'erogazione di una somma equivalente alle spettanze. Tecnicamente la tredicesima non poteva essere pagata. Così è stato fatto un calcolo approssimato per difetto dell'ammontare complessivo netto. Il saldo troverà regolazione in base all'accordo nazionale».**

**L'anticipazione dell'utenza, infatti, è stata fatta sotto forma di prestito ai fondi centrali per evitare che la somma fosse gravata da oneri fiscali. I soldi sono stati garantiti in gran parte dall'utenza, in misura minore dall'Eapt e dalla stessa Compagnia.**

**La federazione triestina del Pci, intanto, ha diffuso un lungo comunicato sulla situazione del porto. I comunisti addebitano «all'incapacità decisionale del governo, all'incompetenza e debolezza del ministro Carta, alla disponibilità delle forze politiche di governo ad assecondare il disegno dei settori più conservatori e aggressivi dell'utenza marittima la tempesta che ha sconvolto la portualità italiana».**

**I costi dello scontro a Trieste sono stati contenuti grazie — secondo il Pci — soprattutto al senso di responsabilità delle organizzazioni sindacali e dei dirigenti della Compagnia.**

A. d. C.

### La disoccupazione è salita ancora (10,2%)

ROMA — *Il tasso di disoccupazione italiano ha raggiunto il 10,2 per cento delle forze di lavoro, contro il 9,2 per cento di un anno fa. È quanto risulta dalla rilevazione trimestrale effettuata nello scorso ottobre dall'Istat e della quale sono stati diffusi ieri i dati.*

*Le forze di lavoro sono risultate pari a 23 milioni 241 mila, mentre gli occupati ammontano a 20 milioni 868 mila, dei quali 14 milioni 712 mila sono dipendenti (70,5 per cento) e 6 milioni 156 mila indipendenti.*

*Le persone in cerca di occupazione sono invece risultate due milioni 373 mila, di cui un milione 827 mila in età compresa tra i 14 e i 29 anni. Di questi giovani, il 39,4 per cento è fornito di diploma di scuola media superiore.*

*Il tasso di attività (percentuale delle forze di lavoro sulla popolazione) è pari al 41 per cento. Rispetto all'ottobre 1982, l'Istat rileva un aumento degli occupati di 132 mila unità.*

INCONTRO FRANCESCUTTO-IMPRENDITORI-SINDACATI

## Siderurgia regionale Procede a buon ritmo il piano di rilancio

TRIESTE — La situazione del comparto siderurgico — anche alla luce del piano regionale per il settore — ha costituito il motivo di un incontro che l'assessore regionale all'industria, Francescutto, ha avuto con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e degli imprenditori. Introducendo i lavori, Francescutto ha, innanzitutto, fatto un'ampia panoramica dei problemi sul tappeto, annunciando, tra l'altro, il prossimo avvio della «Società Nucleo», che sarà costituita da un gruppo di imprenditori privati del Friuli-Venezia Giulia allo scopo di individuare soluzioni tecnicamente ed economicamente valide per i cosiddetti «punti di crisi» della siderurgia.

Francescutto si è, quindi, soffermato su precisi aspetti della situazione ipotizzando, tra l'altro, una prossima soluzione per le Acciaierie «Alto Adriatico» di Monfalcone, per la M.C.F. Metallurgica, di Cividale del Friuli e per le «Officine Bertoli». Per la «Bertoli» è stato ricordato che un incontro preventivo ha trovato soddisfatti gli azionisti: a fronte di un piano di ristrutturazione diverso dai precedenti, l'assessore Francescutto ha, inoltre, assicurato la sua piena disponibilità per le officine udinesi.

Per la Safau, invece, è stato annunciato il periodo di proroga del regime commissariale, che consentirà di sviluppare un comune impegno per il reperimento di una forma di gestione collegiale. Anche per la «Salpa» si prospetta in tempi brevi un contatto definitivo, con un nuovo imprenditore: ciò si collega pure all'ipotesi di soluzione ventilata per le Acciaierie «Alto Adriatico», che fornirebbero i laminati a caldo.

La relazione di Francescutto, dettagliata ed aggiornata, ha trovato un giudizio unanimemente positivo da parte dei rappresentanti sindacali. «E' evidente — hanno osservato Pasqual, Giustina e Snidaro — che il piano va decisamente avanti ed i tempi prospettati dall'assessore all'industria indicano in termini dall'assessore all'industria indicando in termini chiari la volontà in proposito. Si tratta, ora, di entrare, entro gennaio, nel merito delle specifiche soluzioni prospettate».

Analogo giudizio favorevole è stato espresso dai delegati degli imprenditori: «l'ipotesi di una specifica attenzione della legge sulla ricerca scientifica per le aziende siderurgiche, le linee indicate dall'assessore Francescutto e l'avvio della "Società Nucleo" — ha detto Dei Piero — stanno ad indicare che si è imboccata la strada giusta».

A conclusione dell'incontro, Francescutto ha voluto precisare che la politica del «tutto e subito» non esiste: la delicatezza dei problemi, i grossi impegni finanziari della Regione e degli imprenditori privati — ha detto — non permettono soluzioni superficiali ed affrettati».

E' stato concordato di riconvocare un'altra riunione in gennaio.

### «Bacini»: ancora qualcosa da rivedere

ROMA — «C'è qualcosa che deve andare ancora a più adeguata maturazione nel dibattito sui bacini di crisi. Complessivamente mi pare che tutti siamo ancora in una logica che risale alla metà degli anni '70 quando, dopo la crisi energetica, si poteva pensare ancora in termini di riconversioni e ristrutturazioni parziali».

Lo ha dichiarato il senatore Roberto Romei, della commissione industria del Senato. «Oggi — ha proseguito Romei — il tiro deve essere ben più alto. Certo, ci sono situazioni di emergenza da fronteggiare: basta nominare la sola siderurgia. Ma occorre pensare in termini di politica industriale complessiva e questo significa, nello specifico, passare dalla logica dei bacini di crisi alla logica dei progetti di reindustrializzazione sulla base delle risorse materiali e umane esistenti e delle diverse vocazioni territoriali.

ACCORDO-QUADRO NELLA COLLEGATA ZANUSSI

## La Galvani Ceramica è fuori dalla crisi

PORDENONE — Dopo la Meson's un'altra collegata Zanussi, la Galvani Ceramica, sta per uscire dalla crisi. Un grosso passo avanti è stato fatto in merito alla lunga e delicatissima vertenza di questa azienda, che ha stremato i propri 280 occupati, senza stipendio da circa quattro mesi.

All'alba di ieri si è arrivati alla firma di un accordo/quadro. Il documento è stato sottoscritto dai tre soci (Zanussi, Tognana e Fin-Ind), dal sindaco Cardin, dal sindacato e dall'Assindustria.

L'intesa prevede la ricapitalizzazione della Galvani, protagonisti i tre soci di maggioranza e la Friulia. Non si sono fatte cifre, ma dovrebbe trattarsi di parecchi miliardi. L'azienda, inoltre, dovrà darsi ora un management adeguato, per evitare pericolose ricadute produttive. Vengono salvati peraltro i posti di lavoro e le maestranze riceveranno tra breve le loro spettanze.

Si attende al proposito un segnale incoraggiante dalla Cassa di Risparmio, che dovrebbe anticipare una certa cifra. Ieri il sindaco Cardin ha inviato all'assessore Francescutto il testo dell'accordo, che ipotizza una serie di impegni in sede regionale. La questione dovrebbe essere portata in giunta verso la metà di gennaio.

C'è però l'appoggio di tutte le forze politiche della maggioranza, che in una nota sottolineano la necessità che la Galvani continui la sua attività produttiva, poiché costituisce una struttura essenziale per il tessuto industriale del capoluogo. Viene poi confermato il sostegno a Francescutto per una rapida conclusione della vicenda in termini positivi.

### Presa di posizione socialista sul Cmi

TRIESTE — Il capogruppo del Psi al Consiglio regionale, Gianfranco Carbone, ha presentato un'interrogazione per sapere dalla Giunta regionale quali azioni si intendano sviluppare per impedire la chiusura dello stabilimento Cmi di Trieste, decisa dal vertice della Finmeccanica.

Nel documento, si fa notare che proprio recentemente, nel corso di un incontro tra il ministro delle partecipazioni statali e le autorità regionali, era stato concordato che, in attesa dei piani di ristrutturazione e di riconversione, fosse salvaguardata l'attività produttiva delle aziende del settore, in particolare nella provincia di Trieste.

La manifestazione in coerenza della decisione della Finmeccanica rispetto agli intendimenti scaturiti da questo incontro rappresenta, secondo Carbone, un'inaccettabile e ingiustificato provvedimento ai danni dell'economia triestina.

### Nuova legge di Belgrado sulle Joint ventures

BELGRADO — Il ministro del commercio estero jugoslavo Milenko Bojanic ha confermato che è in preparazione una nuova legislazione, che ha definito «più flessibile», per attirare investimenti stranieri nel paese. Facilitazioni sarebbero in particolare accordate agli investimenti di «istituzioni finanziarie internazionali».



## Notizie in breve

### Costituita a Udine «Promosedia»

UDINE — Una società a capitale misto, la «Promosedia», è stata costituita dalla Camera di commercio di Udine e da imprenditori privati per sviluppare con una serie di iniziative in Italia e all'estero l'attività nel settore della sedia e dei mobili per sedersi.

### Capitale Banca di Credito

TRIESTE — Il capitale sociale della Banca di credito Spa, di Trieste, sarà quadruplicato con un'operazione in parte gratuita. Lo hanno deciso gli azionisti, imprenditori in gran parte della minoranza slovena in Italia, nel corso dell'assemblea straordinaria dei soci, presieduta da Libero Polojaz. Il capitale passerà da 600 milioni a 2,4 miliardi di lire con l'emissione di 180 mila nuove azioni, destinate in opzione unicamente all'attuale azionariato.

### Scioperi alla Banca d'Italia

ROMA — Lo Snalbi-Confsal, sindacato autonomo della Banca d'Italia, ha indetto uno sciopero per il 30 dicembre e ha previsto un primo pacchetto di ulteriori 6 ore di sciopero da gestire a livello locale entro l'8 gennaio '84.

### Direttivo regionale Federtrasporti

TRIESTE — Si è riunito il direttivo regionale unitario della federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil, il quale ha discusso la piattaforma regionale dei trasporti, che la federazione intende presentare alla giunta regionale, al fine di rendere funzionale ed efficiente il sistema del trasporto nel Friuli-Venezia Giulia. Definiti prioritari i problemi attinenti le situazioni di crisi relativi alla portualità e alle linee marittime, di cui si rivendica la salvaguardia, il direttivo ha propugnato la realizzazione di un sistema dei trasporti propulsore dello sviluppo e dell'occupazione nella regione.

### Via all'accordo tra Toyota e General Motors

**WASHINGTON — Le autorità americane hanno concesso parere favorevole all'intesa tra General Motors e Toyota, i colossi dell'auto americana e giapponese, per avviare la produzione congiunta di auto di media cilindrata sul territorio degli Stati Uniti.**

**È una svolta per l'industria Usa: si tratta della prima joint venture tra americani e giapponesi negli Usa e ha sollevato le reazioni adirate delle altre case americane, che hanno annunciato che daranno battaglia presso l'opinione pubblica e, se necessario, anche in tribunale in un ultimo tentativo di impedire l'attuazione del piano.**

**La «Federal trade commission», l'ente preposto al rispetto delle norme antimonopolistiche, ha espresso voto favorevole dopo che General Motors e Toyota hanno firmato un impegno a rispettare tali norme. Ciononostante, due dei cinque membri della commissione hanno votato contro, sostenendo che la maggioranza ha disatteso la legge come è stata sempre intesa in passato.**

## Movimento navi

**TRIESTE**

**Navi in arrivo:** «Rostock» (russa), ag. Bucci carsica, sbarco-imbarco contenitori, prov. Mersina, orm. molo VII; «Anemos» (greca), ag. Cosulich, sbarco-imbarco contenitori, prov. Gedda, orm. molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, prov. Venezia, orm. molo VII.

**Navi in partenza:** «Hacihasan Bursalioglu» (turca), ag. Amat, dest. Istanbul; «Uskok» (jugoslava), ag. Mediterranea, dest. Massaua; «Socartre» (italiana), ag. Penso, dest. Monfalcone; «Montone» (italiana), ag. Rota, dest. mare.

**Navi all'ormeggio:** «Uskok» (jugoslava), ag. Mediterranea, imbarco legname, orm. molo II; «North Star» (norvegese), ag. Agemar, lavori, orm. molo III; «Hacihasan Bursalioglu» (turca), ag. Amat, imbarco nocelle, orm. riva 3; «Loyra» (italiana), ag. Greenham, imbarco strutture, orm. molo IV; «Castello» (italiana), ag. Audoli, lavori, orm. testa molo V; «Motovun» (jugoslava), ag. Agemar, imbarco varie, orm. riva 53; «Preveze» (turca), ag. Ellerman Wilson, imbarco varie, orm. riva 55; «Tektus» (inglese), ag. Topic, attesa allibo carbone, orm. molo VII; «Tagelus» (olandese), ag. Topic, allibo carbone, orm. molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Montone» (italiana), ag. Rota, sbarco legname, orm. Scalo legnami A, «Pomorje» (russa), ag. Martinoli, sbarco legname, orm. Scalo legnami B.

**MONFALCONE**

**Navi in arrivo:** «Ivan Kulibin» (sovietica), ag. Martinoli, rottami di ferro, da Berdjansk; «Diego De Blasio» (italiana), ag. Cattaruzza, per imbarco cemento, da Ravenna: «Taurus III» (maltese), ag. Cattaruzza, dal Pireo; «Socartre» (italiana), ag. Cattaruzza, carbone, da Trieste.

**Navi in partenza:** nessuna.

**Navi all'ormeggio:** «N. Mironov» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega; «Eldania» (cipriota), ag. Cattaruzza, Portorosega; «Alkyonia» (greca), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavolame; «Valdailes» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega; «Pomorye» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega; «Socarquattro» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone; «Arcipel» (panamense), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco zolfo.

**PORTO NOGARO**

**Navi in arrivo:** «Costantinos-K» (greca), ag. Marlines, per imbarco merce varia, da Venezia; «Farida» (egiziana), ag. Uniagent, merce in transito, da Venezia; «Pelasgos» (greca), ag. Friulmar, vuota, da Chioggia; «Pilion» (cipriota), ag. Daddamar, vuota, da Ravenna.

**Navi in partenza:** «Arlil» (danese), merce varia, per Tunisi.

**Navi all'ormeggio:** «Heinrich Husmann» (tedesca), ag. Friulmar, bacino Margret, sbarco-imbarco container; «Audax» (panamense), ag. Uniagent, bacino Margret, imbarco merce varia; «Tata» (ungherese), ag. Marlines, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Valun» (jugoslava), ag. Sutes, vecchia banchina, imbarco ferro; «Devyataya Piatiletka» (sovietica), ag. Friulmar, vecchia banchina, sbarco rottami di ferro; «Karem Ayanoglu» (turca), ag. Sutes, bacino Margret, imbarco merce varia; «Blue Albacore» (panamense), ag. Uniagent, bacino Margret, imbarco piastrelle e merce varia.

### Costituito consorzio Vm-Ansaldo

**TRIESTE — La divisione impianti dell'Ansaldo, di Genova, e gli stabilimenti meccanici Vm, di Trieste (società entrambe a capitale pubblico) hanno costituito il consorzio «Vm-Ansaldo», con sede a Genova.**

**L'iniziativa ha come obiettivo quello di promuovere, coordinare e disciplinare l'attività tecnica ed economica soprattutto in vista di una gara d'appalto, il cui committente è il ministero della difesa, per la vendita di 226 stazioni mobili da 10 kw.**

**Presidente del consorzio è Mario Balbi.**

# ECONOMIA E FINANZA

### DATI INCORAGGIANTI NELL'INDAGINE PREVISIONALE OCSE

# Un anno di ripresa il 1984 per i Paesi europei minori

### Non ne trarranno però giovamento Olanda, Norvegia e Portogallo

PARIGI — La maggioranza dei Paesi minori d'Europa beneficierà di una crescita economica nel 1984: lo afferma, l'Ocse, nel suo rapporto previsionale semestrale, osservando che le principali eccezioni saranno Olanda, Norvegia e Portogallo.

In Olanda, le politiche di austerità in vigore porteranno ad una crescita della disoccupazione da poco meno del 15% attualmente al 16-16,50% a fine 1984; ne conseguirà però un aunento della produttività.

In Norvegia, caleranno il Pil (prodotto interno lordo), l'export, gli investimenti e anche l'inflazione (7,5% attualmente), mentre la disoccupazione resterà stazionaria. In Portogallo calerà il Pil insieme all'inflazione (dal 30 al 22%) ma la disoccupazione potrebbe salire al 12%.

Per il Belgio si profila una lenta ripresa dell'attività economica, abbinata ad un graduale calo dell'inflazione (ora al 6,5%), ma la disoccupazione resterà al 14,50%. Miglioramento del Pil anche in Danimarca, con disoccupazione in aumento all'11,25% e redditi reali in flessione.

Migliore la posizione della Svezia, con crescita della produzione, calo dell'inflazione (dall'8,8% al 5,50-6%) e disoccupazione stazionaria, mentre la Finlandia beneficierà del miglioramento previsto per l'Occidente, con aumento del Pil e diminuzione della disoccupazione sotto il 6%.

In Svizzera, l'Inflazione passerà dall'1,4 al 2,5%, restando comunque forse la più bassa nell'area dell'Ocse: cresceranno però, anche il Pil i redditi disponibili e gli investimenti.

Poco buona la posizione austriaca, con aumento dell'inflazione, dal 3,25 al 5% e della disoccupazione, mentre i redditi reali scenderanno. Disoccupazione più alta in Irlanda, modesta crescita del Pil e altrettanto modesto calo dell'inflazione (10% attualmente). Previsione negativa anche per la Grecia: redditi reali più bassi; disoccupazione in costante aumento, ma inflazione in declino dal 21 al 17%.

La ristrutturazione industriale in Spagna farà crescere la disoccupazione, ma poiché è previsto un forte aumento dell'export, il Pil migliorerà sensibilmente. L'inflazione scenderà dal 12 all'8%. Prospettive incerte per la Turchia, dato che il programma economico del nuovo governo suscita dei dubbi.

TIRRENIA — Un finanziamento a tasso variabile di 30 miliardi di lire e della durata di diciotto mesi è stato concesso dalla Interbanca — banca per finanziamenti a medio e lungo termine — alla «Tirrenia».

## Con inflazione e disoccupazione in calo suscita ottimismi l'economia negli Usa

NEW YORK — L'ottimismo dell'amministrazione Reagan sul futuro economico degli Stati Uniti, usciti ormai da un anno dalla recessione, è confermato da un rapporto di previsione sull'andamento dei prossimi sei anni. Lo studio è stato preparato congiuntamente dai tre principali responsabili del settore che, in un passato anche recente, sono stati talora in disaccordo: Martin Feldstein, presidente dei consiglieri economici di Reagan, il ministro del Tesoro, Donald Regan, e quello del Bilancio, David Stockman.

Ma la soddisfazione della dirigenza di Washington che, confortata dalle ultime statistiche, prevede una «forte ripresa, con il calo dell'inflazione, della disoccupazione e dei tassi di interesse», contrasta con le preoccupazioni del leader sindacale Lane Kirkland, presidente della «Union» più influente, la Afl-Cio. «Non vedo nulla nella politica nazionale che mi lasci sperare nella cosiddetta ripresa» ha dichiarato Kirkland in una conferenza stampa.

L'entusiasmo governativo contrasta, in un certo senso, anche con lo sconsolante quadro della situazione dei poveri negli Stati Uniti, quale emerge dallo studio di un ente federale appena reso pubblico: l'assistenza sociale alle famiglie povere degli Usa è di gran lunga inferiore a quella di altri sette paesi fortemente industrializzati.

Le conclusioni del rapporto federale Feldstein-Regan-Stockman, sulle quali la Casa Bianca baserà il bilancio di previsione 1985 che deve essere inviato al Congresso all'inizio dell'anno prossimo, sono positive soprattutto per quanto riguarda la disoccupazione, argomento che, con il procedere della campagna elettorale, diventa sempre più di rilievo.

I recenti cali nelle percentuali dei disoccupati hanno fatto correggere, migliorandole, le proiezioni per l'84: 7,8 invece dell'8,9 precedentemente previsto. I miglioramenti proseguiranno anche negli anni successivi, sia pure ad un tasso inferiore a quello dell'84. Per il 1988 la disoccupazione dovrebbe essere scesa al 6,1, contro il 6,2 stimato in precedenza. Nell'89, infine, si attesterebbe su 5,7.

L'inflazione, dal 4,7-5% dell'anno prossimo scenderebbe fino al 3,6 entro l'89. Al ribasso anche i tassi di interesse, che dovrebbero attestarsi su soglie inferiori a quanto precedentemente previsto.

All'interno della stessa amministrazione, peraltro, sembrano esserci alcune perplessità nonostante l'ottimismo generale: il prodotto nazionale lordo è cresciuto soltanto del 4,5% nell'ultimo trimestre dell'83 e il ministro del Tesoro, Donald Regan, che aveva previsto invece un incremento «fra il 6 e il 7 per cento», si è mostrato molto cauto.

### QUALCHE SPIRAGLIO DAL BILANCIO DEL 1983

# Lira: tensioni minori ma i problemi restano

ROMA — Una situazione dei conti con l'estero meno tesa e un rallentamento delle pressioni inflazionistiche figurano fra le voci positive che presenta il bilancio del 1983 dell'Azienda Italia. Sull'altro versante, però, la situazione produttiva rimane molto pesante (nonostante qualche segno di ripresa) e, soprattutto, i grandi problemi di fondo del riequilibrio economico continuano a incombere.

Mentre alcune tensioni covano sotto la cenere (come quelle inflazionistiche), altri problemi come il contenimento dei costi del lavoro nell'ambito di una politica dei redditi e il completamento degli interventi per il controllo del disavanzo pubblico sono ancora aperti.

La lira, così, si accinge ad affrontare il 1984 con la prospettiva di una navigazione ancora difficile. Ma molte cose sono mutate rispetto al recente passato: le forze sociali sembrano più consapevoli dell'importanza di partecipare ad una politica di riequilibrio e risanamento, molti settori produttivi italiani sono riusciti a recuperare spazi operativi e capacità dinamiche, il settore «privato» soprattutto ha mostrato una notevole capacità di adattamento e reazione.

Questi mutamenti assieme agli sviluppi congiunturali (rappresentati dal consolidarsi di una ripresa internazionale e dall'attenuazione delle tensioni sui prezzi) costituiscono la «base» su cui appoggiarsi per quella possibile «spallata» decisiva per il risanamento economico nazionale di cui più volte ha parlato il governatore della Banca d'Italia, invitando a non sprecare l'occasione.

Un monito poi ripreso anche dagli esperti del Fondo monetario internazionale che sono stati molto più crudi nell'additare i rischi di una manovra non sufficiente verso il contenimento del deficit pubblico. E proprio la questione della finanza pubblica ha dominato l'ultimo scorcio del 1983 per il dibattito sulla legge finanziaria 1984 e sul bilancio e per le prospettive di passaggio alla fase «due» della politica economica.

Sul fronte valutario il 1983 ha visto il 21 marzo scorso un ennesimo riallineamento delle parità nel sistema monetario europeo (Sme) che ha coinvolto anche la lira e il dominio del dollaro sulla scena monetaria.

Sul fronte valutario italiano il 1983 fa registrare altresì un'importante linea di tendenza: quella verso una liberalizzazione della normativa valutaria.

Infine ultima tappa significativa sul fronte monetario: la riduzione dal 18 al 17 per cento del tasso di sconto a partire dall'11 aprile.

### Franco sv. record

**MILANO — Ancora un massimo per il franco svizzero che ha lievemente migliorato la quotazione della vigilia portandosi a 761,20 (giovedì 760,90) mentre il dollaro, sottoposto sui mercati internazionali a prese di beneficio, è apparso di poco calmo terminando a 1677 (1681,05 giovedì).**

### NOTE E COMMENTI

# Il trasporto pubblico da regione a provincia Quale la via migliore?

TRIESTE — Dall'approvazione dello statuto della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia ad oggi è trascorso un ventennio già celebrato ufficialmente; nel corso di tale periodo, tra l'altro, l'ente è andato organizzandosi adempiendo in misura crescente alle sue competenze e dando risposta alle esigenze della comunità.

Da un punto di vista interno i vari assessorati ora direzioni regionali si sono ampliati, ripetendo invero su scala maggiore gli organi similari di comuni e province; fatto sta che si è incominciato a parlare di ministerializzazione delle regioni. È stato questo un fenomeno quasi inevitabile sia per la mancanza di cultura ed esperienza necessarie per costruire un ente locale diverso, sia a causa del trasferimento di competenza dallo stato alle regioni che sopprimeva gli enti inutili e ne trasferiva il personale, sia perché le capacità finanziarie iniziali dei nuovi enti favorivano il loro intervento, anche incisivo, nei campi più svariati.

Tale fase viene ritenuta conclusa per cui ci si avvia gradatamente verso un nuovo modo di «essere regione», che coinvolgerà direttamente, più o meno a breve scadenza, la presenza dell'ente locale minore in campo economico e nei settori di impegno sociale. È in quest'ottica che la giunta regionale ha già da tempo presentato un disegno di legge concernente la «ristrutturazione dell'amministrazione regionale» ed intende vararne parallelamente uno ulteriore riguardante la delega di proprie funzioni e competenze agli enti locali ed una anticipazione di tale volontà è contenuta nella L.R. 7/24.1.81 riguardante l'elaborazione del Prs (Piano regionale di sviluppo).

Una delle riforme più prossime riguarda in particolare i trasporti, ed all'interno di questi i trasporti pubblici di persone su strada: infatti l'indirizzo politico di valorizzare l'istituto della delega si sposa alla volontà statale di una rivitalizzazione delle province; per cui è prevedibile che, in tempi abbastanza prossimi, le amministrazioni provinciali ricevano le deleghe necessarie per esercitare funzioni di coordinamento e di indirizzo amministrativo nel settore in argomento. Risulterà questo un fatto positivo per la comunità locale? Oppure nel Friuli-Venezia Giulia con la riforma avviata nel 1974, e di seguito perfezionata, ci si è già avviati verso un assetto ottimale, che il «nuovo corso» vanificherà o quanto meno rallenterà?

Sono personalmente convinto che la seconda alternativa sia quella più realistica fondamentalmente per due motivi: il primo riguarda l'ampiezza del fenomeno: la pianificazione ed il coordinamento del trasporto pubblico di persone non hanno nessuna correlazione con i confini amministrativi della provincia, si dovrebbe infatti «costringere» in un ambito innaturale un'utenza ed una organizzazione che hanno tutt'altre dimensioni.

In secondo luogo si è detto è stata avviata una riforma, che all'interno dei singoli bacini di traffico prevede l'accorpamento dei servizi in unità di gestione, cioè di insiemi di linee con assetto organizzativo ottimale che tendono a minimizzare i costi tanto per economie di scala, quanto per ristrutturazione di servizi. Dette unità di gestione sono quasi tutte assegnate alle imprese di trasporto o sono in procinto di essere assegnate. Perché non completare la riforma? Perché non trarre gli effetti benefici che comporta la sua attuazione?

È incontestabile che i consorzi di bacino di traffico (di essi fanno parte rappresentanti dei comuni e delle province sul cui territorio insistono) non sempre sono risultati degli organismi modello per efficienza ed efficacia della loro azione, è bene tuttavia fare delle precise distinzioni di valutazione relativamente ai quattro consorzi del Friuli-Venezia Giulia; ma ciò è dipeso sia dalla scarsa iniziativa, o dalla incomprensione del nuovo ruolo, da parte dei reggitori il Consorzio, sia dall'inversione di interesse verificatosi nel loro ente emanatore.

D'altro canto secondo alcuni osservatori non è stata data una maggior autonomia ai consorzi di bacino proprio per conservare all'ente regione il controllo diretto di tutte le implicazioni finanziarie perché se scappano di mano i controlli ci si potrebbe ritrovare in situazioni di tracollo come quello del comune di Roma, che ha accumulato in due anni 270 miliardi di debiti verso Atac e Acotral.

Tutte le riforme passano attraverso il tunnel della spesa pubblica, e quello dei trasporti non ha trovato un sostegno adeguato nella legge-quadro sui trasporti locali del 10 aprile 1981 n. 151, perché gli stanziamenti in essa previsti — fondo investimenti e fondo a ripiano dei disavanzi di esercizio — si sono rivelati insufficienti.

La conclusione di questo dissertare può sembrare semplice anche se in pratica non agevole da realizzare. A livello nazionale la proposta di legge Scalfaro (già proposta Rognoni) prevede il passaggio di competenze del trasporto pubblico di persone alle province, ma l'amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia potrà uniformarsi o meno avendo competenza primaria nel settore. Un adeguamento locale sarà comunque opportuno per non perdere i riferimenti con i consistenti finanziamenti statali che permettono alle imprese di trasporto di continuare ad esercitare i loro servizi.

L'adeguamento normativo locale a mio avviso, potrà prevedere una competenza delegata all'ente provincia, il quale a sua volta dovrebbe essere obbligato ad avvalersi della struttura di consultazione ed operativa messa in piedi dai consorzi di bacino. Facciamo un esempio. I quattro bacini di traffico regionali sono riferiti territorialmente grossomodo uno alla provincia di Pordenone, uno alla Carnia, uno al rimanente territorio della provincia di Udine, uno comprende i territori delle province di Trieste e Gorizia. Relativamente all'ultimo; che ci tocca direttamente, dovrebbe essere previsto che i futuri dipartimenti od assessorati provinciali dei trasporti delle due province si avvalgano delle strutture di bacino in essere assorbendole o facendosene carico con una partecipazione paritaria.

Ciò risulterebbe di estrema utilità anche per le amministrazioni provinciali, oggi non attrezzate per la bisogna, le quali potrebbero iniziare a svolgere le nuove funzioni saltando a piè pari il periodo di impianto e di avviamento. Vale a dire che le nuove competenze delle province di Trieste e Gorizia consisterebbero nell'esercitare le funzioni oggi svolte dagli Uffici regionali e dalla giunta regionale stessa quale coordinamento finanziario delle risorse, mentre il patrimonio di esperienze acquisito dal consorzio di bacino di traffico in 8 anni di vita rimarrebbe salvaguardato ed immediatamente disponibile per il completamento della riforma.

È questa una proposta che potrà venir esaminata nelle sedi decisionali competenti. Se si vuol chiudere con una nota positiva si può dire che detti trasferimenti di competenze potranno portare i risultati positivi qualora ad esse se ne aggiungano altre, ad esempio di contenuto urbanistico ed eventualmente socio-economico; altrimenti se le deleghe dovessero limitarsi ai trasporti, essi pagherebbero — ed aggiungo ingiustamente — per un velleitario «nuovo corso» tanto caro ai politici innovatori, ma anche tanto caro per la comunità nazionale che dovrà sostenere i costi finanziari e quelli ben più importanti di carattere sociale.

**Arduino Colombo**

### LA SETTIMANA IN BORSA

# Clima di generale ottimismo all'avvio del 1984 borsistico

TRIESTE — Il 1984 si è iniziato in Borsa in un clima di generale ottimismo, confortato dalla ripresa delle quotazioni in un contesto di scambi crescenti. La conferma dell'accordo fra la Olivetti e la multinazionale American Telephon & Telegraph (AT & T) ha innescato un movimento rivalutativo che, dopo aver interessato i valori del gruppo Cir - De Benedetti, si è esteso fino ad interessare praticamente tutti i comparti.

Tale accordo, al di là delle implicazioni di carattere aziendale per la casa di Ivrea, conferma l'interesse che la nostra Borsa continua a suscitare negli investitori stranieri ed in particolar modo in quelli statunitensi. Infatti ricordiamo che la Montedison sta lanciando, assieme alla Hercules, l'operazione Himont; quest'estate con lo stesso partner fu varata l'operazione Erbamont che tanta influenza ebbe sui titoli di Foro Bonaparte. Due mesi fa la Ciga concluse, sempre negli Stati Uniti, un accordo per la costruzione di alberghi di lusso in quel paese.

Tali fattori non possono che avere un positivo influsso sulla Borsa, un mercato che fra l'altro attende anche l'avvio dei fondi di investimento di diritto italiano. E, proprio in quest'ultima prospettiva, va interpretato l'improvviso risveglio dei valori patrimoniali che, dopo un periodo di abbandono, tornano a segnare sostanziose plusvalenze.

Alleanza, Toro, Generali tornano ad essere al centro dell'interesse dei compratori, mentre la Ras segna un rialzo di quasi tremila punti anche come reazione ai forti ribassi delle scorse settimane. Tale comportamento sembra dovuto anche al ridimensionamento delle posizioni speculative al ribasso sui valori del gruppo Pesenti, basti pensare all'Italmobiliare che mette a segno un recupero del 21% in una sola settimana.

| TITOLI | chius. 16/12 | chius. 23/12 | % |
|---|---|---|---|
| Alleanza | 31.790 | 32.505 | + 2,2 |
| Generali | 32.690 | 33.400 | + 2,1 |
| Ras | 47.800 | 50.400 | + 5,4 |
| Sai | 11.495 | 11.600 | + 0,9 |
| Toro | 11.410 | 12.390 | + 8,5 |
| Mediobanca | 49.550 | 51.000 | + 2,9 |
| Bastogi | 132 | 129 | − 2,2 |
| Centrale | 1.160 | 1.170 | + 0,8 |
| Italmobiliare | 38.970 | 47.190 | +21,– |
| Pirelli S.p.A. | 1.425 | 1.450 | + 1,7 |
| Stet | 1.701 | 1.718 | + 0,9 |
| Bii | 681 | 709 | +4,11 |
| De Angeli Frua | 1.589 | 1.510 | − 4,9 |
| Imm. Roma | 690 | 821 | +18,9 |
| Milano Centrale | 4.500 | 4.427 | − 1,6 |
| Rinascente | 344,50 | 352,50 | + 2,3 |
| Fiat | 3.297 | 3.320 | + 0,6 |
| Olivetti | 3.755 | 3.871 | + 3,– |
| Montedison | 213,50 | 220 | + 3,– |
| Italcementi | 38.500 | 39.450 | + 2,4 |
| Viscosa | 1.245 | 1.285 | + 3,2 |
| Sip | 1.691 | 1.695 | + 0,2 |
| Ciga Hotels | 3.640 | 3.700 | + 1,6 |
| Tripcovich | 6.550 | 6.450 | − 1,5 |
| Patriarca | 250 | 350 | +40,– |

Fra gli Immobiliari, rimbalzo delle Imm. Roma, forse in conseguenza del procedere del piano di risanamento che vede impegnata in primo piano l'Eurogest di Firenze. In buon denaro fra gli industriali, oltre alle già citate Olivetti e Montedison, anche le Viscosa e le Fiat. In particolare sembra che all'interno del gruppo Agnelli stia maturando qualche progetto di operazione finanziaria che la Borsa attende con deciso ottimismo.

Se poi si tratti solo di una operazione sul capitale Fiat (la scorsa settimana si parlava di un possibile aumento con prevalenza di assegnazione gratuita di azioni) oppure di un qualche accordo di più vasta portata non è dato ancora di sapere.

Alla Borsa di Trieste leggermente cedenti le Tripcovich, il cui prezzo dopo aver segnato abnormi oscillazioni a Milano, finisce per stabilizzarsi sulla quotazione di Trieste. In gran denaro le Patriarca che migliorano di 100 lire in cinque sedute, forse sulla scorta di anticipazioni sui primi risultati del piano di risanamento avviato quest'estate. Sul Terzo Mercato in denaro, a 4700 le Lloyd, mentre cominciano a pervenire richieste di Danieli, attualmente in sottoscrizione.

**Giuseppe Vizzini**

### DISEGNO DI LEGGE PREPARATO DAL TESORO

# Consob «trasparente» nella proposta Goria

ROMA — Controllo del Tesoro sulle decisioni prese dalla Consob in materia di ammissione alla quotazione di nuovi titoli e obbligo alle società che vogliano far quotare le proprie azioni di pubblicizzare tutte le informazioni ritenute «necessarie» agli investitori per conoscere lo stato effettivo della situazione patrimoniale e finanziaria della società stessa.

Su questi due punti qualificanti si articola un disegno di legge messo a punto dal ministro del Tesoro, Goria (e già consegnato al consiglio dei ministri che non lo ha però ancora esaminato) che introduce una vera e propria rivoluzione sull'operato della Consob, a partire dall'attuazione delle norme Cee sulla quotazione delle società in Borsa.

Lo schema di ddl, che fa appunto riferimento nel titolo all'attuazione delle direttive Cee 79/279, 80/390 e 82/121 è composto di 9 articoli, e prevede dunque la necessità di un «visto di esecutività» da parte del Tesoro riguardo all'operato della Consob in termini di nuove quotazioni.

In particolare l'inserimento del Tesoro nel provvedimento — precisa da parte sua Goria nella relazione che accompagna lo schema di ddl — consentirà al ministro di «effettuare una preventiva valutazione sugli effetti che gli obblighi imposti dalla Consob alle società potranno produrre sull'intero mercato borsistico, in relazione alla politica economica programmata dal governo».

Il ddl prevede che le decisioni della commissione non divengano esecutive se il Tesoro non emana, entro trenta giorni, il previsto decreto di esecuzione delle stesse delibere. Queste norme sono contenute nell'articolo 5 — che modifica sostanzialmente la legge istitutiva della Consob, conferendo in un certo senso più ampi poteri operativi alla commissione.

L'articolo 1 disciplina i rapporti tra ministero e Consob nei confronti della Cee, prevedendo maggiore cooperazione per lo scambio di informazioni sulle società.

Il secondo articolo dello schema di ddl prevede invece che la Consob possa richiedere, sentiti gli amministratori e valutati i legittimi interessi dell'emittente, che siano resi pubblici, nei modi e nei termini da essa stabiliti, dati e notizie necessari per l'informazione del pubblico, da parte delle società che richiedono la quotazione. In caso di inadempienza a questa richiesta, la Consob può, sentiti gli amministratori, provvedere direttamente a fornire questi dati, e può rendere pubblica questa inadempienza.

Il successivo articolo prevede per le società che richiedono l'ammissione alla quotazione la pubblicazione del prospetto informativo redatto secondo le indicazioni della Consob. L'articolo 4 introduce poi l'obbligo per le società quotate di inviare alla commissione una relazione trimestrale sull'andamento della gestione.

L'articolo 6 prevede invece che i requisiti per l'ammissione, la sospensione e la revoca della quotazione di diritto dei titoli siano stabiliti dal Tesoro. Gli articoli successivi impongono infine l'obbligo della Consob di rispondere entro sei mesi sulla richiesta di ammissione alla quotazione, ed escludono alcune società europee da tali norme.

# BORSE E MERCATI

# Recupera il gruppo Pesenti

MILANO — Italmobiliare +11,42%, Ras +4,45%, Tosi +3,7%, Italcementi +6,47%: questa la situazione dei valori del gruppo Pesenti alla conclusione dell'odierna seduta di Borsa. Il progresso di questi ultimi giorni ha praticamente annullato le perdite registratesi precedentemente, ma resta oscuro, per lo meno ufficialmente, il motivo di questo pronto ritorno di fiducia sui valori del gruppo.

Gli operatori accennano a possibili mutamenti nella compagine azionaria della Ras, ma, pur insistente, la voce rimane tale. Altri indicano nella vendita della Banca provinciale lombarda (quotata al ristretto) un possibile motivo di liquidità per il gruppo. Tutto ciò va riferito a titolo di cronaca, senza altre indicazioni se non le voci del mercato.

Un mercato che ha avuto anche in Montedison un titolo protagonista (+3,40%), mentre così non si può dire su Fiat (invariata) e su Olivetti, apparsa ancora appannata, nonostante l'accordo americano (−0,24%). Snia +0,39%. Assicurativi: Generali in recupero (',18%), così come Toro (+4,11%); anche Sai e Alleanza hanno progredito, ma frazionalmente; pesante, invece, la posizione odierna dei valori del gruppo Bonomi: Milano −1,48%, Fondiaria −2,89%, Italia −0,68%.

Finanziari: ha recuperato Bastogi; ha progredito ancora Invest (+1%); in calo, invece, Pirelli spa (−1,90%) e Ifi (−0,19%). Centrale, abbattuta giovedì dell'8%, ha recuperato parzialmente (+3,53%).

Altre particolarità: Cir −0,98%, Eridania +0,14%, Ciga +0,95%, Standa +4,37%, Saffa −0,13%, Rinascente +1,29%.

L'indice calcolato alla fine della riunione del direttivo degli agenti di cambio presenta un progresso dello 0,69%.

Questo l'andamento dei titoli più capitalizzati: Generali +1,18%; Stet +0,46%; Comit −2,59%; Credit −0,93%; Banco Roma +0,04%; Sip ord. −0,24%; Sip risp. −0,39%; Alleanza +0,44; Fiat inv.; B.co Lariano +1.77%; Ras +4,45%; Mediobanca +2,61%; Monte +3,40%; Pirelli spa −1,90%; Catt. Veneto +0,42%; Olivetti −0,24%; Ifi −0,19%; Centrale +3,53%; Toro +4,11%; Sai +0,86%; Snia Bpd +0,39%; Italcementi +6,47%.

DOPOBORSA: Prezzi in denaro sulle chiusure.

## TITOLI AZIONARI DI MILANO

| | 23/12 | 22/12 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 4999 | 4780 |
| Bonifiche ferraresi | 25500 | 25400 |
| Cavarzere | — | — |
| Eridania | 7070 | 7060 |
| Ibp | 2700 | 2700 |
| Ibp risp. | 2560 | 2510 |
| Ind. zuc. | — | — |
| Mil. Agr. Vittoria | 6950 | 6950 |
| Perugina | 1670 | 1690 |
| Perugina risp. | 1575 | 1550 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 32505 | 32360 |
| Ass. Ausonia | 850 | 836 |
| Comp. Ass. Milano | 19650 | 19945 |
| C. Ass Milano risp. | 10400 | 10380 |
| Comp. Latina | 654 | 649,50 |
| Comp. Latina priv. | 433,50 | 435 |
| Firs | 1070 | 1149 |
| Firs risp. | 635 | 610 |
| Generali | 33400 | 33010 |
| Italia Assicurazioni | 10360 | 10290 |
| L'Abeille Italiana | 31000 | 30620 |
| La Fondiaria | 29950 | 29900 |
| Ras | 50400 | 48250 |
| Sai | 11600 | 11500 |
| Sai priv. | 11990 | 11950 |
| Toro Assicurazioni | 12390 | 11900 |
| Toro Assi. pr. | 8400 | 8190 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 26000 | 26690 |
| Banca Catt. Veneto | 4700 | 4680 |
| Banco di Roma | 24510 | 24500 |
| Banco Lariano | 4580 | 4500 |
| Credito Italiano | 3210 | 3240 |
| Credito Varesino | 3800 | 3850 |
| Interbanca | 16700 | 16700 |
| Mediobanca | 51000 | 49700 |
| **Cartarie editoriali** | | |
| Burgo | 2680 | 2660 |
| Burgo priv. | 2450 | 2355 |
| Burgo risp. | — | — |
| De Medici | 2604 | 2595 |
| Mondadori | 4700 | 4660 |
| Mondadori priv. | 2350 | 2259 |
| **Cementi-Ceramiche** | | |
| Cementir | 1530 | 1543 |
| Pozzi Ginori | 73,75 | 75 |
| Pozzi risp. | 73 | 73 |
| Eternit | 398 | 395 |
| Eternit pref. | 429 | 429 |
| Italcementi | 39450 | 37050 |
| Italcementi risp. | 36300 | 35100 |
| Unicem | 15680 | 15600 |
| Unicem risp. | 11000 | 11000 |
| **Chimiche-Idrocarburi Gomma** | | |
| Boero | 6400 | 6500 |
| Caffaro | 429 | 429 |
| Caffaro risp. | 443 | 443 |
| Farmit C. Erba | 9825 | 9810 |
| Italgas | 1070 | 1067 |
| Lepetit | 24200 | 24200 |
| Lepetit priv. | 24200 | 24200 |
| Mira Lanza | 33200 | 33300 |
| Montedison | 220 | 212,75 |
| Perlier | 7450 | 7450 |
| Pierrel | 1400 | 1370 |
| Pierrel risp. | 808 | 812 |
| Rol | 1360 | 1355 |
| Saffa | 5818 | 5825 |
| Saffa risp. | 5530 | 5518 |
| Siossigeno | 14500 | 14480 |
| Snia Bpd | 1285 | 1280 |
| Snia Bpd risp. | 1290 | 1281 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 352,50 | 348 |
| La Rinascente priv. | 243,50 | 242 |
| Silos di Genova | 1114 | 1110 |
| Standa | 5490 | 5260 |
| Standa risp. | 5360 | 5320 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 720 | 728 |
| Ausiliare | 8084 | 8077 |
| Aut. Torino-Milano | 5750 | 5690 |
| Italcable | 9349 | 9249 |
| Nai | 27,75 | 26,50 |
| Nord Milano | 3050 | 3130 |
| Sip | 1695 | 1699 |
| Sip risp. | 1825 | 1832 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Tecnomasio | 354 | 353 |
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 1740 | 1750 |
| Agricola | 16600 | 16500 |
| Agricola risp. | 12500 | 12500 |
| Bastogi | 129 | 124,75 |
| Bon Siele | 26900 | 26300 |
| Borgosesia | 6600 | 6700 |
| Borgosesia risp. | 2210 | 2200 |
| Brioschi | 1090 | 1076 |
| Buton | 2440 | 2388 |
| Centrale | 1170 | 1130 |
| Centrale risp. | 725 | 740 |
| Cir | 5100 | 5150 |

| | 23/12 | 22/12 |
|---|---|---|
| Cir risp. | 5000 | 5075 |
| Euromobiliare | 4200 | 4200 |
| Fidis | 3225 | 3185 |
| Breda | 5071 | 4999 |
| Finmare | 36 | 39 |
| Finrex | 1320 | 1310 |
| Finsider | 45 | 46 |
| Fiscambi | 2850 | 2820 |
| Gemina | 420 | 408,50 |
| Gemina risp. | 410 | 400 |
| Gim | 3590 | 3580 |
| Gim risp. | 2070 | 2050 |
| Ifi priv. | 4740 | 4749 |
| Ifil | 6399 | 6259 |
| Ifil risp. | 4300 | 4169 |
| Invest | 3030 | 3000 |
| Italmobiliare | 47190 | 42350 |
| Mittel | 1300 | 1290 |
| Part. Finan. | 848 | 848 |
| Pirelli Spa | 1450 | 1478 |
| Pirelli risp. | 1430 | 1440 |
| Pirelli C. | 2730 | 2745 |
| Rejna | 13980 | 13900 |
| Rejna risp. | 20000 | 20000 |
| Riva | 4095 | 4095 |
| Sarom | 1510 | 1650 |
| Schiapparelli | 500 | 505 |
| Sme | 510 | 537 |
| Smi | 1691 | 1680 |
| Smi risp. | 1365 | 1396 |
| Stet | 1718 | 1710 |
| Terme Acqui | 1055 | 1060 |
| Central risp. pr. | 745 | 745 |
| Stet ris. | 1721 | 1710 |
| Tripcovich | 6500 | 6140 |
| **Immobiliari-Edilizie** | | |
| Aedes | 6160 | 6140 |
| Attività imm. | 2500 | 2500 |
| Beni Imm. Italia | 709 | 704 |
| Beni Imm. It. risp. | 680 | 680 |
| Cogefar | 1369 | 1369 |
| Condotte d'Acqua | — | — |
| De Angeli Frua | 1510 | 1546 |
| Gen. Immobil. | 821 | 781 |
| Iniziativa Edilizia | 25950 | 25950 |
| Isvim | 21950 | 21950 |
| La Milano Centrale | 4427 | 4360 |
| MI-Centrale risp. | 4500 | 4501 |
| Risanamento | 7290 | 7260 |
| Risanamento risp. | 6420 | 6425 |
| Sifa | 2657 | 2635 |
| Coge | — | — |
| Beni imm. it. pr. | 669 | 657 |
| Beni imm. it. risp. pr. | — | — |
| **Meccaniche-Automobilistiche** | | |
| Fiat | 3320 | 3320 |
| Fiat priv. | 2345 | 2310 |
| Gilardini | 6775 | 6800 |
| Franco Tosi | 16850 | 16250 |
| Magneti | 860 | 857 |
| Magneti risp. | 820 | 830 |
| Olivetti ord. | 3871 | 3880 |
| Olivetti priv. | 3630 | 3499 |
| Olivetti risp. | 3620 | 3650 |
| Olivetti risp. n.c. | 2735 | 2734 |
| Sasib priv. | 3125 | 3125 |
| Westinghouse | 19000 | 19000 |
| Worthington | 2420 | 2405 |
| **Minerarie-Metallurgiche** | | |
| Broggi | 325 | 320 |
| Cantieri Metal. | 4490 | 4450 |
| Dalmine | 334 | 329 |
| Falck | 1418 | 1420 |
| Falck risp. | 1395 | 1395 |
| Ilssa Viola | 498 | 505 |
| Magona | 4600 | 4650 |
| Pertusola | 535 | 535 |
| Trafilerie | 2960 | 2960 |
| **Tessili** | | |
| Cent. Zinelli | 38,25 | 38,75 |
| Cantoni | 2401 | 2405 |
| Cucirini | 1440 | 1490 |
| Cascami Seta | 3350 | 3380 |
| Eliolona | 1080 | 1050 |
| Fisac | 6901 | 6901 |
| Fisac risp. | 7200 | 7175 |
| Linificio Canapif. | 4020 | 4020 |
| Linificio risp. | 1760 | 1760 |
| Marzotto | 1150 | 1150 |
| Marzotto risp. | 1665 | 1665 |
| Olcese | 39,75 | 39,75 |
| Rotondi | 11800 | 11500 |
| Snia Viscosa | — | — |
| Unione Manifatture | 12200 | 12205 |
| Zucchi | 3620 | 3620 |
| **Diverse** | | |
| Acq. De Ferrari | 1652 | 1651 |
| Acq. De Ferrari risp. | 1572 | 1565 |
| Condotte | 3450 | 3430 |
| Calz. di Varese | — | — |
| Ciga | 3700 | 3665 |
| Jolly Hotel | 4790 | 4750 |
| Pacchetti | 69,50 | 71,75 |
| Trenno | 14290 | 14000 |

## MERCATI DELLA LIRA

| VALUTE | COMMERC | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA TG | 1677,— | 1672,— | 1677,— |
| » USA TP | —,— | 1660,— | —,— |
| Marco tedesco | 606,51 | 603,— | 606,48 |
| Franco francese | 198,54 | 197,50 | 198,57 |
| Fiorino olandese | 539,40 | 537,50 | 539,50 |
| Franco belga | 29,74 | 29,15 | 29,75 |
| Lira sterlina | 2394,— | 2390,— | 2394,37 |
| Lira irlandese | 1882,25 | 1859,— | 1882,12 |
| Corona danese | 167,83 | 166,— | 167,81 |
| Ecu | 1369,50 | —,— | 1369,50 |
| Dollaro canadese | 1345,80 | 1320,— | 1345,90 |
| Yen giapponese | 7,17 | 7,05 | 7,17 |
| Franco svizzero | 761,20 | 755,— | 761,30 |
| Scellino austriaco | 85,98 | 85,50 | 85,99 |
| Corona norvegese | 215,45 | 211,— | 215,47 |
| Corona svedese | 207,51 | 203,50 | 207,35 |
| Marco finlandese | 285,75 | 283,— | 285,77 |
| Escudo portoghese | 12,63 | 11,— | 12,61 |
| Peseta spagnola | 10,59 | 10,35 | 10,59 |
| Dinaro (Milano) TG | —,— | 10,25 | —,— |
| » (Milano) TP | —,— | 12,— | —,— |
| » (Roma) | —,— | 11,— | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 10,40-11,15 | —,— |
| Dracma greca TG | —,— | 12,50 | —,— |
| » greca TP | —,— | 13,— | —,— |
| Dollaro australiano | —,— | 1440,— | —,— |

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 65,36 p.c. (65,44); delle valute Cee 57,93 p.c. (57,97); di tutte le valute 61,11 p.c. (61,16).

## PREZZI MONETE ORO

Sterlina vc 147000-153000; sterlina nc (ante 73) 149000-155000; sterlina nc (post 73) 147000-153000; 50 pesos messicani 770000-800000; 20 dollari oro 760000-800000; krugerrand 640000-660000; oro fino 20450-20650; argento 475-486; platino 22900.



## Borse Estere

ZURIGO — Listino più fermo sostenuto da acquisti di fine d'anno. Generalmente fermi i bancari e i finanziari con Oerlikon che ha guadagnato 25 franchi. In leggera flessione Swissair nei trasporti, mentre tra gli industriali Bbc, Fischer, Ciba Geigy e Sandoz hanno terminato in rialzo

FRANCOFORTE — Mercato stabile al termine della sessione, dopo alcuni leggeri realizzi iniziali. L'attività è stata particolarmente ridotta per l'imminenza della pausa natalizia. L'indice della Commerzbank è sceso di 2,7 a 1031,7 punti. Il mercato non è stato influenzato dai dati commerciali e delle partite correnti di novembre.

PARIGI — Prezzi fermi con scambi attivi nell'ultima sessione prima della pausa natalizia. Non sono stati segnalati nuovi fattori, ma alimentari, bancari, finanziari, costruzioni e meccanici hanno terminato fermi. Qualche realizzo è stato registrato nel settore elettrotecnico. Contrastati i chimici, deboli i petrolieri. Tra gli esteri, americani, olandesi, tedeschi e auriferi sono risultati fermi, contrastati i petroliferi, deboli giapponesi e cupriferi.

## TRIESTE

| | 23/12 | 22/12 |
|---|---|---|
| Generali | 33 400 | 33 000 |
| Ras | 50 000 | 48 000 |
| Ras god. 1.1.84 | 49.000 | —.— |
| Montedison | 220 | 212 |
| Snia BPD | 1285 | 1280 |
| Snia BPD risp. | 1290 | 1280 |
| La Rinascente | 352 | 348 |
| La Rinascente priv. | 243 | 242 |
| Gerolimich e Comp. | 420 | 420 |
| G. L. Premuda | 1400 | 1400 |
| Premuda risp. | 1450 | 1450 |
| Sip | 1700 | 1700 |
| Sip risp. | 1830 | 1830 |
| D. Tripcovich | 6450 | 6550 |
| Bastogi Irbs | 129 | 125 |
| Finmare | 40 | 40 |
| Finsider | 46 | 46 |
| Pirelli | 1450 | 1470 |
| Pirelli risp | 1430 | 1440 |
| Sme | 535 | 540 |
| Stet | 1715 | 1710 |
| Stet risp. | 1710 | 1710 |
| Gen. Imm. Sogene | 820 | 780 |
| Fiat | 3320 | 3320 |
| Fiat priv. | 2340 | 2310 |
| Dalmine | 330 | 335 |
| Lane Marzotto | 1150 | 1200 |
| Lane Marzotto priv. | 1660 | 1660 |
| Patriarca | 350 | 320 |
| **Terzo mercato** | | |
| Lloyd Adriatico | 4710 | 4710 |
| Iccu | 2200 | 2200 |
| Soprozoo | 1500 | 1500 |
| Banca del Friuli | 14.600 | 14.600 |
| Carnica Ass. | 3500 | 3500 |

## REDDITO FISSO

| Titoli di Stato | |
|---|---|
| B.T. 84 - 12% | 99 85 |
| B.T. 84 II - 12% | 98 80 |
| B.T. 87 - 12% | 87.80 |
| **Obbligazioni** | |
| IMI 26 - 6% | 82 45 |
| IMI 27 - 6% | 76 50 |
| IMI 29 - 7% | 83.— |
| IMI SS 64-84 - 6,5% | 98.70 |
| Crediop - 6% | 59.— |
| Crediop - 7% | 57.— |
| Crediop I. S. 68-88 III - 6% | 77.60 |
| Crediop I. S. 69-89 IV - 6% | 74.70 |
| Crediop I S. 72-92 IV - 7% | 69.30 |
| Crediop P. V. 69-89 VIII - 6% | 76.40 |
| Icipu Vent - 6% | 80.30 |
| Enel 71-86 - 7% | 90 45 |
| Enel 72-87 I - 7% | 86 60 |
| Enel 78-85 I - 12% | 96.50 |
| Enel 78-85 II - 12% | 96.— |
| Enel 79-86 - 12% | 93.85 |
| Enel 76-84 indic. | 144 65 |
| Enel 77-84 II indic. | 142.20 |
| Autos Iri 68-86 II - 6% | 83 50 |
| Autos Iri 71-86 - 7% | 91.— |
| Autos Iri 72-88 - 7% | 86 40 |
| C. Ris Milano ord. - 6% | 58.— |
| Città Milano 72-92 - 7% | 76.— |
| Città Milano 75-85 - 10% | 95.10 |
| Città Milano 76-88 - 10% | 86 20 |
| Montedison ind. - 13,5% | 160.10 |
| Eni 72-92 - 7% | 68 80 |
| Eni 73-93 - 7% | 67.— |
| Eni 74-84 - 8% | 93.10 |
| Eni 76-86 - 10% | 88.— |
| Eni 81-88 ind. | 99.40 |
| Eni 81-91 ind. | 90.— |
| Eni 82-89 ind. | 99.80 |
| **Obbligazioni convertibili a termine** | |
| Trenno - 12% | 501.50 |
| Medio- Olivetti - 12% | 332.25 |
| S. Paolo Italcable - 12% | 270.— |
| Generali 81-88 - 12% | 250.— |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Fonditalia | doll. | 19,60 | — |
| Italfortune | » | 9,50 | 10,07 |
| Italunion | » | 7,46 | 8,13 |
| Interfund | » | 10,87 | — |
| Capital Italia | » | 10,31 | — |
| Multinvest | » | 23,09 | (Risc.) |
| Mediolanum | » | 12,80 | 13,91 |
| Int. Sec. Fun. | » | 8,00 | — |
| Europrogr. | fsv. | 186,62 | — |
| Rominvest | doll. | 12,99 | 13,77 |
| Robeco | fior. | 330,50 | — |
| Rolinco | » | 318,00 | — |
| Rasfund | lire | 11.990 | — |
| Fondo Tre R | lire | 16.975 | — |

## EURODIVISE

Tassi d'interesse (in %) del 23-12 validi per transazioni fra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. Usa | 10-1/4 | 10-1/4 | 10-1/2 |
| Sterl. brit. | 9-1/2 | 9-1/4 | 9-3/4 |
| Marco ger. | 6-1/4 | 6-1/2 | 6-1/2 |
| Franco sv. | 4-1/2 | 4-1/2 | 4-1/2 |

## PREZZI DELL'ORO

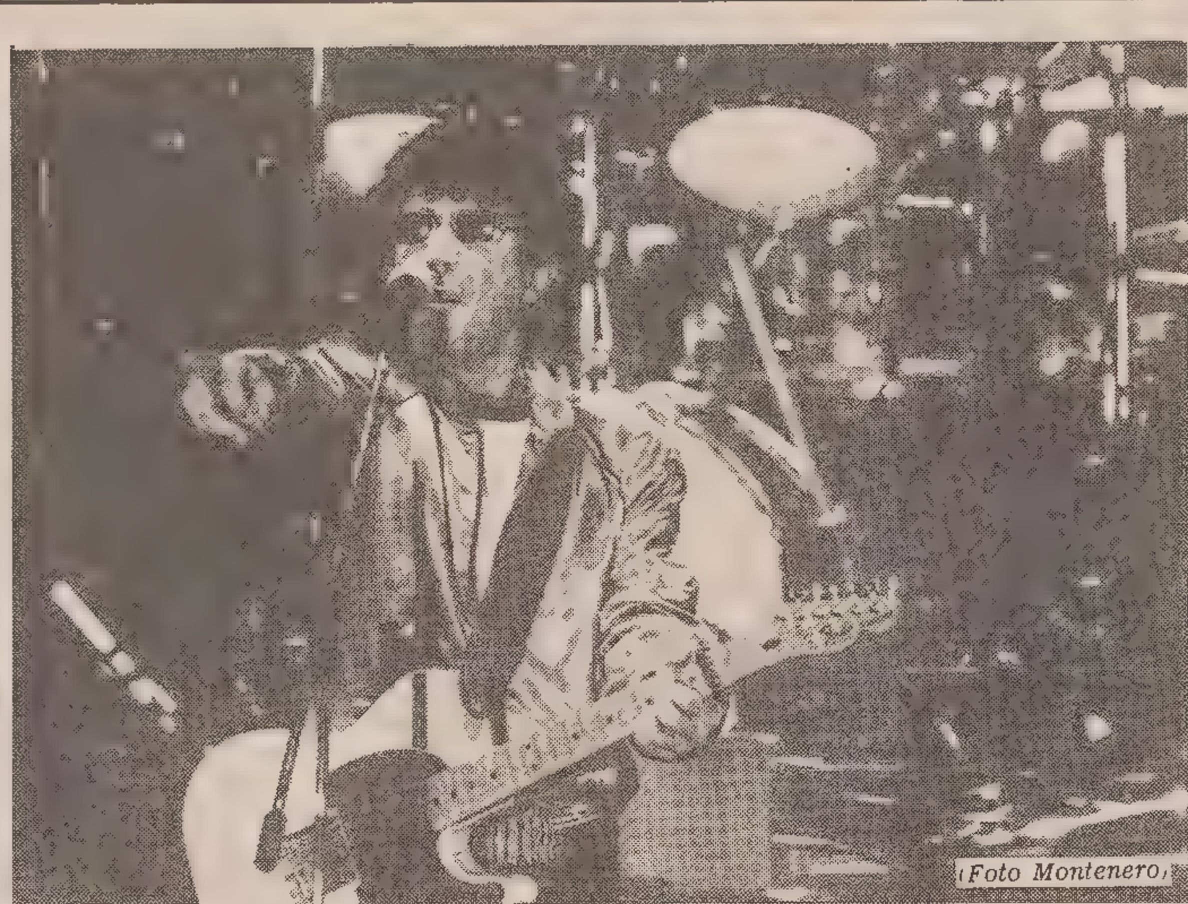
LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 gr) e relative variazioni:

| | | |
|---|---|---|
| Francoforte | 380,99 | (+ 0,98) |
| Hong Kong | 380,95 | (+ 0,60) |
| New York | 379,50 | (+ 0,60) |
| Londra | 379,50 | (+ 0,60) |
| Milano | 385,18 | (+ 0,55) |
| Parigi | 377,43 | (+ 0,64) |
| Zurigo | 380,15 | (+ 1,30) |

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

*DELIRIO AL CRISTALLO PER LO SHOW DEL CANTAUTORE PARTENOPEO*

## Un bastimento natalizio carico di Edoardo Bennato


(Foto Montenero)

TRIESTE — Cosa porta, anzi, cos'ha portato Babbo Natale quest'anno ai giovanissimi triestini? Ma naturalmente un bastimento carico di... canzoni di Edoardo Bennato. È stata infatti questa la strenna natalizia anticipata per poco meno di un migliaio di ragazzi (quelli che erano riusciti ad assicurarsi il biglietto in prevendita), che l'altra sera hanno fatto registrare uno dei più clamorosi successi di pubblico che si ricordino in città da diversi anni a questa parte.

In un Teatro Cristallo che avrebbe dovuto essere grande il triplo per ospitare tutti i fans di Bennato, quelli che sono riusciti ad entrare hanno avuto la possibilità di assistere a una specie di prova generale della tournée, che a partire da fine gennaio porterà il nuovo spettacolo del cantautore napoletano in giro per la penisola.

Canzoni vecchie («Signor censore», «Bravi ragazzi», «Viva la guerra»...) e nuove, con in particolare quelle del recente album «È arrivato un bastimento», all'interno di uno show quasi tutto di corsa e della durata di circa due ore. Dall'altra parte, tifo da stadio e grandissimo entusiasmo, con striscioni e gente in piedi sulle sedie a cantare in coro i ritornelli più noti. Tanto che alla fine, sono stati necessari ben quattro bis per convincere il pubblico a scendere dalle sedie e abbandonare il teatro.

Più di due ore prima Bennato si era presentato sul palco puntualissimo, accompagnato da una band di otto musicisti (fra i quali i sassofonisti Alan King e Beppe Russo, il chitarrista Lùcio Bardi, il bassista Pier Michelatti, il tastierista Ernesto Vitolo) e da una simpatica quanto... ingombrante corista/ballerina di colore.

Giubbotto argenteo e pantaloni di pelle nera al posto del consueto completo jeans, i soliti occhiali scuri a nascondere lo sguardo, l'artista partenopeo continua con grande professionalità e bravura a interpretare una parte che però è da troppi anni sempre la stessa. Sorta di moralizzatore a tempo di rock'n'roll, Bennato va avanti imperterrito con le sue favolette piene di luoghi comuni e banalità, e ciononostante (o forse proprio per questo) il suo pubblico va in delirio ad ogni suo respiro.

Le uniche novità della produzione più recente consistono nelle musiche e negli arrangiamenti, spesso a metà strada fra reggae e rock'n'roll, che da soli però non sono sufficienti a svecchiare lo show.

L'altra sera, nel gran caldo che faceva al Cristallo, le cose migliori si sono sentite quando il cantautore ha imbracciato la chitarra acustica al posto dell'elettrica, e ha rivisitato con gusto vecchie e belle canzoni come «Un giorno credi», «Non farti cadere le braccia» e «Festa di piazza». Non certo quando ha proposto i brani del nuovo album.

Il delirio, comunque, è arrivato con le conclusive «La torre di Babele», «In prigione» e «Sono solo canzonette». «No, non è giusto, che tu hai tutto e noi invece no», cantano in coro con Bennato i ragazzi in piedi sulle sedie, nel ritornello di «Cantautore». E il guaio, o meglio, il paradosso sta nel fatto che non si accorgono che è proprio vero...

**Carlo Muscatello**

## Ira Furstenberg con il cappello sulle ventitré

ROMA — «Il cappello sulle ventitré», in onda stasera alle 22.55 su Rai 2, presenterà uno special con il titolo «Stelle di Natale». La prima stella è la principessa Ira Furstenberg, che con questa partecipazione fa il suo grande rientro nel mondo dello spettacolo televisivo.

La grande orchestra ritmo sinfonica di Milano, sotto la direzione di Aldo Bonocore, presenterà un brano natalizio con la voce di Tiziana Rivale. Presenti anche i cantanti Dario Baldan-Bembo e la brasiliana Josy Novack.

Enzo Avitabile eseguirà un pezzo di stile blues accompagnandosi al pianoforte e al sax.

Per l'attrazione da Parigi si esibirà il campione del mondo di illusionismo, l'avv. Pierre Brahama. Sotto la direzione del coreografo Bruno Telloli, Raffaele Paganini e Maurizia Luceli, prima ballerina della Scala di Milano, presenteranno una suite tratta dallo «Schiaccianoci». Il mimo Roy Bosier eseguirà una pantomima comica, mentre la fotografa delle dive, Chiara Samugheo, presenterà un servizio fotografico dedicato alla principessa Furstenberg.

CON UN COMMOSSO «RECITAL» DI MARIO SCACCIA

## *Celebrati in clima di poesia i 30 anni del Teatro Stabile*


Foto Montenero

TRIESTE — Il 22 dicembre di trent'anni or sono, alle ore 21, si apriva il sipario del nuovo Teatro Stabile di Trieste, divenuto poi struttura regionale, che, forte dei suoi 540 abbonati (divenuti oggi 12.000), di una nuova sede (il Teatro Nuovo abbattuto poi nel 1960 e mai più ricostruito) e di una compagnia stabile, inaugurava, con «La donna di garbo» le sue attività.

«Nessuno ci credeva — ha iniziato Sergio D'Osmo —, solo Memo Benassi, qualche tempo dopo, sulle colonne del nostro giornale, paragonando il Teatro Stabile alla gramignia, previde che dopo trent'anni sarebbe stato ancora vivo».

Dopo queste ed altre brevi parole augurali, Sergio D'Osmo ha ceduto il palcoscenico del Rossetti a Mario Scaccia, in questi giorni a Trieste, protagonista di «Romolo il grande».

Nell'ambito delle manifestazioni natalizie, organizzate anche quest'anno dal Comune, dall'Azienda di Soggiorno e dal Teatro Stabile, si sono così celebrate due ricorrenze, quella del Natale e quella dell'inizio del trentunesimo anno di attività del teatro.

Mario Scaccia, con il suo talento e la sua grande umanità, splendidamente, anche se — come ha egli stesso dichiarato — non in perfetta forma fisica, ha regalato al pubblico (purtroppo non numeroso), oltre un'ora di poesia.

Il programma, composto da pagine tratte dall'opera di alcuni tra i maggiori poeti italiani e da una poesia scritta dallo stesso Scaccia, è stato scelto e recitato con bravura dall'attore.

Iniziando da «Sul far della sera» di Giovanni Pascoli, seguita da «Davanti a San Guido» del Carducci, da un pezzo tratto dagli «Inni Sacri» del Manzoni, da «La notte santa» di Gozzano, per arrivare «Alla nutrice» di D'Annunzio, a «Natale di guerra» di Trilussa e «Natale di consumo» di Scaccia, velocemente si è arrivati all'ultima poesia: «Riviere» di Eugenio Montale.

Grazie alla generosità ed al talento di Scaccia, con grande musicalità i versi, conosciuti a volte noiosamente sui banchi di scuola, hanno preso vita per arrivare, vibranti e nitidi, al pubblico che ha salutato l'attore e festeggiato il «compleanno» del Teatro Stabile con calorosi applausi.

**Viviana Valente**

VANNA BROSIO, LA DONNA DEL «PROCESSO DEL LUNEDÌ»

## «I calciatori? Sono dei timidi che si scatenano col pallone»



ROMA — *Vanna Brosio, l'unica donna dello staff del «Processo del lunedì», sembra una barriera corallina in mezzo al mare in tempesta. Imperterrita assiste alle litigate e agli insulti che qualche volta fanno alzare la temperatura in trasmissione. Mentre qualche giornalista rischia l'infarto per essersi troppo infervorato, lei resta impassibile, con un malcelato sorriso da Monna Lisa.*

*— Vanna, non pensi che gli uomini siano eterni bambinoni che litigano, s'arrabbiano per poi fare subito pace?*

*«Sì, qualche volta fanno così. Ma penso anche che sia fra i giornalisti che fra gli sportivi ci siano quelli col complesso della star, che non accettano che le loro idee vengano messe in discussione. Metti assieme due star e vedi quello che succede...».*

*— Tu non intervieni mai nel dibattito; perché?*

*«Il mio compito è di coordinatrice. Abbiamo preso accordi precisi che ho accettato, perché ho pensato che fosse giusto così. Inoltre sono sicura che gli uomini si arrabbierebbero se io mi intromettessi nelle discussioni. Quando noi donne discutiamo di calcio non siamo prese sul serio».*

*— Ma se tu volessi proporre qualche innovazione, pensi che ti darebbero retta?*

*«Avevo proposto L'Hit Parade dei calciatori fatta da una giuria di sole donne, dove sicuramente la bellezza avrebbe avuto la meglio sulla bravura. Ma l'hanno considerata una cosa troppo frivola. Io penso invece che, presa con ironia, avrebbe calmato le acque, specialmente dopo una puntata troppo calda».*

*— Tu forse non sai che sei invidiata dalle donne, perché ti vedono, a fine trasmissione, chiacchierare coi calciatori. Ma loro sono galanti con te?*

*«Mi fanno tenerezza. Sono come dei bambini in collegio. Partono, vanno in ritiro, non escono mai la sera, stanno sempre attaccati al telefono. Sono sempre molto educati e gentili. Sono dei timidi che si scatenano col pallone».*

*— Continui a cantare?*

*«Il canto è sempre il mio grande amore. Ho appena inciso un disco intitolato "La testa nel pallone". E' una canzone che fa riferimento al calcio e all'amore, scritta da Gianni Belfiore».*

*— Se non avessi fatto la cantante, che cosa avresti voluto fare?*

*«Se potessi tornare indietro mi sposerei e me ne starei tranquilla tra i fornelli. Sento molto la mancanza di un figlio. Un figlio vale più di qualsiasi carriera e non lo dico per dire: lo penso. Purtroppo l'ho capito troppo tardi».*

*— Che cosa vorresti cambiare di te stessa?*

*«Molte cose, ma soprattutto vorrei non aver paura di volare. Sono condizionata dal terrore dell'aeroplano, e rifiuto il lavoro se non posso usare un altro mezzo di trasporto».*

**A. R.**

IL TEATRO DEL KOMSOMOL A PARIGI

## *Tutti a battere le mani in un alleluja rockeggiante*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — A poco più di cento metri dal dipartimento degli Stati Uniti, arroccato tra guardie e sbarramenti, in un perenne stato di assedio, il teatro del Komsomol propone all'«Espace Cardin» un curioso spettacolo, «Junon ed Avos» che reca come sottotitolo «La speranza possibile».

Naturalmente, il fatto che una compagnia sovietica parli di pace e di intesa internazionali a pochi metri dai suoi ideali nemici, è solo una di quelle coincidenze che spesso sembrano dettate da un capriccioso gusto per il romanzesco. Comunque, il pubblico affolla il piccolo teatro.

Il libretto dello spettacolo è stato scritto dal poeta contemporaneo Andrej Woznessenski (formatosi dopo il periodo del cosiddetto «disgelo»), e si ispira ad una reale vicenda del secolo scorso. Il conte Rezanòv concepì l'ardito progetto di recarsi, via mare, in California, per stabilire un ponte commerciale russo-americano. Le due navi con cui intraprese il viaggio recavano il nome di «Junon» e «Avos» (quest'ultima è una parola russa che condensa l'idea della speranza). In California, Rezanòv incontrò la figlia del governatore, Conchita, con cui intrecciò una relazione appassionata. Ma il governo russo gli proibì di instaurare rapporti commerciali e, dopo alcune peripezie, Rezanov tornò in Russia dove morì senza poter rivedere Conchita, che lo attese invano per vari decenni.

Il momento culminante dello spettacolo è certamente il finale, in cui tutti gli attori vengono al proscenio cantando un inno all'amore in cui si effonde tutto il sentimentalismo russo e numerose lacrime vengono piante, dal pubblico e dagli attori.

Se non fosse per questo bellissimo finale che trascende la preoccupante situazione politica dell'Est e dell'Ovest per tradurre le ansie comuni al di qua e al di là della cortina di ferro, lo spettacolo sarebbe quasi ridicolo. La regia di Marc Zacharov mette assieme cori religiosi e processioni ortodosse con fumisterie, raggi laser, rimbombanti musiche di un rock confusionario, colpi di pistole e coreografie (di Vassiljev) che richiamano le geometrie della biomeccanica. Ma l'appello dello spettacolo alla parte migliore di noi e l'impatto ideologico della vicenda, fanno passare la fumisterie in second'ordine e ci si ritrova, commossi, a battere le mani ritmicamente in un «alleluja» rockeggiante.

**Chiara Vatteroni**

CENTO GRANDI FILM PER NATALE

## Colpito al cuore dall'uso improprio della televisione

ROMA — «Cento grandi film» saranno trasmessi nella settimana di Natale dalle televisioni pubbliche e private facendo stare in casa la stragrande maggioranza degli italiani.

Per la prima volta nella storia del cinema i tradizionali grandi film natalizi in programmazione nelle sale rischiano perciò di soccombere all'offensiva della tv». Lo scrive Gian Paolo Cresci, consigliere nazionale della Dc, su «Prospettive nel mondo». Può essere — scrive Cresci — la fine del cinema italiano colpito al cuore da un uso irrazionale e improprio della televisione. Un attacco nell'unico periodo in cui l'esercizio cinematografico e l'industria conservavano ancora una zona di ottimismo. La televisione all'americana, che si pretende di fare in Italia — scrive Cresci — non ha nulla a che vedere con la televisione che si fa negli Stati Uniti».

Secondo Cresci — che è anche amministratore delegato della Sacis, la consociata che distribuisce i film della Rai in tutto il mondo — ogni sera assistiamo a un festival del cinema più importante di tutti i tempi. Un festival del cinema in casa. La tv surroga ogni altro spettacolo, e facendo così uccide in particolare il cinema.

## Appuntamenti

### Concerti tra la neve

TRIESTE — Nel quadro delle iniziative di valorizzazione dei centri di soggiorno invernale del Friuli - Venezia Giulia, l'Azienda regionale per la promozione turistica in collaborazione con le Aziende autonome di soggiorno e turismo del Piancavallo-Cellina-Livenza, dei Forni Savorgnani e del Tarvisiano-Sella Nevea e con l'Associazione culturale «M.o Rodolfo Lipizer» di Gorizia, ha organizzato una serie di «Concerti di Natale». Saranno tenuti a Piancavallo il 27 dicembre (centro convegni alle ore 20.30); ad Ampezzo il 28 dicembre (scuola materna alle ore 20.30); e successivamente, ma in data ancora da fissare, a Tarvisio.

### Concerto «Witz Orchestra»

TRIESTE — Lunedì al teatro di via Ananian, alle ore 20.30, il sistema «Witz Orchestra» formato da nove uomini e due donne, terrà un concerto-spettacolo.

### Evento teatrale

TRIESTE — Per Natale e Capodanno festa con rinfresco e musica degli Ocho Rios e Velemir Dugina al Posto delle fragole. Domani alle ore 16 nel parco dell'ex Opp, nei saloni del padiglione M, il laboratorio di artigianato teatrale di Claudio Misculin presenterà un evento teatrale.

### Musica «punk» e Mozart

TRIESTE — Continua ancora domani e lunedì il binomio «The decline of Western civilization», documentario ricco di interviste e performances della nuova ondata californiana, e «Il flauto magico» di W. A. Mozart. Orario: ore 18, 20, 22 per il film rock; ore 18.30 per l'opera mozartiana.

### «El vecio campanon»

TRIESTE — Mercoledì 28 dicembre alle ore 20, presso la Sede del Circolo Marina Mercantile di via Roma, 15, Ugo Amodeo, Mimmo Lo Vecchio e Luciano Delmestri con Livio Cecchelin al pianoforte replicano a richiesta «El vecio campanon» di Carpinteri, Faraguna e Saveri. Apertura cassa alle ore 19.

*PER LA REGIA DI MARIO MARANZANA*

## Con tanti bambini attori ecco il mistero della natività

TRIESTE — «Bambino tra i bambini» è il titolo che Mario Maranzana ha dato alle «Laudi medioevali» raccolte da Silvio D'Amico nel volume «Mistero della natività, morte e resurrezione di Nostro Signore». Da esso sono state scelte, in armonia con le «Manifestazioni natalizie» le scene che trattano l'Annunciazione a Maria, la Natività, l'arrivo dei re Magi, la fuga in Egitto. Alcune interpolazioni di Maranzana sono ispirate al Vangelo di Luca. Lo spettacolo è interamente interpretato da ragazzi in età dai sette ai sedici anni. Ecco il perché del titolo.

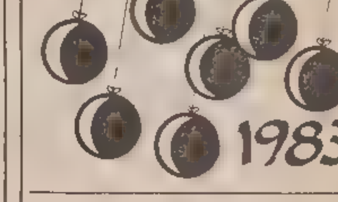
L'idea dei ragazzi attori è nata dall'esame di questo mistico testo medioevale, soffuso dal fascino tenerissimo dell'innocenza e della ingenuità, connaturate ad una vita primitiva, agricola e pastorale. Al tempo stesso questa «naïveté» adombra tutto il quotidiano problema della sopravvivenza in povertà. I bambini attori daranno testimonianza, con la loro inesauribile e giocosa vitalità, di quel momento universale e sconvolgente che è il nascere, ossia il venire al mondo degli adulti e scompigliandone le regole con la sola forza del primo vagito.

La lingua delle laudi è quasi un vagito rispetto alla sapienza paludata della lingua classica, ma contiene, per contro, l'energia espressiva di tutti i dialetti della penisola. Lingua terrigna, sassosa, che, dalla terra eleva il mistero drammatico della fecondità al cielo della natività.

Serietà ed allegria, spiritualità e concretezza, profondità e levità, misticismo e clownery, sono le luci che illuminano la vetrina di questo spettacolo che i bambini di Trieste offrono agli adulti di Trieste con la complicità di Mario Maranzana, adulto da tanto tempo, ma fattosi nostalgicamente bambino nel «Cammina e cammina» del suo itinerario artistico.

**Spettacolo di Natale per il Natale di tutti, e che sia di pace, di responsabilità come appunto i bambini vogliono dire con il loro piccolo grande impegno.**

**I ragazzi appartengono tutti alla scuola di recitazione Idad, diretta da Rodolfo Unterweger Viani, ed al coro di voci bianche di Trieste diretto da Maria Susobvsky.**




**OGGI**

Ore

- **16.30** Cinema Moderno - Concerto del Complesso strumentale «Giardino Barocco» - Coro Centro Giovanile Claret.
- **16.45** Tergesteo - Simon's Company di Sandro Simonetto violino - chitarra - batteria.
- **17.30** Chiesa della Comunità Serbo Ortodossa di San Spiridione - Vespro solenne cantato.

**DOMENICA 25 DICEMBRE**

Ore

- **10.30** Cinema Moderno - Concerto dell'Orchestra «Trieste Big Band».
- **10.50** Chiesa della Comunità Serbo Ortodossa di S. Spiridione - Solenne liturgia.
- **11.30** Tergesteo - «Fatti, Cose e personaggi con Mario Maranzana.
- **17.00** Politeama Rossetti - «Romolo il Grande» di Friedrich Dürenmatt con Mario Scaccia (prezzo speciale in occasione delle menifestazioni natalizie).
- **17.30** Teatro Auditorium - «Bambino tra i bambini» - a cura di Mario Maranzana - da una raccolta di Laudi Medievali di Silvio d'Amico, in collaborazione con l'I.D.A.D., gli allievi del Teatro Ragazzi diretto da Omera Lazzari, il Gruppo dei Piccoli diretto da Emanuela Pesel e con la partecipazione del Coro di Voci Bianche «I piccoli Cantori della Città di Trieste» diretto da Maria Semeraro Susovsky.

**LUNEDÌ 26 DICEMBRE**

Ore

- **11.30** Teatro Auditorium - Concerto del Duo Pino Botta - Walter Coppola.
- **17.00** Politeama Rossetti - «Romolo il Grande di Friedrich Dürenmatt con Mario Scaccia (prezzo speciale in occasione delle manifestazioni natalizie).
- **17.30** Teatro Auditorium - «Bambino tra i bambini» - a cura di Mario Maranzana - da una raccolta di Laudi Medievali di Silvio d'Amico, in collaborazione con l'I.D.A.D., gli allievi del Teatro Ragazzi diretto da Omera Lazzari, il Gruppo dei Piccoli diretto da Emanuela Pesel e con la partecipazione del Coro di Voci Bianche «I Piccoli Cantori della Città di Trieste» diretto da Maria Semeraro Susovsky.

## Prime visioni

### Brisby e il segreto di Nimh

**Regia: Don Bluth. Produzione: D. Bluth, John Pomeroy e Gary Goldman. Tratto dal romanzo «Mrs. Brisby and the Rats of Nimh» di Robert C. O'Brien. Musica di Jerry Goldsmith.**

Riuscirà la signora Brisby, coraggiosa topina di campagna, a vincere la sfida lanciata niente meno che a Mowgly («Il libro della giungla») e agli altri «evergreen» del cinema d'animazione che ritornano a ogni Natale in prima visione?

Don Bluth, regista di questo «Brisby e il segreto di Nimh», insieme ai suoi collaboratori per l'animazione, nonché co-produttori, John Pomeroy e Gary Goldman, se ne andarono dalla premiata ditta Walt Disney nel '79 e adesso tentano il grande colpo, sottrarre il tradizionale pubblico natalizio ai film del maestro del cartone animato e ai continuatori suoi epigoni.

Poiché non è facile rischiare il tutto per tutto in un'«impresa» come il film d'animazione, dai costi molto elevati, il soggetto è tratto da un libro per l'infanzia già «rodato», «Mrs. Brisby and the Rats of Nimh» di Robert C. O'Brien, in modo da assicurarsi l'attenzione del pubblico con personaggi già abbastanza noti.

Al centro della vicenda è la signora Brisby del titolo, che deve salvare casa e figlioli all'arrivo di un aratro che li costringe a un affrettato trasloco dalla fattoria dove abitano. C'è naturalmente un piccolo dramma (la malattia di uno dei piccoli) che sembra risolversi felicemente con l'aiuto del popolo dei ratti, che hanno acquisito intelligenza e capacità superiori in seguito agli esperimenti fatti su di loro nel laboratorio di Nimh, dal quale, naturalmente, sono riusciti a fuggire.

A questa banale vicenda di problemi quotidiani si intreccia però la lotta del Male contro il Bene; nella fattispecie si tratta della congiura di Jenner, un ratto assetato di potere, che vuole usurpare il saggio Niccodemus.

La storia si intesse così di elementi diversi, con la contrapposizione tra personaggi positivi e negativi colorata di risvolti mitici che offrono molti spunti d'effetto per la realizzazione delle scene. Certo si riconosce il segno della scuola di Disney, ma il terzetto di registi-animatori riesce anche a dare forma a una bella serie di personaggi che trovano una loro individualità e se il richiamo alla tradizione disneyana è facilmente riconoscibile, ci sembra tuttavia preferibile seguire questo esempio piuttosto che quello del tratto computerizzato e industriale dell'animazione di scuola giapponese, che negli ultimi anni era praticamente diventata l'unica concorrente di Disney.

**S. Ra.**

### La «fantasia erotica» di Ingmar Bergman

LONDRA — Dopo «La città delle donne» di Fellini, sarà portata sullo schermo la «fantasia erotica» — come la definisce «Variety» — di un altro grandissimo regista: Ingmar Bergman.

«Il principe impietrito», basato su un'idea e una sceneggiatura del regista svedese, sarà girato, per lo più, a Londra.

### «FF.SS.» di Renzo Arbore

**F.S., cioè «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene». Regia: Renzo Arbore. Soggetto: Arbore e Luciano De Crescenzo. Collaborazione alla sceneggiatura: Andrea Ferreri, Lucio Gaudino e Fabrizio Zampa. Attori: Arbore, Pietra Montecorvino, De Crescenzo, Roberto Benigni, Luciana Turina, I Fatebenefratelli, Gigi Proietti, Dino Cassio, Andy Luotto, Isaac George, Luciano Bonanni, Gerardo Gargiulo, Cesare Gigli, Ferdinando Murolo, Stella Pende, Isabella Biagini, Giampiero Gepiscalamogna, Teodoro Ricci. Fotografia: Renato Tafuri (colore). Musica: Arbore. Durata 110 minuti.**

Il titolo non è la sigla delle ferrovie dello Stato bensì quella di «Federico Fellini Sud Story». Arbore immagina Federico in piena attività creativa ma con un impellente bisogno di recarsi al gabinetto (peraltro occupato dalla moglie Giulietta Masina). Quando, finalmente, Giulietta tira la catena e apre la porta del bagno, si crea una corrente d'aria e i fogli dei copioni volano giù dalla finestra in testa ad Arbore e a De Crescenzo che stanno cercando invano lo spunto per un film.

Serviti da cotanto maestro, i due iniziano le riprese e «F.S.» diventa un film nel film. Manca però il finale. Allora i due, con Paola Montecorvino, l'attrice protagonista, si recano nuovamente sotto le finestre del maestro pregandolo di illuminarli ancora. E Fellini li invita a fare il girotondo, così come accadeva nel finale di «8 e mezzo».

Nel frattempo, che cosa ci ha raccontato il film? Niente che ci ricordi, sia pure alla lontana, sia pure in chiave ironica o semplicemente scimmiottatrice, i sentieri battuti da Fellini, le sue ossessioni, i suoi tic. Siamo nei paraggi dei teleintrattenimenti domenicali, ma con uno svantaggio rispetto a quelli, poiché le «Domeniche in», le «Altre domeniche» i «Blitz» intramezzano le scenette con giochi, quiz, telefilm e notizie sportive, mentre qui le scenette le devi mandar giù una dopo l'altra, tutte d'un fiato, per due ore di fila, il che lascia duramente provati. C'è, sì, il tentativo di essere comici, ma è una comicità che dovrebbe esaurirsi tutta nell'inquadratura, non possono essere di per sé comiche. Il comico nasce dalla gag, cioè dalla giusta posizione, dal montaggio delle immagini. Arbore, però, ignora la gag. In altri termini ignora il cinema (anche se col «Papocchio» pareva averne appreso i rudimenti).

Ma la libertà, dove la mettiamo? In «F.S.» si dicono cose e si fanno allusioni che le Tv pubbliche e private, preferiscono evitare. Dubitiamo però che la semplice visione dei sosia dei nostri governanti materialmente legati alle loro poltrone dimostrino un uso sagace di tale libertà, ci dispiace per il simpatico Arbore, ma del suo secondo film non sappiamo proprio che cosa salvare: forse la voce della Montecorvino, una promessa abbastanza concreta della canzone napoletana.

**Callisto Cosulich**

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## RISTORANTI E RITROVI





## TEATRI E CINEMATOGRAFI



TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983 84 Martedì alle ore 20 terza rappresentazione di «Andrea Chénier» di U. Giordano turni C F. Direttore José Collado, regia di Beppe de Tomasi
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983 84 Venerdì alle ore 17 quarta rappresentazione di «Andrea Chénier» di U. Giordano (turni S) Direttore José Collado, regia di Beppe de Tomasi
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi riposo: domani ore 17 turno II domenica lunedì 26 ore 17 turno libero: il Teatro Stabile del F.V.G. presenta Mario Scaccia in «Romolo il grande» di F. Dürrenmatt, regia di G. Pampiglione. Ingresso a prezzi popolari. Prenotazioni e informazioni Biglietteria centrale.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Domani e lunedì ore 17.30 «Bambino tra i bambini» a cura di Mario Maranzana
TEATRO STABILE SLOVENO, Kulturni dom, via Petronio 4. Edward Albee: «La Signora di Dubuque». Lunedì 26 dicembre ore 16, turno di abbonamento G Mercoledì 28 dicembre ore 16, turno di abbonamento J. G[illegible] bre ore 16, turno [illegible] I
TEATRO VIA ANANIAN. Lunedì 26 dicembre ore [illegible] ORCHESTRA [illegible] biamo tempo», [illegible] Vendita biglietteria [illegible] rappresentazione [illegible]
CINEMA TEATRO SERVOLA - Via Soncini 187 [illegible] lunedì 26-12 alle [illegible] «Natale con noi» con Luciano [illegible] Renato Maranzana. [illegible] Interi 3000. Ridotti 2000. Domenica 25-12 alle 16 «Arriva Babbo Natale», spettacolo per bambini con Zio Luciano. Giochi. Sorprese. Ingresso L. 2000. Prevendita Utat
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Domenica e lunedì ore 18 e ore 22: «The Decline of Western Civilization» di Penelope Spheeris. In anteprima l'eccezionale film sulla New Wave [illegible] californiana, con Alice Big Ba[illegible] Fear, Germs, ecc. M[illegible] domani e lunedì ore 18.30 «Il flauto magico» di Mozart
ARISTON. Festival dei Festival. Oggi solo ore 16 e 18. Domenica e lunedì ore 16, 18, 20, 22. «FF.SS. cioè:... che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», il komikolossal di Renzo Arbore con Renzo Arbore, Luciano De Crescenzo, Roberto Benigni, Pietra Montecorvino, Mario Marenco, Lory Del Santo, Gigi Proietti, P. Baudo, G. Minà, M. Costanzo, I. Biagini & C. Il viaggio grottesco di Arbore e della sua «banda» dai mali perenni del Sud ai beni perenni del Nord nel film più divertente di Natale. Colori Per tutti
EDEN. Ore 15, 17.20 [illegible] Domani ore 15, 17.[illegible] Lunedì ore 15, 17.[illegible] Sean Connery è James Bond 007 in «Mai dire mai». Un film creato per lui da Jan Fleming. Technicolor per tutti. Sospese le tessere.
FENICE. Ore 16, 17.30, 19, ult. 20.30. (Domani e lunedì ore 16, 17.30, 19, 20.30, ult. 22.15). Adriano Celentano e Federica M[illegible] in «Segni particolari: bellissimo». Un film di Castellano e Pipolo, con Gianni Bonagura, Simona Mariani.
GRATTACIELO. Ore 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: Il più grande successo nella storia del cinema: «Il ritorno dello Jedi» con M. Hamill, H. Ford., C. Fisher. Regia di R. Marquand.
MIGNON. Oggi inizio ore 16, ultima ore 20. Da domani inizio ore 15, ultima ore 22: «Il libro della Jungla». L'indimenticabile capolavoro di Walt Disney. Seguirà il primo nuovo cartone animato di Topolino dopo 30 anni: «Canto di Natale di Topolino».
NAZIONALE 1. 15.30, 17.40, 19.50, 22.10: «Questo e quello», con Renato Pozzetto e Nino Manfredi. Sospese tutte le tessere.



NAZIONALE 2. 15.30, 17.40, 19.50, 22.10: «Il tassinaro» con Alberto Sordi. Sospese tutte le tessere.
NAZIONALE 3. 16, 18, 20, 22.10: «Sapore di mare 2 un anno dopo», con Eleonora Giorgi. Sospese tutte le tessere.
Mattinate Disney. Lunedì alle 10 e 11.30 al NAZIONALE 1: «Bongo e i tre avventurieri». Ingresso L. 1 500.

AURORA. 16.30 (ult. ore 20). Festivi 16.15 (ult 22): l'attesissimo, incontrastato campione d'incasso in tutto il mondo: «Flashdance» con J. Beals e M. Ndun. Successo senza precedenti. Technicolor.
CAPITOL. (Tel. 726813): 16.30 (ult. ore 20). Festivi 16 (ult. 22): nelle notti delle grandi città americane escono dalle loro tane e si scatenano i «Bad Boys» («I guerrieri delle tenebre»). Forte, drammatico e incisivo quadro di un problema che travaglia la società d'oltreoceano. Con Sean Penn. Technicolor. V.14.
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S Giusto). Domenica 25 e lunedì 26 ore 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22: in anteprima per le tre Venezie un eccezionale avvenimento: una deliziosa figurina di animazione, un'adorabile topina in cerca d'aiuto, coinvolta in avventure fantaterroristiche: «Brisby e il segreto di Nimh». Venite a vederlo con i bambini e con ciò che di bambino è rimasto dentro di voi. Sabato 24 le proiezioni sono sospese.
VITTORIO VENETO. 16, 18, ultima ore 20. Natale e S. Stefano ore 15.30, 17.40, 19.50, 22: Straordinario successo di J. Badham «Tuono blu». Una fantastica e affascinante avventura di un futuro ormai vicino R. Scheider, Candy Clark. Per tutti.

ALCIONE - AIACE - Tel. 796162. Oggi e domani ore 16, 18, ultima 20: «Bomber» con Bud Spencer e Jerri Calà film divertente vivace e pulito. Lunedì seconda festa di Natale e martedì 27 ore 16, 17.30, 19, 20.30, 22: «L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo». Più esilarante del primo aereo più pazzo e con gli stessi spigliati protagonisti.
LUMIERE D'ESSAI (Fice), tel. 820530. Oggi ore 15.30, 17.10 ultima ore 18.45. Domenica e lunedì ore 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Rambo», con Sylvester Stallone e Richard Crenna. Per tutti.
LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Lunedì 26 ore 10 e 11.30: «I tre avventurieri» di Walt Disney. Nell'intervallo, zio Luciano e i premi offerti dalle ditte Coca Cola, Balcor, Cantine Tombacco, Rizzotti, Loretta Boutique, stazione Esso Valmaura, e sala giochi Crazy Franzy.
RADIO. Oggi due spettacoli ore 15.30 e 17: «Pensieri morbosi» uno scacciapensieri a luce rossa! rossa!! rossa!!! Che vi farà evadere! Viet. ai min. di 18 anni. Domani: 15.30, 21.30: «Mariette porcellona di lusso». Un pornobanchetto prelibato per i fini di palato. È un luce rossa! rossa!! rossa!!! Vietato ai minori di 18 anni.



### MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: (domenica e lunedì inizio ore 14) «Staying Alive», con John Travolta. A colori
PRINCIPE. 18: (domenica e lunedì inizio ore 15) «Sing Sing» con Adriano Celentano ed Enrico Montesano

### RONCHI

RIO. 20: «Ranbo» con S. Stallone, R. Chenna e B. Denney Domenica ore 16 Lunedì 26: 16 «Le sexy allieve di M. Mc Claude Viet. min. 18 anni.

### GORIZIA

VERDI. 17.30, 19.45: «Il ritorno dello Jedi» con C. Fisher, H. Ford Scope a colori. Domani e lunedì stesso programma con inizio 15, Ult. 22.
CORSO. 16.30, 20: «Il libro della giungla» un film di W. Disney. Fuori programma cartone animato «Canto di Natale di Topolino». Colori. Domani e lunedì stesso programma con inizio 15.30. Ult. 22.
VITTORIA. 17.30 19.45: «La chiave» con S. Sandrelli. Colori. V m. 18 anni. Domenica e lunedì stesso programma con inizio 15.30. Ult. 22

### CORMONS

COMUNALE. Lunedì 14.30, 16.10, 17.50, 19.30: «Bentornato Picchiatello» con J. Lewis.

### PALMANOVA

ITALIA. «Giggi il bullo» Con A. Vitali, A. Russo. Lunedì 26: «La capra».
GARIBALDI. «Storia di Piera». Con: M. Mastroianni, A. Infanti. Lunedì 26: «Barbara e le moglie svedesi». V.m 18 anni.















## REBUS (Frase: 10, 11)

*IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»*




**Soluzione del rebus pubblicato ieri**
Sole R; T Eva; L letto = solerte valletto.

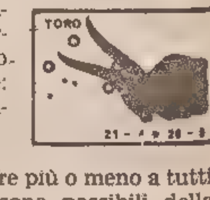


*Astrid*

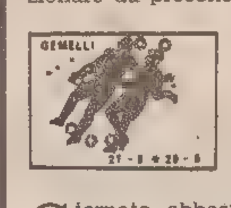
## OROSCOPO DI OGGI




Se riuscirete a vincere la reticenza di coloro che dovrebbero assecondare i vostri progetti le cose andranno bene. Agite con calma, siete un po' tesi, nervosi e tendete a perdere la pazienza o il controllo degli avvenimenti... o a spendere male i vostri soldi: prudenza!




Per alcuni la situazione è un po' problematica, forse ci sono dei dubbi sul come comportarsi con una certa persona o sul cosa sia giusto o ingiusto fare per risolvere una questione: cercate di essere voi stessi, di non farvi condizionare da preconcetti o gelosie.




Anche se la giornata offre più o meno a tutti dei buoni momenti sono possibili delle seccature, dei problemi pressanti in casa o nell'ambiente di lavoro: concentratevi sui vostri doveri ma, se potete, cercate di trascorrere le feste lontani dal solito ambiente: aria nuova!




Giornata abbastanza sconclusionata, con qualche screzio o qualche grana che si potranno uttavia evitare usando un po' di tatto e attenzione Affrontate con serietà e decisione gli impegni che non potete rimandare e guardatevi da furti, distrazioni, imprudenze.




E' un periodo molto dinamico e promettente ma attenti a non sovraccaricarvi di impegni, a non sopravvalutare le vostre possibilità; controllate l'irrequietezza e approfittate con spirito pratico degli astri favorevoli per scantonare i dispetti delle influenze negative.




Le situazioni da affrontare esigono larghezza di idee e di disponibilità al compromesso, non complicate le cose con idee preconcette o incaponimenti. Possibilità di approfittare di circostanze insolite nel lavoro e nella vita quotidiana, di ottenere qualche vantaggio.




Le incognite della giornata dipendono in parte dalle circostanze esterne ma molto dalla vostra disposizione psicologica: organizzate bene la vita pratica e le faccende personali e lasciate un po' di spazio ai contrattempi... eviterete di perdere la pazienza.




Per occuparvi di una faccenda personale che vi sta particolarmente a cuore tendete a trascurare altri aspetti importanti della vostra esistenza: controllatevi! Vi farà bene trascorrere le feste in compagnia delle persone che fanno parte del vostro mondo affettivo.



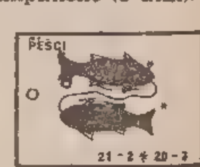

L'esperienza dovrebbe avervi insegnato qualcosa: non fate confidenze sui piani che avete in mente ed evitate che ambizione e sentimenti si confondano.. non vi porterebbe molta fortuna. Dedicate le feste alle piccole gioie familiari.




Non è il caso di buttarsi in imprese affaticanti, meglio occuparsi delle faccende che ultimamente si sono trascurate, prendersi un attimo di riposo per dimenticare le preoccupazioni quotidiane e immergersi completamente nel clima sperabilmente sereno del Natale.




Tutto andrà liscio se non esagererete con le pretese, specialmente nei confronti di chi lavora o collabora con voi; potreste chiedere di più... ma c'è il rischio che dobbiate anche dare di più! Approfittate del ponte natalizio per svagarvi con compagnie simpatiche (e utili).

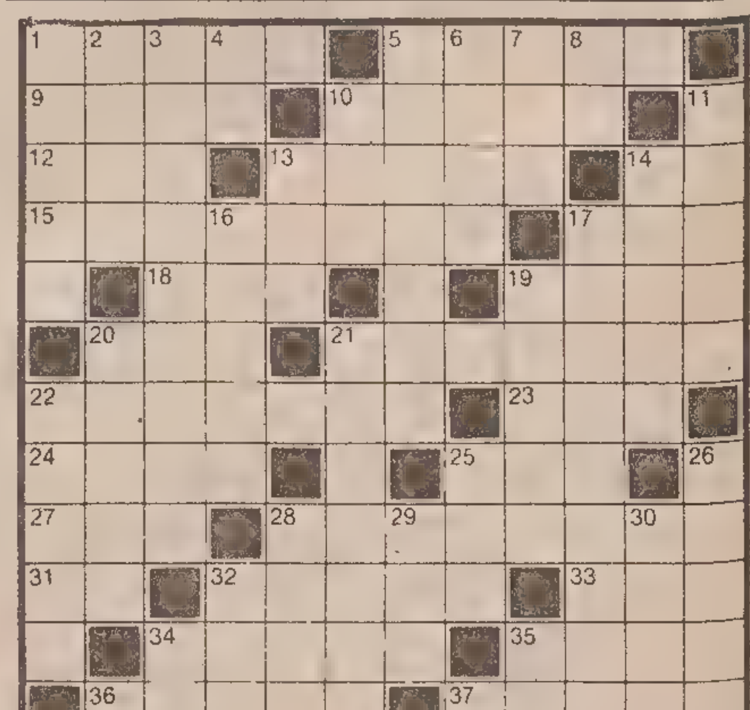



Non lasciate andar le cose per conto loro ma impegnatevi con serietà in ciò che conta nella vostra esistenza; è un momento capriccioso, contraddittorio e un po' di cautela è di rigore per evitare errori, ma va sfruttato bene perché nasconde opportunità insolite.



## CRUCIVERBA

*IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»*



ORIZZONTALI: 1 Tiene l'animo sospesa - 5 Differenziano i cani - 9 In seguito, poi - 10 È opposto al nadir - 12 Istituto Mobiliare Italiano - 13 Particelle di liquido - 14 Simbolo del rame - 15 Il nome della Cinquetti - 17 Il titolo di Mangascià - 18 il Nome della Massari - 19 Chi lo fiuta starnutisce - 20 Voce di passerotto - 21 Saluti deferenti - 22 Non più ammalati - 23 Fatta per lei - 24 Si leggono sullo spartito - 25 Uno sport e i suoi attrezzi - 27 Si valuta in carati - 28 Permette di eseguire circoli perfetti - 31 Sigla di Messina - 32 Personaggio biblico noto per la sua pietosa rassegnazione - 33 Insegnante (abbreviazione) - 34 Bevanda spumeggiante - 35 Punto sul telegramma - 36 Vacanze del lavoratore - 37 Una prova che scagiona.

VERTICALI: 1 Il fiume di Verona - 2 Quelli propri vogliono l'iniziale maiuscola - 3 Disinvolto - 4 Pronome personale - 5 Detenuti - 6 È soggetta a lussazioni - 7 Donne del parentado - 8 Le ultime di Liszt - 10 Giardino con fiere - 11 Palazzi con cimeli - 13 Avverbio di tempo - 14 La città degli ozi di Annibale - 16 È simile al coniglio - 17 Le qualità richieste - 19 Sport per sportivi pazienti - 20 Batte in petto - 21 Il decimo mese — 22 Nanerottoli fiabeschi - 25 Società Per Azioni - 26 Sono simili alle rane - 28 Beatrice annunciatrice - 29 Il nome della Farrow - 30 Affetta modi che non sono suoi - 32 Sigla su autotreni - 34 Un po' di benevolenza - 35 Il centro di Oslo.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 mappa; 6 bomba, 10 valore; 11 Aar, 12 astro; 13 viaggi; 16 MS; 17 TF; 18 invano; 19 pace; 21 poca; 22 os; 23 consolari; 26 cartoleria; 27 arroventato; 29 presentatore; 31 patentati; 32 FT; 33 art; 34 tara; 35 jet; 36 aire; 37 eroi.

VERTICALI: 1 Massa Carrara; 2 alt; 3 portentose; 4 prof; 5 AE; 7 maga; 8 bagno; 9 Arioso, 10 vamp; 13 violentare; 14 incartata; 15 avariati; 20 corretti; 21 polenta; 24 sovente; 25 iato; 26 cappa, 28 Orfeo; 30 etti; 35 Jr.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio — OGGI

### RAIUNO

10.00 *Qui squadra Mobile. 2.a serie.*
11.20 *L'inquilino del piano di sotto.*
12.00 *Tg1 – Flash.*
12.05 *Adorabili creature. Telefilm.*
12.30 *Check-up. Un programma di medicina.*
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *Prisma. Settimanale di varietà del Tg1.*
14.30 *Due dozzine di rose scarlatte.*
16.10 *Buster Keaton in; la palla n. 13.*
17 00 *Tg1 – Flash.*
17.05 *Il sabato dello zecchino.*
18 05 *Estrazioni del Lotto.*
18 10 *Le ragioni della speranza.*
18.20 *Prossimamente. Programmi per sette sere.*
18 40 *Forte fortissimo tv top.*
19 45 *Almanacco del giorno dopo – Che tempo fa.*
20 00 *Telegiornale.*
20.30 *Fantastico 4. Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia. 13.a trasmissione.*
22.20 *Tam tam. Attualità del Tg1.*
23.10 *Buon Natale. Special Forte fortissimo tv top.*
23.45 *Riflessione sul Natale. Del Cardinale Carlo Maria Martini, Arcivescovo di Milano.*
23 55 *Santa Messa celebrata da Sua Santità Giovanni Paolo II*

### RAIDUE

10.00 *L'uomo di neve. Cartone animato.*
10.30 *Prossimamente. Programmi per sette sere.*
10.45 *Il sabato. Appuntamento in diretta.*
12.30 *Tg2 Start. Muoversi: come e Perché.*
13.00 *Tg2 – Ore tredici.*
13.30 *Tg2 – Bella Italia.*
14.00 *Dse Genesi, struttura, storia del prodotto intellettuale. 5.a puntata.*
14.30 *Tg2 – Flash.*
14.35 *I clowns. Film. Regia di Federico Fellini.*
16.10 *Silas. Telefilm.*
16.35 *D'Artacan. Cartoni animati.*
17.00 *Il primo Mickey Rooney. Telefilm.*
17.30 *Tg2 – Flash.*
17.35 *Estrazioni del Lotto.*
17.40 *Vediamoci sul due. Oggi, Speciale Sereno Variabile.*
18.40 *Una storia del West. Quinta puntata.*
— *Previsione del tempo.*
19.45 *Tg2 – Telegiornale.*
20.30 *Sansone e Dalila. Film, regia di Cecil B. De Mille.*
22.40 *Anteprima 1984. I programmi di Raidue.*
22.55 *Stelle di Natale.*

### RAITRE (regionale)

14.00 *Tradizioni popolari religiose in Italia. 4.a rassegna di programmi televisivi dalle Sedi Rai.*
15.00 *Totò in: Capriccio all'italiana.*
15.50 *Dse: Mare del Nord e Baltico. 11.a puntata.*
16.20 *Dse: America dove. 3.a puntata.*
16.50 *Paolo e Francesca. Film, regia di Raffaello Matarazzo.*
18.25 *Il pollice. Programmi visti e da vedere su Raitre.*
19.00 *Tg3.*
19.35 *Tuttinscena.*
20.15 *Prossimamente. Programmi per sette sere.*
20.30 *Canzoni... o no? 1.a puntata.*
21.45 *Un uomo vuol salire. 4.a puntata.*
22.45 *Concerto di Natale. Direttore Günther Neuhold.*

#### Telequattro

8.50: Laura «E' arrivato Babbo Natale» - I Puffi «La scatola degli sporchi turchi»; 10.00: «Pierino la peste», film con Antoine Lartigue, Pierre Mondy, Jean Richard, Michel Serrault, regia di Yves Robert; 11.30: Musetta alla scoperta di Parigi, cartoni animati; 13.00: Telecronaca basket: Bic Trieste-Binova Bergamo (replica); 14.00: Il più grande circo del mondo; 16.00: Bim bum bam Natale, con Paolo, Licia e Uan; 19.15: Il sindaco risponde, dieci minuti con il dott. Franco Richetti (replica); 19 30 Fatti e commenti; 20.00: Charlie Brown «Buon Natale»; 20.30: Bentornato Picchiatello (prima visione TV), film con Jerry Lewis, Deanna Lund, Susan Oliver, Roger Carmel, regia di Jerry Lewis; 22.30: Il magico David Copperfield - n. 1; 23.30: Baryshnikov a Hollywood; 0.30: Il padre della sposa, film con Spencer Tracy, Elizabeth Taylor.

#### Teleantenna

17.05: Cartone animato; 17.15: Superclassifica Show; 18.00: Rubrica: «Medicina in casa»; 19.00: Telefilm: «L'enigma che viene da lontano», ep. 4.o (replica); 19.50: Big Screen - Attualità del cinema; 20.15: Tele Antenna notizie; 20.35: Telefilm serie «Kronos» «La fine del mondo»; 21.25: Film: «I segreti che scottano», con Peter Lawford, Ira Fürstenberg, M. G. Buccella; 22.25: Telefilm: «The Bold Ones»: «Segreto professionale»; 23.40: Tele Antenna notizie.

#### Telefriuli

13.30: Corner, un angolo di sport: Il calcio dilettanti; 14.15: Notizie scuola; 14.30: Telecronaca registrata dell'incontro di calcio Lazio-Udinese; 16.30: Superclassifica show. Hit Parade dei dischi più venduti; 17.15: Spaziotto, un pomeriggio con Otto l'aquilotto; 18.00: Regione verde; 18.55: Lassie, telefilm, 19 25: Oroscopo di domani; 19.30: Telegiornale; 20.00: I falciatori di margherite; 20.30: Film: «La vita che ho sognato», diretto da William Dieterle, con William Holden, Johnny Steward; 22.00: Concerto per la notte di Natale; 22.30: Abat-Jour; 22.35: Film: «Scusa me lo presti tuo marito?», regia di David Swift, con Jack Lemmon, Romy Schneider; 24.00: Buon Natale; 0.15: Film: «La vita è meravigliosa», diretto da Frank Capra, con James Stewart.

#### Telepadova

13.00: Campionato mondiale di catch; 14.00: Cartoni animati; 16.00: Telefilm: Bonanza; 17.00: Telefilm: Monjro Samurai; 18.00 Cartoni animati; 19.30: Telefilm: Doc Elliot, con James Franciscus; 20.30: Film: Il grande Gatsby, regia di Jack Clayton, con Robert Redford, Mia Farrow; 22.00: Campionato mondiale di Catch; 23 00. Telefilm: Codice 3; 24.00; Film: Monjiro samurai.

#### Telepordenone

13.05: Batman; 13.30: Victoria Hospital; 14.00: Le spie; 15.00: Film: «I cavalieri della spada nera»; 16.30: Johnny Quest; 17.30: Batman; 18.00: Barnaby Jones; 19.30: Bill Cosby Show; 19.30: TPN cronache; 20.00: Victoria Hospital; 20.30: Film: «Uragano»; 22.25: Cronache notte; 22.30: Cinemondo; 22.45: Vita da sub, a cura del centro sommozzatori di Pordenone (rubrica); 24.00: Film: «Giochi olimpici del sesso».

#### Canale 5

8.30: Telefilm «Mary Tyler Moore»: Vacanze d'inverno; 9.00: Telefilm «Phillis»: Preoccupazioni inutili; 9.25: Telefilm «Maude»; 9.50: Telefilm «Hazzard»: Una storia quasi d'amore; 10.45: Cartone animato «La piccola fiammiferaia»; 11.45: Telefilm «Il mio amico Arnold»; 12.15: «Falpalà» (replica) con Eleonora Brigliadori; 13.00: «Il pranzo è servito», gioco a quiz condotto da Corrado; 14.00: Film: «Operazione sottoveste», con Cary Grant, Tony Curtis, regia di Blake Edwards; 16.15: Film d'animazione: «Il leone, la strega, l'armadio»; 18.00: Telefilm «Il mio amico Ricky»; 18.30: «Zig zag», gioco a quiz condotto da R. Vianello; 19.30: «Il pranzo è servito», gioco a quiz condotto da Corrado; 20.25: «Premiatissima», spettacolo condotto da Johnny Dorelli, con A. Lear e N. Cassini; 23.00: Film: «La scarpetta di vetro», con Leslie Caron, Michael Wilding, regia di Charles Walters; 0.40: Film per la Tv: «Il miracolo di Natale», con Mitchell Ryan, Kurt Russell, John Carradine, regia di Jud Taylor.

#### Telebarbara

8.30: Cartoni animati; 9.30: Telefilm: «Mammy fa per tutti»; 10.00: Telefilm: «Vicini troppo vicini»; 10.20: Film: «Superstunt II», regia di Bill Davies, con Rock Hudson, George Segal; 11.50: Telefilm: «Quella casa nella prateria»; 12.50: Telefilm: «Casa dolce casa»; 13.20: «Novela»: «Maria Maria», con Nivea Maria, Claudio Cavalcanti, Roberto Bonfim, Gilberto Martinho, 12.a puntata; 14.00: «Novela»: «Agua viva», con Reginaldo Faria, Betty Faria, Raul Cortez, Lucelia Santos, 14.a puntata; 14.50: «Caccia al 13» (replica); 15.15: Calcio spettacolo; 16.20: «Vincente e piazzato». Pronostici del Totip attraverso immagini di corse e commenti in studio; 16.40: «ABC sports»: avvenimenti agonistici americani rieditati e commentati in studio dalla redazione sportiva di Retequattro; 17.20: Cartoni animati: «Il magico mondo di Gigi»; 17.50: Cartone animato: «Ziggy»; 18.50: «Novela»: «Marron Glace», con Yara Cortes, Paulo Figueiredo, Louise Cardoso, Sura Berditchevsky, 37.a puntata; 19.30: Telefilm: «Tre in fuga»: Il magico mondo di Dysney; 20.30: Speciale Dysney Natale «Da tutti noi a tutti voi»; 21.30: Superfascination. Natale a New York con Maurizio Costanzo; 23.30: Film: «Bentornato Dio». Regia di Carl Reiner, con George Burns, John Denver, Donald Pleasance, Ralph Bellamy, William Daniels.

#### Triveneta

1.00: Oroscopo; 1.10: Tv 7 Playboy; 3.00: Sidestreet; 4.00: Film: La rivale di mia moglie; 5.30: Vita da sub; 6.00: Film: Killer Fish; 7.30: Cartoni animati; 8.30: Ag. speciale; 9.30: Honey West; 10.00: Addio Giuseppina; 10.30: Cowboy in Africa; 11.30: Documentario; 12.00: Quintn Durward; 12.30: Oroscopo; 12.40: Replica QP Coupon; 15.30: Fam. Smith; 16.00: Asta di tappeti; 20.00: Grandi personaggi; 20.30: Film: Evviva la libertà; 22.00: Tutto motori; 23.00: Film.

#### Tvm

18.30: Telefilm della serie Combat; 19.20: Telefilm della serie L'ispettore Bluey; 20.20: Film: «La valle delle ombre rosse»; 21.50: Film: «Gordon».

#### Radiouno

Giornali radio: 6.20, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onda verde 6 02, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 20.58, 22.58 Notiziario del GR1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Segnale orario, 6.05. La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 7.15: Qui parla il Sud; 7.30: Edicola del GR1; 9: Onda verde week-end, varietà di O. Bevilacqua; 10.15: Black-out; 10.55: Incontri musicali del mio tipo, con O. Vanoni, la lanterna magica di F. Cauli e E. Fantoni; 12.26: Gioacchino Murati (7), di Ugo Moretti, regia di Dante Ratieri; 13: Estrazioni del lotto; 13.20: Master: speciale «Rock village» con Rupert; 13.58: Onda verde Europa; 14.03 Voci e immagini '83, di P. Modugno; 15.05: Varietà varietà di Amurri e Verde; 16.30: Doppio gioco: Vite parallele, di A. Zappalà; 17.30: Autoradio; 18.30: Musicalmente Volley, pallavolo in diretta; 19.15. Ascolta si fa sera; 19.20: Intervallo musicale; 19.30: Erbe e fantasia, con Lauretta Masiero; 20: Black out; 20.40: Intervallo musicale, ci siamo anche noi, di P. Scarbello; 21.03: «S» come salute, di L Sterpellone; 21.30: Giallo sera; 22: Un Natale a Bolzano; 22.28: Teatrino; 23: Musiche per la notte di Natale; 23 55: In diretta dalla Basilica di S. Pietro in Roma S. Messa di Natale celebrata dal Papa Giovanni Paolo II

#### Stereouno

14: Tu mi senti:...; 15 30, 16.30, 17.30: GR1 in breve, Onda Verde notizie; 18.58: Onda Verde; 19: GR1; 19.15: Stereosera; 19.45: Superstereouno; 20.30, 21.30: GR1 in breve Onda Verde notizie; 22-23.59: Stereosoft; 22.58: Onda Verde; 23 GR1 ultima edizione.

#### Radiodue

Giornali radio: 6 05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.45, 19.30, 22.30. 6.02: Il Bestiario: fantasie, leggende e miti sugli animali di A. Cattabiani; 7: Bollettino del mare; 8: Dse: La salute del bambino di C. De Seta; 8.05: Radiodue presenta, sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Mille e una canzone; 9.32: Poesia come mucisa, regia di Sandro Sequi; 10: Speciale Gr2, motori; 11: Long Playing Hit; 12.10-14: Trasmissioni regionali Onda Verde regione; 12.45: Hit Parade; 15: In mano al fin tu sei, autobiografia immaginaria di M. Callas, di Gianni Gori, regia di Ugo Amodeo (12); 15.30: GR2 Parlamento Europeo; 15.45: Hit Parade; 16.32: Estrazioni del lotto; 16.37: Speciale Gr2 Agricoltura; 17.02: Mille e una canzone; 17.32: Invito al teatro: «Il guanto nero» di S. A. Stwilberg, con Lucia Catullo, regia di P. Guiranna; 19: Insieme musicale; 19.50-22.50: da sabato, D. E. Belli, regia di Olga Zonca; 21: dal «Saalandischer Rundfunk», concerto sinfonico diretto da B. Klee; 22 30. Bollettino del mare.

#### Stereodue

15: Studiotre in diretta: Notizie, personaggi e musica ad alta qualità; 16.17, 18, 19 Gr2 appuntamento Flash; 16.05: I «Magnifici dieci»; 19 30: GR2 Radiosera; 19.50: Fm musica: dischi e novità di successo; 20.22: Long Playing Hit; 21: Gr2 appuntamento Flash; 21.30: Disconovità il d.j. ha scelto per voi; 22.30: Radionotte.

#### Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. 6: Preludio; 6.55-8.30-10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina, con G. Giacovazzo; 10: Il mondo dell'economia di Carlo Tofi (12); 12: Pomeriggio musicale, a cura di P. Donati; 15.18: Controsport; 15.30: Folk-concerto, a cura di P. C. Tabasso; 16.30: L'arte in questione; 17-19.15: Spazio Tre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Festival di Berlino 83 quartetto di Tokio; 22.45: Un racconto di Nedra Tyre: «La gentile signora Barbablù».

#### Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte, con Mannozzi, Buonagura, Stramacci, e Midana; 24: Il giornale della mezzanotte, al termine Onda Verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

#### Radioregionale

**Programmi in lingua slovena.** 7.00: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.35: I nomi dei nostri paesi (replica); 8.40: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dai concerti pubblici della Glasbena matica di Trieste complesso «Camerata Slovenica»; 11.35-13: Contenitore meridiano, L'annotazione; 12: «Bom naredu st'zdice, čjer so včas b'le», trasmissione per la Valcanale, Pot pourri musicale; 13: Segnale orario, GR; 13.20-17: Pomeriggio radio: musica a richiesta; 14: GR; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14 30: La nostra cara vecchia radio; 17: GR e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Motivi natalizi nella letteratura e nella musica; 19: Segnale orario, GR; 19: Segnale orario, GR; 19.20: Immagini musicali; 20: Matija Tomc: Slovenski božič, cantata pastorale; 20.45: Una commedia per il Natale: Saša Martelanc: «Pace d'amor — questa notte reca al cuor»; 23: GR; 23.10: Messaggi augurali natalizi dei Vescovi; 24: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Caresana.

#### Telecapodistria

17.00: Tg - Notizie; 17.05: Pallacanestro: Zara. Zadar-Crvena Zvezda, campionato jugoslavo; 18.30: Amazzonia, documentario della serie: Le meraviglie della natura; 19.30: Tg - Punto d'incontro; 19.50: Sabato in famiglia, mosaico di consigli e curiosità; 20.30: Harry ha una memoria di ferro, telefilm della serie: Lucy e gli altri; 21.00: La lunga ricerca, documentario della serie: Religioni del mondo; 22.00: Tg - Tuttoggi; 22.10: Film - Notte.

## Dai programmi tv e radio — DOMANI

### RAIUNO

9.45 *Trent'anni della nostra storia. 6.a trasmissione.*
11.00 *Eurovisione. Dalla Cattedrale di Saint Lupert in Eauze Francia. Santa Messa.*
11.55 *In collegamento Mondovisione. Città del Vaticano: Piazza San Pietro. Messaggio natalizio e benedizione «Urbi et Orbi» impartita da Sua Santità Giovanni Paolo II.*
12.30 *Gli antenati. Cartone animato.*
13.00 *Tg l'Una. Quasi un rotocalco.*
13.30 *Tg1 – Notizie.*
14.00 *Domenica in...*
15.05 *Discoring.*
16.55 *Un terribile cocco di mamma. Telefilm.*
17.25 *Fantastico bis.*
18.30 *Notizie sportive.*
— *Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.30 *Piccolo mondo antico. 4.a ed ultima puntata.*
21 50 *Telegiornale.*
22.00 *Hit '83. Canzoni per l'inverno.*
23.45 *Tg1 – Notte – Che tempo fa.*

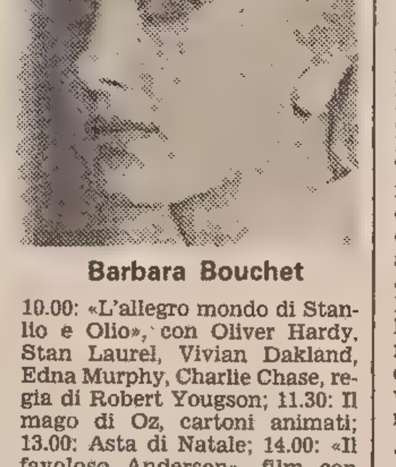
### RAIDUE

10.00 *Più sani, più belli. Settimanale di salute ed estetica.*
10.25 *Omaggio a Casella.*
11.30 *T'amerò sempre. Film, regia di Mario Camerini.*
13.00 *Tg2 – Ore tredici.*
13.30 *Blitz. Spettacolo, sport e costume.*
— *Previsioni del tempo.*
19.50 *Tg2 – Telegiornale.*
20.00 *Tg2 – Domenica sprint.*
20.30 *G.B. Show n. 2 - 4.a puntata.*
21.35 *Anteprima 1984.*
21.45 *Arrivano i vostri. Ovvero storia avventurosa del western all'italiana. 10.a ed ultima puntata.*
22 45 *Tg2 – Stasera.*
22 55 *Il brivido dell'imprevisto. Il party. Telefilm.*
23.25 *Dse: Monografie: ricerche di storia e scienza per le scuole secondarie superiori.*
23.25 *Arlecchino. 2.a puntata.*
23 55 *Tg2 – Stanotte.*

### RAITRE (regionale)

11.15 *America America.*
12.15 *Edoardo Vianello Special.*
12.45 *Di Gei musica. 6.a puntata.*
13.45 *Giudicatelo voi.*
15.00 *Tg3 – Diretta sportiva. Telecronaca a diffusione nazionale. Val Gardena sport invernali.*
15.30 *A luce rock.*
17.15 *Alta società. Film, regia di Charles Walters.*
19.00 *Tg3.*
19.20 *Sport regione. Edizione della domenica.*
19.40 *Concertone. The Who. 1.a parte.*
20.30 *Canzoni .. o no? 2.a puntata.*
21.45 *La tradizione ritrovata. 2.a puntata.*
22.15 *Tg3.*
22.40 *Jazz club. Concerto del Quartetto Sphere.*

#### Telequattro


Barbara Bouchet

10.00: «L'allegro mondo di Stanlio e Olio», con Oliver Hardy, Stan Laurel, Vivian Dakland, Edna Murphy, Charlie Chase, regia di Robert Yougson; 11.30: Il mago di Oz, cartoni animati; 13.00: Asta di Natale; 14.00: «Il favoloso Andersen», film con Danny Kaye, Farley Granger, regia di Charles Vidor; 16.00: Bim bum bam; 18.00: Asta di Natale; 20.25: Beauty Center Show con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Barbara Bouchet; 22.10: Il magico David Copperfield n. 2; 23.10: «Il giullare del Re», con Danny Kaye.

#### Teleantenna

15.30: Film: «Lui e l'altro» con Stanlio e Ollio; 16.42: Superclassifica Show; 17.35: Favola a cartoni animati: Il messaggero di Natale; 18.00: Buon Natale Trieste; 20.00: Film: «Il principe di Central Park»; 21.15: Telefilm: «L'enigma che viene da lontano», 5.o ep; 22.00: Film: «Lungo viaggio di ritorno»; 23.37: Annuncio chiusura.

#### Telefriuli

9.15: Heidi show, cartoni animati; 10.30: Film: «La scarpetta di vetro», diretto da Charles Walters, con Leslie Caron, Michael Wilding; 12.00: Insieme speciale, rotocalco meridiano. Edizione natalizia; 13.30: Fogolâr (Natale); 19.55: Oroscopo di domani; 20.00: Concerto (replica) per la notte di Natale (replica); 20.30: Film: «La signora a 40 carati» diretto da Milton Katselas, con Liv Ullmann, Gene Kelly; 22.15: Film: «Il Re ed io», con Yul Brynner, Deborah Kerr; 24.00: Abat-Jour; 0.05: «Il virginiano», telefilm.

#### Telepordenone

7.30: Batman; 8.25: Johnny Quest; 8.50: Victoria Hospital; 9.15: Taxi; 9.45: Cinemondo; 10.15: Artigiano oggi; 10.45: Vita da sub; 11.30: Gioielli di Valenza, vetrina; 13.05: Film: «Beniamino»; 14.30: Da qui all'eternità; 15.30: Gioielli di Valenza, vetrina; 17.00: Film: «Uragano»; 18.15: Film: «L'ululato del lupo»; 19.30: Desilu playhouse; 20.30: Da qui all'eternità; 21.30: Carga pesada; 22.30: La costa dei barbari; 23.30: Film: «Vizi morbosi di una giovane infermiera».

#### Triveneta

1.00: Oroscopo; 1.10: Film: «Il riposo del guerriero» con B. Bardot e R. Hossein; 3.00: Sidestreet; 4.00: Film: «Hotel Pacific»; 5.30: Vita da sub; 6.00: Film: «L'isola del paradiso»; 7.30: Cartoni animati; 8.30: Ag. speciale; 9.30: Honey West; 10.00: Replica Qp coupon; 12.30: Oroscopo; 12.40: Sport e brivido; 13.00: The Bold Ones; 14.00: Asta occasionissima preziosi; 20.30: Film: «Cuore»; 22.00: Tv7 playboy; 23.00: Film.

**Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.**

#### Canale 5

8.30: Film d'animazione: «Il leone, la strega, l'armadio» (replica); 10.15: Telefilm della serie «Il mio amico Arnold»; 10.40: Telefilm della serie Jenny e Chachi: Buon Natale; 11.10: Telefilm della serie «Il mio amico Ricky»; 11.35: Cartone animato Animated Classic: L'inno di Natale; 12.30: Superclassifica show; 13.30: Film: «Beniamino con Peter Breck, Christoper Connelly, regia di Joe Camp; 15.10: Film per la Tv: «Maria e Giuseppe»: Storia di un amore con Blanche Baker, Jeff East, regia di Eric Till; 17.35: Telefilm della serie «Il mio amico Arnold»; 18.00: Film d'animazione: «Vento tra i salici»; 20.25: Film: «Sette spose per sette fratelli» con Howard Keil, Jane Powell, regia di Stanley Donen; 22.25: Dal teatro La Scala di Milano - Concerto di Luciano Pavarotti; 0.25: Film: «Gigi» con Leslie Caron, Maurice Chevalier, regia di Vincente Minnelli.

#### Telebarbara


John Wayne

8.30: Cartoni animati. Notti arabe, Il gatto con gli stivali, La bella addormentata, Biancaneve e i sette nani; 10.20: Film: «Francis, il mulo parlante», regia di Arthur Lubin, con Donald O'Connor, Patricia Medina; 12.00: Natale con Retequattro «Da tutti noi a tutti voi»: 13.00: Film: «Miseria e nobiltà», regia di Mario Mattioli, con Totò, Sophia Loren, Carlo Croccolo, Giuseppe Porelli; 15 00: Film: «SOS Stanlio e Olio», regia di Robert Youngson, con Stan Laurel, Oliver Hardy, Jean Harlow, comico 1966-67; 17.00: Film: «I tre della Croce del Sud», regia di John Ford, con John Wayne, Lee Marvin, Jack Warden, Cesar Romero, Elisabeth Allen, Dorothy Lamour; 19.30: Telefilm: «Il magico mondo di Walt Dysney: «Magic music»; 20.25: Film: «Tutti insieme appassionatamente», regia di Robert Wise, con Julie Andrews, Christopher Plummer, Richard Haydin, Peggy Wood, Eleonor Parker; 24.00: Film: «Insieme a Parigi», regia di Richard Quine, con William Holden, Audrey Hepburn.


Sophia Loren

#### Radiouno

Onda verde: 6.58, 7.58, 9.58, 12.58, 16.58, 18.58, 21.15, 23.21 — 6: Il guastafeste; 7.33: Culto evangelico; 8. Gr1; 8.30: Mirror; 8.40 Intervallo musicale, 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30. Musica, musica - 10 Gr1 flash, 10 30: Santa Messa celebrata da Sua Santità Giovanni Paolo II; 11.55: Messaggio natalizio e benedizione apostolica «Urbi et Orbi», 12.30: Varietà varietà; 13: Gr1; 13.20: Varietà varietà; 13.56: Onda verde Europa; 14 30: Tu mi senti... Natale, 15.30: Operazione Los Angeles; 17. Gr1 flash; 19: Gr1 Sera; 19.15. Ascolta, si fa sera; 19.20: Intervallo musicale; 19.35: Punto d'incontro, 20: Musiche di Natale; 20.30: «La Traviata»; 23.23: Gr1 - Chiusura.

#### Stereouno

14.30: Tu mi senti...Natale; 15.30: Operazione Los Angeles; 16.58. Onda verde; 17: Gr1 flash; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 Sera; 19.15: Stereosera; 19.45: Domenica Hit; 20.30: Gr1 in breve - Onda verde; 21.10. Domenica jazz; 21.30: Gr1 in breve - Onda verde; 22: Le indimenticabili... e le altre; 22.58: Stereosoft; 23.21: Onda verde; 23.23: Gr1 - Chiusura.

#### Radiodue

6: Il Bestiario, 6.05: Titoli di Gr2 Radiomattino; 6 30: Gr2 Notizie; 7: Bollettino del mare; 7.30: Gr2 Radiomattino; 8: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica; 8.30: Gr2 Radiomattino: 8.45: Trent'anni di televisione attraverso la radio; 9 30: Gr2 Notizie; 9 35: L'aria che tira; 11. Salviamo la facciata; 11 30: Gr2 Notizie; 12: Mille e una canzone; 12.30: Gr2 radiogiorno; 12.45: Hit Parade 2; 13.30 Gr2 Radiogiorno; 14: Programmi regionali - Gr regionali - Onda verde Regione; 14.30: Domenica con noi; 15.30: Gr2 Notizie; 16.30: Gr2 Notizie; 18.30: Gr2 Notizie; 19.30: Gr2 Radiosera; 20: Momenti musicali; 21: Vecchi argomenti, 22: Morte al tiranno, viva la libertà; 22.30 Gr2 Radionotte - Bollettino del mare; 22 50: Buonanotte Europa - Chiusura.

#### Stereodue

14.30: Stereosport; 19.30: Gr2 Radiosera; 20. FM Musica; 21: Gr2 Appuntamento flash; 21.02: F.M. Musica; 21.30: Disconovità; 22.30: Gr2 Radionotte; 22 45: F.M. Musica.

#### Radiotre

6: Preludio; 6.55: Concerto del mattino; 7.25: Giornale radio Tre; 7.30: Concerto del mattino; 9.45: Giornale radio Tre - flash; 9.48: Domenica Tre; 10.30: Concerto del mattino; 11.45: Giornale radio Tre - flash; 11.48: Tre-A; 12: Uomini e profeti; 12.30: Concerto di Natale; 13.45: Giornale radio Tre - Antologia di Radiotre; 14: A piacer vostro; 15: Cultura, temi e problemi; 15 15: Musica a Palazzo Labia; 16: Mignon - Giornale radio Tre; 19.25: Libri novità; 19.35: Sergei Prokofiev; 20: Spazio Tre Domenica; 20.30: Un concerto barocco; 20.45: Giornale radio Tre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Dalla radio austriaca; 22.35: Un racconto di N. Hawthorne - Il grande carbonchio; 23-23.58: Il Jazz.

#### Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte. 24: Il giornale della mezzanotte - Onda verde, 5.45: Il giornale dall'Italia; 23.31: Musica e altro; 24: Il giornale della mezzanotte - Onda verde Musica e notizie; 5.45: Il giornale dall'Italia.

#### Radio regionale

8 40: Rai Regione. Giornale radio del Friuli/Venezia Giulia; 9: Vita nei campi - Musiche natalizie; 10: Santa messa - Musica sacra - Messaggio papale; 12.30: Comunicati commerciali; 12.35-12.58: Rai Regione. Giornale radio del Friuli/Venezia Giulia; 19.35-19.58: Rai Regione. Giornale radio del Friuli/Venezia Giulia - Comunicati commerciali - Asterisco musicale.
**Programma per gli italiani in Istria** - 14: L'ora della Venezia Giulia - Notiziario; 14.30: Piotr Ilic Ciaikowsky (13.a - replica); 15.15-15.30: Quindici minuti con...

#### Telecapodistria

14.30: Pugilato - Titograd: Budučnost-Priština, campionato jugoslavo; 15.30: Hockey, campionato jugoslavo; 17.50: «Si ama una volta sola», film con Predrag Manomovič, Vladica Milosavljević, regia Rajko Grlić; 19.30: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 19.45: Alta pressione. Musica, notizie e anteprima del mondo musicale; 20.30: «Il corsaro dell'isola verde», film con Burt Lancaster, Eva Bartok, Nick Cravat, regia Robert Siodmak; 22.00: Settegiorni, rassegna degli avvenimenti più importanti della settimana; 22.10: Le stelle spagnole dell'opera, trasmissione riassuntiva.

#### Telepadova

10.30: Telefilm: «Medical Center»; 12 00: Cartoni animati; 13.00: Campionato mondiale di catch; 14.00: Cartoni animati; 15.00: Telefilm: «Doc Elliot» con James Franciscus; 16.00: Telefilm: «Il cacciatore»; 17.00: Telefilm: Bonanza; 18.00: Cartoni animati; 19.30: Telefilm: «L'incredibile Hulk»; 20.30: Film: «L'avventuriero di Macao», regia di Josef von Sternberg con Robert Mitchum e Jane Russel; 22 00: Telefilm: «Napoleone e l'amore»; 23.00: Telefilm: «Codice 3»; 24.00: «Duello al sole» con Gregory Peck, Jennifer Jones, Joseph Cotten.

#### Tvm

18 30: Telefilm della serie I nuovi Rookies; 19.20: Programma Natalizio; 20.20: Film: «La spada e la croce»; 21.50: Film: «Provaci anche tu, Lionel...»; 23.20: Telefilm della serie L'ispettore Bluey.

## Dai programmi tv e radio — LUNEDÌ

### RAIUNO

10.00 *Che vuoi fare, bambino?, film*
11.25 *Bugs Bunny in Le pazze storie di Natale*
12.00 *Tg 1 - Flash*
12.05 *Pronto... Raffaella?*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale*
14.00 *Pronto... Raffaella?*
14.05 *Tennis: Coppa Davis. Australia-Svezia*
15.45 *Roma: Ippica. Premio Turilli*
16.05 *Il piccolo Lord, film. Primo tempo*
17.00 *Tg 1 - Flash*
17.05 *Il piccolo Lord, film. Secondo tempo*
18.00 *Speciale Ottavo giorno*
18.30 *Taxi, telefilm*
19.00 *Italia sera*
19.45 *Almanacco del giorno dopo*
— *Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.30 *Gran Premio, film*
22.30 *Telegiornale*
22.40 *Appuntamento al cinema*
22.45 *Pranzo in tv*
23.50 *Tg 1 - Notte*
— *Che tempo fa*

### RAIDUE

10.00 *Buone feste bambini*
11.30 *Che fai, mangi?*
13.00 *Tg 2 - Ore Tredici*
13.30 *Capitol*
14.15 *Anteprima 1984. I programmi di Raidue*
14.30 *Tg 2 - Flash*
14.35 *Campionati mondiali del circo*
15.35 *Puccini, film*
17.30 *Tg 2 - Flash*
17.35 *Speciale Vediamoci sul due*
18.50 *Una storia del West, sesta puntata*
— *Previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 - Telegiornale*
20 30 *L'avaro di Molière*
22.30 *Tg 2 - Stasera*
22.40 *Anteprima 1984. I programmi di Raidue*
22.50 *Protestantesimo*
23.15 *Dse Handicap, terza ed ultima parte*
23.45 *Tg 2 - Stanotte*

### RAITRE (regionale)

15.15 *Ieri giovani*
16.15 *Marcialonga '83: brivido azzurro*
16.45 *A luce rock*
18.25 *L'orecchiocchio*
19.00 *Tg 3*
19.30 *Sport regione del lunedì*
20.05 *Dse Viaggio nel paesaggio pittorico del 1300*
20.30 *Anna Magnani: l'attrice la donna il mito*
21.30 *Tg 3*
21.40 *Dse Dietro e oltre lo spettacolo*
22.10 *Il processo del lunedì*
23.15 *Tg 3*

#### Telequattro

10.00: «Il figlio di Lassie», con Peter Lawford, Donald Crisp, June Lockart, regia di S. Sylvan Simon; 11.45: Il lago dei cigni (replica); 13.00: Asta di Natale; 14.00: «Lady Oscar», film con Catriona Maccoll, Barry Stokes, Christina Bohm, regia di Jacques Demy; 16.00: Bim bum bam con Paolo Licia e Uan; 18.00: Asta di Natale; 20.25: Ric e Gian Folies con Edwige Fenech; 22.00: Il magico David Copperfield n. 3; 23.00: «Cenerentola a Parigi», film con Audrey Hepburn.

#### Teleantenna

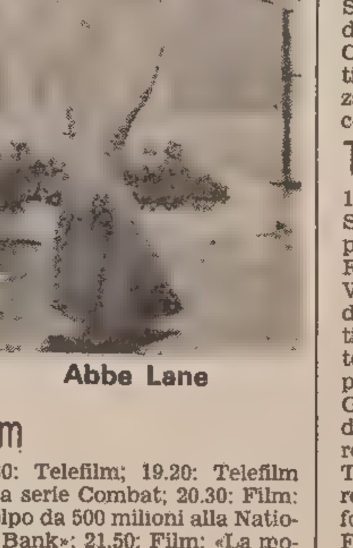
15.30: Buon Natale Trieste; 17.30: Favola a cartone animato: L'apprendista stregone, Il principe felice; 18.30: Telefilm serie Maudè: «Il medico in casa»; 19.00: Telefilm: «L'enigma che viene da lontano», 5.o ep; 19.50: Telefilm: «Dottori agli antipodi», 1.o ep; 20.20: Film: «Rapsodia nuziale»; 22.00: Telefilm The Bold Ones: «La parola al colpevole»; 22.50: Documentario «Telerama Sport»; 23.15: Telefilm serie Maude: «Maude e lo psicanalista»; 23.40: Annuncio chiusura

#### Telepordenone

7.30: «Batman», telefilm; 8.25: Johnny Quest, cartoni animati; 8.50: «Victoria Hospital», teleromanzo; 9.15: «Taxi», telefilm; 9,45: Film; 11.05: «Barnaby Jones», telefilm; 12.05: «Bill Cosby Show», telefilm; 12.40: Johnny Quest, cartoni animati; 13.05: «Batman», telefilm; 13.30: «Victoria Hospital», teleromanzo; 14.00: «Carga Pesada», telenovela; 15.00: Film; 16.30: Johnny Quest, cartoni animati; 17.30: «Batman», telefilm; 18.00: Telenoi ragazzi, notiziario settimanale; 19 00: «Bill Cosby Show», telefilm; 19.30: TPN Sport; 20.00. «Victoria Hospital», teleromanzo; 20.30: «Le inchieste del commissario Maigret»; 22.00: «Desilu Play House», telefilm; 23.00: Film.

#### Telefriuli

11.35: Heidi, cartoni animati; 12.00: Insieme (speciale), rotocalco meridiano; 13.30: Fogolâr, speciale S. Stefano. Film: «Remi». Film: «Il Cenerentolo» con J. Cenis; 19.25: Oroscopo di domani; 19.30: Concerto; 20.00: I falciatori di margherite; 20.30: Film: «L'americano», diretto da William Castle con Glenn Ford, Abbe Lane; 22.15: Film: «Sangaree», diretto da Edward Ludwing con Fernando Lamas, Arlene Dahl; 24.00: Abat-Jour; 0.05: «Il virginiano», telefilm.


Abbe Lane

#### Tvm

18.30: Telefilm; 19.20: Telefilm della serie Combat; 20.30: Film: «Colpo da 500 milioni alla National Bank»; 21.50: Film: «La moglie addosso»; 23.20: Film: «Club di gangster».

#### Canale 5

8.30: Buongiorno Italia, rotocalco del mattino, conduce Aba Cercato; 9.00: Telefilm della serie Phyllis, La festa di Natale; 9.30: Telefilm della serie Mary Tyler Moore: Il Natale sfortunato; 10.00: Rubriche; 10.30: Telefilm della serie Alice; 11.00: Rubriche; 12.00: Help, gioco musicale condotto da Stefano Santospago, valletta Fabrizia Carminati; 12.30: Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno; 13.00: Il pranzo è servito, gioco a quiz condotto da Corrado; 13.30: Film d'animazione: «La rosa di Bagdad»; 15.10: Film: «Il forestiero» con Gregory Peck, Jane Griffith, regia di Ronald Neame; 16.50: Film: Una piccola storia d'amore» con Laurence Oliver, Arthur Hee, Sally Kellerman, regia di George Roy Hill; 18.45: Zig zag, gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello con Simona Mariani; 19.30: Telefilm della serie Il mio amico Arnold: «Una notte di nostalcia»; 20.25: Film: «Bulli e pupe» con Frank Sinatra, Marlon Brando, Jean Simmons, regia di Joseph Leo Mankiewicz; 23.15: Telefilm della serie Love Boat: «Questioni di cuore»; 0.15. Film: «La locanda della sesta felicità» con Ingrid Bergman, Curd Jurgens, regia di Mark Robson.


Ingrid Bergman

#### Telebarbara

9.00: «La famiglia Robinson», telefilm; 9.30: «Mammy fa per tutti», telefilm; 10.00: «Vicini troppo vicini», telefilm; 10.20: «Francis contro la Camorra», film con Donald O'Connors; 11.50: Magic music; 12.50: Casa dolce casa; 13.20: «Maria, Maria», telenovela con Nivea Maria, Claudio Cavalcanti; 14.00: «Aguaviva», telenovela con Betty Faria, Raul Cortez; 14.50: «Costa Azzurra», film; 16.20: Il dono di Zichi, cartoni animati; 16.50: Le più grandi stranezze della natura; 17.50: «James», telefilm; 18.50: «Marron glacé», telenovela con Yara Cortes, Paulo Figuereido; 19.30: «M'ama non m'ama», presentano Sabina Ciuffini e Marco Predolin; 20.25: Maurizio Costanzo Show. Dal Madison Square Garden: Buone feste all'italiana. Con Simone Izzo e Franco Solfiti; 23.00: «Mica scema la ragazza», film; 1.00: «Carovana di fuoco», film.

#### Triveneta

1.00: Oroscopo; 1.10: Film; 3.00: Sidestreet; 4.00: Film: «Giochi proibiti dell'Aretino Pietro» con R. Montagnani e J. Agreu; 5.30: Vita da sub; 6.00: Film: «Storia di confine»; 7.30: Cartoni animati; 8.30: Ag. speciale; 9.30: Pepito; 10.00: Monitor; 12.30: Oroscopo; 12.40: The Bold Ones; 13.30: Gr. personaggi; 14.00: La lama d'Oriente; 14.30: Asta il rigattiere; 17.30: Cartoni animati; 18.00: The Flinstones; 18.30: L'ispettore Bluey; 19.30: Click: Ti piace la fotografia?; 20.00: Bit; 20.30: Film: «Il grande silenzio»; 22.00: Fam. Smith; 22.30: Asta delle vanità.

#### Radiouno

Onda verde: 6 58, 7 58, 9 58, 11 58 12.58, 14.58, 16 58, 18.58, 20.58, 22.58 — 6 Onda verde - Radiouno - La combinazione musicale. 6.15. Autoradio flash; 8: Gr1 I fatti e le opinioni; 9; Specialissimo con Ornella Vanoni; 10 Gr1 flash; 10 30: Canzoni nel tempo; 11.10: Il demone meschino, 11 30: Ciak! Si gira; 12: Via Asiago Tenda; 13: Gr1; 13 20: La diligenza; 13.28: Master; 13.56. Onda verde Europa; 15 Ticket; 16: Il Paginone; 17: Gr1 flash, 17.30 Radiouno jazz '83; 17 55: Onda verde - Radiouno; 18 Asterisco musicale. 18 05: DSE: Una cultura per la pace; 18 30: Piccolo concerto di Natale; 19: Gr1 Sera; 19 15. Ascolta si fa sera: 19 [illegible] Intervallo musicale; 19 30 Audiobox Labyrinthus: 20 Il mondo degli Who: 20 30: Fra storia e leggenda, 21: Gr1 flash: 21 03. Le fonti della musica: 21 25: Dieci minuti con ..: 21.35: Parade: 22 Buone feste: 22 53: Autoradio flash: 23. Gr1, 23.05-23.28: La telefonata.

#### Stereouno

15: Tu mi senti..; 18 58: Onda verde: 19: Gr1 Sera: 19 15: Stereosera; 19.35: Stereoclassic; 20.30: Gr1 in breve - Onda verde; 20.32: Superstereouno; 21.3[illegible] Gr1 in breve - Onda verde, 21 [illegible] Stereodomani, 22: Stereovunque, 22 58: Onda verde, 23: Gr1: 23 05-23 59: Il piano bar

#### Radiodue

6: I giorni; 6.05. Titoli di Gr2 Radiomattino, 6 30: Gr2 No[illegible] 7: Bollettino del mare 7 [illegible] Al primo chiarore del gio[illegible] 7 30 Gr2 Radiomattino; 8: Radiodue presenta; 8.30: Gr2 Radiomattino; 8.45: Il racconto dei Vangeli. 9.10: Tanto è un gioco, 9.30: Gr2 Notizie; 10 30: Ancora auguri, 11.30: Gr2 Notizie: 12.10: Programmi regionali - Gr regionali Onda verde Regione; 12 30: Gr2 Radiogiorno; 12.45: Discogame; 13.30: Gr2 Radiogiorno; 14: Programmi regionali - Gr regionali - Onda verde Regione; 15. Radiotabloid, 15.30: Bollettino del mare; 16.30: Gr2 Notizie; 16.35: - Due di pomeriggio; 17 30 Gr2 Notizie. 18 30: Gr2 Notizie 18 [illegible] E poi diventò musica 19 30 Gr2 Radiosera; 19.50: Viene la sera. Un'ora per l'orchestra; 21: Radiodue sera jazz; 21.30-23.28: La sera del giorno dopo, 22.30 Gr2 Radionotte - Bollettino del mare - Chiusura

#### Stereodue

15: Studiodue: 16, 17, 18, 19: Gr2 Appuntamento flash; 16 05: I magnifici dieci; 18.05: Hit Parade 2; 19.30: Gr2 Radiosera; 19.50: F.M. Musica; 21: Gr2 Appuntamento flash; 21 30: Disconovità. 22.30: Gr2 Radionotte - Chiusura.

#### Radiotre

6: Preludio; 6.55: Concerto del mattino; 7 25: Giornale Radio Tre; 7.30: Concerto del mattino; 9.45. Giornale radio Tre; 10 Ora D; 11: Concerto del mattino; 11.45 Giornale radio Tre - flash. 11.48: Succede in Italia. 12. Pomeriggio musicale; 13:45: Giornale radio Tre; 15.18: Gr3 Cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: DSE: Dall'italiano al latino 17.30: Spazio Tre; 18.45: Giornale radio Tre; 19: Spazio Tre; 20.45: Giornale radio Tre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Coro di voci bianche della [illegible] del Duomo di Berlino; 21 40: Il monitore lombardo: [illegible] Quartetto Juilliard; 23: Il jazz 23 40 23.58: Il racconto di mezzanotte - Chiusura.

#### Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte - Onda verde. 5.45: Il giornale dall'Italia; 23.31 Confronti: 24: Il giornale della mezzanotte - Onda verde. Musiche e notizie; 5.45: Il giornale dall'Italia

#### Radio regionale

8 40-8.50: Rai Regione. Giornale radio del Friuli/Venezia Giulia 12.35-12.58: Rai Regione. Giornale radio del Friuli/Venezia Giulia; 18.35-18.58: Rai Regione. Giornale radio del Friuli/Venezia Giulia.
**Programma per gli italiani in Istria** - 14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45-15 30: Altra frequenza

#### Telecapodistria

14.00: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena, 16.30: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena, 17.00: Tg - Notizie; 17.05: Tv-Scuola. La piccola Lulù, cartoni animati; 17.30: «Il corsaro dell'isola verde», film con Burt Lancaster, Eva Bartok, Nick Cravat, regia Robert Siodmak; 19.00: Lunedì sport; 19.30 Tg-Punto d'incontro; 19.50: Primasera. Informazioni e curiosità; 20.00: Aerobica Tallen club. documentario. Corsa d'orientamento, documentario: 20 30: «Un maledetto contratto», telefilm della serie Il grande investigatore; 21.30: Vetrina vacanze; 21.40. Tg-Tuttoggi; 22.20: «L'ultimo atto», sceneggiato, II puntata.

#### Telepadova

7 30: Cartoni animati; 8.00: Cartoni animati: Lupin III; 8.30: Film: «Sciuscià»» di Vittorio De Sica; 10.00: Telenovela: «Laura» con Ana Martin e René Casados 11.00: Sceneggiato «I Sullivan»; 12.00: Telefilm: «Agente Pepper» con Angie Dickinson; 13.00. Cartoni animati; 14.00: Sceneggiato «I Sullivan»; 15.00: Telenovela: «Cuore selvaggio» con Martin Cortes, Susana Dosamantes, Angelica Maria, Fernando Allende; 16.00: Telefilm: «Medical Center» con James Daly e Chad Everett; 17.00: Cartoni animati; 19.30: Telefilm «L'uomo invisibile»; 20.30: Film: «Cinque matti in mezzo ai guai» con Les Charlots; 22.00: Il momento della verità. Intervista a..., conduttore in studio Nantas Salvalaggio, regia di Cino Tortorella; 23.00: Super Rombo; 24.00: Film: «La città gioca d'azzardo».

**CRONACHE DELLO SPORT**

# *Bearzot: nell'84 ancora precedenza ai mondiali*

*CONTRO CIPRO HA VISSUTO LA PARTITA PIÙ SOFFERTA*

## Il ct farà tanti esperimenti ma non si stacca dai madrileni

MILANO — «Quella di ieri è stata per me una delle partite più sofferte», ha dichiarato Enzo Bearzot nell'incontro con i giornalisti che è ormai consuetudine il giorno dopo un impegno della nazionale. «Quella contro Cipro — ha spiegato Bearzot — si è rivelata una di quelle partite che possono diventare storiche sul piano negativo come vincere un mondiale lo è sul piano positivo. Se i gol fossero venuti prima non si sarebbe determinata quell'angoscia di non riuscire a segnare che ad un certo momento ci aveva preso, in quanto ci trovavamo di fronte una squadra che qualsiasi formazione italiana di serie A può battere facilmente».

«E' un periodo — ha quindi detto il ct — in cui siamo tutti noi della nazionale sotto esame. L'ho anche detto ai giocatori. Lo sono loro e lo sono io. Quando poi, dopo questo periodo sperimentale prenderò le decisioni definitive, sarò solo io a rimanere sotto esame». Parlando dell'andamento tattico della partita e rispondendo indirettamente anche ad una dichiarazione di Dossena che dopo la partita si è lamentato di aver dovuto giocare a lungo «all'ala», Bearzot ha sottolineato che ad un certo punto aveva ritenuto opportuno invitare i centrocampisti ad allargare il gioco sulle ali, proprio perché con azioni centrali risultava difficile passare.

«Così Dossena — ha aggiunto Bearzot — non deve dire che si trova male quando si trova ad allargare sulle ali. I gol con il Milan e nel derby li ha segnati in quelle posizioni». Il ct ha quindi ribadito che anche l'84 sarà un anno dedicato agli esperimenti, tenendo però sempre di vista il gruppo dei «mondiali». «I giocatori che hanno vinto il mondiale — ha affermato — li considero sempre i migliori. Però fra tre anni, quando ci sarà il nuovo mondiale, la maggior parte di loro avrà 32 anni e più. Logico quindi che io cerchi adesso delle alternative a loro. Se comunque nell'85 saranno sempre i migliori, ricorrerò ancora a loro: un anno sono sicuro che reggerebbero ancora».

Quanto agli uomini che la nazionale intende provare sono stati fatti in particolare i nomi di Battistini, Sabato, Nela. E' stato chiesto al ct se anche Vignola può entrare fra coloro che possono aspirare ad una prova in nazionale. «Proverò tutti quelli che mi potranno indicare qualcosa, però occorrerà che prima siano titolari nelle loro squadre», ha risposto Bearzot. Rimane quindi sottinteso che fino a quando Vignola non sarà titolare nella Juventus non può aspirare alla Nazionale.

Bearzot ha riconosciuto che il reparto che al momento desta maggiori problemi è il centrocampo. Considera comunque positivo l'esperimento di Baresi in mediana. «A Baresi — ha precisato — ho fatto svolgere il suo solito gioco. Solo che invece di farlo partendo da dietro, lo stopper lo ha fatto stando cinque metri davanti. Per me è stato un esperimento che ha delle prospettive. È una posizione che si intravvede in altre squadre nazionali e può quindi rappresentare una evoluzione nei moduli di gioco».

Quindi c'è da attendersi che Bearzot insisterà con Baresi in quella particolare posizione anche nelle prossime partite. Bearzot ha infine riassunto il nutrito calendario di impegni che ha la nazionale il prossimo anno: in febbraio il Messico a Roma, in marzo la Turchia a Istambul, in aprile la Cecoslovacchia in Italia in una città da stabilire, in maggio la Germania Ovest a Zurigo e fra la fine di maggio e i primi di giugno la tournée di tre partite negli Stati Uniti e in Canada. In settembre poi sarà ospitata la Svezia in Italia e in ottobre probabilmente vi sarà una partita in Irlanda. «Trattandosi di partite amichevoli e quindi con possibilità di fare un maggior numero di sostituzioni, potrò provare ancora più giocatori», ha sottolineato Bearzot.



Enzo Bearzot: Buon Natale da Cipro

### Altri arresti per le violenze a Firenze

FIRENZE — La questura ha fornito ufficialmente i nomi di altri tre giovani arrestati per gli incidenti accaduti domenica scorsa prima della partita Fiorentina-Roma. Sono Maurizio Cappelli, 21 anni, Simone Manescalchi, 20 anni, e Francesco Giunti, 22, tutti nati e residenti a Firenze. Arrestato anche un minorenne che è stato affidato all'apposito tribunale.

Sono tutti colpiti da ordine di cattura del sostituito dott. Chelazzi per lesioni personali pluriaggravate in concorso con gli altri sette (inizialmente erano otto, ma uno era risultato estraneo ai fatti per omonimia) già arrestati

QUATTRO CHIACCHIERE CON DAL CIN DURANTE LA BREVE VACANZA NATALIZIA DEI FRIULANI

## Un'Udinese come quella di Roma contro la Lazio non la si vedrà più

UDINE — È Natale, ovviamente, anche per il calcio, anzi soprattutto per questa attività, dal momento che il campionato è sospeso. I bianconeri hanno sostenuto giovedì l'ultimo allenamento della settimana, poi anch'essi sono andati in ferie. Riprenderanno la preparazione lunedì, seconda festa di Natale, anche perché il giorno successivo partiranno alla volta di Atene, dove mercoledì 28 affronteranno i campioni di Grecia dell'Olimpyakos, tra le cui file milita anche l'ex Neumann, per una delle semifinali di un torneo al quale l'Udinese è stata invitata.

La comitiva friulana ripartirà poi alle 18.30 dello stesso giorno di mercoledì da Atene, per fare rientro in serata. Oltretutto già sabato la squadra sarà impegnata in campionato, e affronterà il Napoli allo stadio Friuli per la penultima del girone di andata (arriverà infatti al giro di boa l'8 gennaio con la trasferta a Milano contro il Milan).

Atmosfera dunque natalizia in ogni senso, ma non completa serenità nell'ambiente bianconero per l'andamento non proprio esaltante della squadra, e soprattutto per quella mancanza di continuità che l'ha vista brillante (tanto per fare un esempio) contro la Juventus e decisamente incolore contro la Lazio ad appena otto giorni di distanza. Ovvia conseguenza è una certa incertezza nell'ambiente, sia in quello della squadra, sia tra i tifosi che non riescono a guardare al futuro con maggior tranquillità, verso quegli obiettivi che l'Udinese si era prefissa all'avvio del torneo.

«Se in effetti dovessimo tracciare un primo bilancio — afferma il general manager Franco Dal Cin — si potrebbe definire non esaltante, ma neppure deludente. Diciamo che abbiamo qualcosa in meno rispetto a quanto potevamo avere, ma sono certo che recupereremo cammin facendo. A parte che, proprio per questa considerazione, ritengo abbastanza prematuro trarre ora delle conclusioni su un campionato che non è arrivato neppure a metà del suo cammino».

— Eppure qualcosa non ha funzionato...

«Certo, nessun problema ad ammetterlo. Ma, per quanto questa mia affermazione possa suonare come giustificazione, c'è pur sempre da ricordare un particolare: che non ho avuto tempo materiale quest'estate, a causa della vicenda Zico, di seguire il mercato italiano come avrei voluto. Il che, tradotto in parole povere, vuol dire che non ho potuto assicurarmi almeno un elemento in grado di conferire alla squadra l'equilibrio di cui ora è decisamente carente».

— A proposito di Zico, si sta rivelando più difficile del previsto il suo inserimento nell'Udinese?

«Non mi sembra. Diciamo piuttosto che il brasiliano ha già ampiamente dimostrato quello che vale, e di conseguenza di essersi perlomeno in parte inserito nel modulo della nostra squadra. Piuttosto non so quanti giocatori sarebbero scesi in campo nel le sue condizioni, dopo aver cioè sopportato prima un attacco influenzale, poi una tonsillite, con tutto quello che comporta in dosi massicce di antibiotici e di fisico debilitato».

— È sul suo recupero che conta l'Udinese?

«Un giocatore, nel bene e nel male, anche se si chiama Zico, non può mai condizionare completamente una squadra. Ma si sa d'altra parte che è pur sempre un giocatore che mette a proprio agio i compagni e a disagio gli avversari; che oltretutto specie quando è in buone condizioni, è pur sempre l'elemento in grado di risolvere la partita in qualsiasi momento. Ma vengo più direttamente alla domanda: contiamo su Zico, ma contiamo soprattutto sul recupero di tutta la squadra».

— Niente più figuracce dunque?

«La giornata storta può capitare comunque, come c'è modo e modo di perdere; ma non posso accettare di vedere un'Udinese come quella del primo tempo di Roma contro la Lazio. E credo di poter dire che l'Udinese così non la si vedrà più».

Fin qui Dal Cin, che oltretutto quando parla di Zico pensa indubbiamente anche al vantaggio «promozionale» che questo giocatore ha portato alla squadra friulana, a questo punto conosciuta in tutto il mondo. E anche temuta (ma non sempre a ragione!) dalle sue avversarie. Sono elementi, questi, che i bianconeri devono sfruttare fino in fondo: del resto hanno già ampiamente dimostrato quanto valgono, per cui sono chiamati a confermare le loro doti migliori.

**Giorgio Verbi**

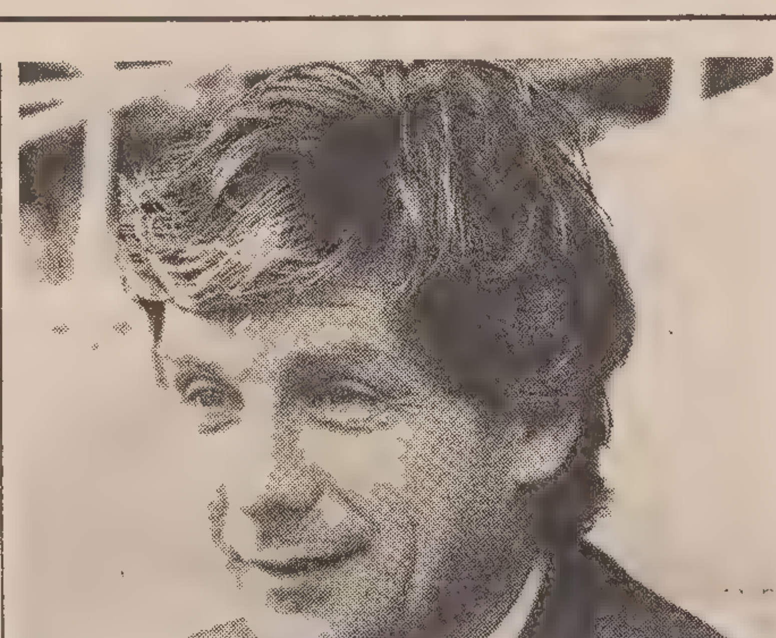
*AD ALLENAMENTO FINITO UN «CIN CIN» CON L'ALLENATORE*

## Dopo una massacrante tre giorni alabardati in vacanza natalizia

TRIESTE — Vacanze, finalmente, anche per gli alabardati. Giocatori, tecnico e addetti ai lavori, hanno accolto con gran gioia il «rompete le righe» ordinato ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, da Buffoni. Un «cin-cin» in famiglia, fra amici, è stato l'ultimo atto prenatalizio della squadra alabardata. «Auguri di tutto cuore a voi e alle vostre famiglie — ha detto, parola più, parola meno Buffoni al momento di alzare i calici — per un felice e sereno Natale. Arrivederci a lunedì sera e cercate anche di riposare...».

È stato questo l'ultimo atto di una settimana fra le più intense e massacranti, sotto l'aspetto fisico, vissute dagli alabardati. Tre partite in tre giorni e tutte su terreni pesanti che hanno richiesto un enorme dispendio di energie.

La partita contro la formazione primavera, disputata sul terreno del Villaggio del Pescatore, ha evidenziato soprattutto una perfetta condizione fisica degli alabardati. La squadra, nell'ora e mezza di gioco, si è espressa a un buon livello e a un ritmo notevolissimo che ha pienamente soddisfatto l'allenatore. Un galoppo sostenuto a gran ritmo e caratterizzato da numerosissime segnature.



Buffoni: Natale a casa, ma il pensiero a Bergamo

«Di più — ha commentato Buffoni — non avrei potuto pretendere dai ragazzi i quali, pur avendo nelle gambe la fatica di due partite amichevoli sostenute su terreni pesanti e due mattinate di allenamento abbastanza impegnativo, hanno risposto nel modo migliore dimostrando di aver raggiunto una condizione fisica eccezionale.

Un futuro, aggiungiamo noi, che si chiama Atalanta. Sabato prossimo, alla ripresa del campionato, la Triestina dovrà rendere visita all'Atalanta, una squadra temibile ma che non mette sicuramente paura agli alabardati.

La squadra si ritroverà in sede nel tardo pomeriggio di lunedì. In serata tutti i giocatori e le loro famiglie saranno ospiti a cena di Buffoni. Da martedì gli alabardati ritorneranno a pensare al campionato, alla partita con l'Atalanta.

**Claudio Nordio**

## Week-end sportivo

**OGGI IN REGIONE**

CALCIO
Coppa Regione
MAIANESE-PIERIS, campo comunale di Maiano, ore 14.30.
Amichevole
DOMIO-COSTALUNGA, campo Domio, ore 14.30.
Terza categoria
CAMPANELLE-MLADOST, Campanelle, ore 14.30.
Seconda categoria
ZAULE ALGIDA-RADIO SOUND, Aquilinia, ore 14.30.

**LUNEDÌ IN REGIONE**

CALCIO
Prima categoria
VALNATISONE-JUNIORS CASARSA, San Giovanni al Natisone, ore 14.30.
Seconda categoria
ZARJA-GIARIZZOLE, Basovizza, ore 14.30; OPICINA-CAMPI ELISI PRISCO, via degli Alpini, ore 14.30.
Coppa Regione
OLIMPIA UDINE-SAN SERGIO TRIESTE, campo di via Piedimonte a Udine, ore 14.30; VESNA-BRESSA, Santa Croce, ore 14.30.
Amichevole
TARCENTINA-RAPPR. REGIONALE DILETTANTI, campo di Tarcento, ore 14.30.
Terza categoria
SANT'ANDREA-CHIARBOLA, via Alpini, ore 10.30; RABUIESE-LANCIERI FIRENZE, Aquilinia, ore 10.30; BREG-SAN VITO, San Dorligo della Valle, ore 14.30.
IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio riunione ore 14.30.

### Su Genoa-Inter formalizzata l'inchiesta

GENOVA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Pio Macchiavello, ha formalizzato l'inchiesta sul «calcio scommesse» avviata la scorsa primavera dopo la partita Genoa-Inter del 27 marzo conclusasi con il risultato di 3-2 (gol di Bagni nel finale di gara) a favore della squadra milanese. L'inchiesta del dottor Macchiavello, rubricata come «atti relativi» ipotizza l'ipotesi di truffa ma per il momento non vi sono state incrinazioni né sono state inviate comunicazioni giudiziarie.

Il sostituto procuratore ha spiegato la decisione di formalizzare l'inchiesta con il fatto che, nelle ultime settimane, ha dovuto dedicarsi esclusivamente a un'altra inchiesta, tuttora in corso.

### Campi e palestre chiusi per Natale

**Durante le festività natalizie, gli impianti sportivi gestiti dal Comune osserveranno i seguenti turni di chiusura: sabato 24 e sabato 31 dicembre, il Palazzo dello Sport, lo Stadio «P. Grezar», il campo sportivo di via Flavia, il campo sportivo di S. Luigi e il campo sportivo di Cologna, rimarranno chiusi a partire dalle ore 14; domenica 25, lunedì 26 dicembre e domenica 1.o gennaio 1984 i suddetti impianti osserveranno la chiusura per tutta la giornata.**

■ OLIMPICHE — La nazionale di calcio canadese ha battuto per 1-0 il Messico a Fort Lauderdale, in Florida, conquistando il diritto di partecipare con Costarica e Cuba al torneo triangolare per le qualificazioni alle Olimpiadi di Los Angeles del 1984.

SECONDA CATEGORIA: RICUPERI FRA OGGI E LUNEDÌ

## Clou Zaule Algida-Radio Sound

TRIESTE — Il girone triestino del campionato regionale dilettanti di Seconda categoria di calcio, aggiornerà fra oggi e lunedì la classifica con la disputa di tre delle otto partite rinviate nelle ultime settimane a cause del maltempo. La lunga serie di recuperi avrebbe dovuto avere inizio giovedì con la partita fra il C.G.S. e la Fortitudo, ma la pioggia, caduta abbondantemente nei giorni scorsi, ha reso impraticabile il terreno di gioco di Aquilinia, costringendo gli organizzatori a rinviare preventivamente la gara.

Un fine settimana e un Santo Stefano quanto mai interessante. Il clou di questo primo turno riservato ai recuperi sarà costituito dallo scontro diretto fra lo Zaule Algida e la Radio Sound che si giocherà oggi alle 14.30 ad Aquilinia. Quest'ultima, che comanda la classifica con due lunghezze sulla coppia Domio e Opicina, troverà sicuramente pane per i suoi denti sul campo di Aquilinia. Lo Zaule Algida, dopo la battuta d'arresto di Vermegliano, non ha alternative di sorta: per ritornare nel giro della promozione e mantenere in vita le speranze di lottare per il salto di qualità, deve a tutti i costi fare suoi i due punti.

Con particolare attenzione al risultato di questa partita, giocherà l'Opicina contro il Campi Elisi Prisco. Anche in questo caso lo scontro si preannuncia dall'esito molto incerto.

Il programma sarà completato dall'incontro tra lo Zarja e il Giarizzole che riguarda più da vicino la zona bassa della classifica.

Programma. Oggi: Zaule Algida-Radio Sound (Aquilinia, ore 14.30). Lunedì: Opicina-Campi Elisi Prisco (via Alpini, ore 14.30), Zarja-Giarizzole (Basovizza, ore 14.30).

Classifica: Radio Sound p. 17; Domio e Opicina 15; C.G.S. e Zaule Algida 14; Fortitudo, Aurisina e Kras 13; Zarja 12; Campi Elisi Prisco e Vermegliano 11; Stock, Opicina Supercaffè e Libertas 10; Giarizzole 9; Primorje 5.

Domio, C.G.S., Fortitudo e Zarja due partite in meno; Radio Sound, Opicina, Zaule Algida, Aurisina, Campi Elisi Prisco, Opicina Supercaffè, Giarizzole e Primorje una partita in meno.

**C. N.**

TERZA CATEGORIA: AGGIORNAMENTI

## Campanelle-Mladost

TRIESTE — Anche i gironi I ed L del campionato regionale dilettanti di Terza categoria approfitteranno della sosta dell'attività per aggiornare le classifiche con la disputa di alcuni recuperi.

GIRONE I

Comanda l'Italcantieri, con due lunghezze di vantaggio sul Poggio Terza Armata. A guidare il gruppetto delle triestine è il Primorec, staccato di sette punti dalla vetta. La squadra di Trebiciano potrebbe venir superata già oggi dal Campanelle, se riuscirà ad assicurarsi il recupero che la vedrà opposta sul proprio campo contro il Mladost.

**Programma odierno:** Campanelle-Mladost, campo Campanelle, ore 14.30.

**Classifica:** Italcantieri punti 19; Poggio Terza Armata 17; Sagrado e Begliano 14; Primorec e Fogliano 12; Campanelle 11; San Marco Sistiana e Mladost 10; Gaja 9; Union 7; Romana 4; Barbarians 2.

GIRONE L

Tre recuperi verranno disputati lunedì per questo raggruppamento tutto triestino della Terza categoria che vede al comando la coppia San Sergio e Olimpia, inseguita a due punti dal San Luigi For You.

**Programma di lunedì:** Sant'Andrea-Chiarbola, via degli Alpini, ore 10.30; Rabuiese-Lancieri Firenze, Aquilinia, ore 10.30; Breg-San Vito, San Dorligo della Valle, ore 14.30.

**Classifica:** San Sergio e Olimpia punti 19; San Luigi For You 17; Roianese 13; Sant'Andrea e Rabuiese 11; San Vito 9; Sant'Anna 8; Lancieri Firenze e Chiarbola 7; Grandi Motori, San Nazario e Breg 5.

COPPA REGIONE, TROFEO DEVETTI

## Ai quarti di finale

TRIESTE — La Coppa Regione, torneo dilettantistico di calcio riservato alle squadre di prima, seconda e terza categoria del Friuli-Venezia Giulia, valido per il Trofeo Devetti, proseguirà fra oggi e lunedì con i quarti di finale. Il quinto turno non sarà però completo. Infatti verranno disputate solo tre delle quattro gare in cartellone. La Pro Fiumicello, qualificatasi l'8 dicembre a spese del Sevegliano, attende ancora di conoscere il nome dell'avversaria che dovrà uscire dal recupero dell'incontro Valvasone Arzene-Juniors Casarsa.

Delle sette squadre già ammesse ai quarti di finale, una sola milita in terza categoria (il San Sergio Trieste); quattro in Prima categoria (Pieris, Maianese, Pro Fiumicello e Vesna) e due in Seconda categoria (Olimpia Udine e Torre Tapogliano).

Questo pomeriggio, con inizio alle 14.30, si affronteranno Maianese-Pieris. Uno scontro fra squadre di pari categoria entrambe protagoniste nel girone di appartenenza: il Pieris comanda la graduatoria del girone B e la Maianese è seconda nel girone A.

Delle due triestine in gara, che saranno entrambe impegnate lunedì, giocherà in casa il Vesna. La squadra di Vidonis ospiterà il Bressa, compagine che non dovrebbe impensierirla più di tanto. La partita verrà giocata alle 14.30 a Santa Croce.

Il San Sergio, unico superstite della Terza categoria, dovrà mettersi in viaggio per rendere visita all'Olimpia Udine. Un impegno non agevole, per l'undici di Nino Caricati, che non intende però lasciarsi scappare la possibilità di accedere alle semifinali di questa manifestazione.

COPPA TRIESTE: DOPO IL BRINDISI NATALIZIO, RIPRENDERÀ IL 14 GENNAIO

## Il Circolo Terni campione d'inverno

TRIESTE — La Coppa Trieste va in vacanza; riprenderà il suo lungo cammino il 14 gennaio 1984 con i primi recuperi stagionali perché altri saranno in programma per il tempo inclemente che ha caratterizzato il mese di dicembre, dove numerose squadre, prima di allinearsi in perfetta parità, dovranno giocare anche due recuperi.

L'ultima giornata, in programma per il 1983, ha visto impegnato interamente il girone A più due sole gare di serie B in quanto l'unico campo disponibile è stato quello di Villa Ara.

Buon Natale e buon anno a tutti i partecipanti, ma chi è più felice di tutti è senz'altro il mister Zago del Terni Trieste per aver chiuso il 1983 in testa alla classifica potendo contare su amici che il calcio lo sanno giocare; quindi, dopo diversi anni, un nome nuovo alla ribalta in questa XXI edizione.

Il girone «A» non è più predominio del duo Rapid da Napoleone e Dino Caffè, ma di più formazioni che possono inserirsi a sorpresa in una serie A molto più combattuta. Un bravo, quindi, al Terni Trieste e ai suoi giocatori.

Il Dino Caffè conclude l'anno con una sconfitta senza nulla recriminare nei confronti dell'Erre Norcia che ha ampiamente meritato il successo con la speranza di togliersi presto dai guai.

I campioni del Rapid da Napoleone riescono a stento a superare la casa del Barbera, formazione in credito con la fortuna, dove la sconfitta odierna l'allontana provvisoriamente dall'alta classifica.

L'Api Giubilo è in agguato rimanendo nella scia dei primi dopo aver stentato a superare un Capitolino che gioca per salvarsi, mentre il passo falso del Berbera permette al duo Gavinel e S.G.T. Cortina Sport di affiancarlo in quella posizione da non trascurare con il Montuzza e l'Acli San Luigi attardati da un solo punto e pronti ai passi falsi altrui.

La Pizzeria 2002, sente il Santo Natale e regala due punti insperati al T.C. Alabarda che, meravigliato, ringrazia per tanta generosità, mentre la Duke Masè dovrà state attenta quest'anno perché con tante novità e quella che ha cambiato di meno con i rischi dell'età a differenza della serie A con il Bragozzo, anch'esso neopromosso, ma anche dalla sua ha avuto il torto di aver cambiato

Anche la classifica marcatori ha subito mutamenti, dove Uxa della Duke viene superato da Russo del Terni Trieste, autore di una «cinquina» proprio all'ultima giornata, quindi balza in testa con 21 reti Russo, seguito da Uxa con 18 reti, e nelle vicinanze inseguono i due un terzetto a quota 15, Stella del Barbera, Franco del Montuzza e Maschio del San Luigi.

In serie B, come già menzionato, due sole gare disputate con una vittoria del C.G.S. Torrefazione Malabar, imbottita di giocatori esperti, che hanno inguaiato ancor più la Pizzeria Marechiaro sempre nel fondo classifica, e il pareggio scaturito fra lo Sprint Sport e il Centro audio Hi-Fi, con due squadre che navigano in un centro classifica in una serie B ancora tutta da scoprire.

SERIE A

**Risultati:** Casa del Barbera-Rapid da Napoleone 2-3; Capitolino-Api Giubilo Moquette 1-3; Duke Masè-C.L.T. Pizz. Casa R. 0-6; Pizzeria 2002-T.C. Alabarda 0-2; Cortina Sport-Bragozzo 10-1; Coop. Alfa San Giusto-Gavinel Est Birra 0-0; Acli San Luigi-Montuzza 3-5; Errenorcia-Dino Caffè 5-3.

**Classifica:** Terni Casa Rossa p. 18; Dino Caffè e Rapid da Napol. 17; Api Giubilo 16; Casa del Barbera, Gavinel Est Birra e S.G.T. Cortina Sport 13; Acli S. Luigi e Montuzza 12, Pizz. 2002 10; Duke Masè 9; Erre Norcia 8, Coop. Alfa I 7; Capitolino e T.C. Alabarda 5; Bragozzo 3.

SERIE B

**Risultati:** Pizzeria Marechiaro-C.G.S. torr. Malabar 1-2; Centro Hi-Fi-Sprint Sport 2-2; tutti gli altri incontri sono stati sospesi.

**Classifica:** Tecno La Ruota p. 20; Buffet Dory 19; Pizz. Michele 16; Il Giardino e Táv. Babà 14; Zoppolato, Sprint Sport, Centro Hi-Fi, C.G.S. torr. Malabar 13; Abb.to Andrè 9; Casa Parmigiano, Cat. Pes. Goldoni, S.A. Colori 3 P 8; Pizz. Marechiaro e Barriera 5; Portuale 4.

RAPPRESENTATIVA REGIONALE: RITOCCATA LA LISTA DEI CONVOCATI

## Lunedì a Tarcento partitella

TRIESTE — Santo Stefano lavorativo per la rappresentativa regionale dilettanti di calcio. Giancarlo Bassi, dopo il provino di giovedì a Mossa contro la Pro Gorizia, sottoporrà a un nuovo collaudo la squadra che nella settimana di Pasqua sarà impegnata in Liguria nella fase di qualificazione del Torneo delle Regioni. La rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia giocherà lunedì a Tarcento (inizio 14.30) contro la locale formazione dilettantistica di promozione.

Un altro galoppo che dovrà fornire ulteriori indicazioni al responsabile tecnico il quale ha convocato per questa amichevole in Carnia ventidue giocatori, due dei quali militano in compagini triestine. Si tratta di Colautti del San Giovanni e Ziodato del Portuale.

Rispetto all'amichevole di giovedì a Mossa, Bassi ha ritoccato l'elenco dei convocati. Contro la Pro Gorizia aveva infatti dovuto rinunciare all'apporto dei cinque giocatori del Monfalcone per l'impegno di Coppa Italia contro la Liventina. I monfalconesi costituiranno un po' l'ossatura di questa squadra e quindi le indicazioni che Bassi ricaverà a Tarcento saranno indubbiamente più importanti di quelle emerse nella partita di Mossa.

Questi i giocatori che dovranno mettersi a disposizione del selezionatore: Piccoli (Maniago); Beltrame, Bortolutti e Raicovi (Cussignacco); Colautti (San Giovanni); Ziodato (Portuale); De Agostini, Zilli e Lendaro (Tarcentina); Lisotto e Spagnoli (Azzanese); De Anna e Barbieri (Sacilese); Mauro (Sangiorgina); Dreossi (Orcenico Sanvitese); Appi (Cordenonese); Fedel, Brugnolo I, Giotta, Biasinutto e Vrech (Monfalcone); Gon (Ronchi).

### Ciclismo: Moser atteso in Messico

CITTA' DEL MESSICO — Francesco Moser è atteso in Messico il prossimo 29 dicembre. Il corridore italiano cercherà di battere in questa capitale il record dell'ora su pista che appartiene da dieci anni ad Eddie Merckx, con 49,432 km all'ora.

Moser è già stato in Messico una prima volta il mese scorso, per gettare le basi del suo tentativo che avviene sotto il controllo di una équipe di medici guidata dal prof. Francesco Conconi, il quale si è detto certo che il corridore trentino potrà farcela, nonostante lo scetticismo che accompagna il tentativo.

### Tennis Orange Bowl: avanza Canè

MIAMI — Paolo Canè ha superato il terzo turno dell'Orange Bowl, il torneo di tennis riservato agli under 18. Il giovane italiano ha battuto per 6-2, 7-5 il filippino Manuel Tolentino. L'altro italiano in gara nel singolare maschile, Michele Fiorini, è stato eliminato dallo statunitense Ricky Brown. Fiorini ha perduto per 3-6, 6-4, 6-3. Tra le ragazze Barbara Romano è stata sconfitta al secondo turno dalla cecoslovacca Jana Novotna per 2-6, 6-2, 6-2. Annamaria Cecchini ha invece superato il turno.

### Il Flamengo dovrà pagare Zico

RIO DE JANEIRO — Il Flamengo dovrà versare a Zico il quindici per cento di quanto ha incassato dall'Udinese. Lo ha deciso, all'unanimità, il tribunale di giustizia sportiva della federazione al quale si era rivolto il giocatore. La somma è pari a 345 milioni di cruzeiros (oltre 500 milioni di lire) e dovrà comprendere anche gli alti interessi maturati nel frattempo.

La legge sportiva brasiliana prevede che in occasione di ogni trasferimento al giocatore spetta il quindici per cento del valore del contratto. In questo caso il Flamengo sosteneva che Zico aveva rinunciato a tale clausola trattandosi di un trasferimento all'estero. Zico ha ribadito, invece, che soltanto nel caso di un rinnovo del contratto con la formazione carioca avrebbe potuto esaminare la possibilità di rinunciare a tale diritto. Una quota della somma che il Flamengo deve ora pagare resterà sequestrata perché Zico ha garantito a suo tempo cambiali di un suo amico, l'attuale presidente del Flamengo George Helal, poi protestate.

## CRONACHE DELLO SPORT

# *Tris: con un gran volo Bogli coglie il successo*

A MONTEBELLO AI POSTI D'ONORE DIORA DAW V E FANAKA (QUOTA LIRE 263.069)

## Esito regolare in una corsa spettacolo La combinazione vincente è 13 - 14 - 7

**I RISULTATI**

**PREMIO DEGLI AUGURI (metri 1660): 1) Ubbaisc (G. Callegaro). 2) Chiaromonte. 3) Hollins. 9 part. Tempo al km 1.22.8.Tot.: 14; 12,20,17; (97). PREMIO DELLE CANDELINE (metri 1660): 1) Caosbelg (A. Nuti). 2) Chiloe d'Ausa. 5 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 16; 13,14; (36). 39. PREMIO DEI GIOCATTOLI (metri 1660): 1) Sinforosa (D. D'Angelo). 2) Porto Alegre. 3) Dibba. 10 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 110; 36,35,38; (860). 439. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 1.730.600 per 500 lire. PREMIO DEI BENGALA (metri 1660): 1) Dimomo (G. Bragaloni). 2) Demoniesso RL. 7 part. Tempo al km 1.21.9. Tot.: 13; 17,27; (61). 550. PREMIO DEI GINGILLI (metri 1660): 1) Cristen Jet (Be. Destro). 2) Clodia Bell. 3) Colmenetta AS. 8 part. Tempo al km 1.23.2. Tot.: 26; 14,15,19; (43). 37. PREMIO DI NATALE (metri 2080 - Corsa Tris): 1) Bogli (A. Nuti). 2) Diora Daw V. 3) Fanaka. 4) Impris. 15 part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 151; 29,19,23; (198). 225. Monte premi Tris lire 862.325.000. Combinazione vincente: 13-14-7. Quota lire 263.069 per 2229 vincitori. PREMIO DELLE STRENNE (METRI 1680): 1) Certosino (M. Colarich). 2) Eridano. 7 part. Tempo al km 1.23.7. Tot.: 52; 33,87; (358). 1060. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 357.970 per 500 lire. PREMIO DEI BALOCCHI (metri 1660): 1) Berenicea RL (G. Cardin). 2) Besson. 7 part. Tempo al km 1.21.7.Tot.: 54; 23,23; (72). 266.**

TRIESTE — La quiete dopo la tempesta. Finita la grande pioggia è stato un tepido pomeriggio a far da cornice alla Tris nazionale che ha avuto svolgimento spettacolare ed epilogo abbastanza consono alle previsioni.

L'americano Two Twenty Dream, offerto sulle lavagne all'irrisoria quota di 1 e 1/4, non è riuscito ad andare oltre il quarto posto, preceduto sul palo da un terzetto capitanato da Bogli che è stato l'assoluto dominatore della corsa.

Il cavallo di Angelo Nuti, dopo meno di un giro di corsa, si è reso interprete di un gran volo dalle retrovie e ha lasciato sul posto tutti gli avversari, compreso Ado a quel punto battistrada non senza aver dovuto però sputare l'anima prima di spodestare un irriducibile Ascado.

Una volta in testa, Bogli non ha avuto più problemi. Molto coraggiosamente la svedese Diora Daw V si è portata al suo esterno chiudendo in corda Ado dietro al quale figurava Vasari che era riuscito a scavalcare Ascado, mentre di fuori, dietro all'allieva di Cossar, in posizione di vigile attesa, figurava Fanaka, precedendo Impris, con Two Twenty Dream giunto ad un giro dall'arrivo alle costole del cavallo di Toni Di Fronzo.

A quel punto erano scomparsi di scena i grigi Marcovaldo e Arrigo, entrambi vittime di rotture, mentre si notava la difficoltà che palesavano Ambrosiana e Sentiero, ormai tagliati fuori dalla lotta per le prime piazze al pari di Sagittarius e Asaf, con il solo Patrick che rimaneva in quota dietro al plotone dei primi.

Bogli controllava Diora Daw V nel penultimo rettilineo per poi staccare in dirittura sempre seguita dalla svedese di Cossar che nel finale veniva attaccata a fondo da Fanaka, Impris e Two Twenty Dream.

Mentre Bogli campeggiava in 1.21.1, Diora Daw V eludeva il tentativo di Fanaka, buona terza davanti a Impris che, per aver allargato vistosamente negli ultimi metri, perdeva a tavolino la quarta piazza che veniva assegnata in tal modo a Two Twenty Dream. Sesto Patrick su Ado, già in difficoltà nell'ultimo quarto, poi Vasari e tutti gli altri con il solo Arrigo squalificato.

Da segnalare che il via è stato dato dopo quattro partenze annullate, due allineamenti imperfetti, due per anticipi piuttosto puerili di Two Twenty Dream che sono costati un appiedamento ad Alessandro Baldi.

Queste le preferenze dei «Book»: Two Twenty Dream a 1 e 1/4, Arrigo e Ambrosiana a 3, Fanaka Impris e Bogli a 6, con il 4 anni di Nuti che poi al totalizzatore pagava la bella quota di 151 per 10.

**Mario Germani**

### Lunedì ad Agnano Tris straordinaria In pista i 2 anni

TRIESTE — I due anni purosangue saranno protagonisti lunedì ad Agnano di una Tris straordinaria, il Premio di Natale, che vedrà al via diciassette cavalli. Corsa inedita vista la verde età dei protagonisti e di conseguenza scelta non semplice dei favoriti, anche se a noi non dispiacciono Cappuccio, Blu Jevna, Lieve, Delmas, Fittyng e il «top weight» Sourire d'Eté.

Premio di Natale, lire 20 milioni, metri 1600 in pista grande. 1) Sourire D'Eté (56 V. Bartalotta); 2) Fittyng (54 1/2 A. Sauli); 3) Blu John (54 A. Luongo); 4) Delmas (53 1/2 G. Pucciatti); 5) Lieve 53 1/2 G.P. Ligas); 6) Ottabruf 53 G. Fois); 7) Bocca di Leone (521/2 R. Sannino); 8) Mizar d'Este (52 1/2 L. Bietolini); 9) Blu Jevna (52 1/2 L. Ficucello); 10) Kentish Town (52 1/2 B. Jovine); 11) Cappuccio (52 A. Di Nardo); 12) Blu Nashville (50 1/2 G. Di Chio); 13) Bella di Notte (49 1/2 F. Ligas); 14) Cabrillo (49 C. Pisa); 15) Filastrocca (49 A. Tortorella); 16) Dominisia (46 1/2 L. Addotta); 17) Malicieux (47 1/2 G. Ligas).

I nostri favoriti. Pronostico base: II CAPPUCCIO. 9 BLU JEVNA. 5 Lieve. Aggiunte sistemistiche: 4 Delmas. 2 Fittyng. 1 Sourire d'eté.

## Un «Santo Stefano» con i fiocchi grazie a Wanadys e a Miss Jenka

TRIESTE — Per Santo Stefano, seconda festa di Natale, il trotto triestino (ore 14.30) conclude la sua stagione agonistica e lo fa proponendo un Premio «Piccolo Inverno» di altissimo contenuto tecnico.

Nel tradizionale confronto fra i puledri di 3 anni, i 4 anni, e gli anziani sulla media distanza, accanto a un gruppo di soggetti di valore e noti al pubblico triestino, ci sarà una puledra di estrazione svedese passata alla vigilia del milanese «Orsi Mangelli» ai colori italiani della Scuderia Elsa. Si tratta della 3 anni Miss Jenka, mantello baio, figlia di Noble Action e Jenny Katarina, che nelle ultime quattro prestazioni ha come miglior riferimento cronometrico un 17.1 sui 2640 metri (!) arrivando quarta in quel di Stoccolma.

N'ell'«Orsi Mangelli» di Tarport Frenzy, la nuova allieva di Alessandro Meneghetti non si è piazzata ma si è espressa da 1.16.8 sul miglio il che lascia intendere che ci troviamo di fronte a un soggetto veramente interessante.

Miss Jenka grossa attrattiva del «Piccolo Inverno» dunque, e giustificata in una corsa dove il suo avversario principale, lo straordinario Wanadys, dovrà renderle quaranta metri. Appunto Wanadys si annuncia quale controfavorito vista la condizione superba in cui si trova attualmente. Il cavallo di Roman Krüger, assieme all'altra svedese Diora Daw V e ad Ambrosiana, le due femmine reduci dalla Tris, forma l'agguerrito pacchetto degli inseguitori che dovranno raggiungere, oltre che i giovani Miss Jenka, Calister e Caosbelg, anche Boiga Jet e Bogli (il vincitore della Tris di ieri) che formano la selezione dei 4 anni.

Come abbiamo detto, pronostico di rigore per la succosa novità Miss Jenka, e ruolo di «runner up» della favorita per il lanciatissimo Wanadys, mentre quale terzo incomodo nomineremo Bogli, più attendibile di Ambrosiana e Diora Daw V.

Riservate ai 2 e ai 3 anni le prove di spalla al premio principale. Fra i giovanissimi si segnala l'aitante Durbin che, evitando l'errore, non dovrebbe temere la concorrenza, mentre nella corsa riservata alla generazione 1980 si evidenzia l'ospite Cesar Bi che però avrà in Coguaro un avversario tutt'altro che disposto ad accettare la dichiarara superiorità del puledro di Krüger.

**M. G.**

**I NOSTRI FAVORITI**

**Premio dei Brindisi:** Durbin, Dardanide, Demoniesso RL. **Premio d'Addio:** Cesar Bi, Coguaro, Chiloe d'Ausa. **Premio dei Mortaretti (Totip): Gimos, Bermanto, Valtanaro.** Premio dei Calici: **Asaf, Aturna, Germo.** Premio «Piccolo Inverno»: **Miss Jenka, Wanadys, Bogli. Premio dei Veglioni: Antioco Om, Little, Emedio.** Premio degli Spumanti: **Granaglione, Talstar, Fanaka.** Premio dei Turaccioli: **Bagnapal, Bentota, Berenicea RL.**

CAMPIONATO: RIPRESA IL 5 GENNAIO CON L'INSEGUIMENTO ALLA GRANAROLO

## *Il basket italiano ha chiuso una stagione ricca di record*

MILANO — Il basket italiano chiude con una vacanza ben meritata una stagione strepitosa, forse ineguagliabile: nazionale campione d'Europa e poi protagonista nella tournée in casa dei maestri statunitensi, Cantù e Milano finaliste della Coppa dei Campioni (rimasta in Brianza), Zolu Vicenza vincitrice del titolo continentale donne, Scavolini prima nella Coppa delle Coppe, senza contare il resto (e, nel resto, si può collocare la fantastica finale-scudetto che, nel maggio scorso, ha riconsegnato il titolo italiano a Roma dopo 40 anni).

Il campionato si ferma per quindici giorni: ufficialmente, perché le vacanze dei giocatori saranno assai più brevi. Santificare le feste per alcuni significa scendere in campo. La Simac dopo una maxi-vacanza premio di 6 giorni concessa da Peterson si ritroverà il 28 a Londra, per partecipare al tradizionale torneo di fine anno — anche per essere pronta alla ripresa del campionato, fissata per il 5 gennaio.

La ripresa troverà la Granarolo in testa alla classifica, consegnatavi da un rendimento costante che la pone anche come più autorevole candidata allo scudetto. Nell'ultimo turno del 1983, i bolognesi sono riusciti ad espugnare il campo della Indesit «ammazzagrandi» (Simac, Jolly, Peroni e Bancoroma tra le precedenti vittime dei campani). Ed è stato il sigillo a questo brillante girone d'andata.

Ma quest'ultima giornata — il San Silvestro del campionato — ha offerto giustamente fuochi artificiali, almeno come risultati: la Simac è andata a vincere a Pesaro contro una Scavolini rigenerata dai primi effetti della cura — Nikolic. Lo ha fatto nel suo solito modo: la squadra prima dei singoli, la squadra che nei momenti finali tira fuori il meglio e si garantisce il risultato. Né più né meno di come aveva fatto quattro giorni prima a Torino contro la Berloni. La quale Berloni si è subito riscattata a Roma contro un Banco che ha ritrovato Wright ma non il... miglior Wright: così si spiega perché i campioni d'Italia non hanno saputo amministrare i 15 punti di vantaggio che avevano a metà della ripresa e che sembravano significare partita chiusa.

Le prime tre della classifica hanno tutte vinte, dunque, in trasferta in una giornata che ha confermato quanto il fattore-campo conti ormai poco, nell'attuale equilibrio della A-1. Cinque successi fuori casa stavolta, sei domenica scorsa la dicono lunga in proposito. Le altre vittorie in trasferta sono state della rigenerata Jollycolombani Cantù (a Gorizia contro la San Benedetto dell'ex-Giancarlo Primo) e della sorprendente Febal (a Brescia contro un Simmenthal in fase di caduta verticale e in aperta crisi tecnica e psicologica). La Bic ha invece conquistato i due punti utili con la Binova. Ma per Trieste è Gorizia l'incertezza rimane. Vedremo se si riscatteranno nel 1984.

Un'altra delusione per la Peroni, che sta pagando con questo «dicembre nero» un avvio decisamente superiore alle attese: perdendo anche a Varese si è fatta raggiungere al quarto posto proprio dalla Star e dalla stessa Jollycolombani. Regolare il successo della Latini, ancora una volta nelle ultime battute, sull'Honky Fabriano.

Nella A-2 altri risultati a sorpresa, più di tutti la battuta d'arresto della capolista Cantine riunite a Livorno, contro la Rapident ultima in classifica e oltretutto priva di un americano dalla sua città Lombardi questo tiro proprio non se l'aspettava. Con questo tonfo, i reggiani sono stati agganciati al vertice da Mister day Siena e Gedeco Udine. Da segnalare in questo turno, il convulso finale di Reggio Calabria (per un canestro contestato, quello che avrebbe dato la vittoria alla Vicenzi) e la nuova caduta della Benetton Treviso.

Fuochi artificiali al congedo del basket 83, fuochi artificiali alla ripresa: il 5 gennaio il campionato propone, tra l'altro Simac-Bancoroma, che è sempre la rivincita-scudetto, e, in A-2, Cantine riunite-Gedeco.

### Le classifiche di Superbasket

MILANO — Sandro Gamba è stato designato uomo dell'anno dal settimanale specializzato «Superbasket» per aver portato, per la prima volta l'Italia all'alloro continentale, dice la motivazione. Queste le altre designazioni di «Superbasket»: Julius Erving (miglior giocatore in assoluto), Dino Meneghin (miglior italiano), Catarina Pollini (miglior giocatrice italiana), Lee Johnson (miglior straniero del campionato), Ricky Morandotti (miglior giovane), Federico Casarin (rivelazione dell'anno), Claudio Bardini (miglior allenatore).

### Sara Simeoni passa a Bologna

BOLOGNA — Sarà Simeoni ha annunciato ieri ufficialmente il suo passaggio dalla Iveco di Torino alla «Francesco Francia» di Bologna.

Per Sara Simeoni i motivi che l'hanno convinta a lasciare la Iveco sono in particolare due. «Vengo da un paio di stagioni — ha detto — non finite e quindi mi sono sentita molto a disagio. La Iveco è una di quelle società importanti con molti impegni da rispettare,

## Quell'incredibile, magica e inconfondibile Pollard



TRIESTE — Mica male la strenna natalizia confezionata da miss Pollard per gli appassionati di basket femminile. Appena arrivata a Treviso la «magica» dev'essersi detta: «Ormai siamo a Natale e un regalo è d'obbligo». Cosa? La vittoria? Bella roba, contro gli ultimi in classifica, sai che forza... Eureka: quasi quasi faccio il record».

E poiché miss Tanya è una ragazza d'onore che mantiene sempre quanto promesso, eccoci qua a commentare il fantastico primato da lei ottenuto. Con i sessanta punti messi a segno contro le malcapitate della Casa Veneta la Pollard ha stabilito il record di ogni epoca nel campionato italiano. E chissà quante maledizioni le avrà lanciato Licia Toriser la precedente detentrice. A titolo di curiosità vi segnaliamo che i 57 punti la Licia li mise a segno proprio con la maglia del Treviso...

Un record, si sa, è la strada più breve per entrare nella storia sportiva e da giovedì la Pollard occupa uno spazio tutto suo. I sessanta punti sono stati ottenuti con un buonissimo 25 su 40 al tiro in azione e 10 su 11 ai liberi. Il tutto condito da 19 (!) rimbalzi e quasi una decina di assist. Ma sia ben chiaro che un enorme contributo a questo prestigioso risultato l'ha dato tutta la squadra che ha messo in condizione Tanya di poter tirare senza forzare. Prendete, ad esempio, la Huez: zero punti a referto ma come trascurare gli splendidi assist («veramente roba da N.B.A.» fa Turcinovich) scodellati nel primo tempo?

«Il record non rientrava nei progetti della vigilia» — racconta l'allenatore — «ma vista la serata di gran vena di Tanya ci siamo detti: perché non provare? Ma la partita si è rivelata estremamente utile anche in un altro senso. Tutte le ragazze hanno potuto tenere il campo a lungo, abbiamo applicato una difesa aggressiva, la Monti ha mostrato ottime cose e per la Colomban c'è stata la gioia per i primi due punti segnati in A1. Ecco come un incontro privo di significato alla vigilia si è trasformato in un match da ricordare a lungo».

La Gefidi ora può tirare il fiato per qualche giorno. La ripresa del campionato è fissata, infatti, per il 5 gennaio. Al via della poule scudetto le triestine si presentano in terza posizione in compagnia di altre tre compagini. I sei punti di vantaggio su Ibici e Pepper dicono che, in fondo, i play-off per il titolo dovrebbero essere sicuri. Davvero un gran bel 1983. Con l'augurio, ovviamente, che l'84 non sia da meno.

**Roberto Degrassi**

**COSÌ L'ULTIMO TURNO**

Casa Veneta-Gefidi 74-111; Pepper-Zolu 57-65; Sisv-Bata 64-85; Welding-Playbasket 66-65. Girone B: Unimoto-Gbc 58-71; Ibici-Carisparmio 73-84; Ufo-Ggs 82-67; Cormonese-Harjbo 90-66.

La poule scudetto partirà così: Zolu, Gbc 12, Bata, Gefidi, Unimoto, Carisparmio 6, Ibici, Pepper 0.

Questa la poule salvezza: Sisv, Cormonese 10, Ufo, Welding 8, Ggs 6, Playbasket 4, Casa Veneta 2, Haribo 0.

## In poche righe

### Toth: «Lottare sempre in umiltà»

UDINE — Iniziare l'anno nuovo dopo aver inaugurato un nuovo corso: questo era l'auspicio della Gedeco prima di affrontare l'Italcable di Perugia sul campo di Marsciano. Viste come sono andate le cose, vista la brillante affermazione e la conquista del primo posto in classifica, si può ben dire che in maniera migliore questo 1983 non poteva chiudersi per i colori friulani. E dopo Perugia ecco Lajos Toth: «lo preferisco badare come al solito al domani immediato. Per questo già dieci minuti dopo la vittoria ero concentrato sul difficile impegno di giovedì 5 gennaio a Reggio Emilia contro le Cantine Riunite. Ma tutto gennaio sarà pieno zeppo di appuntamenti insidiosi. Per questo dico che bisogna continuare a lottare con immutata umiltà, senza credere di essere diventati chissà chi».

### Sci: Parallelo a Milano, Stevenin

MILANO — La valdostana diciottenne Fulvia Stevenin ha battuto per un secondo e 14 millesimi la Toniolli, superandola nettamente in entrambe le prove. Per arrivare in cima al podio, la vincitrice Stevenin aveva eliminato negli ottavi di finale Benedetta Magoni, nei quarti Paola Magoni e nelle semifinali Daniela Zini: quest'ultima era stata per la valdostana l'ostacolo più difficile, ma la Stevenin è riuscita a prevalere nettamente nella prima prova e a contenere poi il distacco nella seconda discesa.

Nella finale per il terzo e quarto posto la Zini si è consolata battendo in entrambe le prove l'asiaghese Lorena Frigo. La sorpresa è venuta dalla eliminazione al primo turno di Maria Rosa Quario.

### Pallavolo: VbU in crisi

UDINE — Il Volley ball Udine incassa la terza sconfitta consecutiva nell'ultima giornata del girone d'andata del campionato di A2 di pallavolo maschile e rimane pertanto a quota dodici, affiancato anche dall'ultima avversaria, il Bonlat Mantova, apparso tutt'altro che irresistibile.

I biancoverdi friulani, scesi in campo con numerosi sestetti diversi, non sono mai riusciti a creare un valido gioco d'insieme e anche le rimonte e il set vinto sono più che altro frutto delle ottime battute che riuscivano puntualmente a mettere in difficoltà la ricezione degli ospiti.

La prima frazione di gioco registra una bella partenza dei padroni di casa che mantengono fino all'11 alcune lunghezze di vantaggio. Poi iniziano a concedere punti al Bonlat e regalano letteralmente il set. Discorso inverso nel successivo che, comandato dagli esterni a lungo, viene poi concluso dal VbU per 15 a 13.

La terza frazione comincia abbastanza equilibrata ma poi sono nuovamente i mantovani che riescono a spuntarla, malgrado alcuni cambi comandati dalla panchina friulana. Senza storia l'ultimo parziale che il Bonlat si aggiudica lasciando agli udinesi solo sette punti.

Periodo di crisi, dunque, per la formazione biancoverde.

**T. S.**

### Kenny Roberts si ritira

COSTA MESA — Kenny Roberto tre volte campione del mondo di motociclismo classe 500 ha annunciato il suo ritiro dallo sport agonistico per diventare consulente della Yamaha Motor Corp. Usa.

Roberto, trentun'anni, che portò alla vittoria iridata la Yamaha nelle edizioni mondiali del 1978, 1979 e 1980, ha detto che intende competere ancora in alcune gare americane.

Nella passata stagione Roberto vinse sei gran premi, ma terminò secondo nella classifica mondiale.

### La Cina a Los Angeles

PECHINO — Per la prima volta la Cina parteciperà ai Giochi olimpici con una squadra completa. Avverrà il prossimo anno in occasione dei Giochi di Los Angeles ai quali Pechino sarà presente con duecento atleti impegnati in quindici discipline. Punte di diamante della formazione olimpica saranno l'attuale primatista mondiale del salto in alto maschile Zhu Jianhua e la squadra di ginnastica maschile, anch'essa iridata dalle specialità.

PAUSA DI RIFLESSIONE, POI I MULI INIZIERANNO L'AVVENTURA DEL CAMPIONATO

## Annata storica per il football americano che in questa stagione ha vissuto il boom

TRIESTE — *Siamo agli sgoccioli del 1983. Di solito tutto ciò, nell'ambiente sportivo significa poco o nulla: una piccola interruzione e via di nuovo alla caccia dei due punti, a soffrire e a gioire, a parlar di violenza negli stadi... tanto la stagione vera finisce più avanti.*

*Al contrario per il calcio americano «made in Italy» si può considerare chiuso un ciclo; chissà, forse il più esaltante perché dopo anni di anonimato o quasi, quando a esempio nel 1981 a disputarsi un titolo italiano più che altro simbolico erano appena cinque formazioni, il 1983 ha fatto da cornice a uno sviluppo inimmaginabile di questa disciplina sportiva.*

*Son sorte e stan sorgendo nuove società a un ritmo vertiginoso: ora son già più di cinquanta, suddivise tra una prima e una seconda divisione. Anche gli spettatori sono in continuo aumento. Basta pensare che dai 27.000 del primo campionato, appena tre anni or sono, si è passati ai 265.000 dell'ultimo. Inoltre tutta la stampa locale e nazionale si è occupata del fenomeno con servizi e inchieste, per non parlare dei nuovi periodici specializzati che si affiancano allo spazio settimanalmente dedicato da Canale 5.*

*In sostanza un mondo nuovo, in piena espansione. E Trieste, ancora una volta non è rimasta fuori da questo «big circuit» e un domani, forse «big business». Appena nati i Muli hanno subito avuto modo di mettersi in luce, di farsi ammirare dal pubblico anche a livello nazionale.*

*«Direi infatti che al termine di questa prima annata il bilancio della nostra attività non può che essere considerato assai positivo — afferma l'allenatore dei biancoverdi Corrado Savio —. Soffermandoci solo sui risultati ottenuti, e si parla di tre vittorie, altrettante sconfitte e un pareggio, dobbiamo considerare che moltissime altre formazioni, alla prima esperienza come noi, hanno accumulato dei passivi spaventosi negli incontri finora disputati.*

*«Le nostre prestazioni invece hanno meravigliato un po' tutti — continua Savio — e nessuno è più disposto a pensare che in campionato il nostro possa essere il ruolo della squadra materasso. Il segreto? una preparazione quasi professionale, un'attenzione particolare alla prevenzione degli infortuni e, se mi è concesso, anche una serietà societaria da non sottovalutare. Il pubblico poi ha risposto in modo soddisfacente.*

*— Tutto o.k. dunque. O c'è ancora qualche problema?*

*«Non vorrei ripetermi troppo. Però non c'è ancora nulla di definitivo per quanto concerne il campo di gioco. Abbiamo solo un'assicurazione verbale che giocheremo in via Flavia. Speriamo bene!».*

*— Torniamo all'aspetto tecnico. Con le amichevoli disputate avete accumulato una certa esperienza. Cosa vi manca ancora?*

*«Con una battuta dico gli americani.*

*Ora l'attività dei Muli rimarrà ferma ancora per un mesetto. A febbraio sono già in programma due amichevoli, una delle quali a Trieste e poi il 17 marzo avrà inizio la grande avventura del campionato.*

**Pier Paolo Dobrilla**

### Sono quattro le racchette regionali nelle graduatorie nazionali

TRIESTE — Dopo le classifiche regionali emesse dai responsabili per il Friuli-Venezia Giulia della Federtennis e pubblicate nei giorni scorsi, sono uscite anche le classifiche nazionali. Il numero dei giocatori della nostra regione inclusi in queste graduatorie è limitatissimo. Sono solo quattro infatti le racchette del Friuli-Venezia Giulia che hanno trovato collocazione nelle classifiche nazionali.

L'unico rappresentante in campo maschile è il triestino Andrea Calvetti. Il tennista biancoverde del Tc Triestino figura nel quarto gruppo della categoria B. Tre invece le rappresentanti del gentil sesso, due pordenonesi e una udinese. Rita Tiraboschi del Tc Sporting Primavera di Udine figura al secondo dei quattro gruppi della categoria B. Anche le altre due tenniste sono inserite nella stessa categoria, anche se a livelli diversi una dall'altra. Entrambe sono tesserate per il Tc Pordenone: Chiara Marson fa parte del gruppo B 3 mentre Lorena Balduzzi è stata classificata B 4.

HOCKEY PISTA: NIENTE DA FARE PER LA GORIZIANA

## Trionfa l'asse Pordenone-Trieste mossa dalla voglia di rivincita

TRIESTE — Si è concluso con un trionfo dell'asse Pordenone-Trieste il turno infrasettimanale dell'hockey su pista. Un trionfo a livelli diversi, naturalmente, ma condito con gli stessi elementi: la voglia di rivincita e la necessità di dimostrare il proprio valore hanno infatti dato lo sprint vincente a gialloblù e rossoalabardati.

La menzione d'apertura va comunque fatta per la Zoppas, che è riuscita a bissare l'impresa del 26 novembre, quando strapazzò l'allora capolista Vercelli. I pordenonesi di Silvani stavolta hanno bloccato l'attuale primattrice Vergani Monza, al termine di una gara che ha dimostrato ancora una volta la solidità della compagine pordenonese, squadra che riesce ad esaltarsi contro avversarie di rango.

L'eccezionale prestazione di Leste e di Parasucco hanno fatto sì che anche l'indiscussa potenza del Vergani venisse domata. Ora la Zoppas, dall'alto dei suoi 11 punti, può guardare in avanti con serenità, fermando il proprio mirino sulla conquista di un posto nei play-off, com'era nelle intenzioni della vigilia del campionato.

In serie A2 ha brillato finalmente la stella alabardata, che mancava all'appuntamento del successo casalingo dallo scorso campionato. E' stata una vittoria sofferta ma meritata che ha esaltato le doti di combattività di una formazione che ha ritrovato se stessa e una condizione atletica pregevole.

Il suggello più significativo a questa vittoria è stato l'abbraccio, appena conclusa la gara, fra il presidente Panicari e il vicepresidente Colummi.

Nell'ovile alabardato intanto stanno ritornando alcune pecorelle che sembravano, non per colpa loro, smarrite: dopo Piero Schinaia, dovrebbero quanto prima riprendere il loro posto Galli, Vigoriti (per i quali le trattative con il Ferroviario sono state felicemente concluse), Sucic e Rubesa (per i quali si deve ancora firmare l'accordo). La Triestina si sta evidentemente preparando a un 1984 di rivincite.

Sconfitta, ma con onore, la Goriziana a Valdagno. Il Marzotto ha comunque dovuto sudare per avere ragione dei biancoazzurri di Bartolini, apparsi anche in questa occasione squadra di notevoli mezzi.

Continua invece il calvario per le due regionali della serie B: Pagnucco e Italcantieri. Due nuove sconfitte hanno infatti relegato pordenonesi e monfalconesi alle ultime posizioni di classifica.

Dalla Federhockey è intanto giunta la notizia che il Ferroviario è stato ripescato: in marzo pertanto i biancocelesti saranno presenti al via della serie C.

**U. S.**

### Risultati e classifiche

**Risultati serie A1: Castiglione-Bassano 3-2, Forte dei Marmi-Follonica 2-2, Lodi-Modena 9-3, Novara-Trissino 9-3, Zoppas-Vergani 5-3, Corradini-Vercelli 4-2, Roller-Seregno 4-1.**

**Classifica: Novara e Vergani punti 17, Vercelli e Castiglione 15, Lodi e Corradini 14, Zoppas e Roller 11, Bassano 10, Follonica e Forte dei Marmi 9, Modena 5, Trissino 4, Bassano 3.**

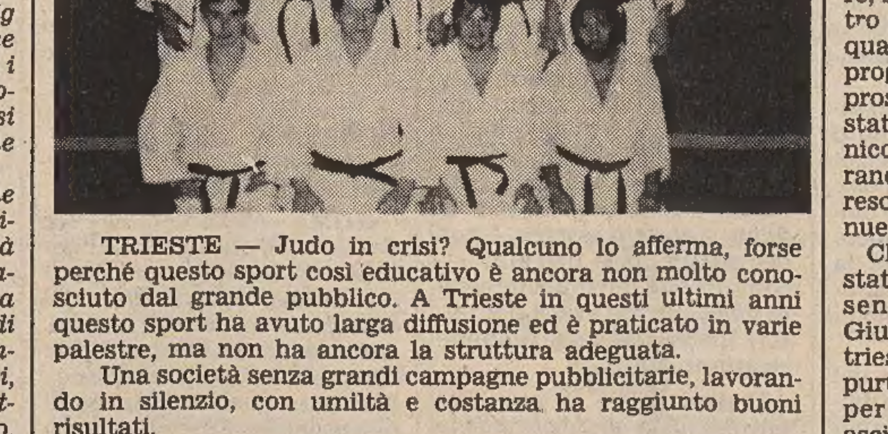
**Risultati serie A 2: Giovinazzo-Breganze 8-3, Migliarina-Prato 3-2, Thiene-Salerno 10-2, Triestina-Viareggio 6-5, Valdagno-Goriziana 5-3. Tricolore e Siena una partita in meno.**

**Classifica: Thiene e Giovinazzo punti 14, Migliarina 12, Marzotto 11, Prato 10, Goriziana 9, Breganze e Viareggio 7, Triestina e Tricolore 4, Salerno 2, Siena 0.**

**Classifica serie B: Patt. Sarzanesi punti 9, Lodi, Grosseto e Frassati 8, Villa d'Oro 6, Viareggio e Montebello 5, Rot. Novara e Pistoia 4, Pro Sarzana 2, Pagnucco Pn 1, ITC Monfalcone 0.**

IL DOPOLAVORO FERROVIARIO MARCIA

## Judoka alla ribalta



TRIESTE — Judo in crisi? Qualcuno lo afferma, forse perché questo sport così educativo è ancora non molto conosciuto dal grande pubblico. A Trieste in questi ultimi anni questo sport ha avuto larga diffusione ed è praticato in varie palestre, ma non ha ancora la struttura adeguata.

Una società senza grandi campagne pubblicitarie, lavorando in silenzio, con umiltà e costanza ha raggiunto buoni risultati.

Il dopolavoro Ferroviario infatti quest'anno è riuscito ad avere ben cinque nuove cinture nere, traguardo questo che nessuna società della regione può registrare: Gabriella Ciolli (III camp. tricolori, junior cintura marrone), Marco Novak (III fin. tricolori cintura marrone), Paolo Leonardi (II Torneo delle regioni cintura marrone), Alessandro Papaleo, Giulio Skofca (III Torneo delle regioni cintura marrone).

*ATLETICA: IL TORNEO DELLE REGIONI DI CROSS*

## Favoloso Licata, ottima Tauceri

TRIESTE — Con la terza edizione del «Trofeo delle Regioni» che Gubbio ha ospitato in una suggestiva cornice, si è aperta ufficialmente la stagione del cross nazionale. Le gare, svoltesi nella zona del teatro romano, pur snobbate da qualche grosso calibro che ha programmato la stagione in prospettiva Los Angeles, sono state di grosso contenuto tecnico ed agonistico, considerando che il terreno era stato reso pesantissimo dalle continue piogge.

Chi ne ha fatto le spese sono stati i giovani della rappresentativa Friuli - Venezia Giulia ed in particolar modo i triestini che, il ritornello è purtroppo sempre lo stesso, per la particolare natura asciutta e dura dei nostri terreni carsici, partono sempre con vistosi handicap quando sono alle prese con percorsi fangosi cui non sono abituati.

Pertanto, risalta ancora di più in questo contesto la bella prova di Valentina Tauceri che, nella gara vinta dalla veterana Marchisio, ha evidenziato delle doti di fondo fino ad ora mai espresse, piazzandosi al diciannovesimo posto in una gara che sulla carta certo non le si addiceva.

Giornata-no, invece, per la De Bernardi, mentre la Cipolat è sembrata un po' in ripresa. Passando ai maschi, non può che esaltare la prova del triestino Claudio Licata, piazzatosi dodicesimo nella prova juniores vinta dal lombardo Magomara. Questo ragazzo, molto dotato, ma bersagliato dagli infortuni che lo scorso anno lo hanno costretto ad una stagione in sordina, si è preparato con grande puntiglio ed ha trovato la sua grande giornata su un terreno che, come abbiamo rilevato prima, certamente non gli si addice. Questa squillante prova sarà un trampolino per altre belle prestazioni del bravo «Caio», la cui modestia è stata pari al talento.

Leggermente inferiore all'attesa la prova di De Ponte nella gara seniores vinta da Bordin; ne ha approfittato Pavanello per prendersi una pur platonica rivincita e sopravanzarlo di qualche posizione. Tuttavia, stante la durezza del compito, non si può parlare di prova negativa di questi ragazzi; basti pensare che sono arrivati quasi a ridosso di un... certo Scartezzini.

Nella classifica a squadre, i maschi si sono piazzati al 14.o posto, mentre decisamente meglio, ma il compito era più agvole, hanno fatto le femmine che si sono classificate al 12.o tra tutte le ragioni.

Ancora un particolare curioso: alle premiazioni degli atleti, oltre alle varie coppe e medaglie, sono state distribuite anche delle vere balestre, a ricordare, come ha detto il presidente Nebiolo, che Gubbio è «il più straordinario punto di riferimento» del Medioevo.

**Gianfranco Icardi**

**ATTUALITÀ**

IN MOVIMENTO PER LE FESTIVITÀ CIRCA CINQUE MILIONI DI PERSONE

# Sono sempre nutrite le schiere dei viaggiatori di fine d'anno

**Buon numero di prenotazioni nelle località di montagna e alquanto limitate le gite all'estero**

ROMA — Cinque milioni di persone circa, tra italiani e stranieri giunti o in arrivo nel nostro paese, saranno in movimento per festeggiare «fuori casa» il Natale ed il Capodanno.

La sola Roma — secondo valutazioni dei «tour operators» — sarà interessata da 300.000 arrivi, compresi i pellegrini attirati dall'Anno Santo ed in parte ospitati da istituti religiosi.

Del totale degli italiani in vacanza, non meno di 350 mila saranno ospiti delle oltre 1.500 località montane ove è possibile appagare la passione per lo sci. Il ritorno della neve ha fatto assumere alle prenotazioni un buon ritmo, dopo gli allarmi degli scorsi giorni.

Duecentomila circa si recheranno all'estero, con una contrazione valutata intorno al 10% rispetto alle stesse festività del 1982, con preferenze per Londra, Parigi e Vienna per ciò che riguarda l'Europa.

Un milione di persone si prevede opterà per un Natale ed un fine anno nelle «città d'arte», con particolare riferimento a Roma, Venezia e Firenze. Molti si recheranno fuori della residenza abituale, ospiti di parenti ed amici o usufruendo di una seconda casa. La spesa complessiva dei «vacanzieri di fine anno» — secondo i tour operators — potrebbe toccare i 1.000 miliardi.

La cifra deriva da una valutazione pari ad un minimo di 200 mila lire pro capite per coloro che utilizzeranno la seconda casa ed un massimo di un milione e mezzo riferito ai circa 20.000 che si sono prenotati per un viaggio in paesi lontani, nonostante il «gap» del plafond valutario eroso dall'escalation del dollaro.

Si tiene anche conto degli aumenti alberghieri rispetto al Natale fine anno 1982; aumenti mediamente pari al 15%, con notevoli eccezioni in ribasso — si osserva alla Faiat — in alcune zone.

Relativamente agli stranieri in Italia, il presidente dell'Enit Gabriele Moretti, ha reso noto che «nelle nostre stazioni invernali c'è ora un notevole afflusso di ospiti stranieri, in particolare tedeschi, austriaci, inglesi, francesi

«Puntiamo a un volume di circa dieci milioni di presenze nelle stazioni dell'arco alpino durante l'intera stagione della neve».

«Ma gli sciatori stranieri — ha aggiunto Moretti — stanno scoprendo anche le stazioni invernali del Centro-Sud, ormai mature per la notorietà internazionale».

C'è, inoltre, «grande interesse per il calendario di manifestazioni previste per Natale e per Capodanno, e per i tour delle città d'arte programmati nelle festività».

«Dopo due anni di stasi per scarso innevamento — ha dichiarato a propria volta il presidente della Fiavet, Antonio Rigillo — le cose potrebbero andare meglio. Le agenzie di viaggio hanno registrato in questi giorni un discreto volume di prenotazioni per le zone sciistiche.

Meno bene vanno certamente le cose per ciò che riguarda i viaggi all'estero. C'è, in base a un sondaggio svolto dalla federazione, una contrazione su tutte le direttrici, prescindendo dalle preferenze per le «mete tradizionali» rappresentate da Londra, Parigi e Vienna e dal crescente interesse per Palma di Maiorca e per le Canarie».

Ciò per due motivi: stretta economica generale, che quest'anno ha colpito anche il settore turistico, specie per la parte che riguarda i viaggi intercontinentali, e continuo riapprezzamento del dollaro.

Da qui altrettanti fenomeni: accorciamento dei soggiorni (che ha caratterizzato l'intero 1983) e ripresa del turismo d'élite a fronte dell'auspicato sviluppo del turismo di massa.

Per la Cit ci sono in genere «un certo contenimento relativamente al flusso dall'estero» ed un «aumento dei connazionali in vacanza in Italia».

Gli italiani che si recano all'estero per le festività con la CiT. stanno dando la propria preferenza a Parigi, Londra, Montecarlo e l'Egitto.

# In marcia verso Betlemme



**Gerusalemme — Attraversano la città vecchia di Gerusalemme questi pellegrini della pace americani che, partiti diciassette mesi orsono dagli Stati Uniti, raggiungeranno stanotte Betlemme, significativo traguardo della loro marcia. Il gruppo è composto da diciannove persone guidate da Geoge Zabelka.**

HA VIRATO ATTORNO ALLA LUNA

# Verso la cometa la sonda Isee-3

**Appuntamento per l'11 settembre 1985**

NEW YORK — Pilotata dai comandi radio inviati da terra, la sonda spaziale americana Isee-3 ha virato a volo radente attorno alla Luna, e si è lanciata ieri notte sulla rotta che la porterà fra meno di due anni all'appuntamento con la cometa Giacobini-Zinner.

L'11 settembre 1985, in un punto dello spazio fra la Terra e il Sole l'Isee-3 attraverserà la coda della cometa con l'osservatorio spaziale in miniatura che porta a bordo, e gli scienziati si aspettano la rivelazione di misteri sulla consistenza delle comete che fino ad oggi sono stati irraggiungibili.

La virata attorno alla Luna, manovra per la quale si nutrivano alcune preoccupazioni, è andata liscia. La sonda ha «sfiorato» il satellite naturale della Terra passando a 116 chilometri dalla sua superficie: è il passaggio più vicino a un corpo celeste mai tentato da un oggetto spaziale lanciato dall'uomo.

L'Isee-3 (il nome è l'acronimo di «International Sun-Earth Explorer-3», esploratore internazionale fra il Sole e la Terra) era stato lanciato nello spazio fra la Terra e il Sole. Non è dotato di macchine fotografiche, ma altri suoi strumenti sono in grado di misurare la densità della coda della cometa e di raccogliere altri dati.

L'idea di utilizzare l'Isee-3 per studiare una cometa è venuta al prof. Robert Farquhar, direttore della missione, il quale in un primo tempo aveva pensato di inviare la sonda automatica ad intercettare la cometa di Halley, che nel 1986 tornerà ad avvicinarsi al Sole dopo l'ultima visita, che risale al 1910.

I calcoli hanno invece dimostrato che la cometa di Halley è troppo lontana per l'Isee-3, e allora Farquhar ha ripiegato sulla cometa di Giacobini-Zinner, una cometa più piccola e meno spettacolare, scoperta nel 1900: i suoi appuntamenti con il Sole hanno una frequenza di sei anni e mezzo.

La cometa di Halley, ad ogni modo, verrà intercettata da altri cinque oggetti spaziali umani di provenienza terrestre, nessuno dei quali statunitense: due saranno sovietici, due giapponesi, ed uno dell'Esa, l'ente spaziale europeo.

La virata attorno alla Luna dell'Isee-3 oltre a deviare la traiettoria in modo da portarla su una rotta di collisione con la cometa di Giacobini-Zinner ha funzionato anche da fionda, aumentando la velocità di 3.500 chilometri all'ora, e lanciandola a 8.200 chilometri all'ora nel viaggio lungo 66 milioni di chilometri.

Quello che preoccupa, più ancora della forte vicinanza con la superficie lunare, era la possibilità di guasti che l'Isee-3 rischiava nella zona d'ombra: la sonda funzionava a energia solare, e l'interruzione dell'alimentazione delle batterie di cellule solari — si temeva — avrebbe potuto mandare in avaria gli strumenti, sottoposti fra l'altro anche al terribile gelo spaziale.

La permanenza nella zona d'ombra lunare è durata circa un'ora, ma nulla di ciò che si temeva è accaduto. E la missione continua.

**Warren Leary**

PRIME RIUNIONI DEL COMITATO D'INCHIESTA CREATO DA ALFONSIN

# *Rinnovato impegno in Argentina a fare luce sui «desaparecidos»*

**Si sollecita l'appoggio di tutte le organizzazioni per la tutela dei diritti umani**

BUENOS AIRES — Il comitato nazionale d'inchiesta creato dal presidente Raul Alfonsin per indagare sui «desaparecidos» in Argentina, si è riunito per la prima volta, mentre dopo anni di silenzio, si susseguono in questi giorni a ritmo incalzante denunce e interventi della magistratura su casi delle migliaia di persone scomparse in questo paese durante il regime militare.

Il Senato ha deciso intanto la definitiva abrogazione della legge di amnistia (definita da molti di «autoamnistia»), che era stata sancita dal governo precedente nel tentativo di evitare indagini e sanzioni nei confronti dei responsabili della repressione.

Del comitato fanno parte note personalità della scienza, dell'arte, della cultura, del giornalismo ed esponenti religiosi. Nei prossimi giorni entreranno a farne parte anche tre deputati e tre senatori, in corso di nomina nelle rispettive Camere.

Nella prima riunione il comitato ha deciso di chiedere la collaborazione alle organizzazioni nazionali e internazionali per la difesa dei diritti umani, allo scopo di raccogliere indizi che contribuiscano a fare luce sulle tragiche vicende dei «desaparecidos».

Nel frattempo una «fonte del governo» citata dall'agenzia di stampa locale «Diarios y Noticias», ha rivelato che subito dopo l'insediamento del nuovo governo è stata fatta una approfondita inchiesta intesa a scoprire eventuali campi di concentramento clandestini, ma il risultato è stato negativo. «A quanto pare non sono stati trovati luoghi dove potrebbero trovarsi scomparsi ancora vivi in tutto il paese», si afferma.

Prima di assumere il governo, Alfonsin aveva ripetutamente affermato che credeva che non tutti i «desaparecidos» erano stati uccisi.

In due cimiteri di località situate alla periferia di Buenos Aires sono state scoperte intanto 35 tombe dove furono stati seppelliti come «ignoti» dei cadaveri che presentavano ferite di armi da fuoco.

Le autorità hanno deciso di seguire con particolare attenzione le denunce relative ai bambini scomparsi o nati mentre le madri erano prigioniere e le indagini in corso stanno dando i primi risultati. L'organizzazione delle «Nonne di piazza de Mayo», ha annunciato che è stata ritrovata a Buenos Aires una bambina sequestrata cinque anni fa in Uruguay insieme ai genitori e che attualmente fa parte della famiglia di un membro delle forze di repressione argentine.

L'associazione ha chiesto alla magistratura di affidare provvisoriamente la bambina al Premio Nobel della pace, Adolfo Perez Esquivel, mentre i veri parenti portano avanti le pratiche per la definitiva restituzione della piccola alla sua famiglia.

La presidente dell'associazione delle «nonne», Maria Isabel Mariani, moglie di un italiano, ha dal canto suo denunciato l'ex capo della polizia della provincia di Buenos Aires, il generale Ramon Camps, di aver sequestrato la sua nipotina appena nata.

UN RETAGGIO DEGLI ANTICHI GUERRIERI VICHINGHI

# Residui di riti pagani nelle usanze natalizie

**Vocaboli, personaggi e dolciumi legati alle tradizioni nordiche**

COPENAGHEN — *I vichinghi forse non hanno mai sentito parlare di canzoni o festoni per il Natale, però a Natale molti dei loro riti pagani vengono tuttora celebrati in tutto il mondo cristiano.*

*Esperti di folclore e studiosi del medioevo dicono che Babbo Natale, i regali natalizi e certi biscotti speciali sono alcune delle tradizioni ereditate dai tempi oscuri dei guerrieri nordici.*

*In Scandinavia, oltre mille anni dopo l'avvento del cristianesimo, le antiche credenze pagane vanno a braccetto con le celebrazioni della nascita di Gesù.*

*Ioern Pioe, del museo nazionale del folclore danese dice: «In realtà è stato quel popolo nordico a inventare il Natale». L'importanza della festività è relativamente recente: nel calendario cristiano avevano molta più importanza le celebrazioni della morte e della resurrezione di Cristo, a Pasqua.*

*La data del 25 dicembre fu scelta nel quarto secolo dai padri della Chiesa perché coincidesse con la festività annuale romana del solstizio d'inverno. Ma anche prima della festa romana, che celebrava il «sol invictus», l'inizio dei giorni più lunghi e delle notti più brevi), le genti scandinave offrivano doni alle loro divinità, con grandi festeggiamenti.*

*Tracce della festa nordica (che pare fosse un rito pagano della fertilità) si trovano più facilmente nei linguaggi della Scandinavia. In danese la moderna parola «Natale» (come in svedese e in norvegese) è «Jul» quasi identica a quella parigina di «Jol». Suo parente, il termine inglese «Yule».*

*Animali vivi erano sacrificati e offerti agli dei nordici Odino e Freya per ottenere i loro favori e buoni raccolti: gli antenati delle strenne.*

*Le saghe nordiche invariabilmente collegano «Jol» col bere: un anticipo dell'esaltazione da spirito natalizio, che i morigerati cristiani avrebbero diffuso altrimenti. L'origine dei «biscotti natalizi» dalle forme più svariate sta anch'essa in una vecchia abitudine scandinava: con la pasta di pane si facevano immagini di dei, animali, esseri umani.*

*Joern Pioe, che da quasi 30 anni fa studi e ricerche sul Natale, dice che la tradizione delle figure di pane si conosce solo grazie a un decreto della Chiesa norvegese, la quale intorno al 1100 cercò di proibirla.*

*Molte delle odierne abitudini natalizie hanno origine quanto mai confusa, perché sono andate evolvendosi nel corso dei secoli, spesso aggiungendo nuove caratteristiche. L'immagine moderna di Babbo Natale è il risultato di numerosi mutamenti. Con certezza non se ne ha notizia da prima del 1835, quando Clement Clarke Moore, statunitense, scrittore di canzoni, lo nomina per la prima volta nella sua «visita di St. Nicholas», il nome esatto di «Santa Claus».*

*Nicola stesso, santo patrono dei bambini, visse nel terzo secolo dove oggi c'è la Turchia; il suo giorno, 6 dicembre, è tuttora celebrato in diversi paesi europei, incluso l'Italia.*

*In Scandinavia, per Natale è di scena un folletto buono, che per tradizione ha la barba lunga e bianca, cappello rosso a punta, e dispensa regali e fortuna. Quasi tutti i negozi e i grandi magazzini nei paesi nordici espongono in vetrina questi folletti, in danese chiamati «Nisse». Gli esperti di folclore sono convinti che Nisse sia il diretto precursore di Babbo Natale.*

# Un banchetto di celebri «ex»



**Amburgo — Per festeggiare Helmut Schmidt, già cancelliere della Repubblica federale tedesca, che ha compiuto 65 anni, sono convenuti ad Amburgo altri celebrei «ex» come Valéry Giscard d'Estaing, con la signora e Henry Kissinger**

TORNANO IN AUGE LE DOMESTICHE VECCHIO STAMPO E GLI UFFICI DI COLLOCAMENTO

# *I cinesi adesso riscoprono le fantesche simili a quelle del tempo dei mandarini*

PECHINO — Un istituto dell'antica Cina, quello della «serva» a domicilio, scomparso da molti anni, è tornato in auge a Pechino: ne dà brevemente notizia l'agenzia «Nuova Cina».

Non si tratta di una novità assoluta. Nei giorni scorsi la stampa cinese aveva constatato il fatto che, specie dalle campagne, molte ragazze per farsi un po' di dote e sposarsi si recano in città per lavorare a servizio presso famiglie di quadri più o meno benestanti.

Secondo la stampa le ragazze lavorano ad ore senza contratto, cumulando più servizi e ricorrendo ad alloggi di fortuna, generalmente in casa della padrona dell'ultimo servizio della giornata.

I giornali precisavano inoltre che questo fenomeno, ovviamente organizzato, in quanto nessuno in Cina può risiedere permanentemente in una città senza il permesso di soggiorno che viene periodicamente controllato (si tratta del famoso «Hu Kou Cha», cioè controllo della residenza) non si è sviluppato nelle città, in quanto le abitanti dei grandi centri sono piuttosto restie ad andare a servizio. La notizia più recente dimostra che, almeno per quanto riguarda Pechino, tale osservazione non è esatta.

La «Nuova Cina» scrive che la sezione della federazione delle donne di Cina del quartiere pechinense di Chaoyang (vicino ad uno dei ghetti per stranieri, quello di Sanlitun) ha creato il primo ufficio di collocamento per personale di servizio a domicilio. I domestici non si recano tuttavia in casa di stranieri, ai quali i «servitori» sono forniti da un ufficio dipendente dal ministero degli Esteri.

L'ufficio di collocamento si è aperto tre giorni fa e, come è stato precisato: «Esso offrirà personale per accudire i bambini, cucinare, lavare i panni, far lavoro di cucito, provvedere agli acquisti di verdure (per i quali si fanno lunghe file) occuparsi di vecchi e puerpere».

Che non si tratti di «colf», ma di «serve» nel senso antico della parola è dimostrato da alcuni fatti.

La «Nuova Cina» non parla di previdenze assicurative, né di ferie, ma dice solo che il nuovo ufficio «spera di aiutare le famiglie in difficoltà per faccende domestiche» e aggiunge: «Il pagamento verrà deciso dopo consultazioni con i richiedenti». In altre parole non è neppure fissato un minimo di ore.

È esattamente quel che avveniva nella vecchia Cina dei mandarini o anche in Europa agli inizi del secolo.

Chi sono le persone che vanno a servizio? Ecco alcuni dati informativi: «Le prime 55 reclutate dall'ufficio sono operai in pensione, casalinghe e ragazze in attesa di primo impiego», una formula eufemistica che sostituisce la brutta parola «disoccupato».

Va ricordato che qualche anno fa a Shanghai fu consigliato alle ragazze neo diplomate in cerca di occupazione di accettare anche lavori umili, come, ad esempio, fare le lavandaie. Una portavoce della Federazione delle donne ha detto alla «Nuova Cina» che «la prima compagnia creata per il lavoro a domicilio adunerà le esperienze in modo da poter estendere il servizio a tutta la capitale».

Se finora bisognava andare in campagna per trovare una donna di servizio, adesso la nuova compagnia penserà a tutto e le «signore-padrone» di Pechino saranno servite a domicilio ed avranno acnhe un ufficio cui rivolgersi in caso di lagnanze.

## Dulcamara sovietici

MOSCA — Un tribunale dell'Ucraina sovietica ha condannato a sei e cinque anni di reclusione due «guaritori» della provincia di Rovno che — operando indisturbati per sei anni e truffando migliaia di persone con della fantomatica «acqua santa» che prendevano da un pozzo vicino a casa — sono riusciti ad accumulare una colossale fortuna.

Secondo quanto ha riferito il settimanale «Nedielya», un certo Ivan Mishuk e suo figlio Dimitri riuscivano a «visitare» dai 200 ai 300 pazienti al giorno e prescrivevano a ciascuno di essi di prendere alla mattina e alla sera un cucchiaino da caffè della loro «miracolosa» acqua santa che vendevano a caro prezzo.

CONDANNATO PER UN INVESTIMENTO

# Uno sciatore imprudente dovrà pagare 40 milioni

BOLZANO — Un'interessante sentenza è stata emessa dal pretore di Bolzano, in fatto di responsabilità per incidenti e infortuni sulle piste da sci.

Tali episodi non possono sempre essere attribuiti a semplice fatalità, ma anche in questi casi possono sussistere elementi di responsabilità per imprudenza e imperizia. Sulla base di questi concetti il pretore dirigente di Bolzano, Giorgio Pellegrini, ha condannato un giovane altoatesino ritenendolo responsabile di aver gravemente ferito un altro sciatore investito durante una discesa sulla pista di Obereggen presso il lago di Carezza.

Markus Eisath, 25 anni, è stato condannato a un mese di reclusione, sostituita da 750 mila lire di multa ma con una provvisionale immediata di 40 milioni di lire.

Il fatto era accaduto il 2 gennaio dello scorso anno. L'Eisath, scendendo troppo velocemente in un tratto più impegnativo della pista, aveva investito in pieno facendolo volare per 15 metri un giovane tedesco, Dirk Dreissen, 24 anni di Brema, in vacanza nella zona. Il Dreissen aveva riportato fratture a una gamba e dopo un intervento a Bolzano era stato trasferito in Germania.

Era stato costretto a 10 mesi di ospedale e a undici interventi chirurgici con un costo di degenza di 70 milioni. Ancora oggi il Dreissen può camminare sorreggendosi solo con le stampelle. In tali condizioni è comparso in aula.

L'Eisath ha sostenuto che mentre egli scendeva lungo la pista il Dressen e alcuni suoi amici che stavano zigzagando sulla neve gli hanno tagliato la strada e l'incidente era così stato inevitabile.

Il pretore ha vagliato a lungo aspetti e dinamica di questo investimento e alla fine ha ritenuto responsabile l'investitore e lo ha condannato a una provvisionale di 40 milioni. Il risarcimento danni al Dreissen, costituitosi parte civile, avverrà in altra sede.

«CIVILTÀ SEPOLTE» DA RISCOPRIRE CON L'INFORMATICA

# *Un immenso patrimonio artistico lasciato ad ammuffire nei depositi*

ROMA — C'è un enorme patrimonio artistico/archeologico di cui lo Stato non riesce a definire l'entità e spesso neppure la giusta collocazione nel tessuto culturale del paese. L'indicazione veramente quantitativa è di cinque milioni di pezzi, conservati nei depositi delle soprintendenze italiane senza un'adeguata classificazione.

In queste condizioni — fa rilevare la direzione generale per i «Beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici» del ministero per i beni culturali— non è assolutamente possibile garantire la salvaguardia del patrimonio amministrato.

Il fatto che vengano seguiti gli stessi criteri ragionieristici per inventariare pregevoli opere d'arte e modesti reperti archeologici priva di significato culturale gli elenchi trasmessi al ministero dalle singole soprintendenze.

Molti di questi reperti sono d'altra parte abbandonati in depositi sotterranei ed è quindi persino lecito dubitare della scrupolosa fedeltà degli inventari.

Siamo convinti — dicono alla direzione generale del ministero — che solo l'immediata introduzione dell'informatica potrebbe rimettere ordine in questo campo. Oggi la stessa esportazione delle opere d'arte è favorita dalla mancanza degli immediati controlli che sarebbero invece consentiti da un sistema informatico.

Il progetto di «informatizzare» il ministero è sostenuto con entusiasmo dalla direzione dei Beni culturali. Si compirebbe «un enorme salto culturale»: conoscere le opere d'arte significa conoscere la storia del paese e quindi comprenderne meglio i problemi attuali.

L'adeguata conoscenza del passato è però ostacolata dalla carenza di strumenti, quali l'informatica, che oggi è stata adottata in tutti i paesi moderni. Il «gap» culturale dell'Italia in questo ambito non riguarda d'altra parte solo i beni culturali ma — osservano alla direzione generale — tutto il paese. La frammentazione dei compiti e la visione settorializzata dei problemi sono nella burocrazia italiana un'antica tradizione.

Ad esempio «questa direzione eroga i necessari finanziamenti alle unità periferiche amministrate, ma dipende dal provveditorato dello Stato per le più modeste spese di gestione».

Il discorso dell'informatica si ricollega quindi, ancora una volta a quello della riforma della pubblica amministrazione. Infatti è considerata deprecabile la tendenza ad affidare a società esterne — con decisioni «prese dall'alto» — compiti che dovrebbero essere gelosamente svolti dai settori specializzati dell'amministrazione statale.

D'altra parte, la peculiare terminologia che distingue la classificazione del patrimonio artistico-archeologico fa ritenere indispensabile il diretto apporto dei funzionari ministeriali alla definizione del «software» informatico.

## i telegrammi

### Sfuma in Abruzzo il bianco Natale

L'AQUILA — Sfuma in Abruzzo il «bianco Natale» e gli operatori turistici delle tredici stazioni di sport invernali della regione sono costernati.

Infatti la neve è scomparsa quasi del tutto sotto le piogge che durano incessanti da quattro giorni e la temperatura continua ad aumentare, facendo temere che gli sciatori, quasi tutti romani e napoletani, anziché nell'Alto Sangro e a Roccaraso, trascorreranno in altre località le feste di fine d'anno.

### Rubavano assegni per «riciclarli»

ROMA — Due uomini e tre donne sono stati arrestati per aver «riciclato», con documenti falsi, assegni rubati del valore di centinaia di milioni. Gli ideatori del trucco, Nicolò Siracusa, Luigi Paoli, Franca Trevisan, Cesarina Mazzaroli e Antonella Fumicelli, s'impossessavano in Sicilia di raccomandate contenenti gli assegni destinati a pensionati che poi riuscivano a incassare a Roma presentando in banca carte d'identità contraffatte.

### Non tutto è burla per Carnevale

VIAREGGIO — A smentire il detto «per Carnevale ogni scherzo vale» l'autore di un disegno riprodotto sui biglietti della lotteria promossa dagli organizzatori del corso mascherato di Viareggio ha presentato un ricorso in Pretura.

Motivo della vertenza la dicitura «G. Rossi» stampigliata sotto le immagini del Burlamacco e della sua fedele compagna Ondina che il prof. Umberto Bonetti rivendica come opera sua, chiedendo il sequestro di tutti i biglietti

### Morte in manicomio e medici condannati

FIRENZE — A quattro anni di reclusione ciascuno, con la sospensione condizionale della pena e le attenuanti generiche sono stati condannati a Firenze quattro medici dell'ex manicomio giudiziario di Montelupo Fiorentino. Essi sono stati riconosciuti colpevoli di omicidio colposo di un detenuto di 23 anni morto nel giugno del 1977. I danni dovranno essere risarciti anche dal ministero della Giustizia, quale responsabile civile.

### Minatori in Corea vittime del fuoco

SEUL — Nove minatori sono morti per un incendio scoppiato in un pozzo profondo 1720 metri d'una miniera di carbone della Corea meridionale. Le fiamme sono divampate mentre un gruppo di operai stava procedendo a lavori di saldatura del sistema di ventilazione. Altri sette minatori sono stati ricoverati per ustioni e per intossicazione, ma le loro condizioni secondo i medici della città di Munkiong, non sono preoccupanti.

### Un porto sovietico inviso agli estoni

HELSINKI — E' inviso ai nazionalisti estoni che lo ritengono uno strumento di «russificazione» del paese, un nuovo porto la cui costruzione, a 15 chilometri da Tallinn, è stata avviata dalla Marina sovietica. Gli impianti portuali saranno realizzati da un gruppo di cinque imprese di costruzioni finlandesi e da un consorzio della Germania occidentale che si sono aggiudicati la commessa del valore di 119 milioni di dollari.

### Rapì Glynis Jones: quattordici anni

LONDRA — Il cittadino francese Gaston Prévot di 39 anni, giudicato colpevole d'aver rapito la cantante Glynis Jones di 24 anni e d'essere stato a capo d'una banda di trafficanti di droga è stato condannato a 14 anni di reclusione dal tribunale londinese dell'Old Bailey.

La Jones fu rapita perché rivelasse dove si nascondeva un suo amico, Robin Lewis, accusato dal Prévot di averlo truffato in uno scambio di stupefacenti.

### Reclamo illecito di sottufficiali

CAGLIARI — Saranno processati il 30 gennaio prossimo dal tribunale militare di Cagliari i quattordici sottufficiali dell'Aeronautica in servizio nel deposito sussidiario di Serrentino che recentemente sono stati rinviati a giudizio per reclamo collettivo, previo accordo. Il dibattimento si annuncia «interessante» anche per la presenza, nel banco della difesa, di diversi avvocati conosciuti per i loro atteggiamenti antimilitaristi.

## ESTERI

*«ILLUSORIO CONTARE SULLA MODERAZIONE DI ARAFAT»*

# Rilancio dell'Olp in Egitto: nuova crisi Israele-Usa

*Il governo Shamir teme che Washington voglia resuscitare il piano Reagan*

GERUSALEMME — Allarme, ira e sgomento sembrano caratterizzare l'atteggiamento del governo israeliano dopo l'incontro di giovedì al Cairo tra il capo dell'Olp, Yasser Arafat, e il presidente egiziano, Hosni Mubarak.

Allargando la sua critica anche agli Stati Uniti, dopo la condanna già espressa nei confronti dell'Egitto, il premier israeliano, Yitzhak Shamir, ha affermato ieri che il giudizio favorevole di Washington nei confronti dell'incontro tra Arafat e Mubarak mostra che gli Usa non comprendono cosa si nasconda veramente dietro tale riunione.

Shamir, che si è espresso in questo senso nel corso di un colloquio a Gerusalemme col senatore statunitense Christopher Dodd, ha infatti affermato che l'incontro ha distrutto la possibilità che leader arabi moderati si associno al processo di pace in Medio Oriente.

Un autorevole funzionario governativo, ha, a sua volta, affermato che gli Stati Uniti sbagliano se ritengono di poter intravvedere motivi di speranza nella riunione tra Arafat e Mubarak.

L'incontro ha posto fine a un boicottaggio dell'Egitto attuato dal capo dell'Olp in questi ultimi sei anni, a partire dallo storico viaggio del Presidente Sadat a Gerusalemme, che portò successivamente alla pace israelo-egiziana.

«Noi non ci poniamo la domanda se Arafat sia o non sia un moderato. Noi riteniamo l'intera organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) come un male che deve scomparire dalla faccia della terra» ha dichiarato il funzionario, aggiungendo seccamente che "è sbagliato dare il benvenuto a questo incontro" e che "forse i nostri amici nutrono ancora alcune illusioni nei confronti di Arafat"».

L'ambasciatore israeliano a Washington, Meir Rosenne, ha presentato anche al governo americano una protesta per le accoglienze tributate al Cairo ad Arafat. Nei colloqui col diplomatico israeliano, che si sarebbe svolto in un clima teso, il sottosegretario di stato, Lawrence Eagleburger, avrebbe osservato che la riunione potrebbe facilitare l'adesione dei palestinesi al processo di pace.

Secondo osservatori in Israele, l'atteggiamento americano rispecchierebbe la speranza che l'incontro Arafat-Mubarak possa indurre anche il Re di Giordania Hussein ad appoggiare apertamente l'iniziativa di pace del presidente Reagan, dell'1 settembre 1982, per una soluzione del problema palestinese, però già nettamente respinta da Israele.

Lo sdegno israeliano nei confronti degli Stati Uniti contrasta bruscamente con il clima euforico seguito al viaggio del premier Shamir a Washington.

### Hernu e Heseltine in Libano

**BEIRUT — E' arrivato ieri in Libano il ministro della difesa francese, Charles Hernu, per passare il Natale assieme alle forze francesi a Beirut.**

**Nel paese è stato ieri anche il ministro della difesa britannico, Michael Heseltine, per una visita-lampo al contingente con il quale il suo paese partecipa alla forza multinazionale. Il ministro britannico si è intrattenuto con il suo collega libanese, Issam Khoury, esaminando le relazioni bilaterali.**

LA TENSIONE

## Diplomatici di Khomeini allontanati dalla Francia

PARIGI — La Francia ha chiesto il richiamo di tre membri dell'ambasciata dell'Iran la cui attività afferma essere legata al centro islamico iraniano a Parigi, del quale le autorità francesi hanno disposto la chiusura.

Il ministero degli esteri, nell'annunciare la decisione, precisa che il centro islamico iraniano è stato chiuso a seguito di eguale provvedimento preso in novembre dal governo iraniano contro l'istituto di cultura e l'istituto di ricerche francesi a Teheran.

Il Quai d'Orsay non ha fornito particolari sui motivi che hanno indotto il governo a tale provvedimento, che non si può evitare di mettere in rapporto con le pessime relazioni esistenti tra i due paesi aggravatesi ulteriormente con la consegna nell'ottobre scorso all'Iraq, in guerra da tre anni con l'Iran, di cinque caccia-bombardieri «Super-Etendard».

Il governo dell'ayatollah Khomeini reagì minacciando la chiusura degli stretti di Hormuz e il blocco dei rifornimenti petroliferi all'Occidente. Vi furono poi gli attentati contro i contingenti francese e americano a Beirut che causarono oltre 300 morti e, più recentemente, quelli contro le ambasciate dei due paesi nel Kuwait, tutti attribuiti a elementi sciiti iraniani.

La responsabilità degli attentati indirettamente attribuita all'Iran dalla Francia si è concretata con l'incursione contro un centro di addestramento di estremisti sciiti in Libano, alla periferia della città di Baalbek.

Un portavoce militare iracheno ha annunciato intanto che la marina ha affondato ieri una nave iraniana che cercava di portare soccorso a una nave «nemica» colpita giovedì dall'aviazione di Bagdad nei pressi del porto di Bandar Khomeini.

## Una cauta riforma del sistema elettorale in Ungheria

BUDAPEST — Non siamo ancora ad elezioni libere, ma tra due anni, quando gli ungheresi andranno alle urne per rinnovare l'Assemblea nazionale e le amministrazioni locali, per la prima volta nella storia di un paese comunista potranno scegliere tra due o tre candidati.

Per la prima volta vi sarà poi una vera e propria campagna elettorale e le consultazioni risveglieranno perlomeno un qualche interesse tra i cittadini.

Saremo ancora lontani da scontri ideologici e semplicemente di programmi, in quanto tutti i candidati dovranno accettare il programma del fronte patriottico popolare. «La nomina di più di un singolo candidato — ha sottolineato il ministro della giustizia, Imre Markoja, nel presentare il progetto di legge al Parlamento per l'approvazione — non significa che i candidati che si oppongono al socialismo e alla causa della pace e della sicurezza internazionale potranno concorrere per le elezioni».

Ad ogni modo, niente indica neppure che il candidato scelto dagli elettori sia obbligatoriamente il favorito dell'apparato del partito. «Nel caso in cui un membro del partito sarà opposto a uno senza partito — aveva detto il segretario del comitato centrale e membro dell'ufficio politico, Mihalj Korom in una recente intervista al "Nepszabadsag" bisognerà assicurare a tutti e due i candidati le stesse possibilità di vittoria».

Il nuovo tentativo di riforma del sistema elettorale ungherese — altri timidi esperimenti con risultati pratici di nessun rilievo erano stati compiuti nel 1963 e nel 1970 — sembra avere lo scopo primario di consolidare il «consiglio nazionale» attorno all'attuale dirigenza politica.

Il 1985, anno in cui, oltre le elezioni generali e locali, partirà il nuovo piano quinquennale e in cui si terrà il tredicesimo congresso del partito, sarà forse l'anno decisivo per verificare fino a che punto la «miracolosa» riforma economica avrà influito su una sia pur prudente democratizzazione della vita politica.

CONCLUSA LA VISITA DEL SEGRETARIO DEL PCI

# Belgrado vuole «mediare» la ripresa tra Usa e Urss

**Berlinguer: «A Mosca quando sarà opportuno» - Critiche per Comiso**

BELGRADO — La Jugoslavia è in questo momento impegnata, a diversi livelli e in varie sedi, in un'iniziativa dei Paesi neutrali e non-allineati tesa ad assicurare un clima di proficuo svolgimento della Conferenza europea che si aprirà a Stoccolma il 17 gennaio, considerata un'importante occasione per la ripresa del dialogo fra Usa e Urss, in particolare sul disarmo missilistico.

Lo ha confermato ieri, senza tuttavia fornire altri particolari, il presidente della Lega comunista jugoslava Dragoslav Markovic, nel corso di una conferenza stampa data insieme con il segretario del Pci Enrico Berlinguer a conclusione della sua visita a Belgrado.

Il segretario del Pci, richiesto di commentare quanto l'altro giorno il presidente del Consiglio italiano Craxi, nel corso della sua conferenza stampa, ha detto sull'iniziativa del Pci, che cioè è considerata «inattuabile» dai paesi occidentali a causa del rigido atteggiamento sovietico, ha affermato: «Sarebbe opportuno essere più obiettivi nei giudizi e non attribuire pregiudizievoli rigidità all'una o all'altra parte. L'iniziativa di chi vuole operare per ristabilire le condizioni del dialogo e della trattativa dovrebbe muoversi nel senso di attenuare quanto meno le rigidità manifestatesi nelle posizioni di entrambe le parti».

Dal canto suo, Markovic ha detto: «Il nostro Paese ha fatto moltissimi sforzi e li sta facendo in seno al movimento dei non-allineati, alle Nazioni Unite, fra i paesi partecipanti alla Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa e ha in corso iniziative bilaterali per il superamento della crisi nei rapporti internazionali, al fine di cercare soluzioni costruttive a problemi scottanti. Nelle nostre azioni partiamo dal principio che il mondo non ha altra alternativa che la distensione e la coesistenza attiva e pacifica. I colloqui che abbiamo avuto con il segretario del Pci rafforzano questa nostra convinzione e ci spronano a lottare ancora e con più decisione».

Berlinguer ha inoltre precisato che non gli risulta alcuna proposta per una conferenza internazionale dei partiti comunisti e che, qualora fosse avanzata, la riterrebbe «sbagliata e inopportuna e non avrebbe la nostra partecipazione». Ha detto inoltre che un suo viaggio a Mosca «avverrà quando i due partiti — il Pci e il Pcus — la giudicheranno utile. Restano cioè ancora da discutere tempi e modalità del viaggio».

Nell'illustrare la posizione del Pci sugli euromissili, Berlinguer ha detto che «l'Italia non ha alcun interesse a divenire base e possibile bersaglio di una guerra atomica. Inoltre, la scelta di una base in Sicilia può rappresentare un atto di ostilità e uno strumento di minaccia e di ricatto nei confronti di paesi come quelli del Medio Oriente e del Nord Africa: anche questo è contrario all'interesse nazionale dell'Italia».

Dopo aver sostenuto che «anche il Pci non identifica le proprie posizioni con quelle dell'una o dell'altra potenza», Berlinguer ha risposto a varie domande sul Medio Oriente (ha ricordato la posizione del Pci sul problema palestinese e la richiesta di ritiro dal Libano del contingente italiano), sulle iniziative di pace di Andropov (ha detto fra l'altro che «sarebbero forse state più utili ed efficaci se fatte prima»), sui rapporti italo-jugoslavi (augurandosi la fine delle restrizioni jugoslave al movimento delle persone e ricordando la proposta di legge del Pci sulla tutela della minoranza slovena in Italia).

PERMANGONO GLI INTERROGATIVI

## Mosca: nessuno crede alla versione ufficiale sul male di Andropov

**MOSCA — Crescono a Mosca i dubbi sul reale stato di salute di Yuri Andropov e, dopo un'assenza dalla scena pubblica che si prolunga ormai da più di quattro mesi, sempre meno credito trovano le tranquillizzanti affermazioni ufficiali, secondo cui il Presidente sovietico avrebbe avuto solo «un raffreddore», sarebbe ormai in convalescenza e avrebbe «ripreso a pieno ritmo» il suo lavoro.**

**Due nuove scadenze di rigore sono in programma all'inizio della settimana prossima — la sessione invernale del Soviet supremo (Parlamento) il 28 dicembre e una riunione plenaria del comitato centrale del Pcus nei giorni immediatamente precedenti — ma ancora oggi nessuno può dire se Andropov sarà in grado di parteciparvi.**

**Una sua eventuale assenza — dopo quella alle cerimonie del 7 novembre per l'anniversario della rivoluzione bolscevica — metterebbe decisamente in questione non solo la salute fisica del leader del Cremlino, ma anche quella politica e la sua capacità di mantenersi al potere.**

**Andropov compirà 70 anni nel giugno prossimo e non è più stato visto in pubblico dal 18 agosto scorso, pur avendo continuato anche dopo di allora a rilasciare dichiarazioni, firmare decreti e sottoscrivere necrologi.**

**Voci di ogni genere circolano a Mosca sulla natura della sua malattia, ma sono tutte assolutamente prive di verifica.**

**L'ipotesi che trova più credito è quella di una grave forma di diabete, resa più difficile dall'età avanzata del paziente e che obbliga Andropov a farsi periodicamente ricoverare in ospedale per delle dialisi e dei trattamenti a base di insulina.**

## Visita a sorpresa della Thatcher nell'Ulster

LONDRA — Il primo ministro Margaret Thatcher ha compiuto un'inattesa visita natalizia nell'Ulster, che ha incluso una puntata a South Armagh, il cosidetto «territorio dei provos», i terroristi irlandesi dell'Ira.

La visita non era stata annunicata per ovvie ragioni di sicurezza. La «lady di ferro» si è recata dapprima nella cittadina di Newtonards, nella regione di County Down, visitando il mercato: è stata subito riconosciuta e circondata dalla popolazione, in maggioranza protestante, mentre il servizio di sicurezza, eccezionalmente intenso, pensava a proteggerla da qualsiasi eventualità.

La Thatcher ha visitato anche i familiari di alcuni poliziotti uccisi dall'Ira e ha parlato agli agenti di una stazione di polizia: «La democrazia — ha detto — è rigetto della violenza. Non ci faremo battere da bombe o proiettili, né qui né in nessun'altra parte del mondo».

La Thatcher ha ribadito l'impegno del governo di Londra a tenere l'Ulster, affermando che esso «è parte del Regno Unito: vi mostreremo sempre il nostro totale appoggio». Ha anche sottolineato la sua determinazione a combattere l'Ira con tutti i mezzi.

NON PIÙ DELL'UNO PER CENTO DELLA SPESA MILITARE INVESTITO A KABUL

# La guerra afghana costa poco ai russi ed è utile per l'addestramento reclute

RAWALPINDI — Dopo un'estate piena di speranze, l'intervento sovietico in Afghanistan sembra orientato a un quinto anno di stallo diplomatico e di combattimenti senza posa.

Malgrado le ottimistiche previsioni di solo pochi mesi fa, i diplomatici occidentali sono convinti che gli sforzi fatti dalle Nazioni Unite per il ritiro delle truppe dell'Urss non abbiano avuto alcun successo. Il mediatore dell'Onu, Diego Cordovez (in maggio disse di avere pronto il 95 per cento di una bozza di sistemazione della crisi), ha deciso di non avere ulteriori colloqui fino al prossimo aprile.

All'Onu i funzionari ammettono che il prossimo futuro non contiene alcuna promessa di svolte. Un diplomatico occidentale che ha seguito a Ginevra i colloqui indiretti fra Onu, Afghanistan e Pakistan dice: «L'ottimismo di Cordovez ha fatto nascere molte speranze premature, e varie perplessità».

Malgrado le ampie condanne, Mosca si è rifiutata di fissare un calendario per il ritiro dall'Afghanistan dei suoi 105 mila soldati. Questo è stato il principale argomento dei colloqui. Negli scorsi quattro anni, l'intervento ha esacerbato le relazioni Est-Ovest, ha intaccato l'immagine dell'Urss nel Terzo mondo, e ha ostacolato i tentativi di normalizzare le relazioni Cina-Urss.

Il 27 dicembre 1979, Mosca decise di puntellare coi suoi soldati il fragile regime comunista di Kabul, accogliendo la «richiesta di aiuto da Kabul avanzata per respingere l'aggressione straniera» dopo due anni di instabilità politica e di mutamenti di dirigenza, spesso violenti.

A Washington, un funzionario degli Stati Uniti ha detto che gli attuali livelli delle truppe e delle costruzioni militari sovietiche dimostrano come l'Urss si prepari a restare lungamente nel paese oltre i suoi confini meridionali.

Esperti militari dell'Occidente, e fonti vicine ai partigiani, dicono che le azioni contro la resistenza, benché intensificate, non sono riuscite a attenuare la lotta

Benché tuttora martoriato dalle divisioni interne, il movimento dei «mujahedin» compie operazioni sempre più audaci contro i soldati sovietici e afghani, anche nei massimi centri del paese. Gli analisti occidentali però ritengono che Mosca sia in grado di sopportare per lunghi periodi il fardello militare e finanziario dell'intervento in Afghanistan.

Un esperto commenta: «I sovietici hanno avuto cinquemila morti, secondo le stime statunitensi. Combattere in Afghanistan offre all'Armata Rossa addestramento bellico per le nuove reclute con perdite basse, in termini sovietici».

Non ci sono cifre precise, ma, secondo gli esperti, la presenza a Kabul e dintorni costa non più dell'uno per cento della totale spesa militare sovietica. E un funzionario occidentale aggiunge: «Il costo dell'invasione è compensato, almeno in parte, col gas naturale che dal Nord Afghanistan viene pompato nelle repubbliche dell'Urss meridionale».

Un rapporto recente rivela grandi aumenti nel commercio fra tali due regioni: secondo alcuni diplomatici occidentali, ciò dimostra che Mosca cerca di inglobare nell'economia sovietica l'Afghanistan settentrionale, strategicamente importantissimo.

III ANNIVERSARIO

A tre anni dalla scomparsa della cara

**Elda Isarsich in Skarlavaj**

il marito ALCEO, i figli GIULIANA e MARIO, la sorella ROMANA, il fratello SANTO e tutti coloro che le hanno voluto bene, la ricordano con infinito rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Giovanni Decollato il giorno 26 dicembre alle ore 19.

Trieste, 24 dicembre 1983

25.12.1981 — 25.12.1983

Nel secondo anniversario della scomparsa della nostra adorata

**Cristina Furlanich ved. Vatta**

con immutato amore La ricordano la figlia ARTEMIA con il marito NEREO MARSI.

Trieste, 24 dicembre 1983

I ANNIVERSARIO

**Rita Bisiacchi Damiani**

Vivi sempre nei nostri cuori con immutato dolore.

I tuoi familiari e ALFREDO ZOBEL

North Bergen, Trieste, 24 dicembre 1983

---

†

È mancata agli affetti dei suoi cari

**Giulia Cappel ved. Vessel**

Lo annunciano addolorati i figli ALESSIO con la moglie VERA e SERGIO con la moglie MILIANA, le nipoti EVA, LARA e TANJA, la sorella ALBINA, il fratello STANISLAO con la moglie JOLE e i parenti tutti.

I funerali muoveranno dalla Cappella di via Pietà oggi sabato 24 dicembre alle ore 10.45.

Trieste, 24 dicembre 1983

Al gravissimo lutto che ha colpito il giornalista SERGIO VESSEL, per la perdita della sua adorata mamma, partecipano, profondamente addolorati, tutti i colleghi dell'Ufficio Stampa e Pubbliche Relazioni della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Trieste, 24 dicembre 1983

Ciao

**Giulietta**

NADA, LUCCI, NEDA.

Trieste, 24 dicembre 1983

Partecipano al dolore dell'amico SERGIO:
— DARIO e MARIA GABRIELLA RINALDI

Trieste, 24 dicembre 1983

Partecipa al lutto la famiglia RENZI.

Trieste, 24 dicembre 1983

La Presidenza, la Direzione Generale e i dirigenti della Grandi Motori Trieste si associano al lutto dell'ing. VESSEL per la perdita della madre.

Trieste, 24 dicembre 1983

Si associano al lutto gli amici JAGODIC, STERN, TURK.

Trieste, 24 dicembre 1983

*«La vita non è tolta, ma trasformata...»*
(Prefazio dei defunti I)

Il 22 dicembre è ritornata alla casa del Padre

**Maria Barini in Solvesi**

Il figlio FABIO con SERGIO, TIZIANA, ANNAMARIA, LINDA.

Trieste, 24 dicembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari e parenti di

**Andrea Kranjec**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un ringraziamento vada al medico curante dott. BRUNO MALISANA.

Trieste, 24 dicembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Wanda Vitale in Dragan**

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 24 dicembre 1983

I familiari di

**Erminio Nemelli**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 dicembre 1983

II ANNIVERSARIO

Due anni sono trascorsi da quando per un tragico incidente il cuore dei nostri figli

**Diego e Nevenka Petruzzi n. Batagelj**

in un attimo ha cessato di battere, ma il grande vuoto e l'immensa ferita lasciata nei nostri cuori non si rimarginerà mai finché non vi raggiungeremo.

I vostri desolati genitori

Trieste, 24 dicembre 1983

Al mattino presto del 24.12.1981 ci lasciavano i nostri cari

**Diego e Nives Petruzzi**

Gli zii ANTONIETTO, ANNA e MARIA rivivono quel triste momento con la stessa angoscia e il profondo dolore di quel tragico giorno.

Trieste, 24 dicembre 1983

Vi ricordiamo sempre: famiglie PETRUZZI, BONELLI e SERINO.

Trieste, 24 dicembre 1983

25-12-1982 — 25-12-1983

DOTT.

**Pietro Damiani**

conte di Vergada

Con il più vivo rimpianto

i tuoi cari

Trieste, 24 dicembre 1983

VI ANNIVERSARIO

**Giuseppe Zuccoli**

Con infinito rimpianto lo ricorda la moglie, il figlio la nuora e parenti tutti.

Trieste, 24 dicembre 1983

†

**Renato Giacomelli**

Direttore di macchina del Lloyd Triestino a riposo

non è più.

Ne danno il triste annuncio, a quanti Lo conobbero e Lo apprezzarono, i figli FIAMMETTA e GINO con MARIO e FIORENZA, i nipoti MARCO, GAIA, ROSSANNA con GIORGIO e i parenti tutti.

Un grazie particolare alla professoressa STEFANI e al personale medico e paramedico della II Geriatria.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 dicembre 1983

Partecipa al lutto:
— famiglia FILLINI

Trieste, 24 dicembre 1983

Partecipa al lutto la famiglia LIZZI.

Trieste, 24 dicembre 1983

Partecipano al grave lutto le famiglie DEL BEN, ROMANO, BIANCO.

Trieste, 24 dicembre 1983

†

È mancato

**Galliano De Stefani**

di anni 84

Cav. di Vittorio Veneto

A tumulazione avvenuta lo piangono con immenso dolore la sua adorata IRMA e tutti i nipoti.

Trieste, 24 dicembre 1983

Si unisce la famiglia ROVIS.

Trieste, 24 dicembre 1983

†

Il giorno 22 dicembre si è spenta serenamente

**Odette Grivicich ved. Martinolli**

Ne danno il triste annuncio i figli CRISTIANA e SERGIO, gli adorati nipoti FEDERICA e MARCO, il genero e i parenti tutti.

Rio de Janeiro
Trieste, 24 dicembre 1983

L'Associazione Famegia Bugese costernata decesso proprio consigliere

**Guerriero Vidal**

prende parte al dolore dei familiari.

Trieste, 24 dicembre 1983

I condomini di via Marchesetti 39 si associano al lutto di NEVIA CESARI e famiglia per la perdita del padre

**Guerriero Vidal**

Trieste, 24 dicembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Piero Tomini**

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Muggia-Milano,
24 dicembre 1983

I familiari di

**Antonia Carpenetti in Pilar**

ringraziano sentitamente parenti, amici e conoscenti.

Trieste, 24 dicembre 1983

I familiari di

**Angelo Naglein**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 dicembre 1983

Nel quinto triste anniversario della scomparsa dei nostri cari

**Carlo Gregorini**

24.12.1978

e

**Bruna Gregorini ved. Karnjel**

5.1.1979

li ricordano con infinito rimpianto

le famiglie GREGORINI

Trieste, 24 dicembre 1983

Il giorno 26 corrente ricorre il XXVII anniversario della tua scomparsa, mio adorato

**Stelio**

Ora che sei in tomba di famiglia con papà, nonna e zia PALMA, la tua mamma vi ricorda sempre.

MARIA VECCHIET

Trieste, 24 dicembre 1983

25.12.82 — 25.12.83

Nel I anniversario della scomparsa di

**Caterina Mattia**

la ricordano con immutato affetto

i suoi cari

Trieste, 24 dicembre 1983

Nel XIV anniversario della scomparsa di

**Dino Jerco**

la moglie, figlie, nipoti, generi con imperituro ricordo.

Trieste, 24 dicembre 1983

†

È spirato serenamente

**Giovanni Pisani**

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia e il genero.

I funerali avranno luogo oggi 24 dicembre alle ore 10 nella cappella dell'Ospedale civile di Udine, per poi proseguire alla volta del cimitero di Paderno (Udine).

Nell'impossibilità di farlo personalmente si ringraziano di cuore coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 24 dicembre 1983

Sono vicini a GIANNA e PINA nel momento del triste dolore: BRUNO e GRAZIELLA PASETTO e FULVIA LICINIANI.

Udine, 24 dicembre 1983

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Leonisio Bortolotti**

Addolorati lo annunciano la moglie MARIA, le figlie LILIANA, NELLA e DONATELLA, i generi CLAUDIO e TULLIO, cognati e nipoti.

I funerali seguiranno martedì 27 corrente alle ore 9.30 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 dicembre 1983

Si associano: famiglie BENSI ed ANGELI.

Trieste, 24 dicembre 1983

†

È mancato improvvisamente

**Carlo Sancin**

Ne danno il triste annuncio la desolata moglie PAOLA, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. STORICI.

I funerali seguiranno oggi 24 corrente alle ore 11.45 dall'Ospedale maggiore direttamente per Servola.

Trieste, 24 dicembre 1983

†

È mancato

**Mario Daltin**

Il figlio MARIO e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo martedì 27 ore 10, dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 dicembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Bruno Bastiani**

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 30 c.m. alle ore 16.30 nella chiesa di San Bartolomeo apostolo a Barcola.

Trieste, 24 dicembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Libera Crevatin ved. Grisonich**

ringraziano sentitamente i colleghi, gli inquilini, i parenti e amici.

Trieste, 24 dicembre 1983

I familiari di

**Spartaco Cobalti**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 dicembre 1983

I familiari di

**Giacinto Grassi**

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 dicembre 1983

25.12.1980 — 25.12.1983

Nel III anniversario della tua scomparsa

**Luciano Para**

volerti bene è stato facile, dimenticarti è impossibile.

Mamma, papà, zie zii e cugini

Trieste, 24 dicembre 1983

VII ANNIVERSARIO

**Antonio Brazzanovich**

La tua mamma Ti ricorda con il dolore di quel giorno e l'amore di sempre.

Trieste, 24 dicembre 1983

†

Dopo lunga sofferenza il 22 corrente è mancata

**Bianca Pettirosso**

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO, LORIANA, CLARA.

Si ringraziano il dott. STORACE e il personale del I Lungodegenti.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 12.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 24 dicembre 1983

Si associano al dolore generi e nipoti.

Trieste, 24 dicembre 1983

†

Dopo lunga infermità ci ha lasciati il nostro caro

**Gualtiero Fioritto (Walter)**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LIDIA, il fratello GIULIANO con la moglie TINA e il figlio SANDRO, i cognati e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici curanti e al personale del I Lungodegenti e alla signora LILIANA per la premurosa assistenza.

I funerali seguiranno oggi alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 dicembre 1983

†

Ci ha improvvisamente lasciati il nostro caro

**Amleto Corrado Landi**

di anni 58

Addolorati ne danno il triste annuncio i fratelli ANNAMARIA, ITALO e MARIO, i nipoti, i cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 dicembre 1983

†

È mancato improvvisamente

**Guerrino Berger**

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, i figli OTTAVIO e LIVIO, nuore, nipoti, fratelli, la sorella e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 27 corrente alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 dicembre 1983

I colleghi e gli amici della facoltà di Magistero di Trieste sono affettuosamente vicini al prof. GIORGIO TAMPIERI e partecipano al suo dolore per la scomparsa della madre

**Anna**

Trieste, 24 dicembre 1983

Si associano al lutto:
— ENZA e BRUNO MAIER

Trieste, 24 dicembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Anna Debelli (Nella)**

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore, in particolare i colleghi della Cassa di Risparmio.

Trieste, 24 dicembre 1983

I familiari di

**Roberto Bayer**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.

Trieste, 24 dicembre 1983

I familiari di

**Alessandro Butti**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 dicembre 1983

Nel I anniversario della scomparsa della nostra adorata

**Nora Vascotto in Marino**

la ricordano con tanta nostalgia e tristezza il marito ACHILLE con i carissimi figli LORELLA e ALESSANDRO unitamente alle famiglie BRESCIANI, CURIEL, FURLAN, VASCOTTO e BRUGNOLO.

Trieste, 24 dicembre 1983

NATALE 1983

**Miranda Garbelia**

Sei sempre nel cuore del tuo

VITTORIO

Trieste, 24 dicembre 1983

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

**Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 - PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 - SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.**

**Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.**

**Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.**

**Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).**

### 2 Lavoro pers. servizio Offerte

**PRESTASERVIZI** a ore referenziata cercasi. Tel. 410893. 20594/2

**SIGNORA** sola ricerca colf referenziata per almeno 6 ore diurne. Offresi ottimo trattamento. Telefonare 14.30-16.30, 20-22 al 764612. 20357/2

### 3 Impiego e lavoro Richieste

**COMMESSA** bilingue esperienza ventennale commercio offresi. Tel. 823435. 20432/3

**DISTINTA** 59.enne, disposta spostarsi, offresi dama compagnia persona autosufficiente. Tel. 040-732402 ore pasti. 20571/3

**EX** guardia giurata, invalido civile cerca occupazione decorosa. Telefonare a: Cristiano (ore pranzo) n. 772352. 20415/3

**IMPIEGATA** 19.enne offresi per qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 746579. 20370/3

### 4 Impiego e lavoro Offerte

**CERCHIAMO** autista con patente E iscritto albo artigiani. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 8/I, 34100 Trieste. 20418/4

### 5 Rappresentanti Piazzisti

**PER** la vendita di vini e specialità alimentari di marche note cercasi agenti possibilmente introdotti zone libere Trieste e Gorizia. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 9/I, 34100 Trieste. 20419/5

### 6 Lavoro a domicilio Artigianato

**ESEGUIAMO** riparazioni impianti completi riscaldamento acqua gas (prezzi ragionevoli). 912490. 20514/6

**IDROSERVICE.** Riparazioni idrauliche in tempo ragionevole. Chiamare 569749 (segreteria telefonica). 19091/6

### 9 Vendite d'occasione

**PELLICCIA** lupo occasione vendesi. Tel. 410893. 20594/9

**VENDESI** moto-compressore Ingersoll-Rand per lavori stradali. Telefonare 212724. 20620/9

### 10 Acquisti d'occasione

**ACQUISTO** tende, tovaglie, tappeti, pizzi, lenzuola, abiti, corredi delle nonne. Telefonare 793972, abitazione 941093. 20294/10

**ANTICHI,** moderni (1950) compeariamo arredi, soprammobili, lampade, quadri, libri, cartoline, giacenze, contanti, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 20294/10

**PITTORI** triestini dell'800-900 acquistiamo. Il Giardino, via Mazzini 12, tel. 68242. 18814/10

### 11 Mobili e pianoforti

**ACQUISTIAMO** fino 1950 mobili, soprammobili, lampade, porcellane, ceramiche, vetri, giacenze, contanti, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 20294/11

### 12 Commerciali

**A.A.A.A. GIOIELLERIA** Liberty acquista gioielli antichi, oro, orologi e argenti d'epoca. Via Malcanton 14/B, tel. 631641. 19418/12

**ACQUISTASI ORO** argento. Lambda, Spiridione 6, tel. 64355. 18967/12

**GIULIO** Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050291/12

**ORO, ARGENTO** acquistansi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 16592/12

### 13 Alimentari

**DI.BE.MA.** offerta valida sino oggi 24.12. Tocai Merlot Vinicola Udinese Miramare 7/10 1.500, birra Villacher 1/3 850, whisky 100 Piper 5.950, Chivas Regal 21.500, Stock '84 5.850, Brut Maximilian 3.950, gubana Vogrig 6.900, olio Teodora soia 1.600, girasole 1.700, mais 1.800, presso le bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai numeri 569602, 793661, 418762. 19735/13

### 14 Auto, moto cicli

**A.A.A. COMPRO** macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 20371/14

**A112** Abarth 79 prezzo interessante vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

**A112** Elegant 75 ottimo stato vende anche a rate Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

**AUTOROTOR** nuovo automercato concessionaria Saab viale Sanzio 11, tel. 51400 - 577022, offre usati con garanzia e permute: Fiat Panda 30, 127, 127 diesel, 127 Sport 1300 5m, 128 CL, 131 2000 Supermirafiori, 132 GLS, Delta 1.5, Delta coupé 1.6, Ascona diesel, Rekord 1.7, Peugeot 104 ZS 81, Citroen CX, Alfasud Quadrifoglio verde '83, BMW 320 M60, R5 TL, GTL '82. Eccezionale Ritmo 125 Abarth rosso '83. Dilazioni fino a 60 mesi senza cambiali.

**AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA:** A112 Elite, Volkswagen Polo, Peugeot 104ZS, 104 4 porte, 305 SR, Renault 5TL, 18 turbo, Mini 90SL, Fiesta 1100, Matra Ranch, 126, 127 Rustica, 128 3p, Ritmo 65 targa oro, 85 super, 131 CL, PULLMINO 900T, Kawasaki 1000. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2, tel. 750749, sabato mattina aperto. 20579/14

**FIESTA** 1100 GL 80 uniproprietario vende anche a rate. Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

**GIULIETTA** 1600 80 molto bella vende anche a rate. Autosalone Catullo via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

**HORIZON** GL fine 80 perfetta e accessoriata vendo urgentemente L. 3.900.000 trattabili. Tel. 213874, ore pasti. T.A. 1017/14

**LANCIA** Gamma 2000, unico proprietario, aria condizionata e radio, ottobre 80, perfettissima km reali 29.800, prezzo 8.500.000. Telefonare da martedì ore ufficio 763522-763942. 20526/14

**PRIVATO** vende A112 Abarth 1982 km 16.000 perfetta accessoriata L. 6.700.000. Tel. 60596 martedì. 20642/14

**PRIVATO** vende Ford Escort 1300, fine '82, anche con fattura. Telefonare 773352, ore serali. 20611/14

**RENAULT** R4 km 17.000 bianca perfetta L. 4.200.000. Tel. 60301 martedì. 20643/14

**VENDESI** Mini Leyland luglio 1982 unico proprietario. Tel. 70697. 20554/14

**VENDO** Prinz L4 perfetta. Telefonare 13-16, n. 746232.

**615** Fiat diesel gommato, ottime condizioni. Telefonare 271131 - 271874. 20356/14

### 15 Roulotte nautica, sport

**SVENDO** motivi familiari cabinato vela Schiacchetrà ultima serie metri 7.90 accessoriato, personalizzato L. 14.500.000. Tel. 041/986475. 298/15



### 16 Stanze e pensioni Richieste

**SIGNORA** sola referenziata cerca stanza confort in affitto. Tel. 577130. 20624/16

### 17 Stanze e pensioni Offerte

**STANZA** 2 letti comodo cucina bagno presso Università vecchia affittasi studentesse referenziate. Telefonare 741155. 20402/17

**STANZE** ammobiliate riscaldamento acqua centralizzata uso cucina affittasi anche residenti, 65951. 20182/17

### 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

**MINIAPPARTAMENTO** mansarda pied-à-terre, ogni confort, ammobiliato, lungo periodo cerca non residente. Scrivere Publikompass cassetta n. 11/I, 34100 Trieste. 20426/18

### 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**AFFITTASI** box alle Agavi via Carpineto 24/4, tel. 741580. 20612/19

**ESSEFFE** 744841 affitta locali uso deposito, via Capitelli, via Corridoni. 20609/19

**GORIZIA** centro affittasi uso ufficio o abitazione appartamento signorile ampio salone, 4 camere, servizi, mq 300, esigonsi referenze. Scrivere a Publikompass cassetta n. 7/I, 34100 Trieste. 787/19

### 20 Capitali Aziende

**CENTRALISSIMO AMBULATORIO INIEZIONI, AVVIATISSIMO CEDESI.** Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. T.A. 1000/20

**CERCO** drogheria profumeria con forte lavoro solo da privati. Pago contanti. Telefonare 732498. 2/20

**CERCO** licenza posteggio fisso piazza Ponterosso. Scrivere Publikompass cassetta 13/I, 34100 Trieste. 20596/20

**VENDESI** occasione licenza comunale: mobili articoli casalinghi elettrodomestici apparecchi radio e televisivi registratori materiale elettrico. Articoli fotografici e cinematografici articoli ottici. Via Soncini 122, tel. 815295. 20408/20

### 21 Case, ville, terreni Acquisti

**BARCOLA** e dintorni cerco villa o appartamento signorile con box e vista mare. Assolutamente esclusi intermediari. Pagamento contanti, telefonare 732498. 2/21

**CERCO** villa o casetta possibilmente con giardino qualsiasi zona purché occasione. Pago per contanti. Non tratto con agenzie o intermediari, telefonare 732498. 2/21

**COMPRO** per investimento appartamento occupato pago contanti tratto solo privatamente, 755059. 14/21

**STABILE** anche occupato acquisto contanti per investimento tratto solo con privati, 755059. 14/21

### 22 Case, ville, terreni Vendite

**A.A.A.A.A.A. PRIVATO** vende a privato urgentemente appartamento signorile piano alto tranquillo 2 stanze soggiorno cucinetta, 2 servizi 2 terrazze ripostiglio centralnafta ascensore, telef. domenica e lunedì tutto il giorno al 213000. Se il rogito notarile avviene entro il 30.12.83 17.000.000 contanti resto in 12 mesi oppure mutuo bancario. T.A. 1018/22

**A GORIZIA** vendo appartamento corso Italia 204. Informazioni telef. 040/213881. 20518/22

**BIBIONE** centro vista mare impresa vende bellissimo appartamento, vero affare, cinque posti, soggiorno cottura, servizio meraviglioso, terrazzo, posto auto coperto 3.500.000 prenotazione 29.500.000 avanzamento lavori 15.000.000 mutuo, scelta rifiniture, 0431/43672 (50735 serali). 3/22

**CASA MIA XXX OTTOBRE 3,** tel. 68858 vende zona Burlo appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno vista mare rifinitissimi confort. Orario 9-12.30. 20496/22

**ESSEFFE** 744841 vende appartamenti liberi in casa d'epoca zona Giardino pubblico. 20609/22

**ESSEFFE** 744841 vende casa occupata ampio giardino via Cisternone 100.000.000. 20609/22

**GRETTA** appartamento libero recente 180 mq privato vende contanti, tel. 567429. 20576/22

**LIGNANO** Pineta Parco Hemingway 300 m mare villaggio con piscine, costruttore vende ultima villetta angolo mq 90 ampio giardino, patio, caminetto, soggiorno cottura, 2 camere grandi, 2 servizi, 2 terrazze, solario, posto auto 65.000.000 avanzamento lavori (possibilità mutuo), 0431/430391 - 57002. 3/22

**LIGNANO** Pineta posizione incantevole 300 m mare impresa vende villetta schiera mq 70 soggiorno cottura, servizio, 2 camere, 2 terrazze, caminetto, giardino, posto auto, finiture personalizzate 1.500.000 prenotazione 34.500.000 avanzamento lavori 20.000.000 mutuo, 0431/43672 (50735 serali). 3/22

**MONFALCONE** privato vende appartamento centralissimo, pagamento dilazionato, telef. 74831 escluso mattina. 1/22

**PRIVATO** vende appartamento 70 mq via Pietà angolo Canova piano alto recente, tel. 746910. 20574/22

**PRIVATO** vende appartamento libero, palazzina 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, cantina, tel. 412105. 20441/22

**VICOLO** Scaglioni privato vende appartamento in parco alberato con box, telef. 773587. 20476/22

**79.000.000** trattabili vendesi villa a schiera primo ingresso indipendente con giardino tre camere doppio servizio cucina soggiorno ingresso ripostiglio posto macchina coperto mansarda al grezzo vicinanze Cervignano, telef. 0481/777585.

### 23 Turismo e villeggiature

**AFFITTASI** Piancavallo appartamento festività Epifania gennaio febbraio settimanalmente, telef. 420789. 20541/23

**AURONZO** appartamento 4 posti letto affittasi tutti confort, tel. 412709. T.A. 1016/23

**CADORE** San Pietro Pensione Stella Alpina: Natale Capodanno 35.000 tutto compreso, camere con servizi, ottimo trattamento, telef. 0435/60107 - 60106. 3/23

### 25 Animali

**VENDONSI** cuccioli pastore belga nipoti di campioni internazionali, telef. ore pasti 0432/295579. 456/25

### 26 Matrimoniali

**DESIDERATE** Sposarvi? Agenzia Conoscersi. Informazioni (gratuite per le donne) via Pellicerie 6, Udine: mercoledì e sabato pomeriggio, domenica mattina, telef. 295923. 3/26

**38.ENNE** scapolo benestante, desideroso affetto conoscerebbe adeguatamente max 35 ragazza, vedova, ragazza madre, scopo matrimonio, massima serietà, inanonimi. Scrivere a Publikompass casella n. 17/H 34100 Trieste. 447/26



# Orario Ferroviario

**TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

4.30 D Venezia S.L.
5.25 L Venezia S.L.
5.55 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) *Tergeste**
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 3/6 al 23/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 2.6-22.9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.30 L Portogruaro
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 24/9/83 al 2/6/84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29/5 al 23/9/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 25/9/83); I e II cl. Trieste - Ventimiglia (dal 25/9/83)
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

2.22 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro. (Soppresso nei giorni festivi)
7.08 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette di II cl. Genova - Trieste dal 25/9/83; I e II cl. Ventimiglia - Trieste dal 25/9/83; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 26/9/83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31/5 al 25/9/83)
10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 29/5 al 24/9/83 e dal 17/4 al 2/6/84 e Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)
19.20 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) *Tergeste**
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 3/6 al 23/9/83) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83)
0.37 D Venezia S.L.

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30/5 al 15/6, dal 16/9 al 22/12/83, e dal 9/1 al 18/4 e dal 26/4 al 2/6/84; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29/5 al 22/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/83)
(3) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26/12/83 e 1/1/84
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 2 al 30/7/83
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9/83)

**TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

10.03 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria (dal 26/9/83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31/5 al 25/9/83)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 29/5 al 24/9/83 e dal 17/4/84; Venezia - Atene escluso giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 3/6 al 23/9/83); Roma - Budapest solo lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83; WLAB Roma - Mosca (2) - Torino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83)

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 25/5 al 24/9/83); WLAB Mosca - Roma (3); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83); Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dall'1/6 al 21/9/83)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi (dal 24/9/83 al 2/6/84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29/5 al 23/9/83)
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15/8, 1 e 3/11, 8 e 26/12/83, 23 e 25/4 e 1/5/84
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9), giovedì e sabato dal 25/9/83
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29/5 al 22/9/83) e il mercoledì (dal 24/9/83)

**TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

5.12 L Udine
6.08 D Udine - Tarvisio
6.14 L Udine
7.15 D Udine
9.43 L Udine
12.26 D Udine - Tarvisio
13.07 L Udine - Tarvisio - Vienna
14.00 D Udine - Carnia
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S. L. (1)
18.00 L Udine
19.25 D Udine
20.02 L Udine
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

0.53 Udine
6.35 L Udine (soppresso dall'8 al 15/8/83) (1)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.47 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.12 D Udine
11.36 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (2)
14.32 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
17.55 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
21.10 L Udine
22.40 Udine
22.50 D *Gondoliere* - Vienna - Tarvisio - Udine

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26/12/83. e 1/1/1984.

